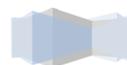


COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



# IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024



## INDICE

PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	<i>pag.</i>	5
---	-------------	---

### SEZIONE INTRODUTTIVA

#### 1. Condizioni esterne

1.1 – La situazione socio economica nel contesto europeo, nazionale e regionale	<i>pag.</i>	10
1.1.1 – Il programma straordinario “Next Generation EU”	<i>pag.</i>	11
1.1.2 – La situazione socio economica in Italia	<i>pag.</i>	13
1.1.3 – La situazione socio economica in Emilia Romagna	<i>pag.</i>	15
1.2 - La Città di Ferrara nel contesto emergenziale italiano	<i>pag.</i>	18
1.3 – La popolazione		
1.3.1 – L’andamento demografico nel nostro Comune	<i>pag.</i>	26
1.3.2 – Le caratteristiche generali della popolazione	<i>pag.</i>	28
1.3.3 – La popolazione e il territorio	<i>pag.</i>	31
1.3.4 – La popolazione straniera	<i>pag.</i>	32
1.4 – Il territorio	<i>pag.</i>	35
1.5 – Il contesto economico		
1.5.1 – Le Imprese	<i>pag.</i>	43
1.5.2 – Occupazione e disoccupazione	<i>pag.</i>	47
1.6 – I servizi alla persona		
1.6.1 – I servizi educativi e scolastici	<i>pag.</i>	53
1.6.2 – Le nuove generazioni	<i>pag.</i>	56
1.6.3 – I servizi sportivi e la gestione degli impianti sportivi	<i>pag.</i>	59
1.6.4 – Le attività di carattere socio sanitario	<i>pag.</i>	60
1.7 – Le attività culturali e turistiche		
1.7.1 – Il sistema culturale, i musei comunali e i luoghi della cultura	<i>pag.</i>	66
1.7.2 – Il turismo	<i>pag.</i>	68

#### 2. Condizioni interne

2.1 – Le risorse umane: riorganizzazione, gestione e valorizzazione del personale		
2.1.1 – Analisi di contesto	<i>pag.</i>	76
2.1.2 – La riorganizzazione dell’assetto organizzativo	<i>pag.</i>	89
2.2 – Il sistema delle partecipazioni del Comune		
2.2.1 – Gli organismi partecipati	<i>pag.</i>	91
2.2.2 – Il sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate	<i>pag.</i>	95
2.2.3 – I contratti di servizio in essere	<i>pag.</i>	97
2.2.4 – Il “Gruppo Pubblico Comune”	<i>pag.</i>	97
2.2.5 – Il Bilancio consolidato	<i>pag.</i>	99
2.2.6 – Il personale delle società e degli enti inclusi nel consolidato 2020	<i>pag.</i>	100

### SEZIONE STRATEGICA – 2020-2024

#### 3. Sezione Strategica (SeS)

3.1 – Le Sfide di mandato e i programmi strategici	<i>pag.</i>	101
3.1.1 – Descrizione metodologica	<i>pag.</i>	102
3.1.2 - Le Sfide di Mandato ed i relativi Programmi Strategici	<i>pag.</i>	103
1 – La Città del lavoro	<i>pag.</i>	104
2 – La Città sicura	<i>pag.</i>	109
3 – La Città vitale	<i>pag.</i>	111
4 – La Città a misura di famiglia	<i>pag.</i>	115



5 – La Città delle nuove generazioni	<i>pag.</i> 119
6 – La Città attrattiva	<i>pag.</i> 122
7 – La Città universitaria	<i>pag.</i> 128
8 – La Città identitaria	<i>pag.</i> 129
9 – La Città attiva	<i>pag.</i> 134
10 – La Città vivibile e sostenibile	<i>pag.</i> 136
11 – La Città semplice	<i>pag.</i> 142
12 – La Città futura	<i>pag.</i> 145
3.1.3 – Focus “PNRR “ e “ATUSS”	<i>pag.</i> 147
3.2 – Gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	<i>pag.</i> 152
3.3 - Gli indirizzi strategici per gli organismi societari e non societari partecipati e controllati dal Comune	
3.3.1 – La razionalizzazione delle società partecipate	<i>pag.</i> 154
3.3.2 – La definizione “negoziata e condivisa” degli obiettivi gestionali	<i>pag.</i> 155
3.3.3 – Indirizzi in materia di gestione personale delle società e degli enti “in controllo” del Comune	<i>pag.</i> 156
3.3.4 – La situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni “in controllo” del Comune	<i>pag.</i> 156
3.4 – Indirizzi generali per la programmazione economico-finanziaria 2022-2024	<i>pag.</i> 164

## SEZIONE OPERATIVA – 2022-2024

<b>4. Sezione Operativa (Parte Prima)</b>	<i>pag.</i> 166
<b>4.1 - Le sfide di mandato e il raccordo con le risorse finanziarie a disposizione</b>	<i>pag.</i> 167
<b>4.2 – I Progetti Operativi</b>	<i>pag.</i> 171
<b>4.3 - Sezione Operativa (Parte Seconda) – Gli Allegati</b>	<i>pag.</i> 275
All. 1 – Elenco annuale e programmazione triennale delle opere pubbliche 2022-2024	
All. 2 – Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2022-2024	
All. 3 – Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024	
All. 4 – Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023	
All. 5 – Piano triennale degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni 2022-2024	



# PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARTICOLO 151 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)  
*“GLI ENTI LOCALI ISPIRANO LA PROPRIA GESTIONE  
AL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE”*



## PREMESSA METODOLOGICA

La **programmazione** può essere definita come il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del nostro Comune.

In tutti i Comuni il **Documento Unico di Programmazione** (d'ora in poi **DUP**) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), formalizza l'esito del processo organico di programmazione.

L'obiettivo di questo disegno è quello di passare da una logica di gestione corrente, dell'operato giorno per giorno, ad una logica di gestione più orientata al futuro per cercare di cogliere e anticipare i cambiamenti e sfruttare le opportunità che si presentano. L'esigenza di sviluppare all'interno del nostro Comune un solido sistema di programmazione non è, dunque, un'esigenza puramente normativa, dettate dalle regole, ma è soprattutto un'esigenza posta da un quadro esterno e interno assai dinamico e complesso che impone una visione d'insieme.

Il **DUP 2022-2024**, come strumento di programmazione "a scorrimento", sviluppa e concretizza le indicazioni programmatiche già definite nel primo DUP 2020-2024, aggiornandole all'evoluzione del contesto e alla luce delle conseguenze della grave crisi pandemica.

Agli inizi di febbraio 2020 nessuno avrebbe potuto immaginare quanto sarebbe accaduto nei mesi successivi a causa della pandemia e, in particolare, che l'emergenza sanitaria sarebbe diventata ben presto un'emergenza economica a livello planetario.

La crisi esplosa in conseguenza del diffondersi del Covid-19, pur essendo una crisi senza precedenti per gravità rispetto a quelle che hanno colpito la nostra società negli anni più recenti, non deve impedirci di riflettere sui problemi che questa crisi ha posto alla nostra Città e all'Italia tutta. Anzi può essere vista come una sorta di *stress test* per la Città che mette a nudo i punti critici della nostra struttura produttiva e istituzionale e che ci indica le soluzioni per superare quest'emergenza e per avviare Ferrara verso un percorso di rinascita diverso da quello del recente passato. Trasformare la crisi in un'opportunità, trasformare le paure in speranza è possibile, ricostruendo il senso di comunità a livello umano ed economico e rimettendo al centro il ruolo della politica.

Il contenuto di questo documento di programmazione è stato declinato in coerenza con le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco** (LPM) presentate ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000 e discusse dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 settembre 2019, definendo con maggior dettaglio i principali risultati che l'Amministrazione si propone di conseguire nei prossimi anni e le relative politiche da adottare. E' del resto indubbio che in quel documento fondamentale siano chiaramente indicate le priorità su cui impegnarsi per rilanciare Ferrara, priorità che vengono ulteriormente rafforzate e rinvigorite a causa della crisi da pandemia.

Il DUP si compone di due parti: la **Sezione Strategica** (d'ora in poi **SeS**) e la **Sezione Operativa** (d'ora in poi **SeO**). La prima parte del Documento, di natura strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (ovvero sino al 2024) mentre la seconda parte ha un contenuto più operativo ed una dimensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione triennale (2022-2024).

La SeS intende, sulla base del quadro generale di contesto, sviluppare in una visione d'insieme e dare concretezza alle Linee Programmatiche dell'amministrazione, individuando, in coerenza con il quadro normativo e finanziario di riferimento e con gli indirizzi della programmazione regionale, i **Programmi Strategici** del Comune da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo.

La SeO, sulla base dei principali indirizzi strategici definiti dalla SeS, intende rappresentare un primo sviluppo della programmazione operativa del Comune (**Progetti operativi**) avendo a riferimento l'orizzonte temporale del prossimo triennio e indicando i progetti più trasformativi e a maggior impatto economico e sociale.

Il **Bilancio di Previsione 2022-2024**, che rappresenta il momento conclusivo della fase di programmazione, formalizzerà gli effetti contabili delle principali scelte e decisioni assunte in questo importante documento, in coerenza con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Peraltro, i contenuti finanziari

del Bilancio di Previsione del Comune e della programmazione operativa-analitica saranno inevitabilmente condizionati dal contesto nazionale e internazionale in cui la programmazione si inserisce, come il prolungarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 o la crisi energetica attualmente in corso, ma anche le opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla programmazione regionale 2021-2027.

L'evento pandemico che ha colpito tutto il pianeta, a partire dal mese di marzo 2020 e tuttora in corso, ci obbliga a ripensare ai programmi e ai progetti contenuti nei precedenti documenti di programmazione, tenendo conto di quanto accaduto e di quanto ancora potrà accadere sia nel breve termine sia nel medio-lungo termine.

La "flessibilità" propria del DUP, suscettibile di adattamento e di revisione in ogni momento, consente di approvarne i contenuti facendo riserva di ogni necessario successivo aggiornamento in un contesto sempre più dinamico e caratterizzato dalle necessarie e contingenti scelte politiche determinate dall'emergenza sanitaria e per il rilancio dell'economia.

Il documento si colloca in una fase caratterizzata ancora dalle incertezze che pesano sul quadro economico-finanziario, anche per gli sviluppi che potranno aversi nell'emergenza sanitaria.

Alla luce della severità della crisi pandemica ed energetica, le prospettive di crescita della nostra economia, già largamente al di sotto della media regionale in epoca pre-covid, potrebbero registrare difficoltà anche nel 2022. Eppure, nonostante la drammatica intensità della crisi che stiamo vivendo, è necessario proseguire nella fase di ripresa e di rinascita della nostra Città, già avviata nel 2021.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

### SEZIONE INTRODUTTIVA

Il **Documento Unico di Programmazione 2022-2024** presenta, in premessa, una breve sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne ed interne dell'ente sulla base delle quali si fonda il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce alla definizione della programmazione strategica ed operativa del nostro Comune.

La programmazione, per essere efficace, deve essere fondata su un'accurata analisi degli scenari esterni ed interni, dei punti di forza e di debolezza del nostro Comune, delle minacce e delle opportunità del nostro territorio. Decidere sul futuro e definire un'ipotesi per il futuro possibile della Città di Ferrara è indubbiamente difficile, soprattutto in un periodo di forte turbolenza sociale ed economica a livello nazionale ed internazionale. Ma la crisi sanitaria ed economica può paradossalmente essere anche un potente motore di cambiamento per la nostra organizzazione e per il nostro territorio.

Per predisporre un'adeguata programmazione occorre pertanto una preventiva e accurata lettura dei bisogni della nostra comunità e delle risorse disponibili. Tale analisi sulle dimensioni sociali del "benessere" e del "malessere" fa da sfondo alla programmazione del futuro della nostra Città. A tal fine, una collaborazione più intensa ed efficace con la Camera di Commercio, con l'Università degli Studi e con le Associazioni di categoria ci consentirà in futuro di comprendere meglio, tramite dati di maggior qualità e attualità, gli scenari futuri e le possibili linee di sviluppo del nostro contesto territoriale.

La pandemia ci ha mostrato in pieno le nostre vulnerabilità ma al contempo ci consegna la lezione di un grande bagno di umiltà da cui trarre un insegnamento: la scelta della strategia di uscita dalla crisi e dei punti qualificanti di un progetto trasformativo capace di incidere profondamente sulla ripresa economica della nostra Città richiede uno sforzo corale e condiviso di analisi e di contributo informativo di tutti gli attori del territorio. Serve uno sforzo corale di analisi per offrire ai decisori pubblici e alle organizzazioni sociali e politiche elementi preziosi per orientarsi in un futuro che si presenta incerto come non mai ma anche aperto a nuove opportunità e possibilità.



## SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020-2024

La Sezione Strategica del DUP, pur in un quadro connotato da un persistente grado di incertezza correlato alle prospettive della pandemia, intende continuare a sviluppare e a concretizzare le importanti **dodici sfide di mandato** contenute nelle **Linee programmatiche del Sindaco** e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** del Comune da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

## SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2022-2024

La Sezione Operativa del DUP è strutturata in due parti.

- Nella prima parte (Sezione Operativa-Generale) sono individuati, coerentemente alle **sfide di mandato** ed ai **Programmi Strategici** contenuti nella SeS, i **Progetti Operativi** che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento corrispondente al Bilancio di Previsione. In sostanza, la Sezione Operativa-Generale ha il compito di declinare i Programmi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in Progetti da realizzare nell'arco del triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dai Programmi strategici e dai Progetti Operativi saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in applicazione del principio della coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione. Alla luce di ciò, i Progetti Operativi costituiranno una linea guida funzionale alla costruzione delle politiche di bilancio per il prossimo triennio 2022-2024.
- Nella seconda parte (Sezione Operativa-Settoriale) è compresa la programmazione dell'ente, relativamente all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare nonché degli acquisti di beni e servizi e degli incarichi, a corollario e completamento della prima parte.

### L'ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE NEL NOSTRO COMUNE



# SEZIONE INTRODUTTIVA

## *1. CONDIZIONI ESTERNE*



## 1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno previsto per il 2021 un tasso di crescita del PIL mondiale del 6%. Il quadro macroeconomico a livello mondiale sta leggermente migliorando e a ciò ha contribuito sicuramente il progredire delle campagne vaccinali e il contributo delle politiche monetarie e fiscali, che sono rimaste largamente espansive. L'economia mondiale starebbe dunque riavvicinandosi al sentiero di crescita pre-pandemia. Nel 2020, l'emergenza sanitaria aveva infatti provocato un calo del PIL del 3,3%, a fronte di una crescita media annua di circa il 3%. L'effetto della pandemia può essere quindi valutato in una perdita di PIL di circa il 6%, di cui circa la metà verrà recuperata nell'anno in corso. Recupero che proseguirà nel 2022, anno per cui si prevede un tasso di crescita pari al 4,6% nell'area Euro, riguadagnando circa un altro quarto della perdita di PIL.

Alla fine del biennio, l'economia mondiale dovrebbe quindi trovarsi solo di poco al di sotto del trend di crescita che presumibilmente avrebbe seguito in assenza dell'emergenza Covid. Più lento sarà invece il recupero delle disuguaglianze prodotte dalla pandemia, in particolare per alcune categorie più svantaggiate, quali giovani, donne e lavoratori con basso grado di istruzione.

Il Fondo Monetario sottolinea però come permanga un alto grado di incertezza nelle previsioni. Infatti, è ancora difficile prevedere i tempi di uscita dall'emergenza sanitaria. Se nei paesi sviluppati la crisi dovrebbe essere risolta nel giro di qualche mese, in quelli in via di sviluppo i tempi potrebbero essere molto più lunghi. La Commissione Europea (CE), nelle sue previsioni di primavera, prevede per il PIL mondiale 2021 una crescita leggermente inferiore a quella stimata dal FMI, pari a 5,7 punti percentuali.

In Europa, un ruolo molto importante per garantire la ripresa sarà giocato, oltre che dalla campagna vaccinale, dall'implementazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, e dunque dalla capacità dei Governi di rispondere con agilità e flessibilità ai mutevoli contesti economici e sanitari che verranno via via creandosi.

Nell'Area Euro la crisi ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e in particolare tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero è stato più resiliente, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Ciò può in parte a spiegare le divergenze tra gli andamenti negli Stati membri, con la Germania che è riuscita a contenere la caduta del PIL (-4,9%) a fronte delle flessioni molto più intense osservate in paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna). Complessivamente, nell'Area Euro il crollo del settore dei servizi ha determinato un calo del prodotto interno del 6,6%. Le ripercussioni sul mercato del lavoro dell'Eurozona sono state comunque attutite dalle misure volte a preservare l'occupazione prese nei diversi paesi. Ne consegue che il tasso di disoccupazione ha subito un aumento relativamente contenuto, chiudendo l'anno all'8,2%.

Positivi però, sono i dati del 2021 che rispetto alle previsioni fatte registrano un rialzo dell'1,4%. Si tratta dell'aumento nelle previsioni più alto tra tutte le grandi aree economiche del mondo. Le ragioni di questa ripresa sorprendentemente robusta sono da ricondursi essenzialmente all'allentamento delle restrizioni

Il Consiglio riconosce che la pandemia di COVID-19 sta minacciando i progressi verso il conseguimento degli OSS ma ribadisce che l'Unione europea e i suoi Stati membri sostengono con determinazione l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), che continuano a guidare le azioni intraprese dall'UE e dai suoi Stati membri, sia internamente che esternamente, per ricostruire meglio.

La pandemia e le sue conseguenze socioeconomiche hanno avuto ripercussioni sproporzionate sulle donne, le ragazze, le quali hanno sofferto segnatamente dell'aumento della violenza di genere e una minore

Scenario di riferimento (tasso di crescita del PIL)			
	2020	2021	2022
<b>Mondo</b>	-3,4	5,7	4,5
<b>Stati Uniti</b>	-3,4	6,0	3,9
<b>Cina</b>	2,3	8,5	5,8
<b>Giappone</b>	-4,6	2,5	2,1
<b>Area Euro</b>	-6,5	5,3	4,6

Fonte: OCSE

partecipazione al lavoro (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e i giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione – NEET). Complessivamente il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è passato dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 7,7% nel 2019, per arrivare al 9,4% nel 2020.

L'Agenda 2030 fornisce un programma comune per garantire una ripresa sostenibile che sia equa, inclusiva, socialmente giusta, resiliente e verde. L'UE mette in rilievo che la sua attuazione è fondamentale, a livello mondiale, per garantire un futuro post-pandemia prospero per tutti e per assicurare un'esistenza pacifica e sicura alle generazioni presenti e future, nel rispetto dei limiti del nostro pianeta, sostenendo la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani e la parità di genere, tutelando il clima e l'ambiente, costruendo economie moderne, dinamiche e inclusive, migliorando le condizioni di vita e di lavoro e riducendo le disuguaglianze, senza lasciare indietro nessuno.

Le sfide poste dalla crisi COVID-19 richiedono urgenti riforme strutturali e ricostruendo meglio e in modo più verde, sottolineando che questo non è più una scelta, ma una necessità.

Si prende atto a tale riguardo, dell'opportunità offerta dall'agenda internazionale nel 2021, che include la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), la conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità (COP 15) e il vertice ONU sui sistemi alimentari, nonché le riunioni ministeriali e il vertice del G20, anche in materia di salute globale, per migliorare e accelerare l'attuazione collettiva dell'Agenda 2030 in modo integrato.

### 1.1.1 – IL PROGRAMMA STRAORDINARIO “NEXT GENERATION EU”

NextGenerationEU non è soltanto un piano per la ripresa. Si tratta di un'occasione unica per uscire più forti dalla pandemia, trasformare le nostre economie, creare opportunità e posti di lavoro per l'Europa in cui vogliamo vivere. Abbiamo tutto ciò che serve per riuscire a rendere **l'Europa più verde, più digitale e più resiliente**.

L'unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del **Next Generation EU (NGEU)**, un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni).

Il nuovo bilancio a lungo termine potenzia i meccanismi di flessibilità volti a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste ed è adeguato non solo alle realtà attuali, ma anche alle incertezze future.

NextGenerationEU stanziava anche 50,6 miliardi di euro per **REACT-EU**, si tratta di un finanziamento del tutto nuovo: integra i programmi 2014-2020 e si aggiunge agli stanziamenti per la coesione 2021-2027, portando la dotazione totale dei Fondi strutturali e di investimento al di sopra dei livelli attuali e diventando il più alto strumento di sovvenzione a politica unica in bilancio dell'UE. Il successo dell'attuazione di REACT-EU dipenderà da 3 elementi costitutivi: la sua forza (allocazione finanziaria), la velocità (utilizzando i programmi esistenti fino al 2023) e la piena flessibilità delle regole di attuazione.

Le risorse saranno ripartite tra:

-  il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
-  il Fondo sociale europeo (FSE);
-  il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che mette a disposizione 750 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. Lo strumento traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree “tematiche” strutturali di intervento:

-  Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
-  Rivoluzione verde e transizione ecologica;
-  Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
-  Istruzione e Ricerca;
-  Inclusione e Coesione;



Salute.



Nel 2020, a seguito dell'emergenza innescata dalla pandemia Covid-19, le istituzioni europee hanno approvato, oltre al il Next Generation EU anche il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027. Il QFP fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa (corrispondente ai grandi settori di intervento), mentre i massimali degli stanziamenti di pagamento sono definiti complessivamente per anno senza distinzione per rubrica. Il pacchetto comprende il bilancio a lungo termine (il quadro finanziario pluriennale 2021-2027), da 1 211 miliardi di euro a prezzi correnti (1 074 miliardi di euro a prezzi del 2018), e lo strumento temporaneo per la ripresa, NextGenerationEU, pari a 806,9 miliardi di euro a prezzi correnti (750 miliardi di euro a prezzi del 2018).



L'iniziativa Next Generation EU prevede anche l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei presenti nel QFP 2021-2027 quali:

- Orizzonte Europa (Horizon Europe);
- Fondo InvestEU (InvestEU fund);
- Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR) (European Agricultural Fund for Rural Development - EAFRD);
- Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund);
- RescEU - Meccanismo di protezione civile dell'Unione (Union Civil Protection Mechanism);

In questo contesto si collocano le attività finanziarie da parte dell'Eurosistema sul mercato secondario nell'ambito dell'Asset Purchase Programme (APP) e nell'ambito del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP). Tra gennaio e luglio 2021, gli acquisti di attività finanziarie sono continuati a un ritmo

sostenuto, sebbene ridotto rispetto al 2020. Per l'anno in corso, si stima che il totale degli acquisti di attività finanziarie da parte dell'Eurosistema per tutta l'area dell'euro sia pari a circa 1.060 miliardi e a circa 513 miliardi per il 2022.

### 1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna. Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale.

Ad oggi però, per l'Italia si prevede nello scenario tendenziale una crescita del PIL nominale per quest'anno superiore di 2 punti percentuali rispetto a quanto previsto nel DEF dello scorso aprile.

Questo aumento è dovuto per 1,5 punti alla maggior crescita prevista del PIL reale, che passa dal 4,5% al 6%, e per il rimanente 0,5% alla maggior crescita prevista del livello dei prezzi. Va sottolineato che le previsioni per l'anno in corso sono ormai soggette ad un margine di errore molto piccolo, essendo una parte rilevante delle variazioni previste già acquisita. Va sottolineato anche che un tasso di crescita del 6%, che poteva sembrare irraggiungibile sei mesi fa, quando ancora la campagna vaccinale stava incontrando varie difficoltà, appare oggi una stima prudente.

Nella Nota di aggiornamento si prevede poi che nel 2022 la crescita del PIL reale sia leggermente inferiore a quanto previsto: la previsione passa dal 4,8% al 4,2%. La differenza si spiega per il fatto che una parte più grande dell'output gap accumulato nel corso della pandemia verrà recuperata nell'anno in corso invece che in quello successivo. Alla fine del 2022, il PIL reale dell'Italia dovrebbe quindi essere finalmente tornato al di sopra dei livelli del 2019. Per gli anni successivi, 2023 e 2024, la NADEF prevede una crescita del PIL reale più contenuta, ma comunque superiore a quella media del decennio precedente la pandemia.

La ripresa dell'economia dovrebbe generare una corrispondente crescita dell'occupazione, arrivando a Recuperare i livelli pre-pandemia già nel prossimo anno e poi li supererebbe negli anni successivi. Il tasso di disoccupazione dovrebbe quindi scendere gradualmente, attestandosi sotto l'8% alla fine del periodo previsionale.

Se queste sono le previsioni nello scenario tendenziale, cioè a politiche invariate, nel quadro previsionale programmatico la crescita del PIL è prevista per l'anno in corso pari al 6% e al 4,7% nel 2022.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (variazioni %)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
OCCUPAZIONE (ULA)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
BILANCIA PARTITE CORRENTI (SALDO IN % DEL PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

Fonte: NADEF 2021

Il miglioramento del quadro macroeconomico avrà sicuramente ripercussioni positive sui conti pubblici. Per l'anno in corso, si prevedeva, nel quadro programmatico, un deficit di bilancio pari a quasi il 12% del PIL. Ora la previsione viene ridotta di oltre 2 punti percentuali, per cui il deficit dovrebbe attestarsi intorno al 9,5% del PIL. Sia l'aumento superiore al previsto del PIL nominale che la riduzione del deficit pubblico contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL, che a fine anno dovrebbe attestarsi intorno al 153%. Il DEF prevedeva invece un valore vicino al 160%.

Gli effetti positivi sulla finanza pubblica continueranno a manifestarsi anche negli anni successivi.

Nel quadro tendenziale, il deficit dei conti pubblici dovrebbe ridursi dell'1,4% nel 2022, dell'1,5% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024, sempre rispetto alle previsioni contenute nel DEF di aprile. Tuttavia, queste riduzioni risultano molto più contenute nel quadro programmatico, dove diventerebbero rispettivamente dello 0,3% nel 2022, 0,4% nel 2023 e 0,1% nel 2024. Queste differenze riflettono la decisione del Governo di usare solo in misura limitata le risorse create dalla ripresa più vigorosa del previsto per ridurre l'indebitamento, e di usare

invece oltre l'1% del PIL nei prossimi 3 anni per manovre fiscali ulteriormente espansive. Di conseguenza, mentre a politiche invariate l'Italia raggiungerebbe un surplus di bilancio primario già nel 2023, il Governo programma di mantenere un deficit primario ancora per il 2024.

Un'ultima osservazione riguarda i conti con l'estero. Le esportazioni continuano ad essere un fattore di primaria importanza nella ripresa economica del nostro Paese, e ciò si traduce in un significativo avanzo della bilancia commerciale. Questo avanzo sarà superiore al 3% del PIL nel 2021. Negli anni successivi dovrebbe ridursi leggermente, per via della crescita delle importazioni legata alla ripresa economica. In ogni caso, tuttavia, l'avanzo della bilancia commerciale rimarrà intorno al 2% fino al 2024.

### L'ITALIA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni:

#### LE 6 MISSIONI DEL PNRR



Rielaborazione propria di [www.italiadomani.gov.it](http://www.italiadomani.gov.it)

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanziata complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziata complessivamente 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall’importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziamento complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanziamento complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali ed è stato stimato che una rilevante quantità di risorse, per più di 80 miliardi di euro, avrà una ricaduta diretta sul territorio. La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale), la partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

### 1.1.3 - LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

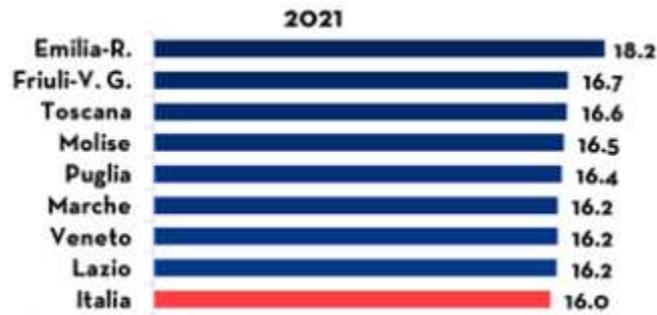
La pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la nostra Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest’anno si assiste ad una vigorosa ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL. In particolare, l’edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell’Emilia-Romagna per il 2021, che passa nelle previsioni da 152.144 a 153.344 milioni di euro. Nel 2021 il PIL reale dovrebbe pertanto crescere del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti. Complessivamente, nell’arco dell’anno in corso e di quello successivo, la crescita dell’Emilia Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	variazioni % reali	variazioni % nominali
2020	144.052,9	151.670,3	-9,1	-7,6
2021	153.344,7	163.465,7	6,5	7,8
2022	159.174,8	171.854,3	3,8	5,1
2023	163.821,5	178.966,7	2,9	4,1

Fonte: Prometeia

Gli incrementi più significativi riguardano gli investimenti, con un aumento di circa 18 punti percentuali che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane, come si desume dalla figura che segue.



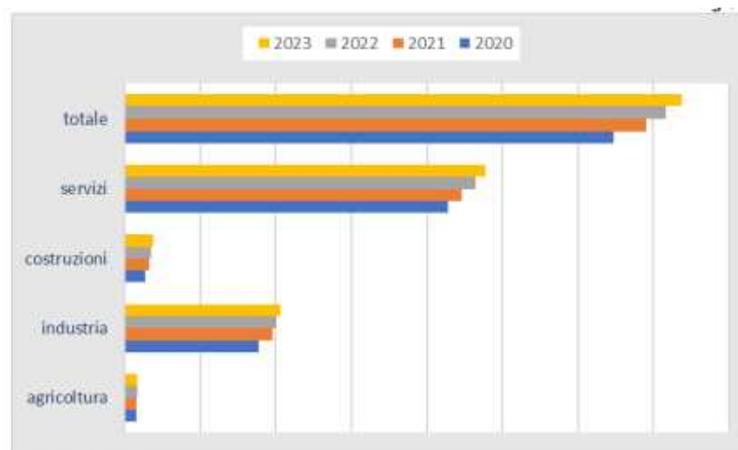


Relativamente alle esportazioni ed alle importazioni, le stime per il 2021 sono molto positive: per le esportazioni si prevede un aumento dell'11,5%, e per le importazioni un aumento pari al 15%.

Esportazioni Importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	59.324,29	34.550,33
2021	67.294,87	39.756,51
2022	73.092,05	44.587,38
2023	76.737,18	47.316,31

Fonte: Prometeia

Considerando i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il boom dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (superbonus), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%6, ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.



Fonte: Prometeia

L'Emilia-Romagna si è trovata in una situazione di deflazione a partire da marzo 2020 e l'intero anno si è chiuso con una inflazione negativa annua dello 0,3%, maggiore rispetto alla media nazionale.

Il 2021 si è aperto con una inversione di tendenza rispetto agli ultimi mesi dell'anno precedente, ovvero con un aumento tendenziale dei prezzi, che ha interrotto una possibile spirale negativa sull'economia nazionale derivante da una persistente situazione di deflazione. A gennaio 2021 l'indice NIC è infatti lievitato dello 0,4% rispetto a gennaio 2020, tanto in Emilia-Romagna quanto a livello nazionale. Le variazioni percentuali sullo stesso mese del 2020 hanno avuto una progressione nella restante parte dell'anno in corso fino a raggiungere

in agosto un +2,3% in Emilia-Romagna e un +2,0% in Italia. In generale, nel 2021, i prezzi stanno aumentando in Emilia-Romagna con un ritmo superiore alla media nazionale. La ripresa inflazionistica è trainata in particolare da gruppi di prodotti quali elettricità, gas e altri combustibili, servizi finanziari, spese di esercizio mezzi di trasporto, aumentate a causa della forte crescita del prezzo dei carburanti.



## 1.2 - LA CITTA' DI FERRARA NEL CONTESTO EMERGENZIALE ITALIANO

Lo scoppio della pandemia ha duramente colpito la nostra Città ed il lungo periodo di *lockdown* ha inciso sulla produzione, sui consumi e sui comportamenti dei nostri cittadini e delle nostre imprese, facendo pagare ad essi un prezzo altissimo.

Il DUP 2022-2024 è, dunque, inevitabilmente condizionato dall'emergenza che stiamo ancora vivendo e si muove all'interno di uno scenario critico. I tempi di recupero delle condizioni precedenti alla crisi sono ancora incerti, come incerta è la configurazione che il nostro sistema economico assumerà nel medio-lungo seguito delle modifiche nelle modalità di lavoro e nelle abitudini di vita imposte dalla grave vicenda sanitaria. La crisi pandemica ha un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia, con effetti più gravi sulle attività più esposte al *lockdown* e alle restrizioni.

A trainare la ripartenza, il comparto industriale (+13,7%), l'Artigianato (+8,3%), il Commercio (+2,9%), le Costruzioni (+0,4%) e le esportazioni sui mercati internazionali (27,2%). Nei primi 9 mesi dell'anno, inoltre, calano le cessazioni d'impresa (-15,8%) ed aumentano le nuove iscrizioni (+9,8%).

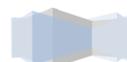
Nel DUP 2022-2024 per alcuni settori in ambito economico si evidenzia una boccata di ossigeno dopo la brusca caduta del 2020 a causa degli effetti generati dalla pandemia.

Per quanto riguarda i giovani sono emersi dati che hanno indotto e continuano a indurre una riflessione ampia e urgente: aumento di aggressività, maggiori assunzioni di alcol e fumo, chiusura in se stessi, disturbi del sonno, difficoltà relazionali e, nei casi più estremi, anche atti di autolesionismo, insicurezza, ansia, attacchi di panico, calo della fiducia nel sistema formativo, aumento della consapevolezza di dover espatriare per costruirsi un futuro. Ma anche: tanta voglia di informarsi e di mettersi in gioco, di contribuire alla costruzione del mondo che verrà, col lavoro e con la solidarietà. Dati rilevati dalla verifica degli effetti della pandemia effettuata da psicologi ed educatori presenti in tutte le scuole del territorio ferrarese su oltre 20mila e 700 ragazzi dagli 11 ai 19 anni.

La città di Ferrara oggi cerca di ripartire in sicurezza mettendo a disposizione ampi spazi per favorire la ripresa delle attività, oltre a prevedere incentivi economici utili per far fronte alle problematiche causate dalla pandemia.

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra Città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita.

Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.



**FOCUS: IL RAPPORTO SOLE 24 ORE – QUALITÀ DELLA VITA 2021**

L'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

-  Ricchezza e consumi;
-  Affari e lavoro;
-  Ambiente e servizi;
-  Demografia e salute;
-  Giustizia e sicurezza;
-  Cultura e tempo libero.

L'aumento da 42 a 90 indicatori, proposto già dal 2019, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca.

**Le novità del 2021**

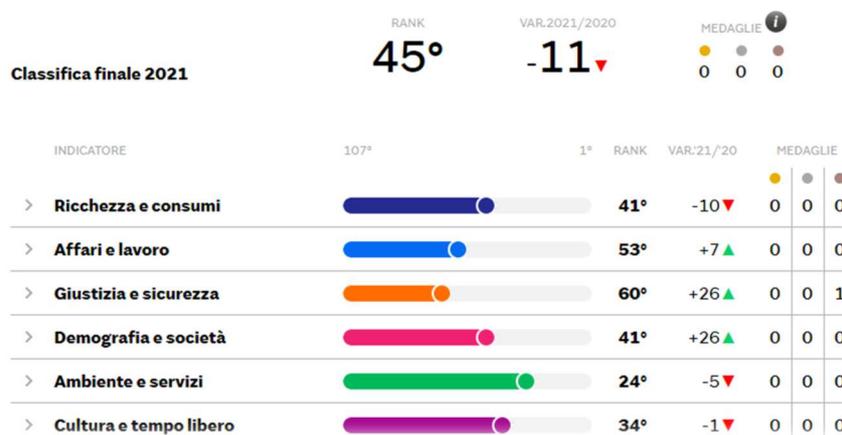
Di solito l'indagine della Qualità della vita, pubblicata alla fine dell'anno, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Anche quest'anno, però, sono stati raccolti alcuni parametri aggiornati al 2021 (a metà anno, se non addirittura a ottobre) con l'obiettivo di tenere conto della recente ripresa post 2020. Le sole performance dell'anno scorso, infatti, sarebbero risultate superate dall'evoluzione della crisi pandemica e avrebbero restituito solo la fotografia di un anno molto particolare condizionato dalle rigide misure restrittive introdotte per contenere i contagi da Covid-19. Così, nell'indagine quest'anno si contano ben 28 indicatori su 90 riferiti al 2021.

Nell'indagine 2021 sono presenti una decina di "indici sintetici". Si tratta di indici che aggregano più parametri in determinati ambiti, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, l'indice della qualità dell'aria "estratto" da Ecosistema urbano di Legambiente, l'IcityRank di Fpa e i "nuovi" indici elaborati dal Sole 24 Ore (l'indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani).

Anche quest'anno vengono introdotti nel panel dati nuovi per poter interpretare meglio l'attualità e includere particolari aspetti che oggi incidono sul benessere della popolazione. Tra questi, ad esempio, il numero di farmacie ogni mille abitanti, che in queste ore, con i tamponi rapidi, rappresentano un servizio sanitario di prossimità cruciale. Oppure gli infortuni sul lavoro, l'affollamento degli istituti di pena, i farmaci per la depressione, gli esposti per inquinamento acustico e l'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile. Gli indicatori che misurano i livelli di istruzione della popolazione, infine, sono stati spostati nella categoria «Demografia, società e salute» per lasciare più spazio ad alcuni dati climatici ed ecologici in «Ambiente e servizi».

Ferrara si posiziona al 45° posto su 107° nella classifica finale del 2021, perdendo 11 posizioni rispetto l'anno 2020. Tuttavia, conquista la vetta del 1° posto per l'indicatore "RACCOLTA DIFFERENZIATA".

Per quanto riguarda gli indicatori oggetto di analisi, Ferrara si colloca nel seguente modo:



RANK	VAR 21/20	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2021
1	+4▲	Trieste	580,89
2	+10▲	Milano	580,59
3	-	Trento	564,58
4	+3▲	Aosta	557,43
5	-3▼	Bolzano	554,56
6	-5▼	Bologna	549,7
7	+3▲	Pordenone	542,89
8	-4▼	Verona	540,67
9	-3▼	Udine	536,83
10	+19▲	Treviso	536,18
11	+16▲	Firenze	534,63
12	-4▼	Parma	532,08
13	+19▲	Roma	529,67
14	+47▲	Monza-Brianza	525,96
15	-4▼	Siena	525,86
16	+17▲	Venezia	524,52
17	+38▲	Como	522,59
18	+28▲	Belluno	519,87
19	-2▼	Reggio Emilia	519,67
20	-11▼	Cagliari	516,94
21	+18▲	Brescia	516,88
22	+18▲	Pisa	514,84
23	+3▲	Gorizia	514,84
24	-9▼	Modena	514,64
25	+24▲	Lecco	512,9
26	-7▼	Genova	511,47
27	-5▼	Ravenna	511,36
28	-3▼	Vicenza	510,73
29	-6▼	Sondrio	510,31
30	-14▼	Ancona	509,74
31	-10▼	Torino	509,06
32	+10▲	Novara	508,72
33	-2▼	Padova	508,17
34	-14▼	Cuneo	508
35	-22▼	Ascoli Piceno	505,57
36	+30▲	Varese	504,55
37	+22▲	Cremona	504,16
38	-14▼	Piacenza	501,79
39	+13▲	Bergamo	501,68
40	-26▼	Forlì-Cesena	500,72
41	-6▼	Arezzo	498,57
42	+3▲	La Spezia	498,01
43	-7▼	Rimini	497,52
44	+4▲	Savona	497,33
45	-11▼	Ferrara	497,05
46	-8▼	Terni	493,28
47	-	Mantova	493,18
48	+5▲	Vercelli	491,76
49	-6▼	Pescara	490,76
50	-	Verbano-Cusio-Ossola	490,66

RANK	VAR 21/20	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2021
51	-21▼	Macerata	489,18
52	-15▼	Perugia	487,44
53	-2▼	Grosseto	486,2
54	-26▼	Prato	486,09
55	-11▼	Livorno	486,03
56	-38▼	Pesaro-Urbino	485,74
57	+3▲	Lodi	485,11
58	+7▲	Lucca	484,93
59	-2▼	Biella	482,03
60	+9▲	Pavia	477,17
61	+3▲	Rovigo	475,49
62	-21▼	L'Aquila	473,87
63	-7▼	Chieti	468,29
64	-2▼	Sassari	461,5
65	+5▲	Asti	460,36
66	-3▼	Nuoro	459,89
67	-	Oristano	456,78
68	+8▲	Teramo	456
69	-1▼	Fermo	455,21
70	+5▲	Alessandria	453,67
71	+1▲	Bari	453,47
72	+1▲	Massa-Carrara	451,46
73	+4▲	Pistoia	450,5
74	-	Matera	449,62
75	+5▲	Rieti	446,7
76	+11▲	Sud Sardegna	440,05
77	+4▲	Imperia	439,79
78	-20▼	Viterbo	439,63
79	+4▲	Lecce	438,7
80	-26▼	Campobasso	438,62
81	-3▼	Isernia	436,21
82	+3▲	Frosinone	431,89
83	-1▼	Latina	427,21
84	+14▲	Agrigento	424,09
85	-14▼	Potenza	421,9
86	-7▼	Benevento	421,71
87	+12▲	Ragusa	420,1
88	-2▼	Cosenza	418,15
89	+4▲	Salerno	418,1
90	+2▲	Napoli	416,22
91	-3▼	Brindisi	414,31
92	+11▲	Enna	413,18
93	-9▼	Avellino	412,25
94	+3▲	Barletta-Andria-Trani	410,82
95	-6▼	Palermo	409,55
96	+6▲	Catanzaro	406,25
97	-6▼	Messina	403,69
98	+7▲	Siracusa	399,69
99	-3▼	Taranto	396,96
100	-6▼	Caserta	396,61
101	-6▼	Reggio Calabria	392,07
102	-12▼	Catania	389,05
103	+3▲	Caltanissetta	382,56
104	-	Vibo Valentia	382,16
105	-4▼	Trapani	376,42
106	-6▼	Foggia	370,86
107	-	Crotone	340,97

Tra i posizionamenti dei diversi indicatori si fa menzione dei risultati più rilevanti:

- **tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni al 73,90% (media nazionale del 62,81%)** per la provincia di Ferrara secondo dati ISTAT del 2020 che le permettono di raggiungere l'ottava posizione dopo Bolzano (77,20%), Bologna (76,60%), Forlì-Cesena, Trieste, Firenze, Piacenza e Lecco (74%);
- **Giovani Neet, ossia giovani tra i 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano, al 11,10% (media nazionale del 22,47%)** secondo dati ISTAT del 2020 che posiziona la provincia di Ferrara al secondo posto dopo Pordenone (10,70%);
- **quoziente di natalità pari a 5,20 (media nazionale pari a 6,51)** nati vivi ogni mille abitanti secondo dati ISTAT del 2020 che posiziona Ferrara alla 101esima posto seguita solamente da Rovigo, Cagliari, Massa-Carrara, Biella, Sud Sardegna e Oristano;
- **indice di dipendenza anziani con 46,50 anziani (media nazionale di 38,67) di 65 anni e più ogni 100 residenti in età attiva (15-64 anni)** secondo dati ISTAT del 2020 che posiziona Ferrara alla 103esima posizione seguita solamente da Trieste, Genova, Biella, Savona;
- **raccolta differenziata all'88%** secondo i dati di Legambiente – Ecosistema Urbano 2020 che posiziona Ferrara al primo posto nella classifica con una media nazionale pari al 59%;
- **qualità della vita dei giovani (indice su 12 parametri tra cui aree sportive all'aperto, età medio del primo figlio, concerti, discoteche, nuzialità)** che in base ad un'elaborazione del Il Sole 24 Ore del 2021 la provincia di Ferrara si posiziona al secondo posto dopo Ravenna;
- **spesa dei Comuni per la cultura con € 37,67 pro capite (media nazionale di € 6,55)** secondo dati Siope del 2020 che posiziona Ferrara al secondo posto dopo Trieste (€ 53,32 pro capite).

#### FOCUS: "QUALITA' DELLA VITA" - IL RAPPORTO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA – ITALIA OGGI 2021

Il Rapporto, coordinato dal Dipartimento di Scienze sociali e economiche dell'Università La Sapienza di Roma, presentato nel novembre 2020, rappresenta un accurato studio statistico sulla qualità della vita nelle province italiane, investigando in maniera approfondita sulle molteplici dimensioni in cui la qualità della vita si articola nel nostro territorio.

L'architettura dello studio si basa su nove dimensioni di analisi "cluster" (*affari e lavoro, ambiente, disagio sociale e personale, istruzione formazione capitale umano, popolazione, reddito e ricchezza, sicurezza, sistema salute e tempo libero*), articolate in 16 sottodimensioni e un elevato numero di indicatori di base.

Secondo la dimensione "**AFFARI E LAVORO**" la Provincia di Ferrara risulta l'unica provincia dell'Emilia-Romagna classificata nel secondo gruppo, a differenza delle altre province emiliano-romagnole tutte classificate invece nel gruppo di testa. La Provincia di Ferrara si colloca al 24° posto, in relazione a tale importante dimensione di benessere, in una posizione migliore rispetto al 2020 (35° posto) e al 2019 (43° posto) delineando così un trend in crescita per un territorio fatto di eccellenze agroindustriali e potenzialmente attrattivo rispetto ai flussi turistici.

Nella dimensione "**AMBIENTE**", Ferrara si colloca al 17° posto su 107 con un giudizio di qualità "buono" e significativamente migliorato rispetto agli anni precedenti (35° posto nel 2020 e 61° posto nel 2019). Sul fronte della dimensione "**REATI E SICUREZZA**" Ferrara si colloca al 93° su 107 con un giudizio di qualità ancora "scarsa".

Nella dimensione "**SICUREZZA SOCIALE**" Ferrara si colloca al 61° posto, rispetto al 20° posto dell'anno precedente.

Nella dimensione "**ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CAPITALE UMANO**" Ferrara si colloca al 21° posto su 107 con un giudizio di qualità dell'istruzione "buono" e in crescita rispetto all'anno precedente (47° posto).

Nella dimensione "**POPOLAZIONE**" Ferrara si colloca al 94° posto su 107 con un giudizio di qualità "insufficiente".

Nella dimensione "**SISTEMA SALUTE**" Ferrara si colloca al 67° posto (stabile rispetto alla posizione del 2020) su 107 con un giudizio di qualità "scarsa".

Nella dimensione "**TEMPO LIBERO E TURISMO**" Ferrara si colloca al 46° posto su 107 (stabile rispetto alla posizione del 2020) con un giudizio di qualità "accettabile".



Nella dimensione “**REDDITO E RICCHEZZA**” Ferrara si colloca al 25° posto (16° posto nel 2020) su 107 con un giudizio di qualità “buona”.

Nella **classifica finale** la Provincia di Ferrara si colloca al **24° posto**, scalando ben ventidue posizioni dalla precedente classifica riferita all’anno 2020 (46° posizione nel 2020 e 53° posizione nel 2019), posizionandosi in Emilia-Romagna davanti a Ravenna (29°), a Forlì-Cesena (37°), a Piacenza (43°) e a Rimini (61°).

Permettono questo incremento per la provincia di Ferrara alcuni parametri:

- il tasso di occupazione che con una percentuale del 68,98 % permette alla provincia di Ferrara di posizionarsi al quinto posto nella classifica nazionale dopo Bolzano, Bologna (71,51%), Trieste e Forlì Cesena (quattordicesima nel 2020);
- i veicoli circolanti per kmq di superficie urbanizzata nei capoluoghi, con 2.034 Ferrara è al sesto posto per minor numero di veicoli dopo Lucca (1.563), Udine, Massa-Carrara, Venezia e L’Aquila, confermando la posizione del 2020.
- gli autoveicoli elettrici e ibridi sul totale autoveicoli circolanti, con la percentuale del 20,10% Ferrara si posiziona all’ottavo posto dopo Macerata (24,20%), Reggio Emilia, Ravenna, Fermo, Ancona, Bologna (20,70%) e Parma (20,70%), rispetto alla trentunesima posizione del 2020;
- la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei capoluoghi, con l’85,94% la provincia di Ferrara si posiziona al secondo posto dopo Treviso (86,91%), rispetto al gradino più basso del podio raggiunto nel 2020.

Contribuiscono al risultato finale alcuni aspetti negati come l’ultimo posto in classifica per maggior numero di omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti (6,95) e la 100esima posizione per numero di nati vivi ogni 1000 residenti (5,22). Quest’ultimo dato può essere letto assieme al numero medio di componenti famiglia pari a 2,14 con cui Ferrara si posiziona al 94esimo posto.



Tabella Classifica finale

Classifica finale									
Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2020	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2020
1	PARMA	1	1.000,00	39	56	PESARO E URBINO	2	674,46	49
2	TRENTO	1	987,36	2	57	VERCELLI	2	663,57	59
3	BOLZANO	1	976,63	8	58	ROVIGO	2	656,19	20
4	BOLOGNA	1	928,42	27	59	PRATO	2	656,01	25
5	MILANO	1	924,56	45	60	TERAMO	2	654,69	57
6	FIRENZE	1	923,61	31	61	RIMINI	2	654,03	68
7	TRIESTE	1	913,92	47	62	COMO	2	643,80	17
8	VERONA	1	902,73	6	63	ASTI	2	633,34	63
9	PORDENONE	1	893,86	1	64	RIETI	3	623,81	37
10	MONZA E DELLA BRIANZA	1	878,29	15	65	LA SPEZIA	3	613,09	66
11	PADOVA	1	877,29	4	66	IMPERIA	3	606,36	77
12	SIENA	1	867,19	10	67	CHIETI	3	603,71	56
13	AOSTA	1	865,97	13	68	L'AQUILA	3	603,28	22
14	TREVISO	1	850,91	7	69	POTENZA	3	588,24	41
15	MODENA	1	847,78	34	70	VITERBO	3	586,21	84
16	REGGIO EMILIA	1	840,88	38	71	PISTOIA	3	581,37	61
17	VICENZA	1	832,31	3	72	ALESSANDRIA	3	577,52	76
18	BERGAMO	1	831,63	40	73	PESCARA	3	561,00	81
19	TORINO	1	821,74	64	74	CAGLIARI	3	559,38	71
20	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	818,95	12	75	ISERNIA	3	535,75	79
21	BRESCIA	1	815,29	21	76	AVELLINO	3	535,11	70
22	MACERATA	1	810,90	11	77	SALERNO	3	508,28	83
23	CUNEO	1	809,31	14	78	CAMPOBASSO	3	501,96	65
24	FERRARA	1	809,08	46	79	BENEVENTO	3	492,36	33
25	PISA	1	805,84	36	80	FROSINONE	3	489,70	87
26	CREMONA	1	791,69	74	81	SASSARI	3	478,84	72
27	ASCOLI PICENO	2	769,30	5	82	LATINA	3	461,59	85
28	VENEZIA	2	765,48	30	83	CATANZARO	3	458,36	82
29	RAVENNA	2	762,86	51	84	RAGUSA	3	451,24	100
30	MANTOVA	2	761,53	23	85	NUORO	3	432,16	60
31	GROSSETO	2	757,77	58	86	BARI	4	404,55	88
32	LECCO	2	750,53	26	87	LECCE	4	397,96	86
33	AREZZO	2	747,16	48	88	ORISTANO	4	389,56	75
34	TERNI	2	741,19	35	89	REGGIO CALABRIA	4	376,83	78
35	SONDRIO	2	737,07	28	90	BRINDISI	4	374,77	89
36	NOVARA	2	734,66	42	91	SUD SARDEGNA	4	356,66	96
37	FORLÌ-CESENA	2	732,10	29	92	TRAPANI	4	354,43	95
38	BIELLA	2	731,83	24	93	COSENZA	4	350,97	91
39	ANCONA	2	731,49	32	94	CASERTA	4	341,35	93
40	GENOVA	2	731,29	52	95	AGRIGENTO	4	318,81	105
41	BELLUNO	2	724,63	19	96	ENNA	4	314,12	102
42	GORIZIA	2	720,29	44	97	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	291,04	98
43	PIACENZA	2	720,28	73	98	MESSINA	4	268,51	90
44	FERMO	2	720,12	18	99	PALERMO	4	250,19	99
45	LUCCA	2	711,54	67	100	CATANIA	4	223,84	92
46	UDINE	2	710,28	9	101	CALTANISSETTA	4	215,82	97
47	LIVORNO	2	705,95	69	102	VIBO VALENTIA	4	209,38	101
48	SAVONA	2	701,82	55	103	TARANTO	4	202,22	94
49	PAVIA	2	698,63	53	104	SIRACUSA	4	182,07	104
50	LODI	2	696,84	80	105	FOGGIA	4	168,52	107
51	MASSA-CARRARA	2	691,67	62	106	NAPOLI	4	162,56	103
52	PERUGIA	2	690,92	43	107	CROTONE	4	0,00	106
53	VARESE	2	679,53	16					
54	ROMA	2	678,89	50					
55	MATERA	2	676,36	54					



## FOCUS: IL RAPPORTO FORUM PA - ICITY RANK 2021

L'Emilia-Romagna conferma la propria immagine di territorio fortemente vocato all'innovazione, e le sue città si pongono alla guida delle realtà d'eccellenza sul fronte della trasformazione digitale. È l'immagine positiva restituita da Icity Rank 2021, report realizzato su iniziativa di FPA, per fare il punto sui livelli di digitalizzazione raggiunti dalle principali città del Paese.

L'esperienza della pandemia nel 2020 ha spinto la trasformazione digitale delle città italiane in modo generalizzato, ma sono le amministrazioni che già negli anni passati avevano avviato radicali processi di innovazione a mostrare oggi i risultati migliori.

La ricerca valuta il posizionamento dei comuni capoluogo nell'indice di trasformazione digitale, ottenuto dalla media aritmetica di 8 indici settoriali

- disponibilità online dei servizi pubblici,
- disponibilità di app di pubblica utilità,
- integrazione delle piattaforme digitali,
- utilizzo dei social media, rilascio degli open data,
- trasparenza,
- implementazione di reti wifi pubbliche e diffusione di tecnologie di rete.

Frutto della sintesi di 36 indicatori basati su 130 variabili e circa 14.000 dati elementari quasi interamente frutto di rilevazioni di FPA realizzate nell'anno in corso.

Dopo l'accelerazione digitale conseguente alla pandemia, il 2021 è stato un anno di assestamento, ma segnato da fenomeni importanti come la diffusione dell'APP IO e SPID o l'attivazione dei servizi di ANPR. Questa situazione ha portato a una polarizzazione: da una parte città che hanno continuato a sviluppare i processi di innovazione, dall'altra città che hanno rallentato. Da un lato, le "città digitali", che si collocano quasi sempre nella parte elevata delle graduatorie degli 8 indici di ICity Rank e mai nella parte più bassa; dall'altro lato, una ventina di comuni quasi sempre nella parte più bassa delle classifiche.

### GRADUATORIA COMPLESSIVA

ICityRank 2021

RANKING ICR 2021											
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO
1	Firenze	937	28	Vicenza	682	55	Reggio Calabria	504	82	Macerata	373
2	Milano	876	29	Padova	680	56	Asti	476	83	Siracusa	351
3	Bologna	854	30	Ravenna	675	57	Massa	454	83	Salerno	351
4	Roma Capitale	846	31	Treviso	662	58	Terni	451	83	Imperia	351
4	Modena	846	32	Monza	661	59	Gorizia	444	86	Frosinone	348
4	Bergamo	846	33	Trieste	643	60	Aosta	438	87	Pistola	345
7	Torino	840	34	Udine	641	60	Oristano	438	88	Caltanissetta	336
8	Trento	821	35	Livorno	634	62	Messina	432	89	Potenza	321
9	Cagliari	806	36	La Spezia	626	63	Matera	429	90	Fermo	320
10	Parma	805	37	Lodi	605	64	Rovigo	425	90	Teramo	320
11	Reggio Emilia	804	38	Pordenone	603	65	Andria	424	92	Taranto	310
12	Palermo	800	39	Forlì	601	66	Sondrio	421	93	Chieti	300
13	Venezia	796	40	Novara	593	67	Varese	413	94	Catanzaro	292
14	Pisa	791	41	Arezzo	580	68	Vibo Valentia	410	95	Crotone	290
15	Genova	779	42	Ferrara	570	69	Grosseto	408	95	Benevento	290
16	Rimini	764	43	Pesaro	566	70	Latina	403	97	Cosenza	289
17	Brescia	760	44	Verbania	562	71	Ascoli Piceno	401	97	Rieti	289
18	Cremona	757	45	Lecco	560	72	Savona	400	99	Trapani	278
19	Prato	740	46	Cuneo	558	73	Viterbo	399	100	Caserta	275
20	Bari	730	47	Mantova	555	74	Campobasso	392	101	Nuoro	267
21	Bolzano	727	48	Perugia	547	75	Belluno	384	102	Foggia	251
22	Verona	722	49	Pescara	544	76	Lucca	379	103	Agrigento	233
23	Pavia	706	50	Alessandria	543	77	Como	378	104	Avellino	220
24	Siena	698	51	Sassari	530	77	Brindisi	378	105	Carbonia	176
25	Piacenza	691	52	Vercelli	527	77	L'Aquila	378	106	Isernia	151
26	Napoli	688	53	Catania	506	77	Ragusa	378	107	Enna	130
27	Lecco	684	53	Ancona	506	81	Bielia	376			

**Ferrara si colloca al 42esimo posto su 107 paesi.**

Servizi online a cittadini e imprese, integrazione piattaforme, utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione: il Comune di Ferrara entra nella posizione 'elevata' delle città che hanno raggiunto la 'maturità digitale'. La ricerca che ha decretato la promozione della città estense è stata realizzata da FPA per Dedagroup Public Services, e ha sondato in tutta Italia lo stato di avanzamento delle principali amministrazioni comunali rispetto al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione individuati dalle strategie nazionali per la pubblica amministrazione digitale.

Sui 110 Comuni capoluogo considerati, 49 hanno raggiunto un livello elevato di maturità digitale. Erano 35 nella precedente edizione, e Ferrara si colloca proprio tra le realtà che quest'anno sono entrate 'IN FASCIA ALTA'.

Questo risultato premia il lavoro e gli investimenti fatti e le strategie e le risorse messe in campo anche in epoca Covid per potenziare i servizi a distanza e a supporto dello smartworking. L'impegno concreto per l'innovazione è oggi confermato dai numeri. Dal nostro insediamento abbiamo lavorato a un piano digitalizzazioni che ha consentito non solo di aumentare le dotazioni tecnologiche dell'ente, ma anche di sviluppare nuove piattaforme per potenziare la capacità di risposta ai cittadini e per la formazione dei dipendenti. Dal 2021, in aderenza alla normativa, sono stati integrati i sistemi di identificazione per l'accesso ai servizi digitali tramite Speed (identità digitale) e Cie (carta d'identità elettronica). E' stata inoltre integrata la piattaforma PagoPa per l'incasso e la riscossione delle entrate comunali. Allo studio anche una App dell'ente, già integrata con l'App nazionale IO (particolarmente nota nell'ultimo periodo perché anche qui si rende disponibile il green pass)". L'impegno assunto è di continuare ad investire per rendere il Comune sempre più al passo con i tempi e in grado di cogliere le opportunità che derivano dalle più moderne soluzioni tecnologiche: dal web alle app, le novità saranno tante.

Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo | Indice Ca.Re. 2021



Prospetto 5.1 - Classificazione dei Comuni capoluogo in fascia alta per articolazione della "maturità digitale"



LIVELLO COMPLESSIVO MATURITÀ DIGITALE	OMOGENEA (almeno 1 dimensione a livello alto e nessuna a livello basso)	DIFFERENZIATA (2 dimensioni a livello alto e una a livello basso)	
<b>BUONO</b>	Aosta*	Matera	Asti*
	Arezzo	Monza	Caltanissetta*
	Bari	Napoli	Piacenza
	Bergamo	Padova*	<b>TOP</b> (3 dimensioni a livello Alto)
	Bolzano*	Palermo	
	Brescia	Parma	
	Cagliari	Pavia	Bologna
	Campobasso*	Prato	Cesena
	Catania*	Ravenna*	Firenze
	Cremona	Reggio Emilia	Milano
	Cuneo*	Rimini*	Modena
	Ferrara*	Siena*	Pisa
	Forlì	Torino	Roma Capitale
	Genova	Trento	
	La Spezia	Treviso*	
	Lecce*	Venezia	
	Lecco*	Vercelli*	
	Livorno	Verona	
	Lodi	Vicenza	
	Lucca*		

Nota: con il segno \* sono indicate le *new entry* rispetto all'edizione 2020



## 1.3 - LA POPOLAZIONE

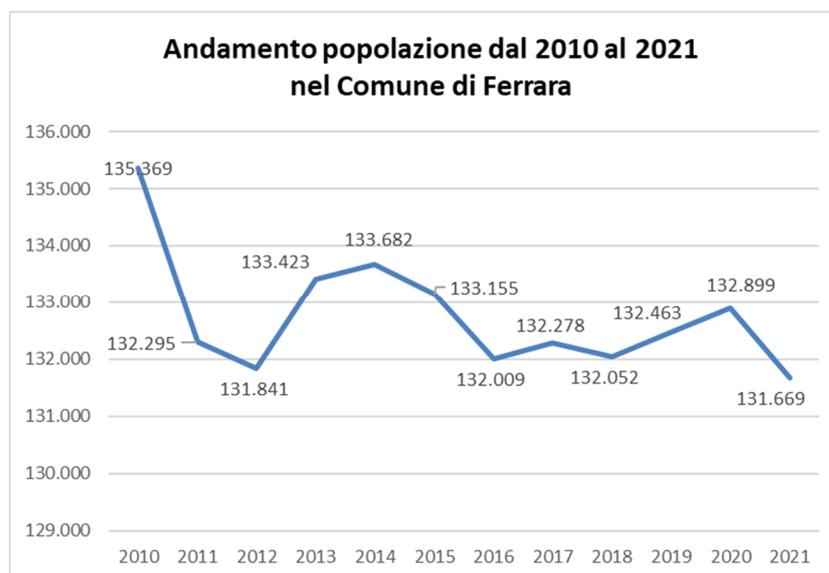
### 1.3.1 – L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL NOSTRO COMUNE

Il bilancio demografico della città ferrarese conferma una tendenza in atto negli ultimi anni registrando un ammontare complessivo della popolazione intorno ai 132.000 abitanti.

Nell'ultimo anno però, si registra un leggero calo e al 01 gennaio 2021 risultano 131.669 persone iscritte all'anagrafe di cui 62.380 maschie e 69.289 femmine.

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2010	63.159	72.210	135.369
2011	63.253	72.191	132.295
2012	61.465	70.376	131.841
2013	62.329	71.094	133.423
2014	62.546	71.136	133.682
2015	62.379	70.776	133.155
2016	61.960	70.049	132.009
2017	62.359	69.919	132.278
2018	62.272	69.780	132.052
2019	62.608	69.855	132.463
2020	62.875	70.024	132.899
2021	62.380	69.289	131.669

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



L'andamento complessivo della popolazione residente è la conseguenza ed il risultato del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e del saldo migratorio (interno, con l'estero e per altri motivi).

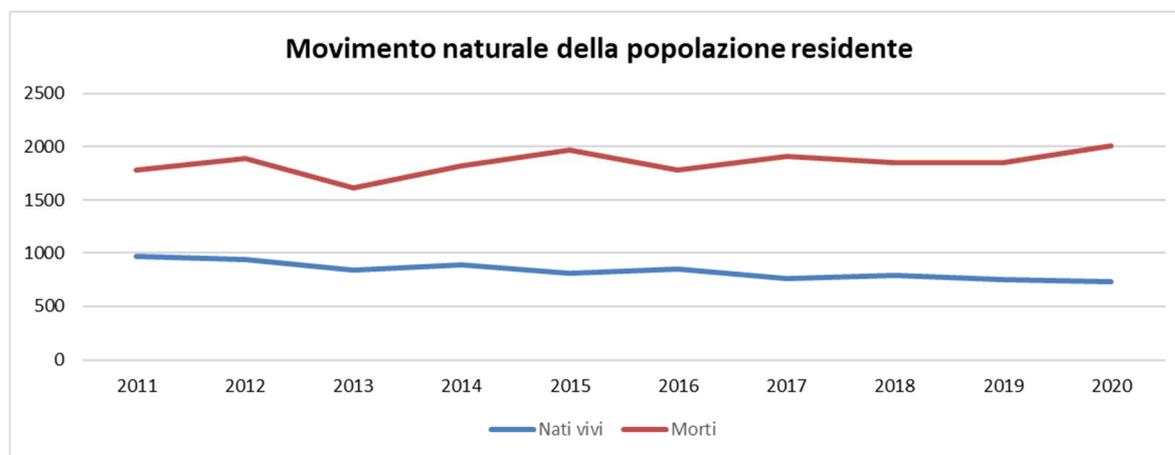
L'esiguo numero dei nati, in costante calo, fa sì che il saldo naturale (nati-morti) sia purtroppo sempre negativo, con oltre 1000 unità in meno all'anno. Nel panorama italiano l'Emilia-Romagna si è sempre collocata tra le Regioni a più bassa fecondità e la Città di Ferrara ha una bassa natalità.



## Movimento naturale e migratorio nella popolazione residente – Tasso di natalità e mortalità

Anno	Nati vivi	Morti	SALDO NATURALE (Nv-M)	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Immigrati	Emigrati	SALDO MIGRATORIO (G-H)	SALDO TOTALE (Nv-M)+(I-E)
2011	969	1.783	-814	7,2	13,2	3.839	2.950	889	75
2012	941	1.888	-947	7,1	14,3	3.765	3.271	494	-453
2013	840	1.612	-772	6,3	12,1	5.943	3.590	2.353	1581
2014	890	1.826	-936	6,7	13,7	4.362	3.167	1.195	259
2015	805	1.972	-1.167	6	14,8	3.726	3.086	640	-527
2016	845	1.781	-936	6,4	13,5	3.125	3.335	-210	-1146
2017	756	1.910	-1.154	5,7	14,4	4.526	3.103	1.423	269
2018	785	1.849	-1.064	5,9	14	4.063	3.225	838	-226
2019	745	1.850	-1105	5,6	14	3.859	2.819	1040	-65
2020	730	2.012	-1.282	5,5	15,2			752	-530

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

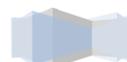


Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

La tabella successiva mette a confronto, per gli anni 2018 e 2019, l'ammontare della popolazione e alcuni dei principali indicatori demografici riferiti al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna.

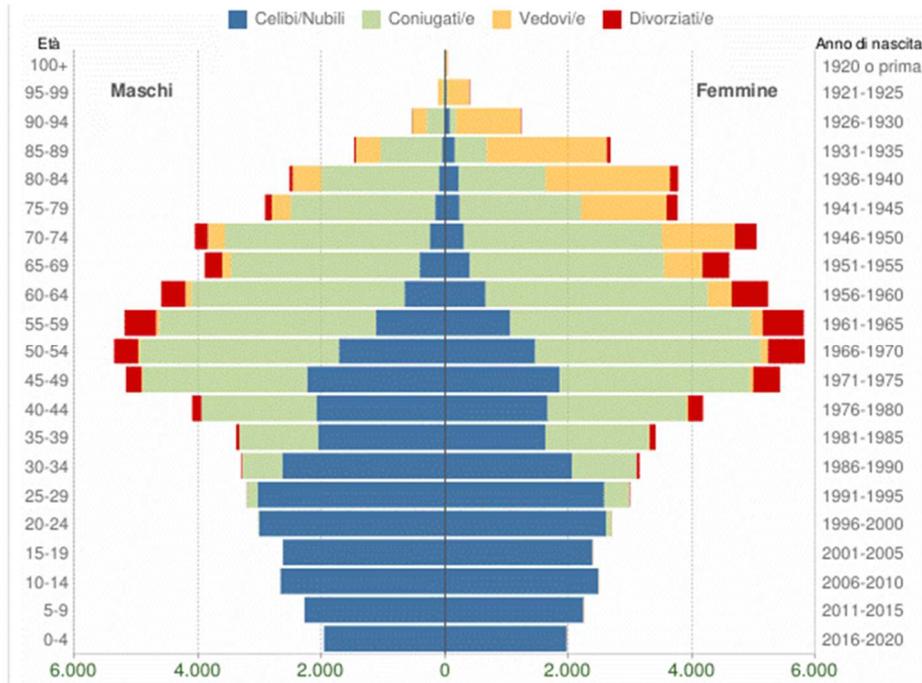
al 1 GENNAIO	COMUNE DI FERRARA			PROVINCIA DI FERRARA			EMILIA-ROMAGNA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Popolazione residente	132.052	132.463	131.669	345.691	344.840	342.061	4.459.477	4.467.118	4.438.937
Popolazione per kmq	325.9	326	325	131.2	131	130	198.6	199	198
Percentuale di cittadini stranieri	10.7%	11.2%	11,7%	9.4%	9.8%	10,2%	12.3%	12.5%	12,7%
Tasso di natalità	5.9%	5.6%	5,50%	5.7%	5.7%	5.7%	7.3%	6.9%	n.d.
Tasso di mortalità	14%	14%	15%	13.8%	13.4%	13.4%	11.2%	11.3%	n.d.

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



1.3.2 - LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione per età, sesso e stato civile al 01.01.2021

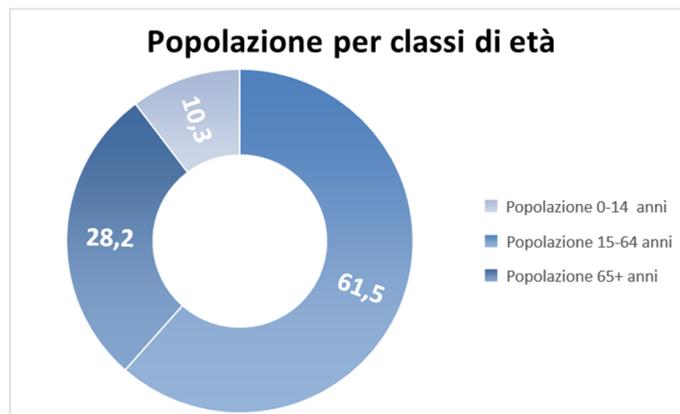


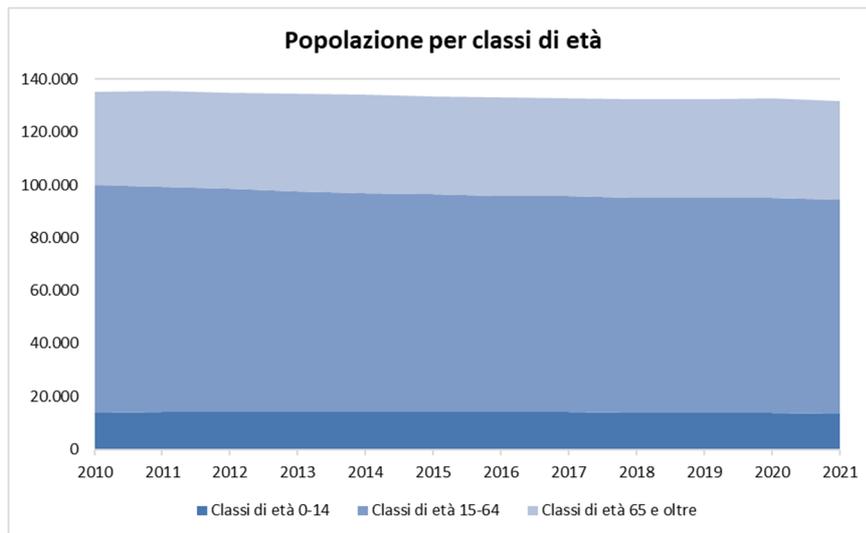
Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it

Popolazione per classi di età

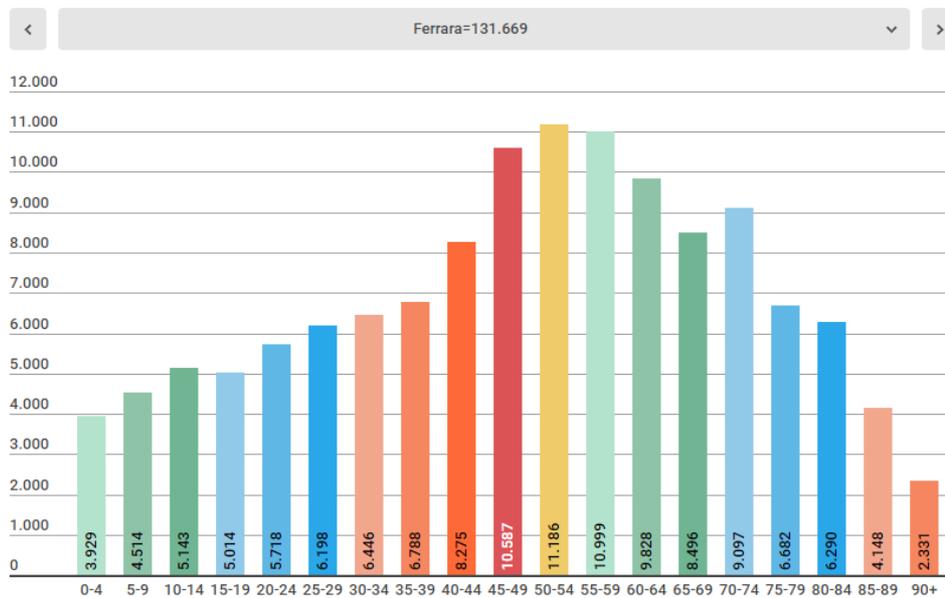
Anno	Classi di età			Totale
	0-14	15-64	65 e oltre	
2010	14.012	86.064	35.293	135.369
2011	14.160	85.393	35.891	132.295
2012	14.226	84.385	36.372	134.983
2013	14.101	83.578	36.896	134.575
2014	14.229	82.880	36.957	134.066
2015	14.259	82.246	36.979	133.484
2016	14.193	81.857	37.071	133.121
2017	14.118	81.786	37.036	132.940
2018	13.936	81.472	37.084	132.492
2019	13.811	81.463	37.189	132.463
2020	13.773	81.559	37.567	132.899
2021	13.586	81.039	37.044	131.669

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it





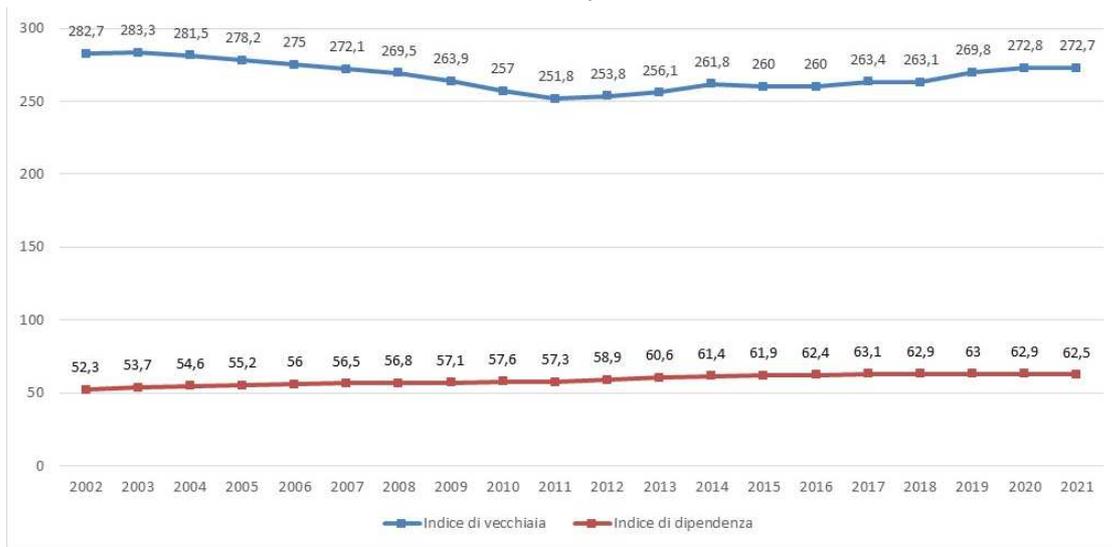
Nel dettaglio, suddividendo ulteriormente le classi di età, si evidenzia ancor più l'età media della popolazione nel Comune di Ferrara



Tra i caratteri strutturali di una popolazione, l'età e il sesso rappresentano due variabili particolarmente importanti. L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Dai grafici appare evidente che la maggior parte della popolazione si trova nella fascia 15-64 anni, negli ultimi anni si è registrato un aumento dell'indice di vecchiaia individuando un'età media di circa 49 anni. L'indice di dipendenza strutturale scende invece di 0.4 punti percentuali rispetto l'inizio dell'anno 2020.



Indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale

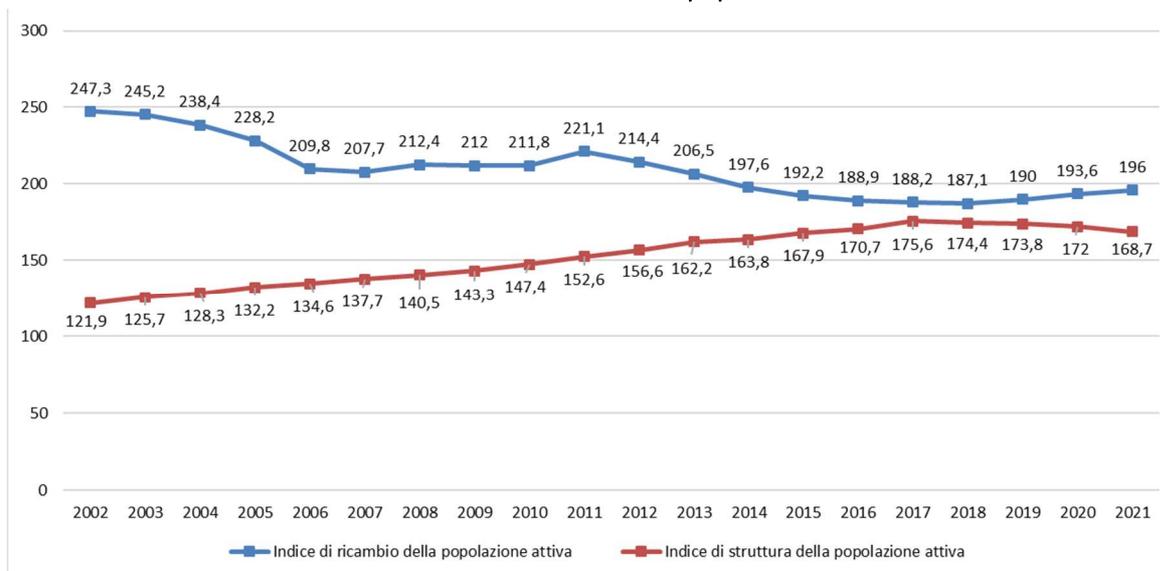


Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

**L'indice di vecchiaia** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero dei cittadini con età uguale o superiore a 65 ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Ferrara dice che ci sono 272,7 anziani ogni 100 giovani.

**L'indice demografico di dipendenza strutturale**, Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Ferrara nel 2021 ci sono 62,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indici di struttura e ricambio della popolazione attiva



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

**L'indice di struttura della popolazione attiva**, Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**L'indice di ricambio della popolazione in età attiva**, Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Indice di natalità:** Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità:** Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

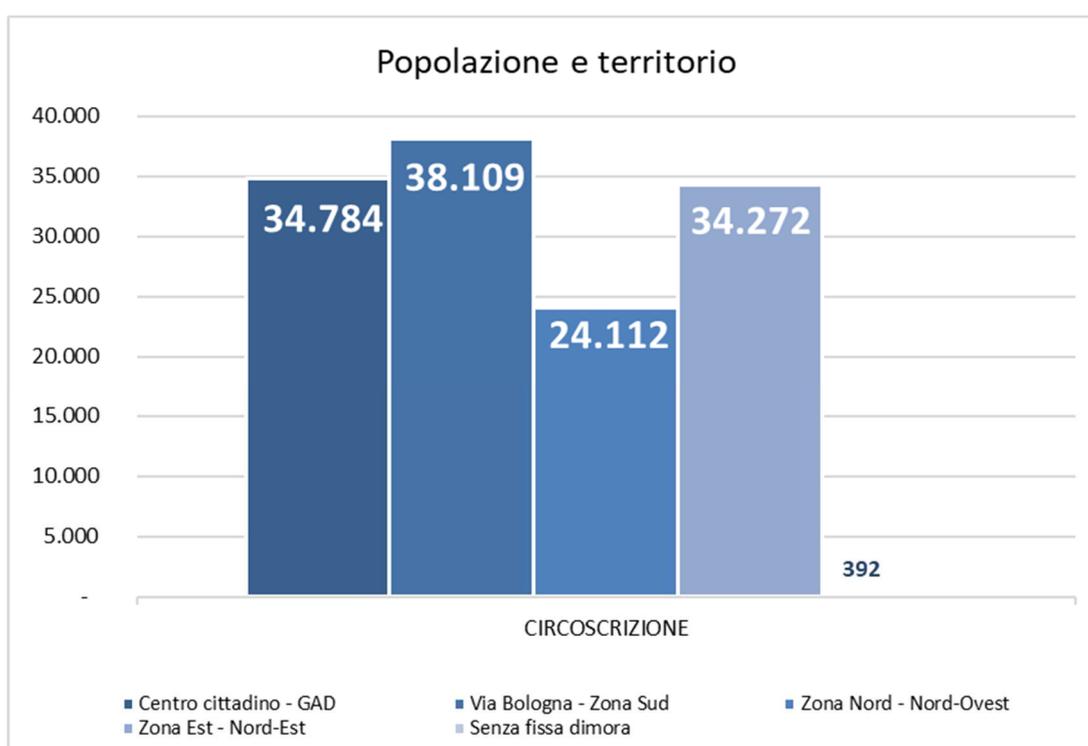
**Età media:** È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### 1.3.3 - LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

Se analizziamo la popolazione residente nelle singole ex-Circoscrizioni del Comune, notiamo che la Zona Centro Cittadino – GAD ha fatto registrare un leggero incremento della popolazione residente mentre la Zona Via Bologna – Zona Sud e Zona Est-Nord Est hanno registrato un decremento di popolazione.

Popolazione residente per ex circoscrizioni							
CIRCOSCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	SUPERFICIE
Centro cittadino - GAD	34.918	34.898	34.935	34.763	34.576	34.784	755
Via Bologna - Zona Sud	38.970	38.671	38.599	38.399	38.439	38.109	13.748
Zona Nord - Nord-Ovest	24.657	24.637	24.536	24.335	24.239	24.112	12.278
Zona Est - Nord-Est	34.736	34.673	34.614	34.677	34.704	34.272	13.674
Senza fissa dimora						392	
<b>Popolazione Residente</b>	<b>133.484</b>	<b>133.121</b>	<b>132.940</b>	<b>132.492</b>	<b>132.463</b>	<b>131.669</b>	

Fonte: Rielaborazione dati ISTAT – anno 2020 – Comune di Ferrara



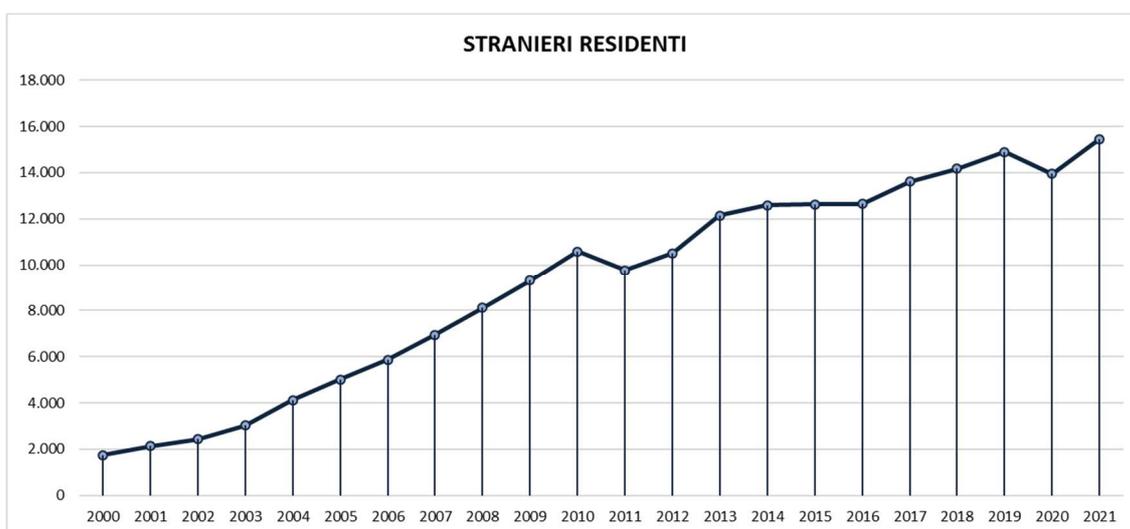
Fonte: Rielaborazione dati ISTAT – anno 2020 – Comune di Ferrara

## 1.3.4 - LA POPOLAZIONE STRANIERA

Il flusso migratorio continua ad assumere dimensioni di grande rilievo registrando al 1° gennaio 2021 una percentuale di incidenza della popolazione straniera pari all'11,7% con 15.459 stranieri residenti superando il picco che si era registrato nell'anno 2019 pari a 11,2%. Fra gli stranieri residenti c'è una preponderanza della presenza femminile e la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (13,2%) e dalla Nigeria (7,7%).

ANNO	STRANIERI RESIDENTI	% INCIDENZA POPOLAZIONE STRANIERA
2000	1.741	1,3
2001	2.128	1,6
2002	2.428	1,9
2003	3.018	2,3
2004	4.120	3,1
2005	5.014	3,8
2006	5.875	4,4
2007	6.938	5,2
2008	8.121	6
2009	9.303	6,9
2010	10.593	7,8
2011	9.777	7,4
2012	10.509	8
2013	12.155	9,1
2014	12.586	9,4
2015	12.632	9,5
2016	12.656	9,6
2017	13.616	10,3
2018	14.164	10,7
2019	14.898	11,2
2020	13.951	10,5
2021	15.459	11,7

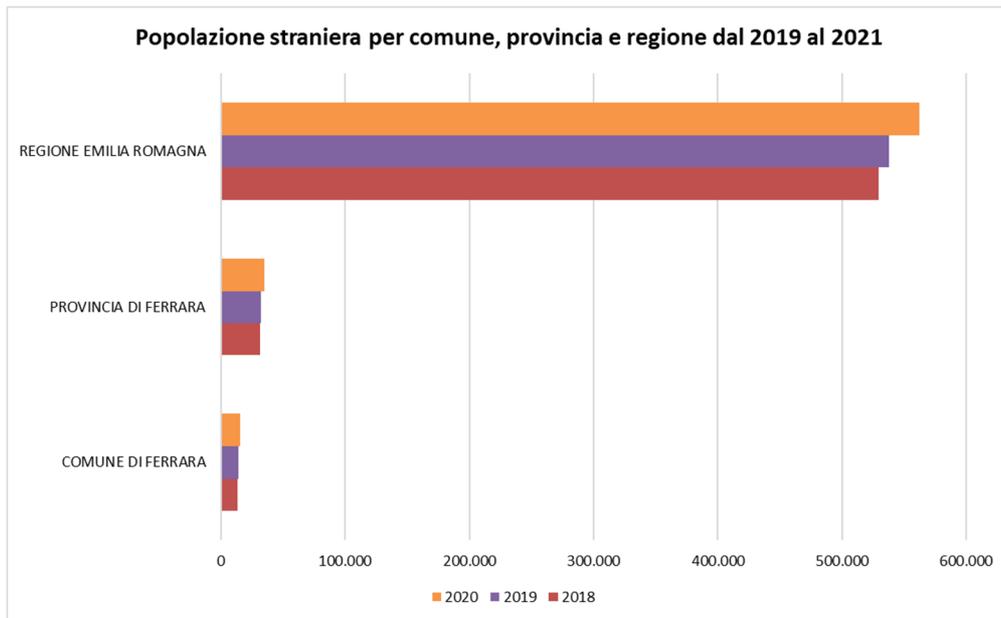
Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

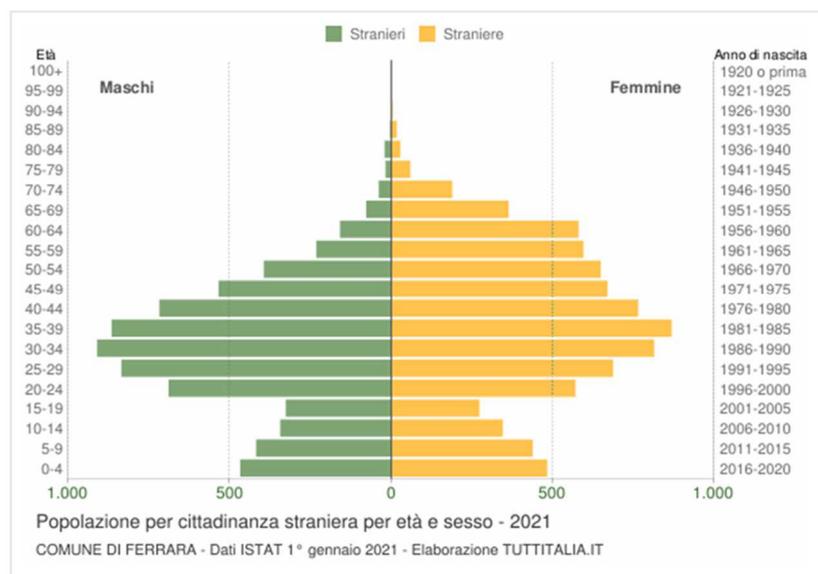
Il trend della popolazione straniera residente nel Comune di Ferrara è stato negli anni passati in continuo aumento e nel 2021 l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente è pari all'11,7%.





Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

### Popolazione residente straniera e italiana nel Comune di Ferrara per sesso ed età al 01.01.2021

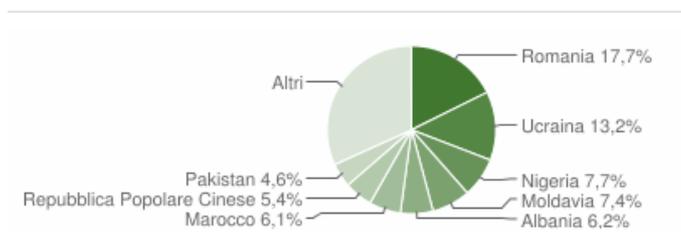


### Le principali nazionalità degli stranieri residenti nel Comune di Ferrara al 01.01.2021

Gli stranieri residenti a Ferrara al 1° gennaio 2021 sono **15.459** e rappresentano l'**11,7%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (13,2%) e dalla **Nigeria** (7,7%)



#### Popolazione straniera per comune, provincia, regione e prima comunità

	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
Popolazione straniera al 01.01.2021	<b>15.459</b>	34.822	562.257
% stranieri sul totale dei residenti	<b>11,7%</b>	10,2%	12,7%
Prima comunità	<b>Romania</b>	Romania	Romania

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



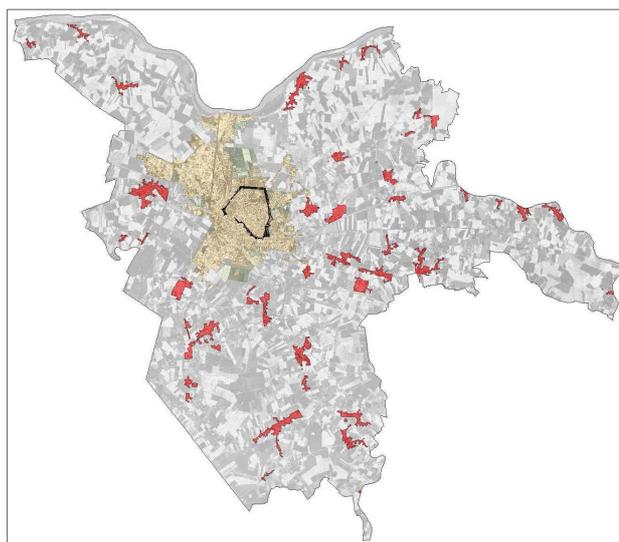
## 1.4 - IL TERRITORIO

Ferrara è il Comune capoluogo di Provincia e si estende su una superficie di circa 405 kmq, la maggiore estensione territoriale in Regione dopo la Città di Ravenna (653 Kmq).

Nella classifica nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia ordinati per superficie territoriale la Città di Ferrara si colloca al 12° posto.

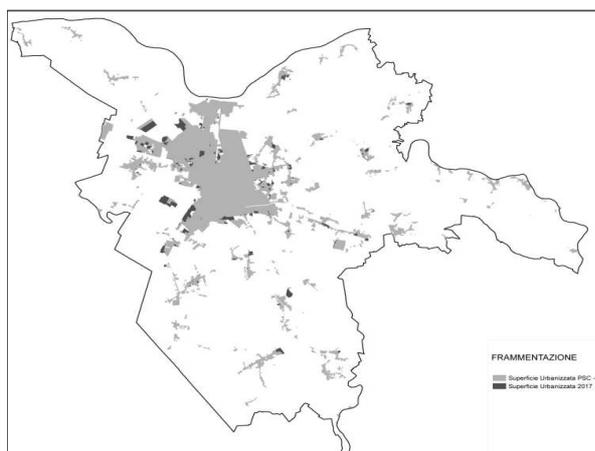
Per fare un veloce paragone, la Città di Parma si colloca al 20° posto con 260 Kmq e la Città di Bologna si colloca al 53° posto con 140 Kmq.

Fanno parte del Comune, oltre al centro urbano “storico”, altri 42 centri abitati e ben 75 nuclei abitati ciascuno con una propria identità. Un quarto delle famiglie abita nei centri abitati del forese e oltre il 6% nel territorio rurale.



*Il Comune di Ferrara: Il centro storico, il Centro urbano ed i 42 centri abitati*

Della superficie complessiva del Comune, solo 52 km<sup>2</sup> sono di territorio urbanizzato<sup>1</sup> ovvero il 13,5% (dati aggiornati al 2017), con un incremento negli ultimi dieci anni di circa 5 km<sup>2</sup>; il resto del Comune, ovvero circa i 7/8 di territorio è territorio rurale e non edificato (nel Comune di Bologna, la percentuale di superficie urbanizzata è pari al 55,4% del territorio).



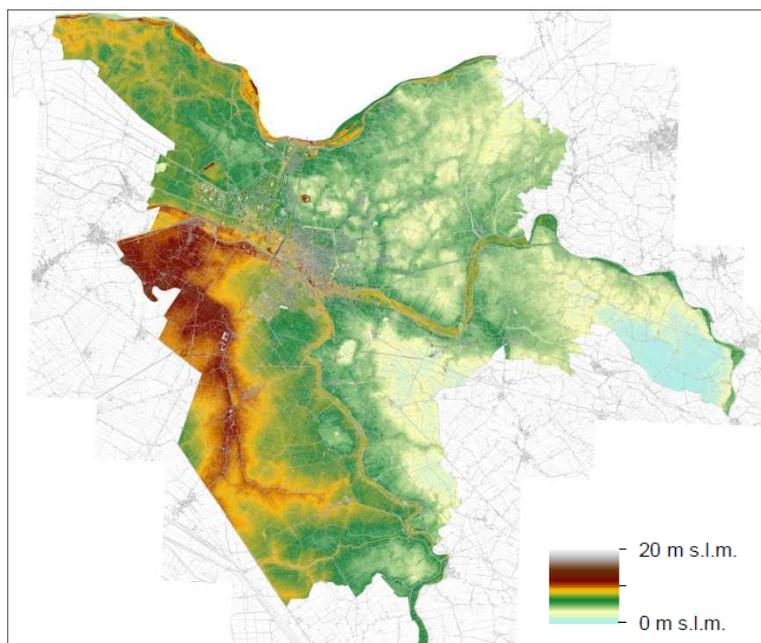
*Il Territorio urbanizzato del Comune: confronto 2009 -2017*

<sup>1</sup> Il conteggio è effettuato a partire dalle definizioni della L.R. - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-; non sono conteggiate le infrastrutture stradali e ferroviarie extraurbane.



Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra - 0,5m e 14,5 m sul livello del mare; sorge su un antico ramo del delta del Po, il Po di Volano, il quale, insieme al canale Boicelli, nel tratto cittadino ospita l'Idrovia Ferrarese (che collega Ferrara a Porto Garibaldi e Lido degli Estensi). Il progetto dell'Idrovia Ferrarese attraversa Ferrara in due stralci: il primo riguardante il Canale Boicelli e il secondo riguardante il tratto di Po di Volano che attraversa la Città con adeguamento delle sponde e dei ponti San Giacomo e della Pace.

Da un punto di vista fisico, pur avendo dislivelli contenuti è attraversato da fiumi pensili, che scorrono a quote più alte delle campagne circostanti contenute da argini; lo scolo delle acque meteoriche è quindi affidato alle opere idrauliche di bonifica e alle tante idrovore che sollevano le acque di ben 26 bacini idraulici per gettarle nei fiumi. Gli insediamenti, storicamente realizzati sulle arginature fluviali e sui dossi, sono relativamente compatti ma molto numerosi.



Il profilo altimetrico del Comune di Ferrara

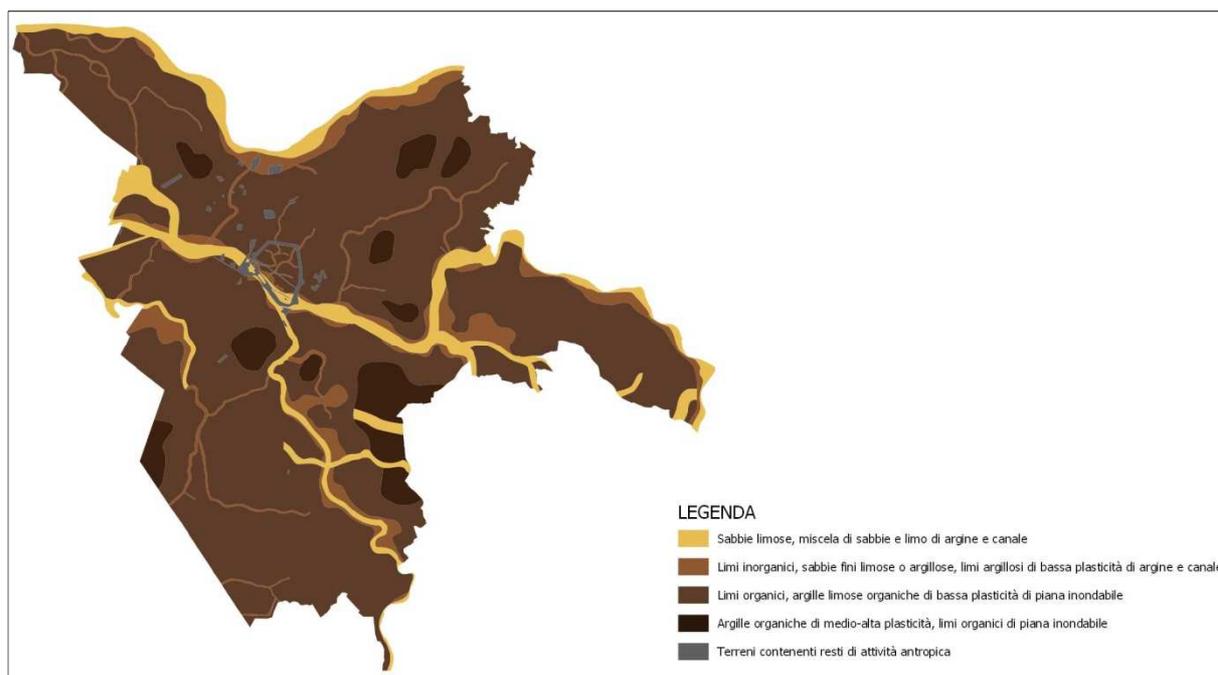
## GEOLOGIA - SISMICITÀ

Se da un punto di vista morfologico il territorio è quasi completamente uniforme, al contrario il sottosuolo al di sotto dei più recenti depositi del fiume Po, è costituito da terreni più antichi fortemente deformati. Il territorio comunale è interessato da strutture sismogenetiche (Pieghie Ferraresi) soggette ad un attivo campo di stress tettonico compressivo, che induce movimenti associati ad una attività sismica relativamente frequente.

Nella mappa di pericolosità sismica che suddivide il territorio nazionale in 4 livelli di pericolosità, l'intero territorio comunale viene classificato come Zona 3, ovvero zona soggetta a modesti scuotimenti con magnitudo attese analoghe a quelle verificatesi nei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Dal punto di vista geologico, la Pianura Padana, al cui interno è inserita l'area in esame, è costituita da un cuneo di sedimenti depositi, in un bacino subsidente che veniva riempito progressivamente, dapprima solo con materiale proveniente dalla catena alpina e poi anche con materiale della catena appenninica, durante e dopo la loro rispettiva emersione. La disposizione e l'assetto di tali sedimenti corrispondono alla più recente storia evolutiva tettonica e sedimentaria del bacino padano.

Il territorio, semplificando si può suddividere in tre grandi aree: *la Pianura a meandri del fiume Po*, formata da depositi nella parte nord-occidentale del territorio comunale, ove affiorano ampi corpi di sabbie a meandro o di paleoalveo fortemente sinuoso, alternati a depositi più fini di interalveo; *la Bassa pianura alluvionale e deltizia del fiume Po*, un'ampia porzione del territorio comunale, ad est del Canale Boicelli ed a nord-est del Canale di Primaro, caratterizzata da grandi corpi sabbiosi dei canali del Po; *la Pianura alluvionale dei fiumi appenninici* vasta area meridionale del territorio comunale, dominata da spessi depositi del fiume Reno e, nella sua porzione più sud-occidentale.



Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara (elaborazione 2020)

## CLIMA

Il clima del territorio ferrarese può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva. L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza. Le precipitazioni medie annue si possono valutare come piuttosto scarse.

Per il territorio ferrarese, in linea con gli studi scientifici di settore effettuati su scala provinciale e regionale, i dati misurati evidenziano negli ultimi anni un trend di anomalie rispetto al profilo climatico di riferimento. Per la variabile climatica *Temperatura*, a Ferrara, si registrano, negli ultimi anni aumenti significativi sia per gli indicatori medi (negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento della temperatura media di quasi 2°C rispetto al profilo climatico di Ferrara) che per gli indici di estremi climatici (aumento delle ondate di calore, aumento del numero di giorni estivi). Per la variabile climatica *Precipitazioni* le serie storiche dei dati evidenziano una situazione abbastanza costante per quanto riguarda le precipitazioni medie annuali; si registrano invece un aumento dei fenomeni estremi (eventi di precipitazione molto intensa e periodi siccitosi). Gli indicatori di vulnerabilità climatica sono in peggioramento e impongono politiche di sviluppo all'insegna della sostenibilità puntando sul risparmio energetico, sulla forestazione urbana e sull'incremento delle fonti rinnovabili.

## PATRIMONIO STORICO- CULTURALE ARCHITETTONICO

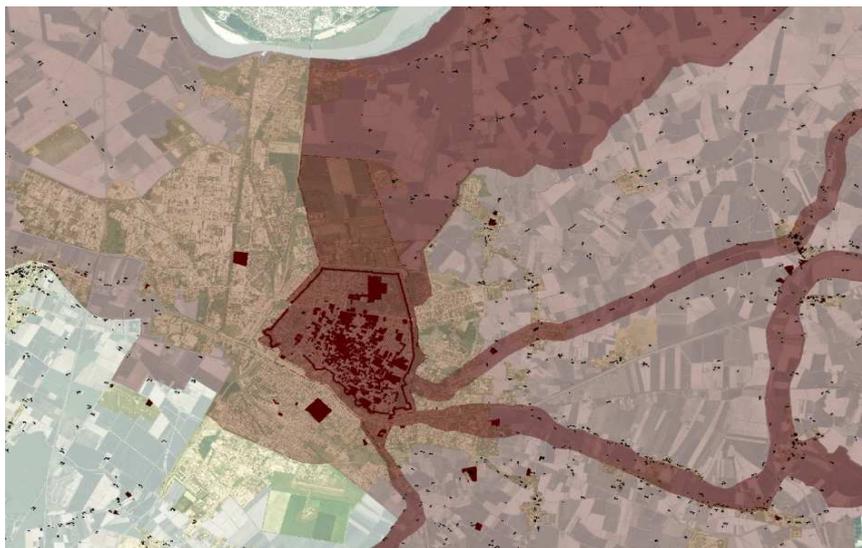
Elemento peculiare del territorio ferrarese è il notevole patrimonio storico-architettonico.

Dal 1995 il Centro Storico di Ferrara è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, per la bellezza singolare dei suoi monumenti, l'integrità delle sue Mura e l'eccezionalità dell'impianto urbanistico della Città rinascimentale.

Dal 1999 il riconoscimento è esteso anche all'area dell'antico Delta del Po, al sistema delle residenze ducali e alla trama delle bonifiche estensi che trasformarono il paesaggio agricolo circostante.

Il Sito e la relativa zona tampone, istituita per garantire un livello più ampio di protezione alle componenti paesaggistiche del bene, comprende una superficie di circa 285 km<sup>2</sup>, più di metà dell'intero territorio comunale. Oltre agli edifici simbolici della Città come il Castello Estense, il Duomo, Palazzo dei Diamanti e le Mura Estensi, sono più di 600 i monumenti, tra palazzi storici, chiese e ville tutelati come beni culturali per il loro interesse storico ed artistico dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo.

A ciò si aggiunge un vasto paesaggio culturale al di fuori del Centro urbano costituito dagli oltre 3.600 fabbricati storici degni di tutela storico-architettonica e storico-testimoniale.



*Il sito Unesco e relativa fascia tampone e gli edifici sottoposti a tutela storico architettonica*

Il paesaggio ferrarese è stato plasmato nei secoli prevalentemente dalle vicende idrauliche che hanno trasformato la morfologia di questi territori, tra piene alluvionali e operazioni di bonifica delle paludi.

Corti agricole o “possessioni”, ville storiche, idrovore, chiese e pievi, canali di scolo scavati con l’opera di bonifica costituiscono un paesaggio storico che è anche un patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare. Il paesaggio storico s’intreccia con il paesaggio naturalistico fatto di filari e siepi, alberi isolati, maceri e aree vegetate, organizzati in elementi sparsi e frammentati che azioni di valorizzazione del paesaggio potrebbero rimettere in continuità.

La strumentazione urbanistica generale ha individuato otto Contesti identitari locali che rappresentano luoghi del territorio comunale peculiari dal punto di vista paesaggistico, per caratteristiche morfologiche, storiche-documentali ma anche per vulnerabilità, criticità e/o grandi potenzialità per diventare attrattori di flussi di turismo sostenibile. Tra gli altri, citiamo l’ansa del Po di Volano a Contrapò e a Cocomaro, il dosso del vecchio fiume Sandolo a Quartesana, la Tenuta Cuniola a sud di San Martino lungo via Sgarbata.

### **PATRIMONIO ECOLOGICO E AMBIENTALE**

Il patrimonio di verde pubblico, e più in generale il patrimonio naturalistico, rappresenta una componente primaria dell’ambiente urbano e del forese, svolgendo non solo un ruolo ecologico e ricreativo, ma contemporaneamente di conservazione della biodiversità, di adattamento climatico, nonché elemento di qualificazione culturale e paesaggistica.

La superficie adibita a verde pubblico urbano è complessivamente di circa 820 ettari, dei quali circa 670 di proprietà comunale. E’ in corso un graduale innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di manutenzione del verde pubblico urbano, affidati con contratto di servizio alla società in house Ferrara Tua S.r.l.

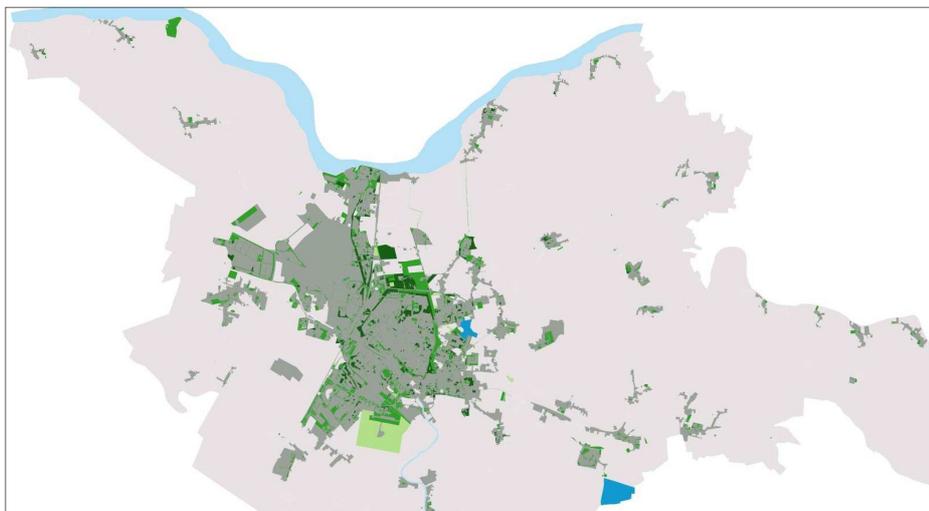
A questo immenso patrimonio di verde urbano, oltre alla significativa quota di verde privato, si aggiungono le aree naturali protette, che rappresentano complessivamente circa il 3% dell’intero territorio comunale. In particolare, ne fanno parte i 2 siti inseriti nella *Rete Natura 2000*<sup>2</sup> – “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” e il “ Po di Primaro e Bacini di Traghetto”, le 2 Aree di riequilibrio ecologico -“Schiaccianoci” e “Bosco di Porporana”- e le 2 Oasi di Protezione della Fauna - “Palmirano” e “Isola Bianca”. A queste aree, istituite per legge, si affiancano tante piccole aree di interesse naturalistico, quali sono ad esempio i maceri, oggi stagni caratteristici del paesaggio ferrarese.

La popolazione degli alberi del comune è stimata in circa 50.000 piante, di cui quasi 27.000 sono già censite.

<sup>2</sup> La Rete Natura 2000 è rete di siti di interesse comunitario, e di zone di protezione speciale creata dall’Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali



La società Ferrara Tua s.r.l. sta gradualmente realizzando un censimento completo del patrimonio arboreo con una valutazione del rischio correlato. Il catasto arboreo consentirà di gestire meglio le alberature e di rendere più utili i controlli periodici e più efficaci gli interventi manutentivi.



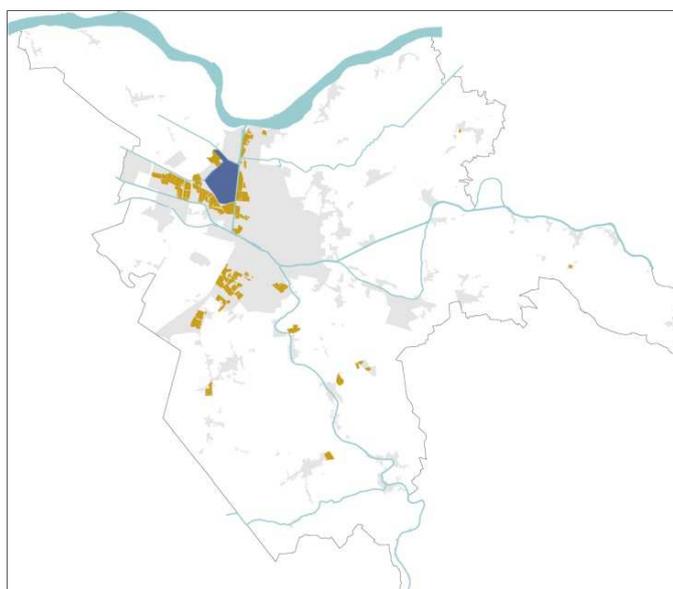
*Il Verde urbano e le aree naturali protette*

### POLO CHIMICO

Il Polo industriale multi-societario di Ferrara (attualmente vi sono insediate 10 società) sorge in una vasta zona industriale, di estensione di circa 250 ettari, a nordovest della Città in una zona ottimale per la logistica del trasporto sia su gomma (casello autostradale Ferrara Nord) che su rotaie e per la vicinanza al fiume Po (Idrovia Ferrarese). Tale area è stata individuata e istituita nel 1936.

Il Polo è stato costruito all'inizio degli anni '40 con l'insediamento delle prime società per la produzione di gomma sintetica, a cui si è affiancato successivamente l'insediamento di società per la produzione di nuovi materiali plastici e di fertilizzanti: nel Polo sono nati alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale come il Dutral e il Moplen (Polipropilene). Nel 1963 Giulio Natta, a coronamento dei suoi studi, riceve il Premio Nobel per la scoperta del Polipropilene isotattico.

Oggi il Polo industriale di Ferrara, il più antico sito petrolchimico italiano, è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti siti produttivi, grazie alla presenza di impianti tecnologici avanzati e capaci di controllare sempre di più l'impatto ambientale. Le attività produttive sono legate prevalentemente al ciclo della chimica e della produzione di energia, le aziende attualmente insediate danno impiego a circa 1.750 persone, tra ricercatori, impiegati e addetti ai reparti produttivi oltre a circa 600 dipendenti nell'indotto.



*Il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio*



## IL SUOLO

La qualità del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel territorio del Comune di Ferrara è tenuta sotto controllo attraverso l'attivazione e la gestione di procedimenti di bonifica. Sulla base delle indagini ambientali svolte si sono manifestate alcune zone caratterizzate principalmente da contaminazioni storiche da composti organo alogenati nelle acque sotterranee che sono stati denominati Quadrante Est, Quadrante Nord e Quadrante Ovest in relazione alla loro localizzazione rispetto al centro urbano. Queste aree sono accomunate dal tipo di contaminazione in falda ma ciascuna di esse ha delle peculiarità che la contraddistinguono. Tutte vengono monitorate (nelle acque sotterranee o nel soil gas) allo scopo di tenere sotto controllo il rischio sanitario per i potenziali recettori. Anche il Polo chimico, segnatamente aree ex petrolchimico ed ex Solvay, è una macroarea interessata da procedimenti di bonifica attivati dalle varie aziende insediate, per gestire gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività del passato. Vi sono poi le microaree dei punti vendita carburante sia dismessi e sia ancora attivi, tipicamente impattate da infiltrazioni accidentali di prodotti petroliferi nel terreno da sottoporre ad appositi trattamenti. Non è da trascurare nemmeno la fonte di pressione rappresentata dai serbatoi del riscaldamento urbano, cisterne interrato non più utilizzate da mettere in sicurezza e/o bonificare; a questo proposito il Comune si sta occupando di sistemare gradualmente il parco serbatoi annesso al patrimonio edilizio di sua proprietà. Molto importanti sono i procedimenti di bonifica che vengono aperti in funzione delle indagini ambientali preliminari su aree del comparto ex produttivo da rigenerare. Tali aree vengono bonificate o messe in sicurezza per poterle recuperare a nuova vita. Questo aspetto della rigenerazione urbana è fondamentale da percorrere per ridare valore ad aree impattate dalle attività produttive che storicamente si sono svolte sopra di esse e che altrimenti verrebbero abbandonate diventando aree degradate sia dal punto di vista ambientale che socio-sanitario. Gli interventi di bonifica delle matrici superficiali e profonde consentono poi di aumentare l'attrattività da parte di investitori per nuovi insediamenti produttivi di qualità nel nostro territorio comunale. Un virtuoso esempio è dato dal recupero dell'area ex Camilli, sede nel secolo scorso di un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi e oggi ampio corridoio verde di connessione tra le Mura e la Darsena.

\* \* \*

All'interno di questo complesso quadro, dove ad un ingente patrimonio storico e ambientale di enorme valore ed attrattività, si affianca un territorio vasto e fragile associato ad una rilevante frammentazione delle aree urbanizzate, l'Amministrazione comunale è chiamata a gestire direttamente, tramite aziende di gestione o concessioni, 947 km di strade comunali servite da oltre 26.000 punti luce, a cui si aggiungono gli oltre 1.250 punti di raccolta rifiuti (cassetti Hera), oltre ai 650 ettari di verde pubblico, ai circa 70 impianti sportivi, ai 60 edifici scolastici, ai 39 cimiteri, ai 176,95 km di piste ciclabili, alle quasi 120 km di strade servite dal trasporto pubblico locale urbano e molto altro, con i conseguenti rilevanti oneri manutentivi e di gestione.

Superficie Comunale	404,35 km2
Territorio urbanizzato	52 km2
Limiti subcomunali (ISTAT)	Centro Urbano 42 centri abitati 75 nuclei
Risorse idriche principali	Fiume Po: 24,5 km Fiume Primaro: 23,9 km Fiume Volano: 32,0 km
Strade	Autostrade: 32,22km Strade comunali: 946,98 km Strade provinciali: 137,52 km Strade statali: 31,56 km
Ferrovie	Padova- Bologna: Ferrara- Ravenna: Ferrara-Codigoro: Suzzara – Ferrara:
Piste ciclabili	206,63km
Aree verde pubblico urbano	820 ettari di cui circa 670 ettari di proprietà comunale
Patrimonio edilizio	Circa 60.000 edifici
Beni monumentali	Oltre 600



## LE PERFORMANCE AMBIENTALI DELLE CITTÀ

Secondo Legambiente, **Ferrara si posiziona tra le dieci città più performanti dal punto di vista ambientale**. La classifica di Ecosistema Urbano – Rapporto sulle performance ambientali delle città 2021 vede Ferrara posizionarsi al decimo posto con 66,77 punti. Un netto miglioramento rispetto al 2020 sia di posizione (22esima classificata) che di punteggio (62,86 punti).

*La classifica delle città sulle performance ambientali*

Posizione	Città	Punteggio
1	Trento	84,71
2	Reggio Emilia	77,89
3	Mantova	75,14
4	Cosenza	74,21
5	Pordenone	73,30
6	Bolzano	71,70
7	Parma	68,53
8	Belluno	68,31
9	Treviso	67,73
<b>10</b>	<b>Ferrara</b>	<b>66,77</b>
11	Rimini	65,92
12	Trieste	65,25
13	Udine	65,22
14	Cuneo	63,98
15	Macerata	63,08
...		
103	Brindisi	30,03
104	Catania	29,38
105	Palermo	26,60

Il sistema di valutazione di Ecosistema Urbano esamina oltre 30mila dati raccolti attraverso questionari e fonti statistiche accreditate. Gli indicatori utilizzati sono 18 e coprono sei principali componenti ambientali presenti in città: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

Se da un lato il posizionamento di Ferrara è influenzato da dati negativi per quanto riguarda la qualità dell'aria, con particolare riferimento alla concentrazione di polveri sottili, o la dispersione di acqua potabile, dall'altro ottiene punteggi importanti per quanto riguarda la forestazione urbana e la gestione dei rifiuti. Con 38 alberi ogni 100 abitanti in aree di proprietà pubblica, Ferrara si piazza al decimo posto in classifica con ben 18 alberi in più ogni 100 abitanti rispetto al 2020. Rimane invece al primo posto con un miglioramento del punteggio (da 86,2% a 87,6%) per quanto riguarda invece la % di rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti urbani prodotti.

Viene portato ad esempio di demolizione selettiva e gestione del rifiuto da costruzione e demolizione quello delle Corti di Medoro, il complesso residenziale sorto sulle ceneri del cosiddetto Palazzo degli Specchi di Ferrara. L'innovazione legata a questo specifico caso vede in particolare il ruolo svolto da Acer Ferrara nella gestione del progetto urbanistico fino al recupero e riciclo del 99,8% dei materiali da costruzione.



*La classifica delle città per alberi ogni 100 abitanti*

Posizione	Città	Alberi ogni 100 abitanti
<b>1</b>	Cuneo	190
2	Modena	115
3	Trieste	102
4	Brescia	86
5	Vibo Valentia	59
6	Reggio Emilia	50
7	Torino	47
8	Forlì	39
9	Arezzo	38
<b>10</b>	<b>Ferrara</b>	<b>38</b>

*La classifica delle città per percentuale di rifiuti differenziati*

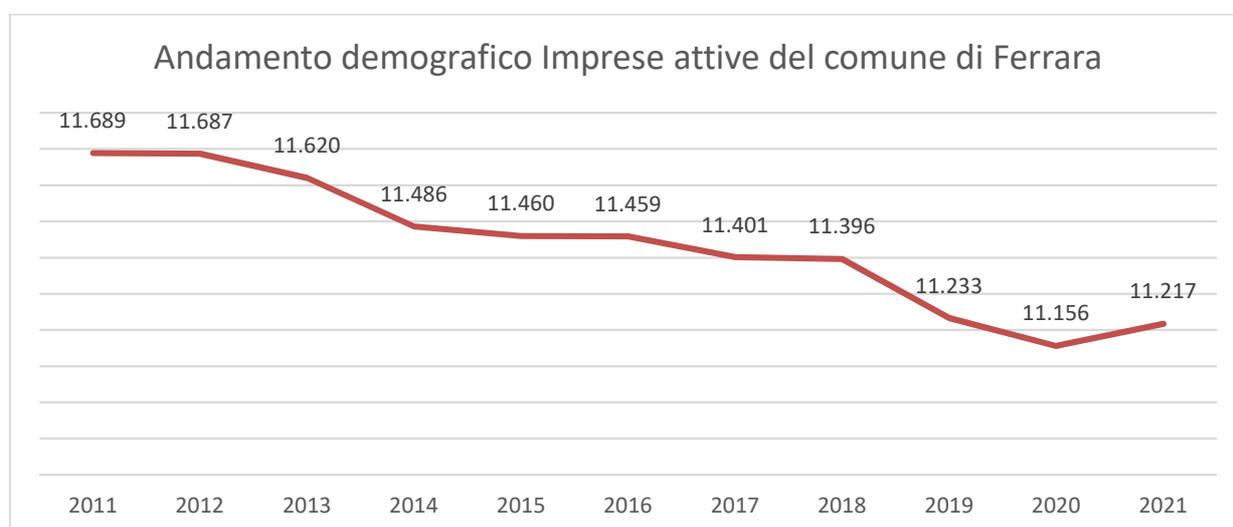
Posizione	Città	% di rifiuti differenziati
<b>1</b>	<b>Ferrara</b>	<b>87,6%</b>
2	Treviso	87,5%
3	Pordenone	86,4%
4	Mantova	85,7%
5	Reggio Emilia	84,7%
6	Trento	83,1%
7	Belluno	82,80%
8	Parma	81,40%
9	Oristano	79,9%
10	Lucca	79,7%



## 1.5 - IL CONTESTO ECONOMICO

### 1.5.1 - LE IMPRESE

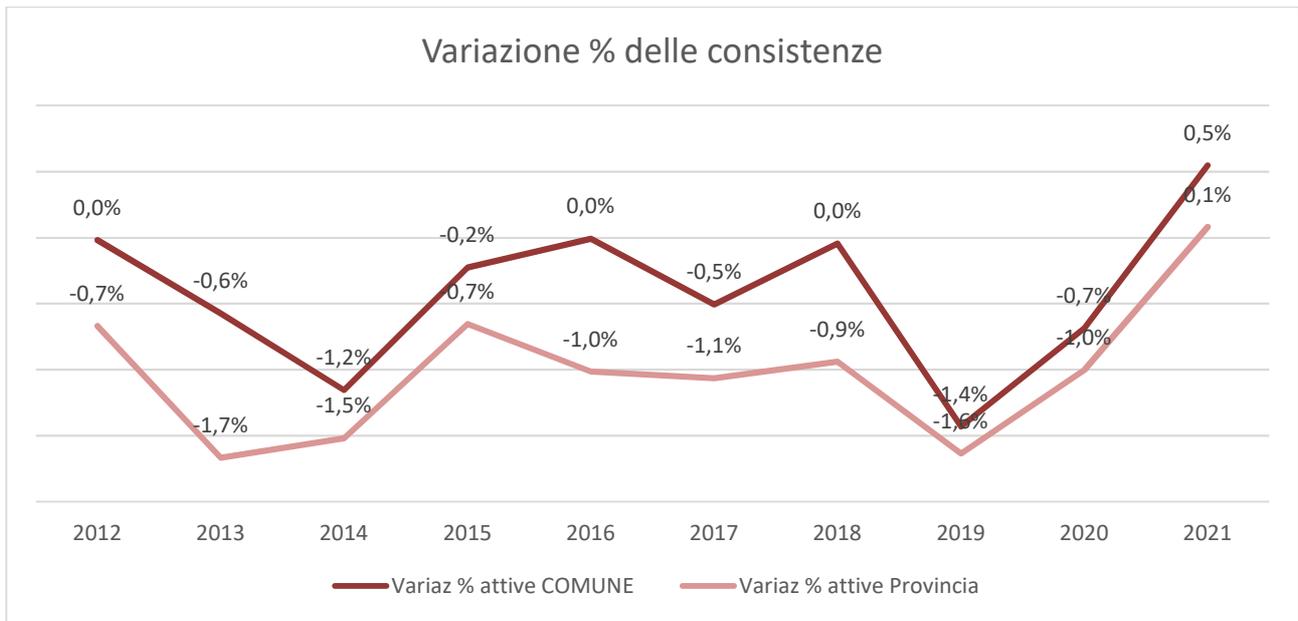
Lo scenario economico aggiornato ai dati del 2021 ci restituisce un dato in ripresa per il sistema imprenditoriale di Ferrara. Vi è stato un incremento delle imprese rispetto all'anno 2020 + 61 unità, quando l'anno precedente si era registrato un valore negativo (- 77 unità). Nel 2021, le imprese attive assumono andamento in crescita, in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Per sua natura, la crisi ha avuto un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia con effetti più gravi sulle attività più esposte al lockdown e alle restrizioni governative. Le chiusure delle attività economiche scandite dai diversi decreti hanno determinato effetti di blocco operativo soprattutto per le imprese di minori dimensioni (in particolare agenzie di viaggio, alberghi e strutture ricettive, ristorazione, commercio). L'Amministrazione comunale ha sostenuto con ingenti risorse proprie (bonus a fondo perduto) le micro e piccole imprese nel breve periodo già del 2020 (tramite i bandi di Ferrara Rinasce, in collaborazione con Sipro): il conseguente effetto positivo atteso si è, di fatto verificato, dal 2021 sulla demografia di impresa con leggero incremento delle imprese attive sul territorio comunale.



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Il 36% delle imprese della provincia (che ammontano a 30.938) si concentrano nel Comune di Ferrara. Rispetto al 2020 anche le imprese del comune registrano un incremento nella consistenza, in linea con le imprese in provincia (+0,5% Comune - + 0,1% Provincia).





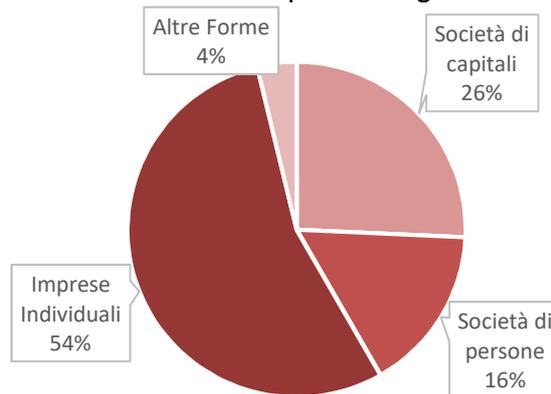
Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

### IMPRESSE PER NATURA GIURIDICA

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

ANNO	2018		2019		2020		2021	
	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia
<b>Natura Giuridica</b>								
<b>Società di capitali</b>	2.687	5.187	2.725	5.296	2.800	5.431	2.886	5.602
<b>Società di persone</b>	1.924	5.307	1.864	5.166	1.803	5.040	1.795	4.978
<b>Imprese Individuali</b>	6.358	20.321	6.227	19.859	6.128	19.531	6.116	19.449
<b>Altre Forme</b>	427	934	417	905	425	911	420	909

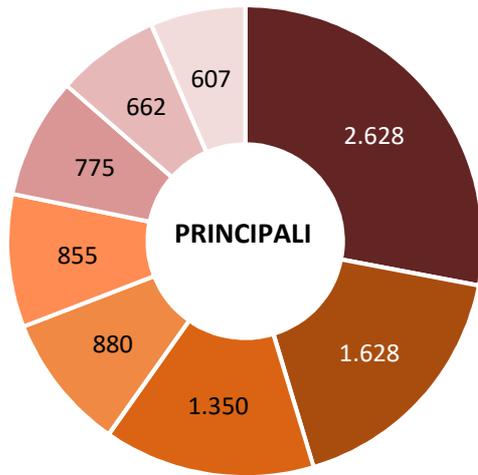
### Imprese del comune di Ferrara per natura giuridica – Anno 2021



Dal lato delle forme giuridiche, risulta rilevante l'incremento delle società di capitale, aumentate nel corso del 2021 di 86 unità, rappresentando il 25% del totale delle imprese attive nel Comune. La riduzione tendenziale della base imprenditoriale è stata determinata dall'andamento negativo delle imprese individuali (scese di 12 unità), accompagnato da una più contenuta riduzione delle società di persone, diminuite di 8 unità.



### Attività economiche principali 2021



Rispetto al 2020

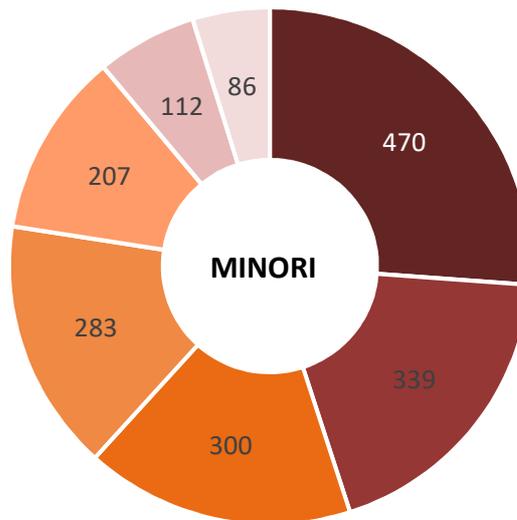
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	- 42
Costruzioni	+ 23
Agricoltura, silvicoltura pesca	- 16
Alloggio e di ristorazione	- 9
Attività immobiliari	+ 23
Manifattura	+ 13
Servizi alla persona	- 4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	+ 20

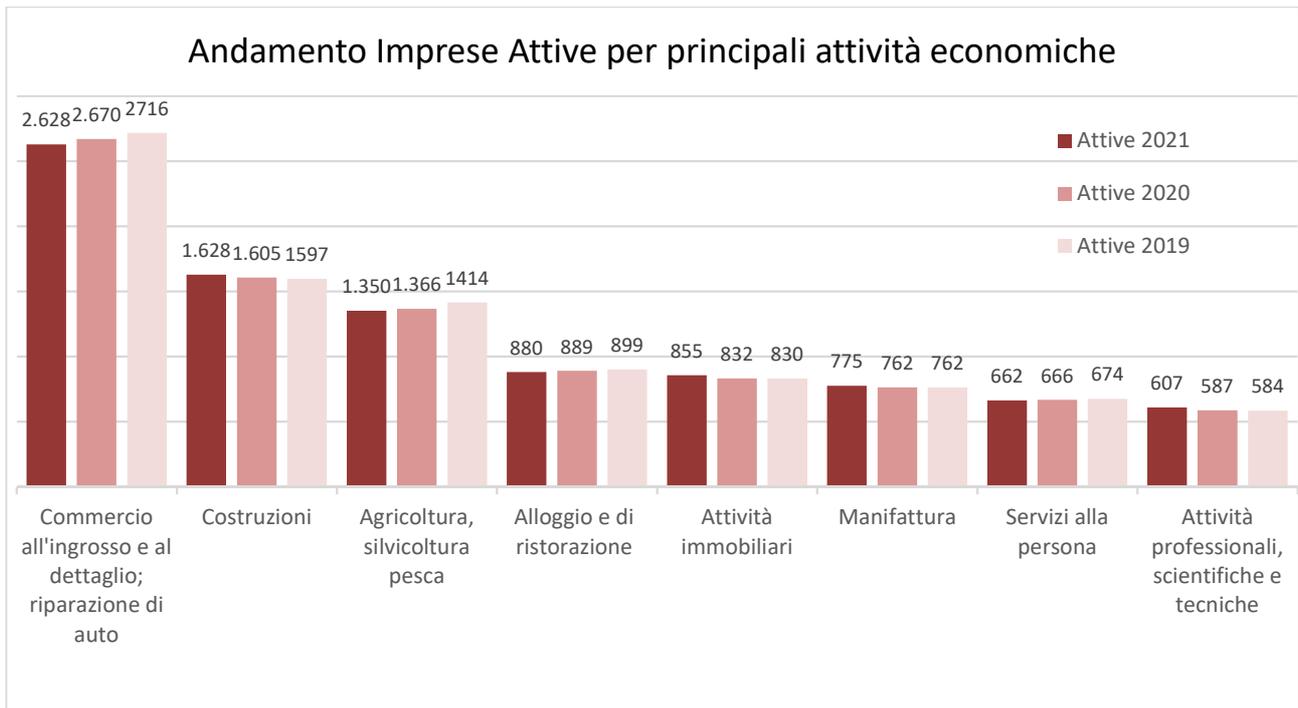
Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

### Attività economiche minori 2021

Rispetto al 2020

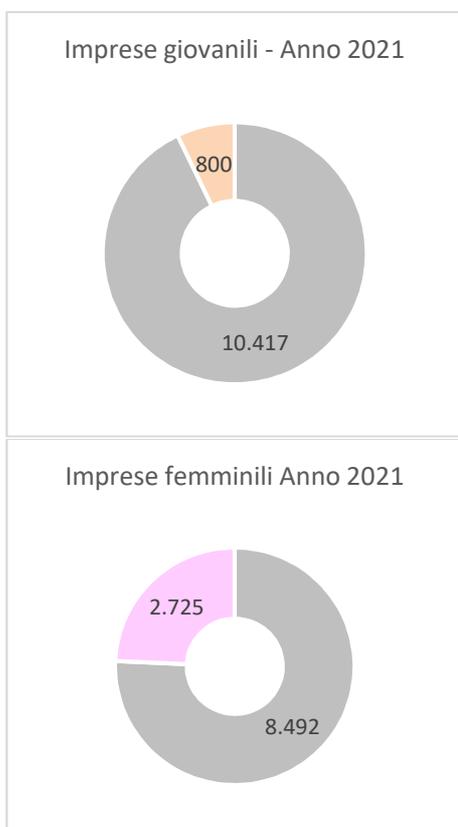
Servizi alle imprese	+ 24
Finanziarie e assicurative	+ 14
I.C.T. - informazione e comunicazione	+ 10
Trasporto e magazzinaggio	- 1
Arte, sport, spettacoli	+ 1
Sanità e assistenza sociale	+ 3
Istruzione	+ 1





Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

A livello aggregato, i quattro settori più significativi per numerosità di imprese ossia commercio, costruzioni, agricoltura e ristorazione continuano a mostrare tutti significativi segnali di arretramento (-44 il loro saldo negativo complessivo). Allo stesso tempo in generale tutti i servizi tendono ad espandersi.



Nel Comune di Ferrara, le **imprese giovanili** riducono la loro consistenza, passando dalle 807 unità del 2020 alle attuali 800 (7 in meno).

Le imprese giovanili rappresentano il **7,1%** delle imprese di Ferrara e sono il **35,26%** del totale delle imprese giovanili della provincia.

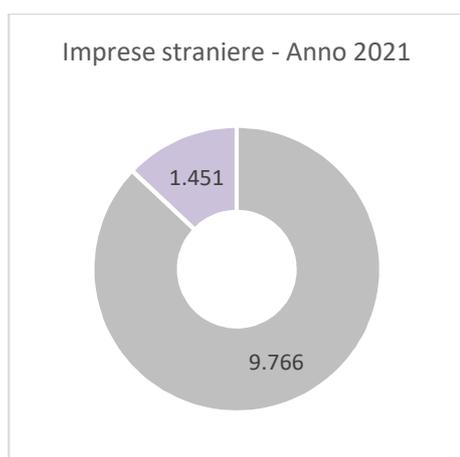
Rispetto al 2020 si registra un calo nella consistenza delle imprese giovanili del **-0,87%**

Nel Comune di Ferrara, le **imprese femminili** incrementano la loro consistenza, passando dalle 2.683 unità del 2020 alle attuali 2.725 (42 in più).

Le imprese femminili rappresentano il **24,3%** delle imprese di Ferrara e sono il **37,76%** del totale delle imprese femminili della provincia.

Rispetto al 2020 si registra un incremento nella consistenza delle imprese femminili del **+1,57%**





Nel Comune di Ferrara, le **imprese straniere** incrementano la loro consistenza, passando dalle 1.383 unità del 2020 alle attuali 1.451 (68 in più).

Le imprese straniere rappresentano il **12,9%** delle imprese di Ferrara e sono il **47,08%** del totale delle imprese straniere della provincia.

Rispetto al 2020 si registra un aumento nella consistenza delle imprese straniere del **+4,92%**

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

L'indice di imprenditorialità giovanile di Ferrara risulta basso e quindi occorre individuare nuove forme di sostegno, diverse da quelle sino ad oggi applicate, alle imprese giovanili che avviano o ristrutturano un'attività in forma singola o associata.

### 1.5.2 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

In campo nazionale l'indagine Istat sulle forze di lavoro costituisce la principale fonte statistica di rilevazione del mercato di lavoro italiano.

Dal 2019 non sono state attivate indagini a livello comunale a causa della difficoltà riscontrata nel reperimento di dati attendibili di base. Saranno riportati i dati a livello provinciale poiché il Comune di Ferrara rappresenta il maggior bacino di consistenza complessiva della popolazione.

- **FORZE DI LAVORO:** comprende tutte le persone occupate e in cerca di occupazione.
- **OCCUPATI:** comprende tutte le persone occupate dai 15 anni in poi.
- **TASSO DI OCCUPAZIONE:** Rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento
- **TASSO DI DISOCCUPAZIONE:** Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro
- **TASSO DI INATTIVITÀ:** Rapporto tra le persone che non fanno parte delle forze lavoro (non occupati e che non cercano occupazione)

Si riportano di seguito alcuni dati tabellari e grafici, a livello provinciale, relativi alla ricerca e pubblicazione condotta dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna.



**TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA.** Anni 2019-2020, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
<b>2020</b>			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	82	67	149
Persone in cerca di occupazione	5	6	11
Forze di lavoro	87	73	160
Inattivi (15-64 anni)	21	32	54
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	75,1	62,9	69,0
Tasso di disoccupazione (b)	5,3	8,8	6,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	12,0	27,8	18,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	9,5	16,6	12,8
Tasso di attività (c)	79,5	69,1	74,3
Tasso di inattività (d)	20,5	30,9	25,7
<b>2019</b>			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	83	66	150
Persone in cerca di occupazione	7	8	14
Forze di lavoro	90	74	164
Inattivi (15-64 anni)	19	33	51
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	75,9	62,0	68,9
Tasso di disoccupazione (b)	7,3	10,3	8,7
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	23,5	31,5	26,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	17,2	23,7	19,9
Tasso di attività (c)	82,1	69,1	75,6
Tasso di inattività (d)	17,9	30,9	24,4

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età

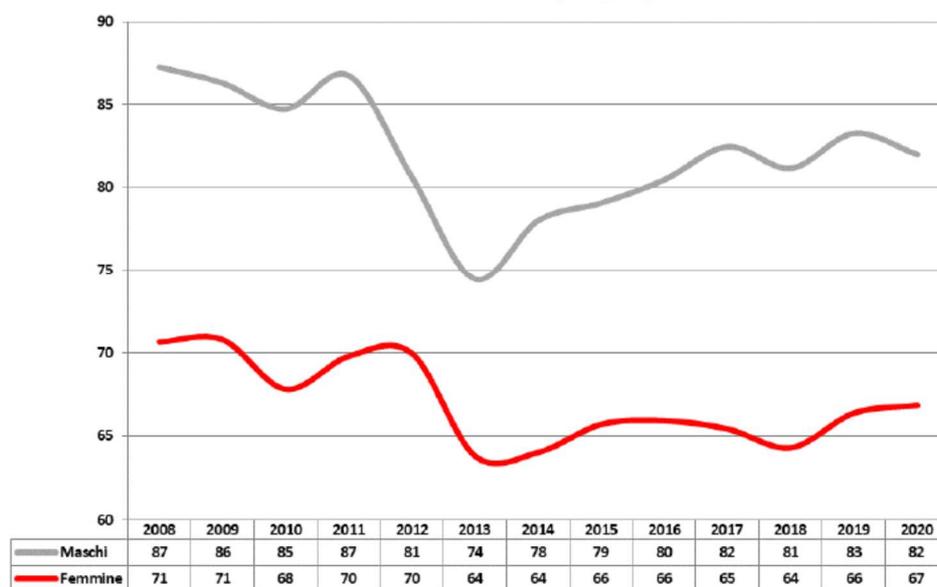
(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età

(d) rapporto percentuale fra gli inattivi e la popolazione di 15-64 anni di età

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2020 Rapporto annuale”

<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

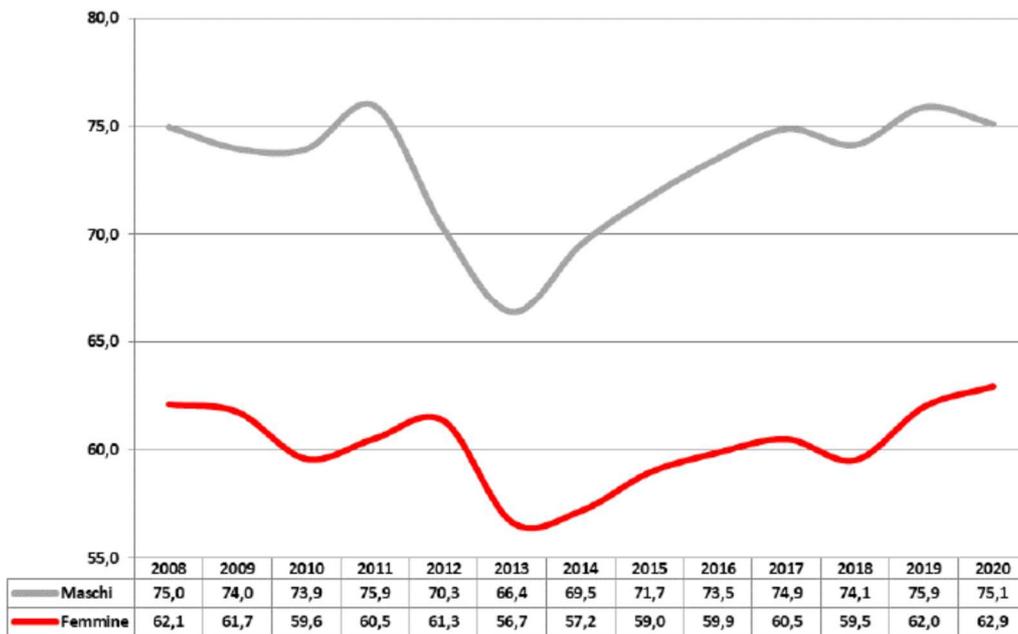
**FIGURA 1. OCCUPATI PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA.**  
Anni 2008-2020, valori assoluti (in migliaia)


Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2020 Rapporto annuale”

<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

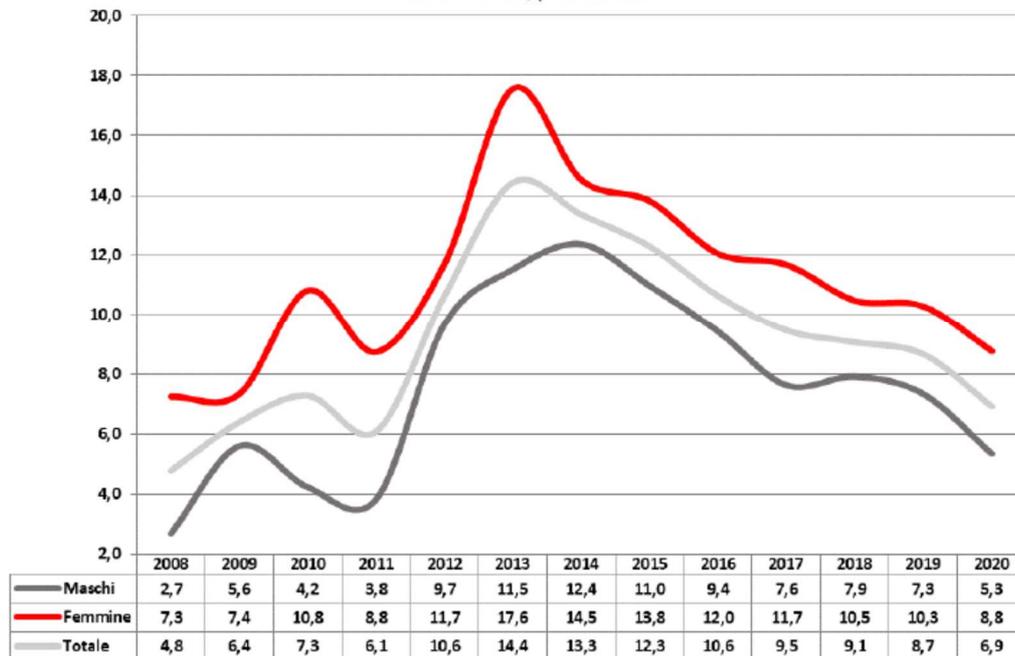


**FIGURA 2. TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA.**  
Anni 2008-2020, percentuali



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2020 Rapporto annuale”  
<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

**FIGURA 4. TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA.**  
Anni 2008-2020, percentuali



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2020 Rapporto annuale”  
<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>



**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI E SALDO DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE, INTERMITTENTE E PARASUBORDINATO NEL TOTALE ECONOMIA IN PROVINCIA DI FERRARA.**

Anno 2020, valori assoluti

Indicatori di flusso	Attivazioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo (a)
<b>2020</b>				
<b>Valori assoluti</b>				
Lavoro dipendente (b)	66.339	-	66.221	118
Tempo indeterminato	4.239	3.198	7.004	433
Apprendistato	1.230	-471	887	-128
Tempo determinato	55.699	-2.693	53.300	-294
Lavoro somministrato (c)	5.171	-34	5.030	107
Lavoro intermittente	5.064	-	5.615	-551
Lavoro parasubordinato	1.110	-	1.056	54

(a) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato (che attualmente denotano la prosecuzione dei rapporti di lavoro dopo il superamento del periodo formativo) e, similmente, nei casi del lavoro a tempo determinato e somministrato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni a tempo indeterminato da apprendistato, da tempo determinato e da lavoro somministrato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(c) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

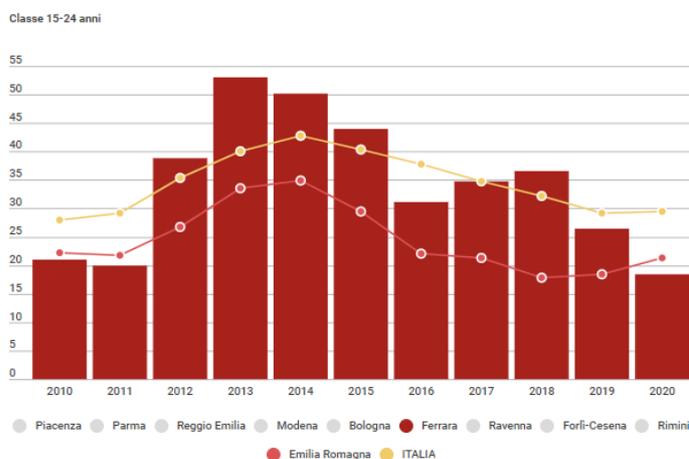
Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2020 Rapporto annuale”

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

## TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE 2010-2020 A LIVELLO PROVINCIALE

Rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età

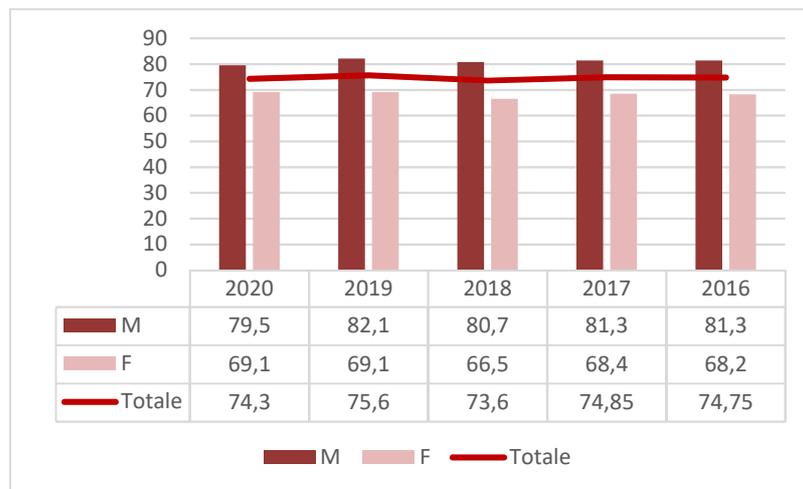
Rapporto tra Comune di Ferrara – Regione Emilia Romagna - Italia



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)



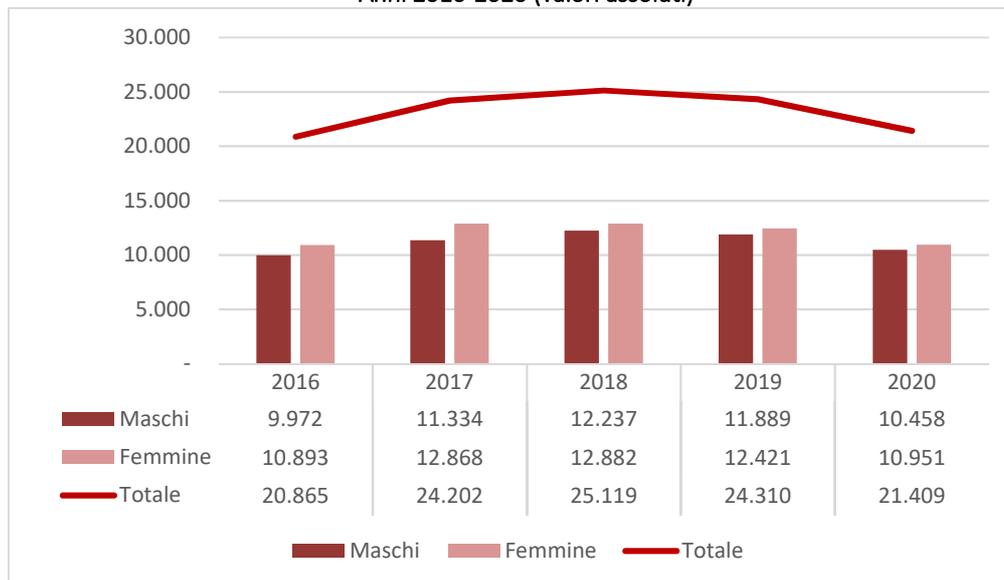
**RAPPORTO FRA LE PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO NELLA FASCIA DI ETÀ 15-64 ANNI E LA CORRISPONDENTE POPOLAZIONE (%)**



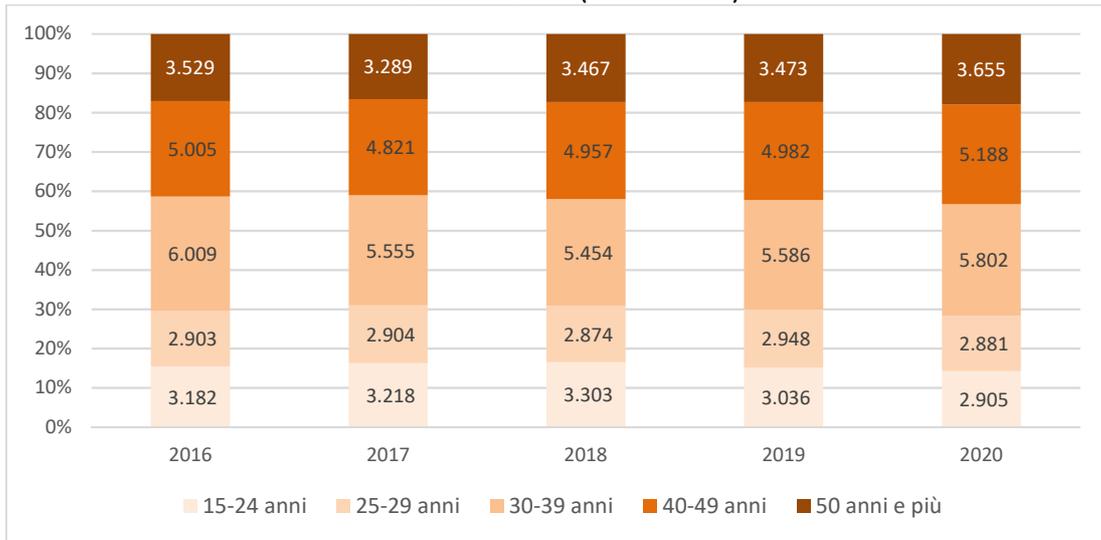
Fonte: Rielaborazione dati della Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Per quanto riguarda i dati relativi al Comune di Ferrara, è interessante analizzare i dati riportati a livello di **NUOVE ATTIVAZIONI** di lavoro nell’arco dell’ultimo quinquennio.

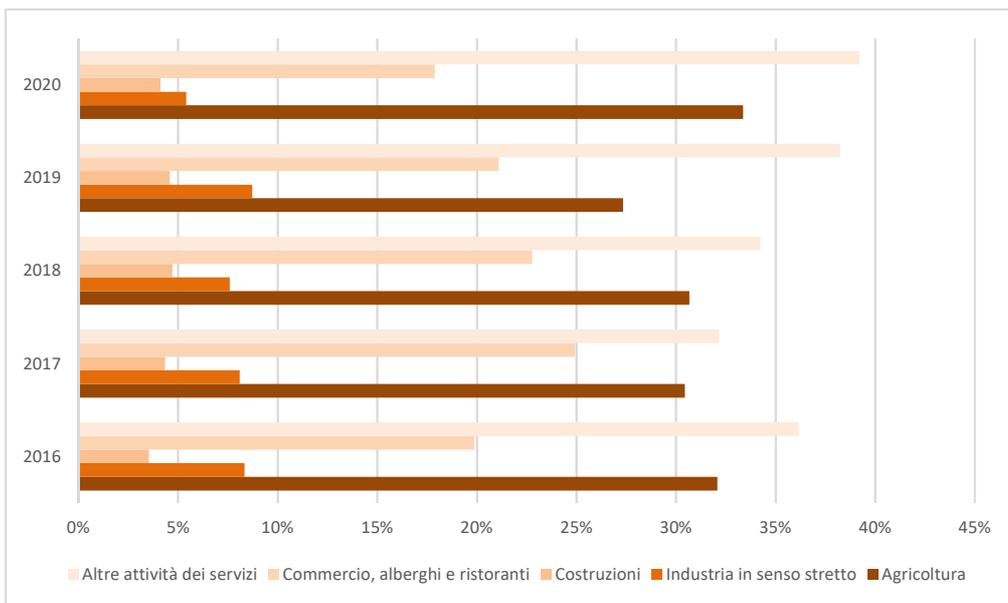
**ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE  
– Anni 2016-2020 (valori assoluti)**



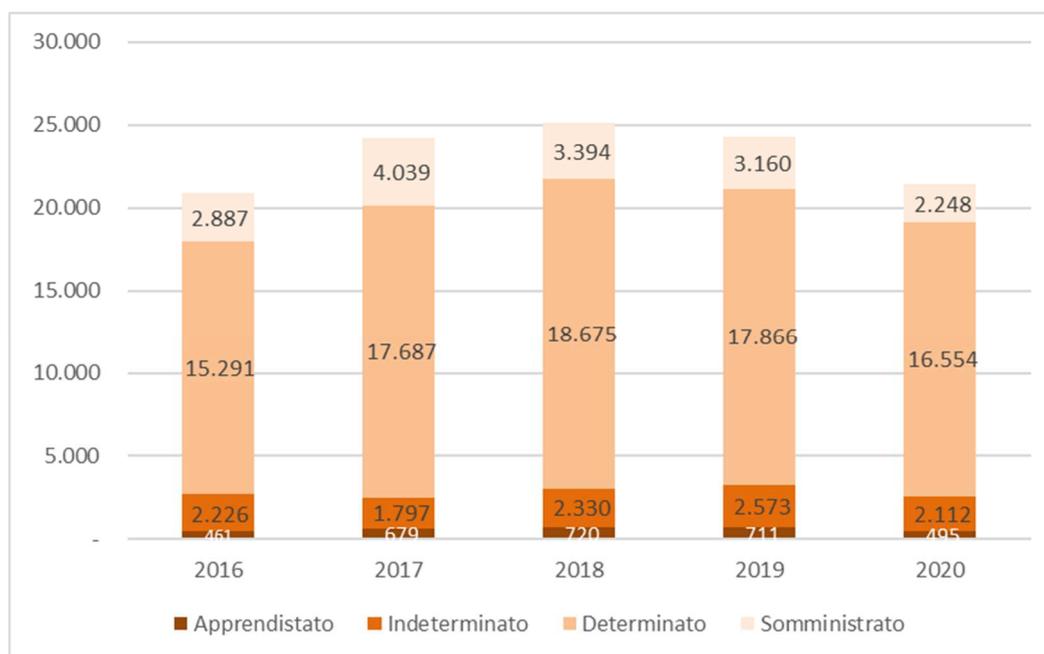
**ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER CLASSE DI ETÀ'**  
 – Anni 2016-2020 (valori assoluti)



**ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER SETTORE DI IMPIEGO**  
 – Anni 2016-2020 (valori assoluti)



ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE  
– Anni 2016-2020 (valori assoluti)



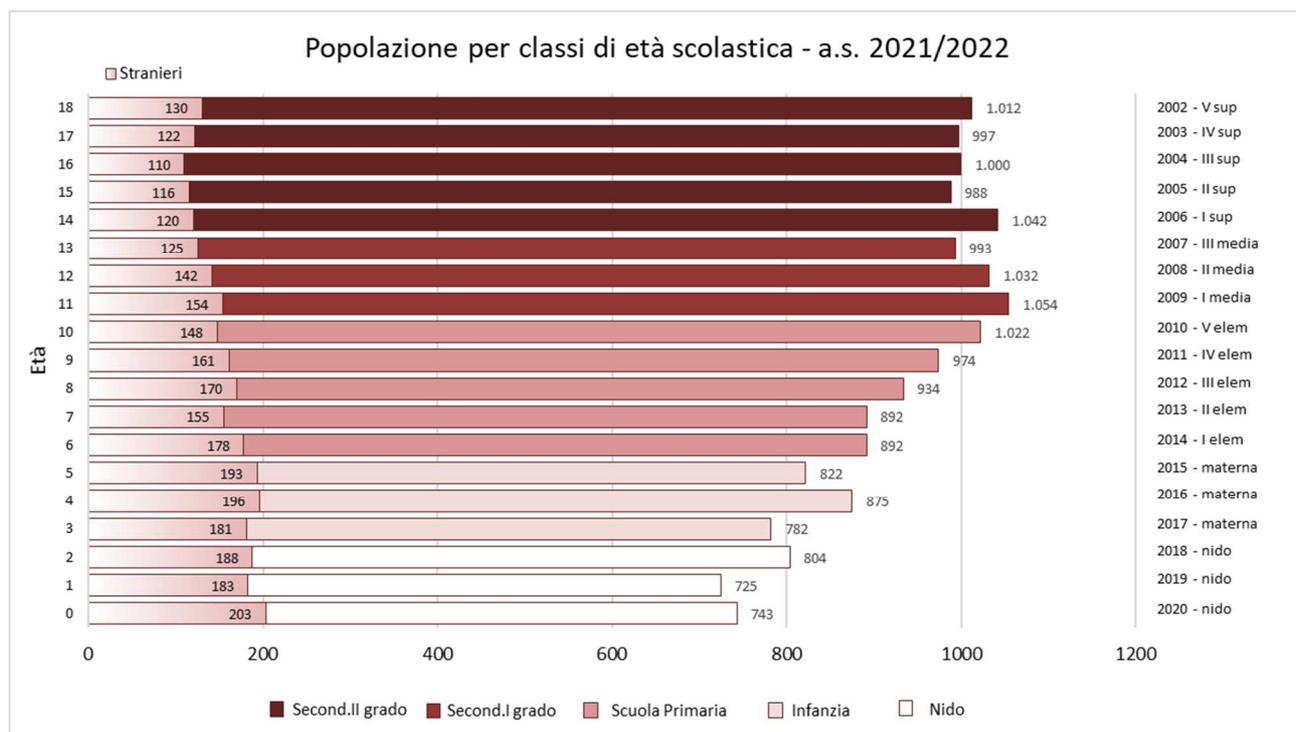
## 1.6 - I SERVIZI ALLA PERSONA

### 1.6.1 - I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Distribuzione della popolazione di **Ferrara** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

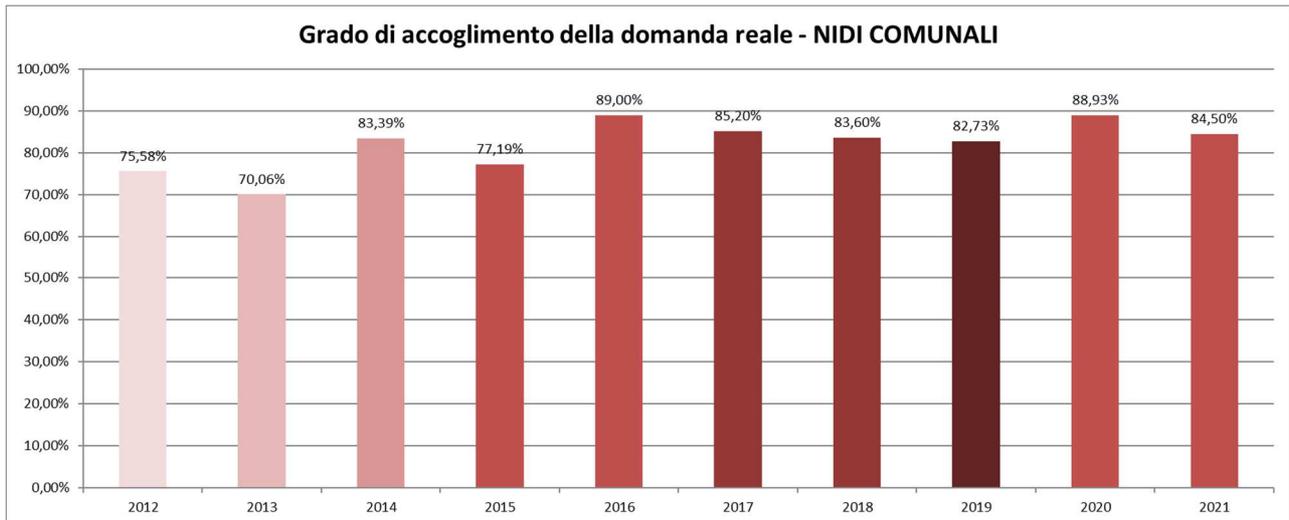




Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla domanda-offerta di servizi scolastici (0-6 anni) nel territorio comunale.

<b>Nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda</b>										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
0-2 anni (residenti al 30 Settembre)	2.936	2.492	2.672	2.609	2.552	2.449	2.432	2.304	2.301	2.198
<b>N° STRUTTURE:</b>										
nidi comunali a gestione diretta	12	12	12	12	11	11	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	2	2	3	3	4	4	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	7	7	7	7	7	3	1	1	0	0
spazi-bambino a gestione diretta	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
spazi-bambino a gestione indiretta	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Sezioni	50	50	53	52	52	52	52	52	51	53
Posti disponibili	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785
<b>DOMANDE</b>										
Domande presentate	1.130	1.219	1.084	1.140	963	947	951	961	894	929
Domande accolte (iscritti)	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785
di cui iscritti con handicap	3	9	8	3	7	9	1	4	1	9
Domande in lista d'attesa	278	307	180	260	109	156	156	166	156	156
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	29,02%	34,19%	33,83%	33,73%	33,58%	33,00%	32,69%	34,50%	34,55%	35,71%
Grado di accoglimento della domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%
<b>INDICATORI:</b>										
Domanda reale/potenziale	38,49%	48,92%	40,57%	43,69%	37,74%	38,67%	39,10%	41,71%	38,85%	42,27%
Grado di accoglimento domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%
Grado copertura domanda potenziale	29,09%	34,27%	33,83%	33,73%	33,58%	32,95%	32,69%	34,51%	34,55%	35,71%

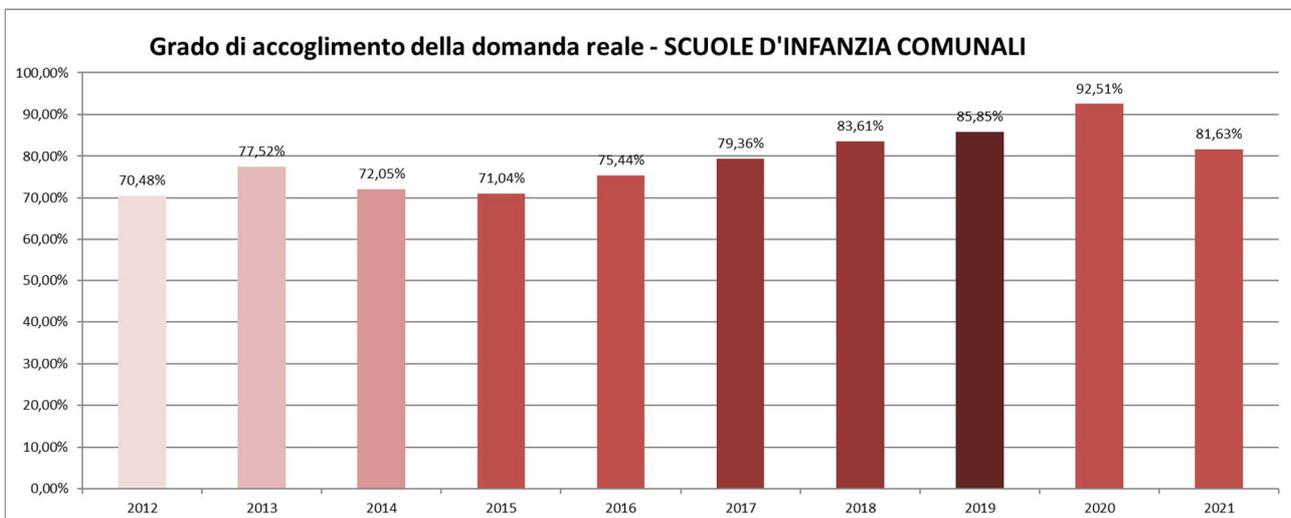
Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara



**Scuole d'infanzia: residenti 3-5 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda**

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>BAMBINI RESIDENTI 3-5 anni (al 30/09)</b>	3.088	2.955	2.949	2.883	2.768	2.731	2.602	2.569	2.480	2.494
<b>STRUTTURE</b>										
N° strutture a gestione diretta	9	9	9	9	8	8	8	8	6	6
N° strutture a gestione indiretta	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4
Sezioni	33	33	33	31	30	30	30	30	31	31
Posti disponibili a gestione diretta	760	760	760	702	634	612	612	612	560	560
Posti disponibili gestione indiretta	78	78	78	78	131	153	153	153	231	231
<b>DOMANDE</b>										
Domande presentate	1.189	1.081	1.163	1.098	1.014	964	915	891	855	969
Domande accolte (iscritti)	838	838	838	780	765	765	765	765	791	791
di cui iscritti con handicap	14	25	20	5	12	12	12	7	7	15
Domande in lista d'attesa	291	243	325	318	189	156	150	126	88	181
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28,00%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%
Grado di accoglimento della domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%
<b>INDICATORI</b>										
Domanda reale/potenziale	38,50%	36,58%	39,43%	38,09%	36,63%	35,29%	35,17%	34,68%	34,48%	38,85%
Grado di accoglimento domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%
Grado copertura domanda potenziale	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara



1.6.2 - LE NUOVE GENERAZIONI

In questo paragrafo si dà evidenza di alcuni dati che caratterizzano la popolazione giovanile nel Comune di Ferrara, nella fascia di età da 15 a 29 anni. Le percentuali sono calcolate sul totale della popolazione residente nel Comune di Ferrara.

Dati sulla prevalenza degli adolescenti (15-19 anni) e dei giovani (20-29 anni)			
	Popolazione Totale	Prevalenza adolescenti	Prevalenza giovanile
FERRARA	131.669	3,80	9,00
Totale Provincia di Ferrara	342.061	3,90	8,40

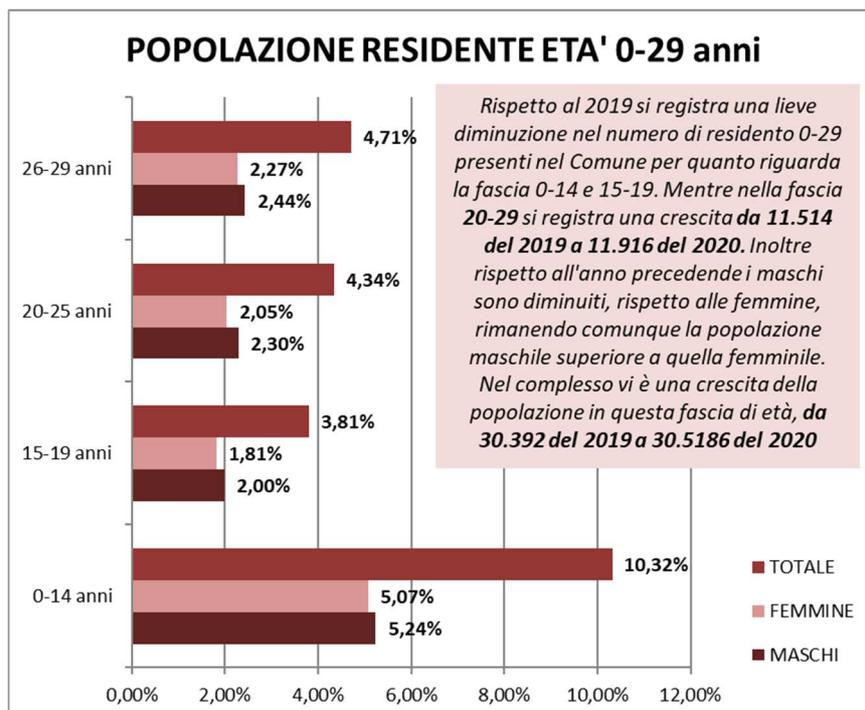
Fonte: Dati ISTAT 1° gennaio 2021 – Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 2020 (dati Istat al 01/01/2021)

MASCHI	n.	%
0-14 anni	6.904	5,24%
15-19 anni	2.629	2,00%
20-25 anni	3.025	2,30%
26-29 anni	3.208	2,44%

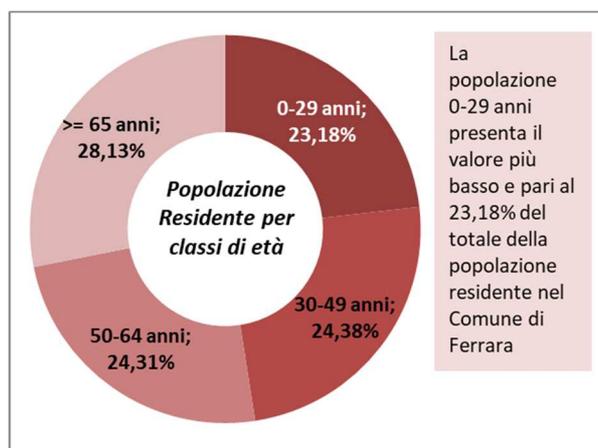
FEMMINE	n.	%
0-14 anni	6.682	5,07%
15-19 anni	2.385	1,81%
20-25 anni	2.693	2,05%
26-29 anni	2.990	2,27%

TOTALE	n.	%
0-14 anni	13.586	10,32%
15-19 anni	5.014	3,81%
20-25 anni	5.718	4,34%
26-29 anni	6.198	4,71%



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n+1 – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it

Nel complesso:



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n+1 – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

Con l'indagine la **Qualità della vita dei giovani**, Il Sole 24 Ore racconta la qualità della vita dei ragazzi tra i 18 e i 35 anni su base territoriale, attraverso 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la qualità della loro vita. Ad ogni parametro è stato poi assegnato un punteggio per ciascuna provincia da 0-1000. E la classifica finale è il risultato della media dei punteggi conseguiti. Questo indice documenta così la capacità delle istituzioni di introdurre servizi efficienti, le relative condizioni di vita, le lacune nei confronti dei più fragili e le aspettative dei più giovani. Nella classifica generale la provincia di Ferrara si posiziona al secondo posto, solamente dopo Ravenna. Tra gli indicatori rilevanti da menzionare troviamo la prima posizione di Ferrara per Aree sportive all'aperto in termini di metri quadrati per residente tra i 18 e i 35 anni e la nona posizione per Concerti in termini di numero di spettacoli ogni 1000 giovani tra i 18 e i 35 anni.

Rank	Provincia	Punteggio
<b>LE PRIME 5</b>		
1	Ravenna	604,7
2	<b>Ferrara</b>	590,9
3	Forlì-Cesena	578,7
4	Vercelli	573,8
5	Piacenza	570,2
<b>LE ULTIME 5</b>		
103	Napoli	390,1
104	Potenza	389,1
105	Barletta	377,2
106	Roma	377,2
107	Sud Sardegna	372,2

## I GIOVANI E L'UNIVERSITA'

Il numero degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara relativo all'anno scolastico 2020/2021 è pari al 26.443 di cui donne 15.069 e stranieri 700; si registra un aumento rispetto agli anni 2019/2020 pari a +2.582 di studenti iscritti. L'andamento degli studenti iscritti.

UNIFE per il secondo anno si trova nella classifica dei grandi Atenei, che accolgono tra i 20mila e i 40mila studenti, l'Università di Ferrara si distingue per i livelli di occupabilità post-laurea e per i servizi di comunicazione e digitalizzazione, secondo l'analisi del Censis 2021-2022 pubblicata il 19 luglio 2021.

**Architettura e Ingegneria** primeggiano nelle rispettive aree. Unife infatti è la **migliore università italiana** per la categoria delle lauree a ciclo unico in Architettura e Ingegneria grazie al corso di studio in **Architettura**, e per la categoria delle triennali in Architettura e Ingegneria grazie al corso di studio in **Ingegneria Civile e Ambientale**. Al **secondo posto** nella categoria delle triennali in Arte e Design, il corso di studio in **Design del Prodotto Industriale**.

#### *Le performance di Unife per l'anno 2021-2022*

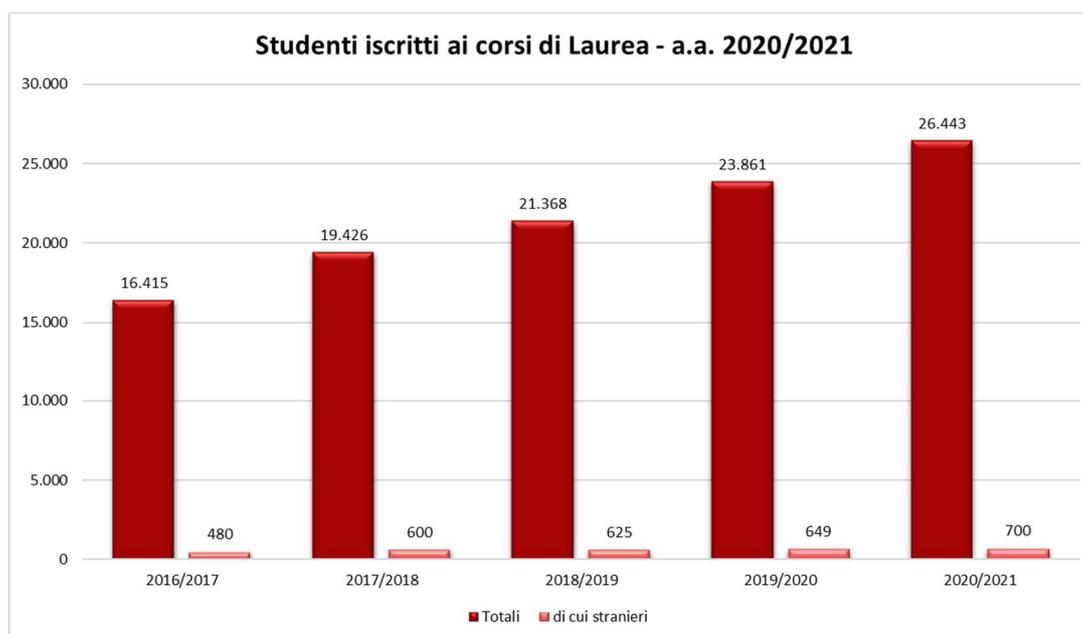
Nella classifica complessiva dei grandi Atenei Unife occupa il dodicesimo posto su 19, con un punteggio complessivo di 83,7 a fronte del punteggio massimo di 93,3 ottenuto dall'Università di Perugia, capofila nella stessa categoria.

L'Ateneo estense ha ottenuto 98 punti per l'occupabilità, piazzandosi sesto tra i grandi atenei per questo parametro, e 92 punti per comunicazione 2.0 e servizi digitali, corrispondente all'undicesimo posto. Seguono l'internazionalizzazione con 83 punti, le strutture con 80 punti, i servizi e le borse, rispettivamente con 76 e 73 punti.

Sono diversi i corsi di studio dell'Università di Ferrara che occupano posizioni di rilievo nelle classifiche della didattica. Oltre ai risultati eccellenti nell'area di Architettura, Unife compare nella top ten delle triennali nell'area Informatica e Tecnologie ICT (9° su 28), dell'Ingegneria Industriale dell'Informazione (8° su 28), dell'Insegnamento (9° su 25) e nell'area Letterario Umanistica (5° su 31). Ragguardevole anche il risultato delle lauree magistrali in area scientifica (7° su 27). Infine, per i corsi di studio a ciclo unico, ottimo il risultato nell'area di Farmacia e Farmacia industriale (9° su 24).

Serie storica degli studenti iscritti ai corsi di Laurea			
Anno di riferimento	STUDENTI		
	Totali	di cui donne	di cui stranieri
2016/2017	16.415	8.599	480
2017/2018	19.426	10.553	600
2018/2019	21.368	11.811	625
2019/2020	23.861	13.451	649
2020/2021	26.443	15.069	700

Fonte: MIUR



Studenti per tipologia di Corso di Laurea a.a. 2020/21			
Corsi di Laurea	STUDENTI		
	Iscritti	di cui immatricolati	Laureati
Laurea	17.833	6.664	2.603
Laurea Magistrale	2.324	-	671
LM a Ciclo Unico	5.081	650	624
Vecchio Ordinamento	7	-	7
<b>Totale</b>	<b>25.245</b>	<b>7.314</b>	<b>3.905</b>

### 1.6.3 - I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Praticare attività sportiva è considerata una buona abitudine, tanto per la salute fisica quanto per quella mentale. Il Comune si fa carico di promuovere la pratica sportiva anche attraverso la riqualificazione dei propri impianti sportivi.

Rispetto ai luoghi dello sport, la dotazione impiantistica comunale è particolarmente ricca e conta di ben 127 impianti sportivi, suddivisi per diverse tipologie di attività sportiva. Purtroppo molti di questi impianti sportivi sono vetusti e non sempre in grado di soddisfare la notevole domanda di pratica sportiva.

I principali impianti sportivi sono i seguenti:

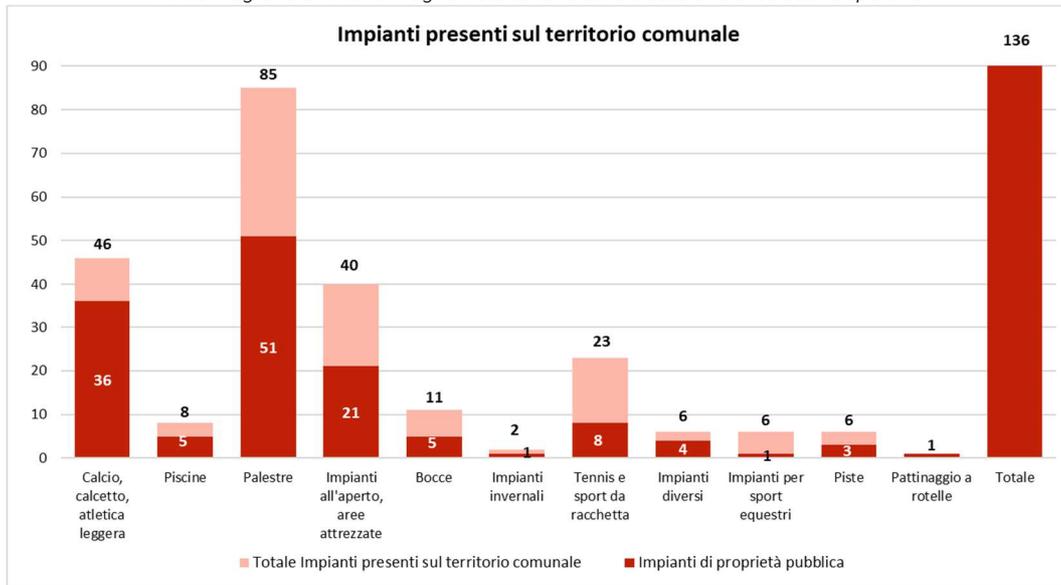
-  n. 1 Stadio Comunale;
-  n. 1 Palazzetto per la Ginnastica Artistica;
-  n. 4 Centri Natatori
-  n. 4 Bocciodromi
-  n. 1 Pista di Motocross;
-  n. 3 Centri Tennis
-  n. 31 Palestre
-  n. 20 Impianti Polivalenti.
-  n. 1 Palasport;
-  n. 1 Ippodromo;
-  n. 1 Motovelodromo;
-  n. 1 Pattinodromo,
-  n. 1 Pista di Minimoto;
-  n. 1 Pista di atletica Leggera;
-  n. 25 Campi di calcio

Inoltre, il Comune ha in gestione il Palapalestre (immobile di proprietà di Sport e Salute S.p.a. di Roma) e n. 14 Palestre in istituti scolastici della Provincia.

Da Statistiche condotte dalla Regione Emilia Romagna, emergono i seguenti dati relativi agli impianti sportivi presenti sul territorio comunale di Ferrara al 01.01.2020. Su un totale di n. 234 impianti, n. 136 (58%) è di proprietà pubblica.

Dati al 01.01.2020	Totale Impianti presenti sul territorio comunale		Impianti di proprietà pubblica	
	n.	%	n.	%
Calcio, calcetto, atletica leggera	46	19,7%	36	26,5%
Piscine	8	3,4%	5	3,7%
Palestre	85	36,3%	51	37,5%
Impianti all'aperto, aree attrezzate	40	17,1%	21	15,4%
Bocce	11	4,7%	5	3,7%
Impianti invernali	2	0,9%	1	0,7%
Tennis e sport da racchetta	23	9,8%	8	5,9%
Impianti diversi	6	2,6%	4	2,9%
Impianti per sport equestri	6	2,6%	1	0,7%
Piste	6	2,6%	3	2,2%
Pattinaggio a rotelle	1	0,4%	1	0,7%
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>100,0%</b>	<b>136</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Regione Emilia Romagna - Statistiche sulla dotazione di strutture sportive



#### 1.6.4 - LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIO SANITARIO

Il Comune di Ferrara ha affidato ad ASP - Centro Servizi alla Persona di Ferrara la gestione unitaria dei servizi pubblici di carattere sociale e sociosanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. Il relativo contratto di servizio è in scadenza nell'anno 2022 a seguito di proroga.

L'Azienda pubblica partecipa alla realizzazione del sistema dei servizi con una rete di interventi e di attività che hanno come scopo principale la prevenzione, la riduzione o la rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che limitano di fatto il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale. ASP risponde ai bisogni di quelle persone che si trovano in situazioni familiari di difficoltà anche economiche o che si devono occupare di un familiare disabile o anziano.

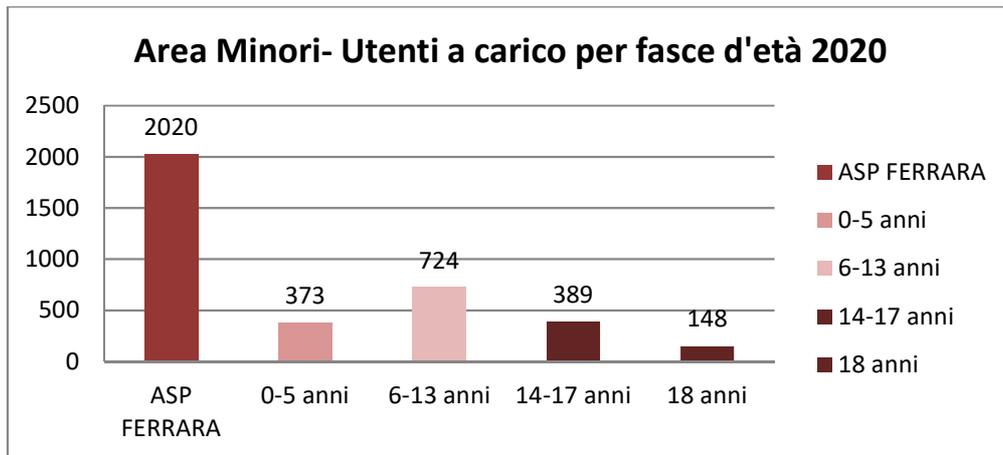
In particolare, svolge attività nelle seguenti macroaree:

- **Servizio sociale Minori:** protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa, inoltre, dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione. La complessità del lavoro con situazioni familiari che presentano disagio socioeconomico e/o relazionale si è incrementata negli ultimi anni. Gli operatori del Servizio si trovano pertanto a fronteggiare un aumento di complessità nelle situazioni familiari, prive di risorse socioeconomiche, fragili sul piano relazionale, spesso aggravate da problematiche di tipo sanitario.
- **Servizio sociale Adulti:** rivolto a persone in situazione di disabilità e disagio sociale, per favorire un percorso volto al recupero delle autonomie, rimuovendo per quanto possibile le cause del disagio per evitare un processo di dipendenza assistenziale. Le attività previste dal servizio si concentrano in 3 aree principali: disabilità (congenite ed acquisite), disagio/povertà e inclusione socio-lavorativa.
- **Servizio sociale Anziani:** risponde ai bisogni degli anziani, organizzando e sostenendo la rete territoriale di servizi sociosanitari. L'obiettivo specifico della rete dei servizi è quello di favorire il massimo mantenimento dell'autonomia individuale, aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.
- **Casa Residenza:** costituisce un nodo specialistico finalizzato a obiettivi d'assistenza particolari della rete dei servizi sociosanitari territoriali.

Di seguito, si riportano alcuni importanti dati relativi forniti da ASP di Ferrara e riferiti ai settori Minori, Adulti, Anziani e Inserimenti Lavorativi.



## AREA MINORI



Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP



## AREA MINORI

ACCESSI E UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
Minori residenti	17.735	17.631	16.778
Nuclei in carico con Minori	1.170	1.124	1.053
Minori in carico	1.834	1.737	1.634
Minori in carico su popolazione minorile residente	10,34%	9,85%	9,74%
CONTRIBUTI ECONOMICI			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
Totale minori	465	428	504
Contributi erogati	102.234,92	96.816,67	123.843,39
Contributo medio erogato per utente	219,86	226,21	245,72
ASSEGNI DI CURA MINORI			
ASP FERRARA	2020		
N. minori	32		
Importo erogato	187.753		
Importo medio erogato	5.867,28		
<i>Fasce età/sexo</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	3	1	4
6-13 anni	10	5	15
14-18 anni	12	1	13
Totale	25	7	32
CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
Totale N. Minori	77	68	67
Totale Costo sostenuto	289.371,07	309.013,29	191.931,32
Costo medio sostenuto	3.758,07	4.544,31	2.864,65
Il Germoglio			
N. Minori	59	56	47
Costo sostenuto	237.567,62	270.200,39	151.185,31
Costo medio sostenuto	4.026,57	4.825,01	3.216,71
Arcobaleno			
N. Minori	18	12	7
Costo sostenuto	51.803,45	38.812,90	22.248,71
Costo medio sostenuto	2.877,97	3.234,41	3.178,39
Progetti educativi presso altri centri non convenzionati			
N. Minori			13
Costo sostenuto			18.497,30
Costo medio sostenuto			1.422,87
ANDAMENTO ECONOMICO PER INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI E			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
N. Minori	45	60	59
Costo sostenuto	144.625,52	156.796,85	146.250,87
Costo medio sostenuto	3.213,90	2.613,28	2.478,83
MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
Minori in Carico	46	49	41
affidi eterofamigliari	31	35	28
affidi a parenti	15	14	13
Costo Sostenuto	144.501,20	188.402,80	183.765,60
Costo medio sostenuto	3.141,33	3.844,96	4.482,09
INCONTRI PROTETTI			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
N° Progetti	42	40	41
Totale Ore	965	1.066,50	1.065,00
Costo Sostenuto	19.028,83	19.191,55	21.000,74
MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	2018	2019	2020
Minori in strutture	94	100	82
minori stranieri non accompagnati	56	51	37
di cui minori accolti SPRAR	31	32	22
di cui MSNA individuati	25	19	15
Minori collocati fuori dal contesto familiare	38	49	45
di cui con la madre	10	22	21
Costo	1.326.143,83	1.410.327,13	1.351.044,87
Costo medio annuo	14.107,91	14.103,27	16.476,16

Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP

Il numero di minori e di nuclei familiari seguiti nel corso dell'anno 2020 dall'Area Minori risulta lievemente in calo, in relazione al monitoraggio dei carichi di lavoro e/o alla conclusione di progetti di intervento.

Si può ipotizzare inoltre un minor numero di ingressi sul territorio e di nuovi accessi al segretariato sociale in relazione alla pandemia Covid-19 che ha limitato i flussi e i movimenti sul territorio, pur a fronte dell'aggravarsi delle condizioni di disagio socio-economico dei nuclei in carico.

Le situazioni seguite, abbastanza distribuite come target di età 0-18 anni, provengono sia dal libero accesso, assegnate tramite segretariato sociale, che da segnalazione o mandato istituzionale per problematiche complesse di natura socio-sanitaria e relazionale che richiedono interventi articolati di sostegno e protezione, spesso disposti dalle Autorità Giudiziarie competenti

I contributi economici sono erogati sulla base del progetto sottoscritto dagli utenti, a fronte della valutazione dello stato di fragilità del contesto familiare. Nel corso del 2019 i contributi economici sono stati ridotti, per il fatto che è stato introdotto il contributo RES/REI per contrastare la povertà e il Reddito di Cittadinanza erogato da INPS.

Gli assegni di cura a favore di minori con gravi disabilità sono stati erogati ed incrementati anche nel 2020 grazie alla possibilità prevista dal DM del 2016 di utilizzare il FNA per progetti socio-assistenziali a favore di minori con gravissima disabilità certificata. I progetti, sono stati finalizzati alla cura e al mantenimento delle abilità residue dei minori, con interventi presso centri pomeridiani e centri estivi in rapporto educativo 1:1 o presso il domicilio o a sostegno dei caregiver.

L'inserimento di minori presso centri educativi pomeridiani vede un calo nel corso del 2020 sia in termini di minori frequentanti che di costi sostenuti.

La pandemia ha determinato la chiusura dei centri pomeridiani per diversi mesi nel corso del 2020 e ha causato un consistente calo nella frequenza di alcuni minori anche nei mesi di apertura.

A questo si aggiunge un minor turn over (dimissioni e nuovi ingressi) di utenti e una certa difficoltà ad utilizzare il centro che non garantisce il servizio di trasporto.

I centri hanno svolto, pur con le limitazioni dettate dal Covid-19, un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo.

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso del 2020 si è ridotto. Nel corso del 2020 sono stati attivati 4 nuovi progetti di affido etero-familiare, sia per emergenze di breve periodo o a tempo parziale, che come progetti di affido residenziale. Tutti e 4 sono stati attivati con il consenso della famiglia di origine.

Per molti di questi minori, l'affido è un progetto di lungo periodo e costituisce la risposta al bisogno di cura e stabilità che non può essere soddisfatto dalla famiglia di origine. La maggior parte dei progetti sono disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata per un minore che non può vivere presso la propria famiglia di origine, è un intervento molto meno oneroso rispetto alla collocazione in Comunità.

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, la durata e la frequenza dipende quindi dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti. L'intervento viene condotto da educatori, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Nonostante l'emergenza sanitaria in atto abbia determinato un periodo di sospensione degli incontri nella primavera 2020, l'attività è stata poi ripresa e dove possibile recuperata anche con modalità da remoto, sempre nel rispetto delle misure di contenimento del contagio.

Il numero complessivo di minori collocati in strutture di accoglienza nel corso del 2020 è diminuito.

Il numero di Minori Stranieri Non Accompagnati si è ulteriormente contratto, soprattutto in riferimento ai minori individuati sul territorio (probabilmente anche per la riduzione dei flussi in relazione alla pandemia in atto).

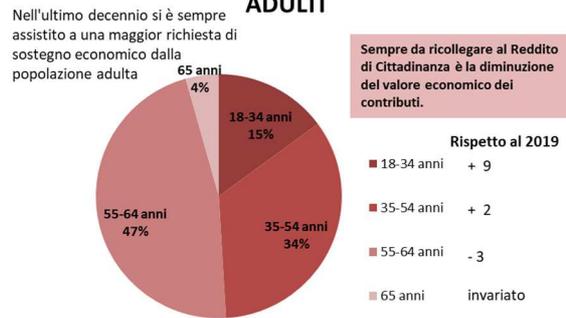
Anche il numero dei minori collocati nell'ambito della tutela si è ridotto, in relazione al numero di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni in tal senso e alla necessità di interventi urgenti di protezione.

AREA ADULTI

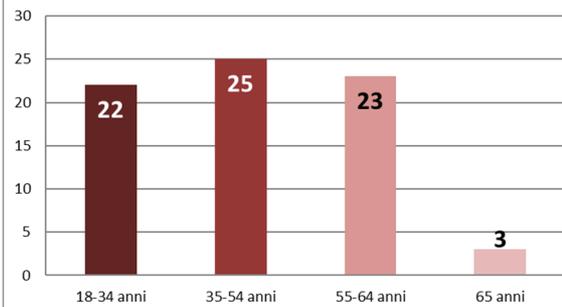
UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale Utenti	1.159	1.025	874
<b>Area di intervento</b>			
N. Utenti Disagio	509	408	338
N. Utenti Disabilità	650	617	536
<b>SUSSIDI ECONOMICI</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale Utenti	186	153	161
Importo erogato	69.185,33	59.387,45	62.778,38
Contributo medio erogato per	371,96	388,15	389,93
Sussidi erogati per dipendenze	15.000,10	11.503,61	11.393,90
<b>Area di intervento</b>			
N. Utenti Disagio	106	88	90
N. Utenti Disabilità	80	65	71
<b>DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale utenti disabili	SOLL	118	111
Costo sostenuto	435.760,44	427.137,13	408.584,25
<b>CSR Diurni</b>			
<b>Dati movimentazione</b>			
Totale utenti	66	65	60
N. utenti trasportati	5		
N. nuovi utenti	7	6	2
N. utenti dimessi	0	6	2
<b>CSR Residenziali</b>			
<b>Dati movimentazione</b>			
Totale utenti	58	53	55
N. utenti in sollievo	4	2	1
N. utenti in emergenza	3	2	1
N. nuovi utenti	4	1	4
N. utenti dimessi	2	4	4
<b>DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
N. Utenti disabili	23	22	21
Costo sostenuto	644.776,66	624.004,76	632.658,51
<b>Strutture non accreditate</b>			
<b>Dati movimentazione</b>			
Totale utenti	12	13	12
N. nuovi utenti	1	2	0
N. utenti dimessi	1	1	1
<b>Care Famiglia</b>			
<b>Dati movimentazione</b>			
Totale utenti	11	9	10
N. nuovi utenti	3	0	1
N. utenti dimessi	3	1	0
<b>ASSEGNI DI CURA</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
N. Utenti disabili	100	83	73
Importo erogato	303.091,12	274.830,78	272.391,94
Importo medio erogato	3.030,91	3.311,21	3.731,40
<b>INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale Utenti	9	16	11
Costo Sostenuto	65.252,06	91.595,97	63.431,81
Costo medio per utente	7.250,23	5.724,75	5.766,53
<b>INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Numero utenti	28	22	22
Costo	213.938,31	220.863,78	274.796,21
Costo medio per utente	7.640,65	10.039,26	12.490,74
<b>SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale Utenti	32	30	37
Totale costo	203.653,91	246.963,25	191.888,41
Costo medio per utente	6.364,18	8.232,14	5.186,17
<b>Dati movimentazione</b>			
N. Utenti attivati	15	9	15
N. Utenti dimessi	10	8	12
<b>Motivi dimissioni</b>			
assistenza privata	0	0	0
assistente familiare	1	0	1
decesso	2	1	3
struttura	3	2	1
superamento bisogno	2	2	2
altra soluzione	2	3	5
<b>SERVIZIO PASTI A DOMICILIO</b>			
<b>ASP FERRARA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale utenti	46	37	42
Costo sostenuto	99.841,79	89.377,73	96.608,61
Costo medio per utente	2.170,47	2.415,61	2.300,21
<b>Area di intervento</b>			
N. Utenti Disagio	25	27	14
N. Utenti Disabilità	21	10	29

Le persone in carico al servizio adulti hanno subito una leggera diminuzione dovuta come già indicato l'anno precedente al filtro che il segretariato sociale compie indirizzando le persone verso altre istituzioni in ambito sanitario o lavorativo, secondo i bisogni che i cittadini esprimono, e al Reddito di Cittadinanza che rappresenta un sostegno per molti adulti. Continua l'accesso di persone senza fissa dimora che per alcuni di loro oltre ad una richiesta di posto letto non vogliono una presa in carico. Da Marzo 2020 con il sopraggiungere dell'emergenza Covid-19, il lockdown generalizzato ha reso più difficoltoso l'accesso ai servizi con personale in smart working e contatto telefonico. Le persone già in condizioni di disagio si sono ritrovate ancor più in difficoltà. Successivamente il Servizio Sociale ha adottato misure di sicurezza per dar la possibilità di vedere i cittadini su appuntamento risolvendo così la problematica emersa.

**Contributi 2020 per fasce d'età- AREA ADULTI**

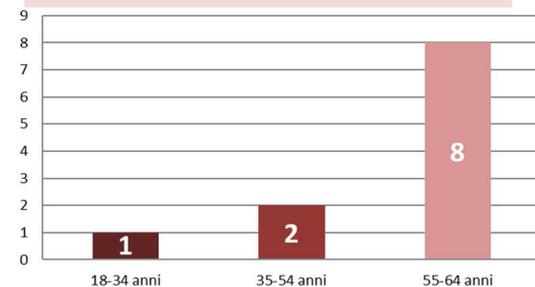


**Assegni di cura per fascia di età**



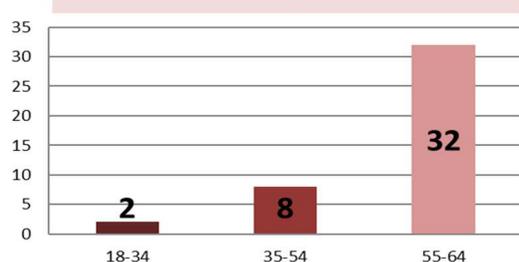
**Assistenza domiciliare per fascia di età**

Sono aumentati gli accessi di assistenza domiciliare per aumento dei bisogni assistenziali dati da non autosufficienza



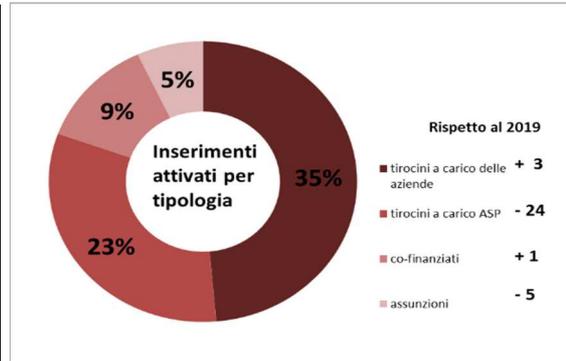
**Pasti a domicilio per fascia di età**

Rispetto al 2019 si registra un incremento nel totale degli utenti che hanno usufruito del servizio



Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP

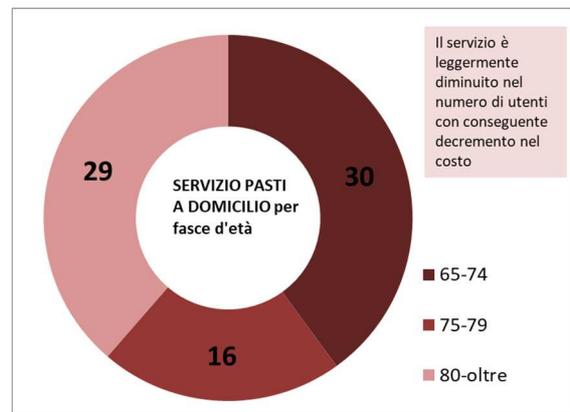
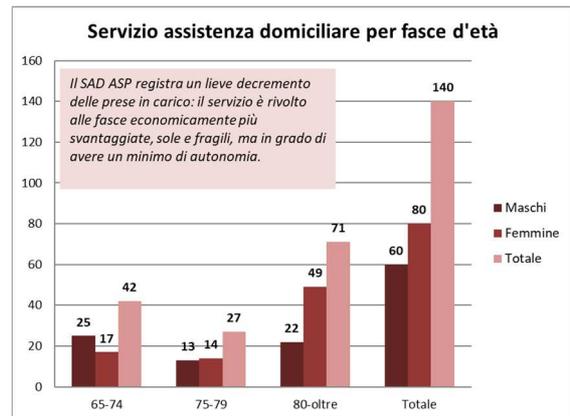
INSERIMENTI SOCIALIZZANTI	UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
	ASP FERRARA	2018	2019	2020
	Totale Utenti	258	205	211
	Totale costo inserimenti lavorativi	256.429,81	185.137,87	257.376,64
	Costo medio sostenuto	993,91	903,11	1219,79
	<b>Dettaglio tipologie utenza</b>			
	Persone con disagio economico	67	33	46
	di cui Ex Detenuti	0	0	0
	Progetto dall'accoglienza all'autonomia	96	46	56
	Persone con problemi di disabilità	45	26	35
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	37	13	14	
Anziani	13	87	60	
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0	
di cui TIROCINI "SIL"				
ASP FERRARA	2018	2019	2020	
Tirocini attivati	164	61	65	
<b>Tipologia utenza</b>				
maschi	89	36	34	
femmine	76	25	31	
<b>PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA</b>				
ASP FERRARA	2018	2019	2020	
Inserimenti attivati	96	87	67	
<b>DI CUI</b>				
tirocini a carico delle aziende	40	32	35	
tirocini a carico ASP	43	47	23	
co-finanziati	13	8	9	
assunzioni	3	10	5	



Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP

AREA ANZIANI	UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
	ASP FERRARA	2018	2019	2020
	Totale utenti	2.489	2.474	2.145
	<b>SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA</b>			
	ASP FERRARA	2018	2019	2020
	N. utenti SAD	154	147	140
	Totale costo	728.550,49	614.055,21	458.077,46
	Costo medio per utente	4.730,85	4.177,25	3.271,98
	<b>Dati movimentazione</b>			
	N. Utenti attivati	75	38	47
N. Utenti dimessi	40	57	47	
<b>Motivi dimissioni</b>				
Assistenza privata			1	
assistente familiare	5	2	6	
decesso	13	21	16	
struttura	12	16	15	
superamento bisogno	4	4	4	
altra soluzione	6	14	5	
<b>SERVIZIO PASTI A DOMICILIO</b>				
ASP FERRARA	2018	2019	2020	
N. Utenti per Pasti	94	81	75	
Totale costi sostenuti	186.866,33	179.692,32	152.993,13	
Costi medi sostenuti	1.987,94	2.218,42	2.039,91	
<b>Livello di autosufficienza</b>				
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	52	52	29	
Non autosufficienti	42	29	48	
<b>SERVIZIO TELESOCORSO</b>				
ASP FERRARA	2018	2019	2020	
Utenti	15	16	16	
Costo sostenuto	1.531,85	1.821,23	1.331,57	
N. utenti FRNA	10			
Costo FRNA	1.492,00			
<b>BUONI TAXI</b>				
ASP FERRARA	2018	2019	2020	
Buoni Taxi	23	28	23	
Costo sostenuto	6.478,12	2.032,00	2.885,00	
<b>SUSSIDI AD ANZIANI</b>				
ASP FERRARA	2018	2019	2020	
Totale utenti assistiti	70	87	98	
Importo erogato	26.814,25	28.985,65	27.880,32	
Contributo medio annuo per utente	383,06	333,17	284,49	

Si mantiene invariato il numero degli utenti in carico e degli accessi al segretariato sociale in continuità con l'anno precedente



Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP

È aumentato dei fruitori di contributi economici pur mantenendo invariato l'importo complessivo.

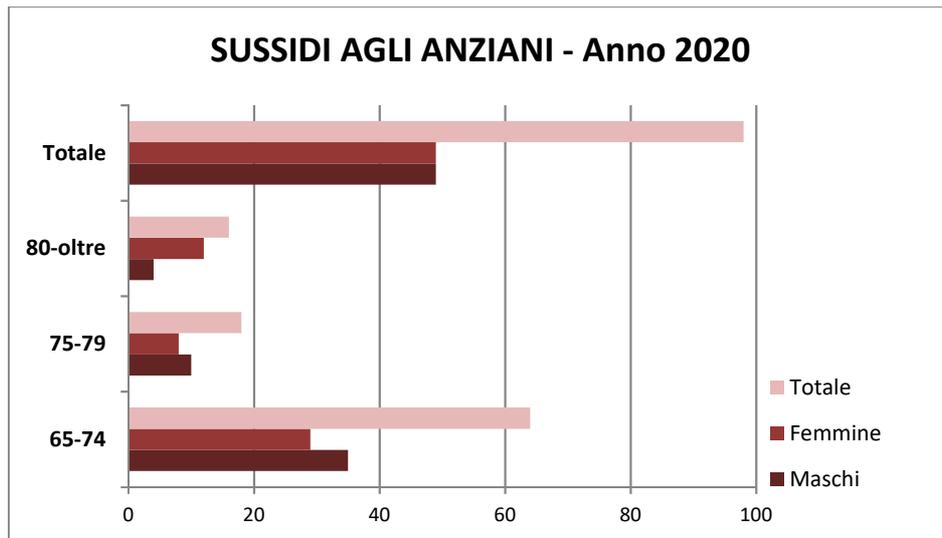
# CASE DI RESIDENZA

La presenza media degli anziani in struttura si è contratta per una piccola percentuale rispetto agli anni passati tanto da non influire così massicciamente.

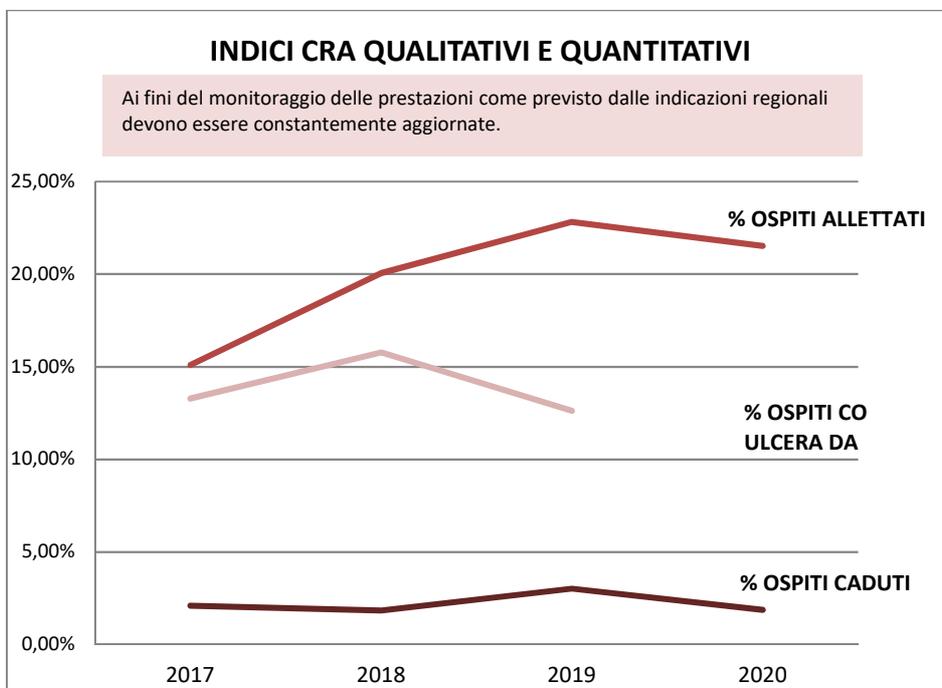
Nonostante la presenza del virus i decessi in struttura sono stati nettamente inferiori rispetto agli anni precedenti.

Le prestazioni erogate ad ogni anziano sono state in linea con quanto riportato nella Carta dei Servizi e rispettose dei bisogni dell'anziano, al quale sono stati garantiti gli interventi di cura e il bagno almeno settimanale

Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP



Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP



Fonte: Bilancio sociale 2020 – ASP



## 1.7 - LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE

### 1.7.1 - IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA

Le misure legate al contenimento dell'emergenza epidemiologica hanno avuto negli ultimi due anni un impatto significativo sulle attività museali e su quelle culturali in generale. Anche nel 2021 i musei hanno subito periodi di chiusura ma complessivamente è stato registrato un incremento delle presenze di oltre il 410% rispetto all'anno precedente. L'arresto dei flussi turistici a partire da marzo 2020 ha azzerato un'attività che contribuisce in maniera rilevante al PIL della Città. I cambiamenti innescati sulle tre componenti del sistema turistico (domanda, mobilità, offerta) sono tali da lasciare prospettare veri e propri "cambi di paradigma" le cui potenzialità e i cui effetti potranno essere pienamente apprezzati solo una volta che il quadro degli impatti turistico-economici generati dal Covid-19 si sarà delineato con maggiore chiarezza.

Visitatori dei musei del Comune di Ferrara in serie storica dal 2015 al 31/12/2021

Musei civici	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Castello Estense (MUSEO)	150.342	340	168.090	337	179.629	345	201.746	348	192.579	347	51.526	209	70.259	223
Museo Giovanni Boldini e Museo dell'800	Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma													
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis"	Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma													
Palazzina di Marfisa d'Este	18.155	310	23.156	314	21.352	314	18.462	312	18.743	310	7.147	175	7.532	209
Museo della Cattedrale	14.800	304	22.175	314	19.585	311	19.550	304	19.238	311	6.961	171	11.479	228
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	55.970	309	79.502	313	69.352	313	3.811	7	0	17.080	134	31.397	208	
Museo di Storia Naturale	15.442	309	17.862	313	17.490	310	19.577	312	17.125	313	3.823	51	chiuso	
Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.445	310	9.203	313	9.498	305	9.551	311	10.635	313	1.366	52	chiuso	
Casa di Ludovico Ariosto	8.677	310	18.096	313	14.182	311	11.515	310	12.518	313	1.871		5.191	n.d.
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	6.970	262	8.110	261	8.220	265	8.720	265	8.440	261	2.153		1.827	n.d.
Palazzo Bonacossi	12.910	307	12.099	300	11.199	270	9.113	308	10.427	313	813		chiuso	
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	4.783	107	3.965	91	0	0	300	1	22.334	102	8.116		12.170	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>293.774</b>		<b>362.258</b>		<b>350.507</b>		<b>313.791</b>		<b>312.039</b>		<b>100.856</b>		<b>139.855</b>	

Fonte: Servizio musei d'arte del Comune di Ferrara

A seguito delle disposizioni governative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 i musei, sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021, hanno osservato periodi di chiusura.

Nell'anno 2020 tutti i musei sono stati chiusi dal 24 febbraio al 1° marzo, e poi di nuovo dal giorno 8 marzo. Successivamente, dal 2 al 20 giugno si è attuato un programma di progressive riaperture con ingressi contingentati.

Nell'anno 2021, a gennaio tutti i musei sono rimasti chiusi. Nel mese di febbraio sono stati riaperti con il seguente calendario: dal giorno 8 Palazzo Schifanoia e il Museo della Cattedrale, dal giorno 10 il Castello Estense, dal giorno 11 il PAC. Palazzina Marfisa d'Este è rimasta chiusa per lavori di riallestimento e sono rimaste sospese le vendite on line. Successivamente, in ottemperanza alle disposizioni normative conseguenti l'ingresso in zona arancione della regione Emilia Romagna, dal 22 febbraio 2021 i musei sono stati di nuovo chiusi. Da aprile, con visite contingentate, è stato avviato un calendario di riaperture: il 27 aprile sono stati riaperti il Museo della Cattedrale e il PAC, il 28 aprile il Castello Estense. Dal 1° maggio è stata riaperta Palazzina Marfisa d'Este. Dal 15 Maggio è stato riaperto anche Palazzo Schifanoia

Visitatori degli spazi espositivi del Comune di Ferrara in serie storica dal 2015 al 2021

Spazi Espositivi	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	92.377	163	194.114	158	55.071	108	113.247	208	105.251	144	1.895	5	32.724	99
Padiglione d'Arte Contemporanea	-	-	1.730	56	-	0	1.789	0	11.136	163	3.633		2.932	n.d.
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	6.103	310	6.190	313	6.708	305	9.657	311	6.594				chiuso	
<b>TOTALE</b>	<b>98.480</b>		<b>202.034</b>		<b>61.779</b>		<b>124.693</b>		<b>122.981</b>		<b>5.528</b>		<b>35.656</b>	

Fonte: Servizio musei d'arte del Comune di Ferrara

(\*) i dati sono provvisori e fanno riferimento per il Palazzo dei Diamanti alla mostra di De Nittis, a quella di Banksy (massimo 600 persone al giorno: contingentamento Covid) e alla mostra di Ligabue. Per il PAC i dati fanno riferimento alla Collezione Farina (chiusa anticipatamente per il Covid) e alla mostra Pittori Fantastici.

\* i dati del PAC per l'anno 2020 sono relativi alla mostra "La collezione Franco Farina. Arte e avanguardia a Ferrara 1963/1993" allestita sino al 7 marzo 2020 e chiusa anticipatamente causa Covid e alla mostra "Pittori fantastici nella Valle del Po" svolta dal 3 luglio sino al 27 settembre 2020.

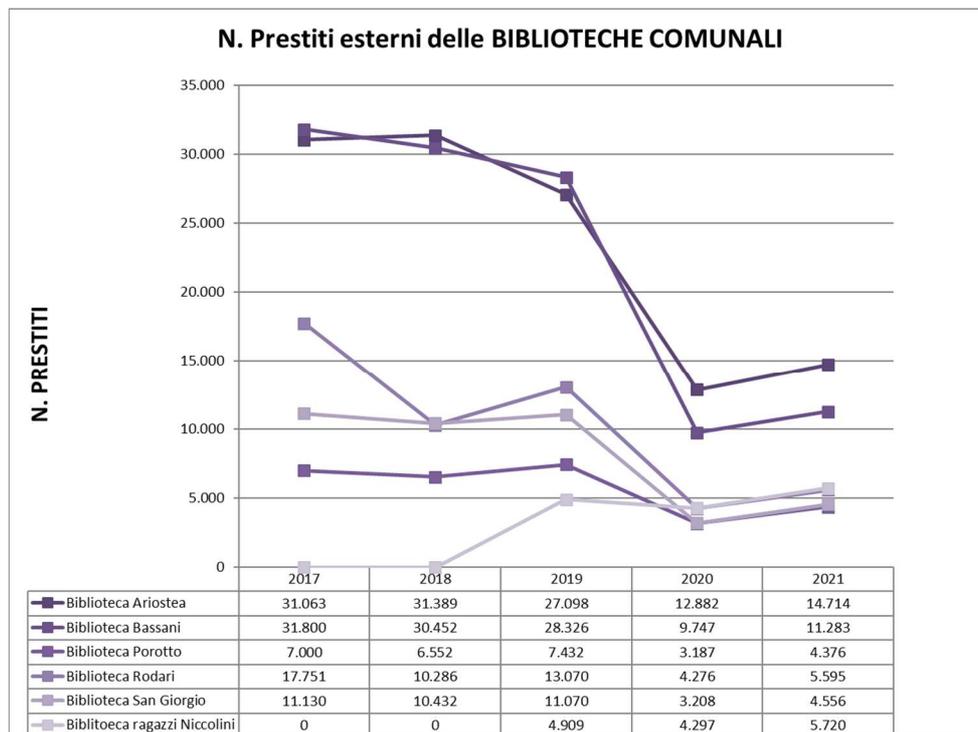
TEATRO COMUNALE "CLAUDIO ABBADO" DI FERRARA	2021	
	N. Spettatori	N. Spettatori
STAGIONE DI DANZA	17	1.671
STAGIONE DI PROSA	11	2.813
STAGIONE DI LIRICA	16	3.348
TEATRO RAGAZZI	8	1.013
STAGIONE ESTIVA	7	1.622
VARIE	11	2.542
FERRARA MUSICA AL RIDOTTO	10	714
FERRARA MUSICA IN PALCOSCENICO	17	4.575

## IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2016	453.981	31.991	1.838	9.922	4.989	305
	2017	459.828	31.063	1.742	10.413	4.672	301
	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	472.236	27.098	3.333	11.697	4.485	303
	2020	479.063	12.882	1.370	4.141	5.448	146
	2021	488.714	14.714	2.346	3.290	6.335	244
Biblioteca Bassani	2016	70.654	39.618	1.232	2.209	3.146	254
	2017	73.118	31.800	1.363	2.388	2.863	250
	2018	76.118	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	77.144	28.326	2.489	2.779	2.672	251
	2020	76.451	9.747	1.122	330	3.247	219
	2021	78.487	11.283	1.675	74	3477	250
Biblioteca Porotto	2016	17.477	7.687	238	663	678	212
	2017	18.129	7.000	205	468	595	237
	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	19.561	7.432	739	116	649	241
	2020	19.219	3.187	313	6	1094	72
	2021	19.757	4.376	527	0	1294	124
Biblioteca Rodari	2016	34.676	23.343	613	880	1.912	249
	2017	35.683	17.751	561	679	1.581	250
	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	38.207	13.070	1360	465	1.437	248
	2020	35.861	4.276	414	46	1.631	113
	2021	37.154	5.595	778	2	1.844	202
Biblioteca San Giorgio	2016	11.711	12.011	112	31	631	175
	2017	11.994	11.130	132	23	569	178
	2018	12.410	10.432	129	53	672	178
	2019	12.827	11.070	717	20	529	182
	2020	13.861	3.208	185	11	874	61
	2021	14.295	4.556	240	8	1.126	81
Archivio Storico	2016	15.416	250	10	197	150	246
	2017	15.821	272	6	704	139	247
	2018	16.545	231	9	381	137	246
	2019	17.149	236	17	506	137	249
	2020	17.794	116	2	60	93	147
	2021	18.031	188	6	57	145	242
Biblioteca Ragazzi di casa Niccolini (aperta dal 03/05/2019)	2017	0	0	0	0	0	0
	2018	0	0	0	0	0	0
	2019	17.000	4.909	198	24	904	154
	2020	18.334	4.297	143	17	1.197	144
	2021	19.820	5.720	290	44	1.355	217

Si fa presente che nella tabella non è contemplato il libro digitale





Fonte: Servizio Biblioteche ed Archivi del Comune di Ferrara

Nella Biblioteca centrale Ariostea, il sensibile calo dei “prestiti tradizionali” nel 2019 è dovuto in parte all’apertura della Biblioteca di Casa Niccolini ed in parte all’attivazione del servizio di biblioteca digitale fornito attraverso la piattaforma EmiLib – Biblioteca digitale di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. EmiLib continua ad avere uno straordinario successo con forte crescita dei prestiti digitali e impone una accurata analisi del portafoglio di servizi offerto dalle Biblioteche e delle attuali modalità di gestione.

Nel 2021, dopo il Covid, il sistema delle Biblioteche, centrale e contemporaneamente policentrico, sarà oggetto di un progetto di riorganizzazione con sperimentazione di innovative forme di gestione indiretta. La riqualificazione dei servizi bibliotecari dovrà sviluppare forme di collaborazione a livello comunale con le biblioteche universitarie.

### 1.7.2 - IL TURISMO

I dati di seguito riportati, estrapolati dalle tabelle relative alle “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara– Camera di Commercio di Ferrara”, consentono di analizzare i flussi turistici nella Città di Ferrara e nel suo territorio.

Gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri nel Comune di Ferrara dal 2016 al 2019 sono stati in costante crescita, a differenza della provincia e dei Lidi di Comacchio che registrano invece un calo abbastanza significativo di arrivi e presenze, di italiani e stranieri, a partire dal 2018.

L’anno 2020, a causa degli effetti dell’emergenza Covid 19, ha visto un drastico calo di arrivi e presenze sia a Ferrara, sia nella provincia e nel territorio dei Lidi di Comacchio.

La permanenza media degli italiani e degli stranieri è rimasta abbastanza costante tra il 2016 e il 2019, sia a Ferrara che nel resto del territorio. Nel 2020 la permanenza media a Ferrara e nella Provincia è aumentata, mentre è calata ai Lidi di Comacchio.

Per **"ARRIVI"** s'intende il numero di visitatori che raggiungono la Città di Ferrara (anche se solo in giornata). La grandezza tiene conto del numero di viaggi.

Per **"PRESENZE"** s'intende il numero di notti trascorse dal turista alla Città di Ferrara, dunque tutti coloro che pernottano. La grandezza tiene conto del tempo, ovvero la lunghezza del soggiorno.

Per **"PERMANENZA MEDIA"** s'intende il numero di notti trascorse in media dai turisti nella Città di Ferrara.



ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
<b>PROVINCIA</b>									
2016	388.608	1.577.755	4,1	181.903	1.035.582	5,7	570.511	2.613.337	4,6
2017	412.666	1.877.916	4,6	200.547	1.142.220	5,7	613.213	3.020.136	4,9
2018	410.109	1.796.813	4,4	199.343	1.118.432	5,6	609.452	2.915.245	4,8
2019	383.949	1.595.436	4,2	179.189	966.032	5,4	563.138	2.561.468	4,5
2020	269.485	1.339.239	5	48.274	297.121	6,2	317.759	1.636.360	5,1
<b>COMUNE DI FERRARA</b>									
2016	155.750	283.196	1,8	75.458	142.350	1,9	231.208	425.546	1,8
2017	163.329	311.699	1,9	82.611	144.044	1,7	245.940	455.743	1,9
2018	166.526	303.539	1,8	81.620	146.897	1,8	248.146	450.436	1,8
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
2020	87.020	181.224	2,1	14.929	37.651	2,5	101.949	218.875	2,1
<b>LIDI DI COMACCHIO</b>									
2016	189.549	1.193.733	6,3	97.692	864.951	8,9	287.241	2.058.684	7,2
2017	204.434	1.461.650	7,1	109.023	971.561	8,9	313.457	2.433.211	7,8
2018	201.906	1.391.823	6,9	108.726	941.488	8,7	310.632	2.333.311	7,5
2019	183.277	1.200.921	6,6	96.130	797.383	8,3	279.407	1.998.304	7,2
2020	158.078	1.085.212	6,9	30.647	248.220	8,1	188.725	1.333.432	7,1

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2021 (dati 2020) – Camera di Commercio di Ferrara

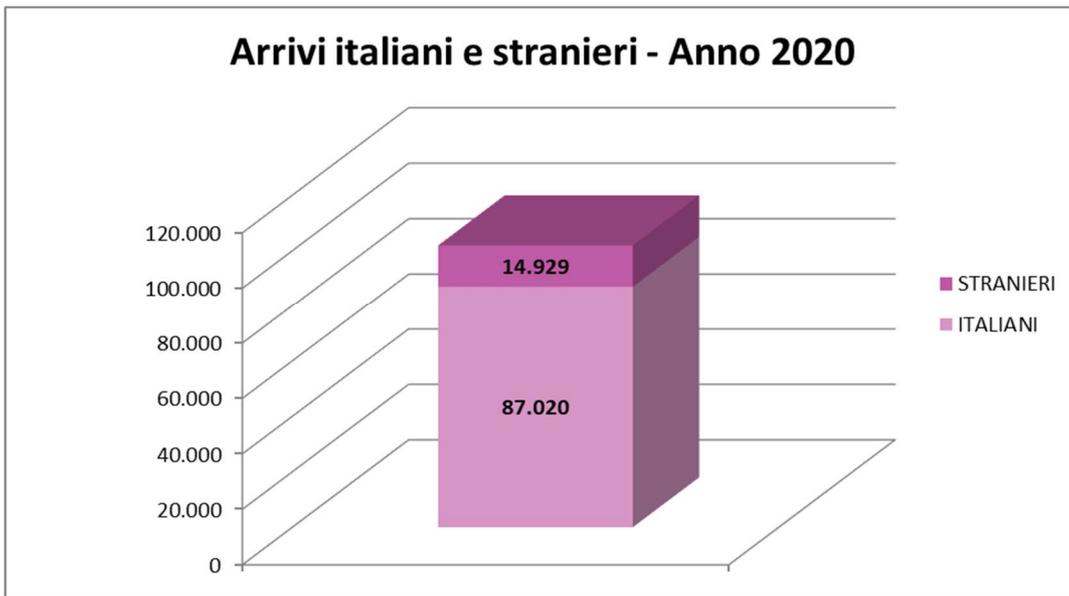
Ferrara presenta un quadro degli arrivi e delle presenze con un trend in crescita delle presenze, dal 2016 al 2019, sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri; nel 2019 sono state raggiunte quasi 480.000 presenze, con una media di sosta in città di 1,9 notti.

Numerosa la presenza di turisti stranieri, con una permanenza media di 2 notti, in aumento dal 2016 al 2019. I più numerosi, sempre nell'anno 2019, risultano essere quelli provenienti dalla Germania, con 7.086 unità, dalla Francia, con 5.485 unità, dalla Polonia, con 4.092 unità, dal Regno Unito, con 3.008 unità, dall'Austria, con 2.947 unità, dalla Spagna con 2.834 unità e dalla Cina, con 2.007 unità (dati sulla città di Ferrara, fonte: Servizio statistica e Sistemi Informativi geografici della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna).

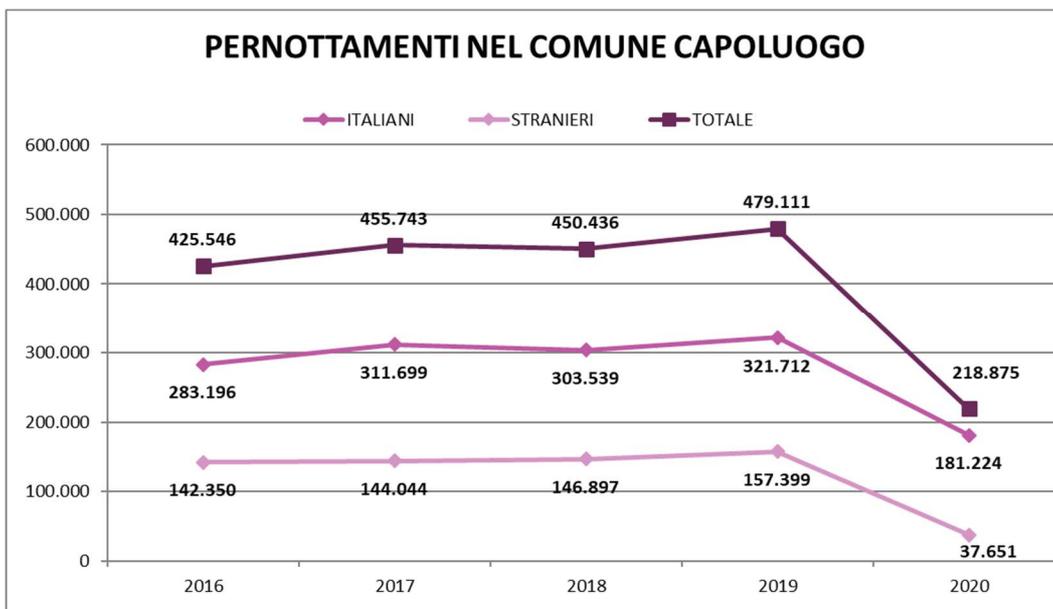
Nell'anno 2020 arrivi e presenze sono drasticamente calati a causa degli effetti dell'emergenza Covid 19, soprattutto per quel che riguarda i turisti stranieri.

Analizzando i dati relativi agli arrivi italiani e stranieri nell'anno 2020 a Ferrara, emerge una netta predominanza di turisti italiani in città. Aumenta, rispetto agli anni precedenti presi in esame, la permanenza media, che passa a 2,1 notti.





Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2021 (dati 2020) – Camera di Commercio di Ferrara



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2021 (dati 2020) – Camera di Commercio di Ferrara



## Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara nel 2019 e nel 2020 per Regione di residenza

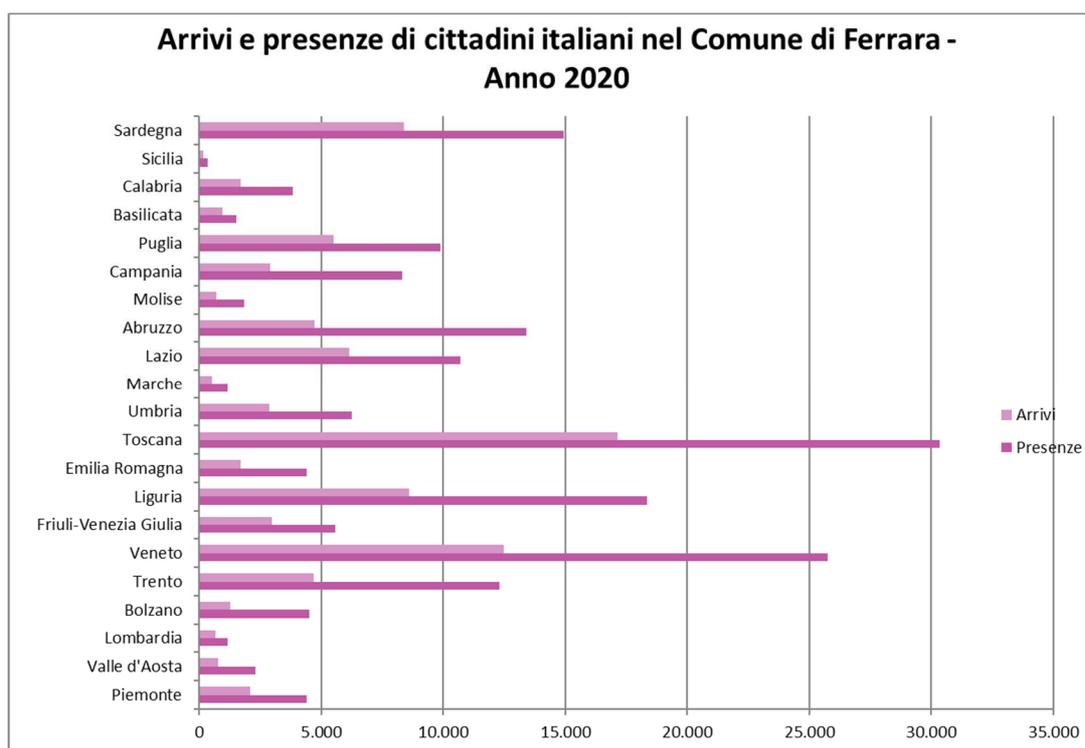
Regione di residenza	2019		2020		Incremento/decremento %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>Abruzzo</b>	4.285	6.939	2.088	4.415	-51,3	-36,4
<b>Basilicata</b>	1.421	3.932	781	2.296	-45	-41,6
<b>Bolzano</b>	1.325	2.326	654	1.157	-50,6	-50,3
<b>Calabria</b>	2.928	7.794	1.284	4.506	-56,1	-42,2
<b>Campania</b>	8.764	17.730	4.693	12.308	-46,5	-30,6
<b>Emilia-Romagna</b>	17.909	31.762	12.485	25.753	-30,3	-18,9
<b>Friuli V.G.</b>	6.336	10.982	2.994	5.571	-52,7	-49,3
<b>Lazio</b>	20.761	36.681	8.616	18.353	-58,5	-50
<b>Liguria</b>	5.406	10.609	1.705	4.413	-68,5	-58,4
<b>Lombardia</b>	35.413	58.655	17.145	30.324	-51,6	-48,3
<b>Marche</b>	6.362	11.405	2.861	6.251	-55	-45,2
<b>Molise</b>	1.025	1.956	505	1.161	-50,7	-40,6
<b>Piemonte</b>	13.755	23.696	6.137	10.692	-55,4	-54,9
<b>Puglia</b>	9.498	22.210	4.731	13.408	-50,2	-39,6
<b>Sardegna</b>	1.748	3.878	715	1.824	-59,1	-53
<b>Sicilia</b>	5.566	14.861	2.911	8.305	-47,7	-44,1
<b>Toscana</b>	13.405	21.500	5.514	9.863	-58,9	-54,1
<b>Trento</b>	1.869	3.212	940	1.515	-49,7	-52,8
<b>Umbria</b>	3.683	6.729	1.711	3.837	-53,5	-43
<b>Valle d'Aosta</b>	442	642	152	332	-65,6	-48,3
<b>Veneto</b>	14.384	24.213	8.398	14.940	-41,6	-38,3
<b>TOTALE ITALIA</b>	176.285	321.712	87.020	181.224	-50,6	-43,7

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Servizio Promozione del Territorio Comune di Ferrara

Dall'analisi della provenienza dei turisti italiani arrivati a Ferrara nel 2020, emerge che i più numerosi sono quelli provenienti dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, dal Lazio e dal Veneto, a seguire Puglia, Campania e Piemonte e Toscana (dati sulla città di Ferrara, fonte Servizio statistica e Sistemi Informativi geografici della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna).

Le forti contrazioni negli arrivi e nelle presenze dall'anno 2019 all'anno 2020 sono legate all'emergenza sanitaria "Covid 19".

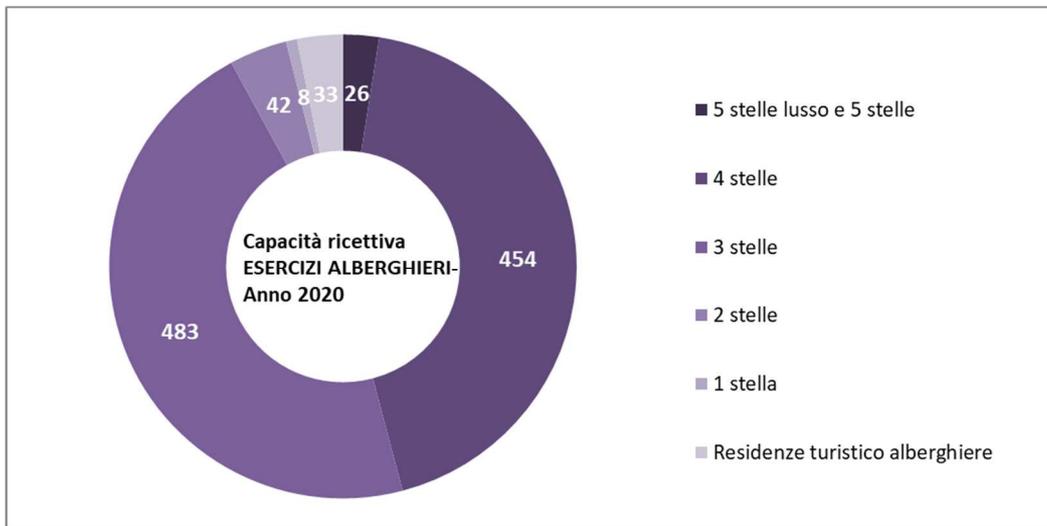




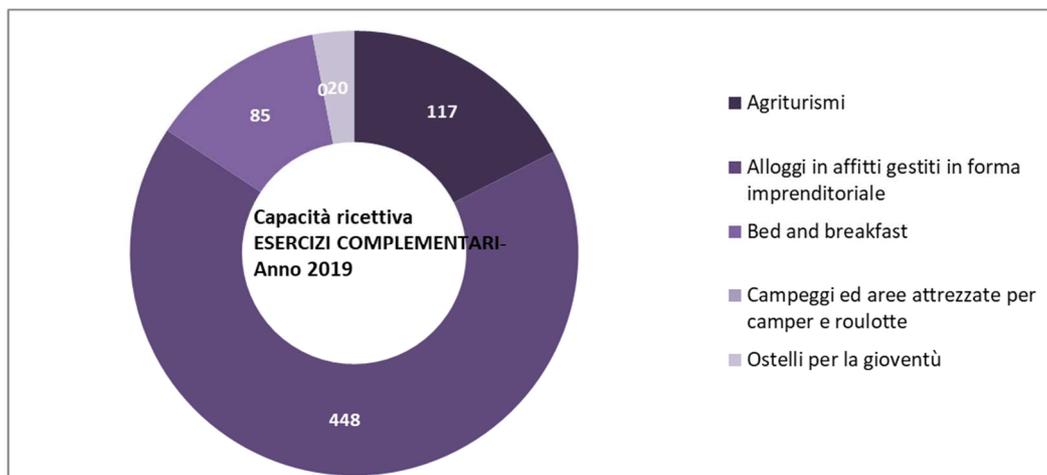
	Categoria	N° di esercizi	N° di camere	N° di letti	N° di bagni
<b>ESERCIZI ALBERGHIERI</b>	<i>5 stelle lusso e 5 stelle</i>	1	26	53	27
	<i>4 stelle</i>	10	456	883	461
	<i>3 stelle</i>	16	483	915	509
	<i>2 stelle</i>	2	42	71	43
	<i>1 stella</i>	3	36	47	17
	<i>Residenze turistico alberghiere</i>	3	33	80	33
	<b>TOTALE</b>		<b>35</b>	<b>1.076</b>	<b>2.049</b>
<b>ESERCIZI COMPLEMENTARI</b>	<i>Agriturismi</i>	14	121	256	131
	<i>Alloggi in affitti gestiti in forma imprenditoriale</i>	171	437	1064	447
	<i>Bed and breakfast</i>	61	110	227	100
	<i>Campeggi ed aree attrezzate per camper e roulotte</i>	1	50	200	9
	<i>Ostelli per la gioventù</i>	2	33	120	25
	<b>TOTALE</b>		<b>249</b>	<b>751</b>	<b>1.867</b>
<b>TOTALE</b>		<b>284</b>	<b>1.827</b>	<b>3.916</b>	<b>1.802</b>

Fonte: Servizio cultura e turismo del Comune di Ferrara





Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Servizio Promozione del Territorio Comune di Ferrara



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Servizio Promozione del Territorio Comune di Ferrara

Per **“CAPACITÀ RICETTIVA”** s'intende il numero di esercizi attivi nel Comune di Ferrara, dei letti, delle camere e dei bagni disponibili in ogni struttura divisa per tipologia ricettiva.

Rispetto al 31/12/2019 si registra una riduzione complessiva della capacità ricettiva degli esercizi attivi nel Comune di Ferrara. Questa diminuzione è associabile sia alla consistenza degli esercizi alberghieri, che passano da 35 nel 2019 a 33 nel 2020, sia a quella degli esercizi extra-alberghieri, che passano da 249 nel 2019 a 229 nel 2020.



## LE CITTÀ PIÙ OSPITALI PER I CICLOTURISTI

Secondo Holidu, il motore di ricerca per case vacanza, Ferrara è prima tra le città italiane con la più alta densità di piste ciclabili. La ricerca, poi diffusa anche da CyclingNotes e dall'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale (ASAPS), pone Ferrara sul gradino più alto del podio, in Emilia-Romagna e in Italia, con un totale di 150,29 km di piste ciclabili, che corrispondono a circa 1,14 m per abitante.

*La classifica delle città per densità di piste ciclabili*

Posizione	Città	Piste ciclabili (in km)	Popolazione	Densità
<b>1</b>	<b>Ferrara</b>	<b>150,29</b>	<b>132.278</b>	<b>1,14</b>
2	Reggio Emilia	194,53	171.944	1,13
3	Modena	198,34	185.273	1,07
4	Bolzano	75,77	107.317	0,71
5	Padova	140,54	210.440	0,67
6	Piacenza	66,82	103.082	0,65
7	Parma	106,83	195.687	0,55
8	Forlì	60,07	117.863	0,51
9	Trento	55,12	117.997	0,47
10	Venezia	121,16	261.321	0,46



# SEZIONE INTRODUTTIVA

## *2. CONDIZIONI INTERNE*



## 2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

### 2.1.1 - ANALISI DI CONTESTO

L'Amministrazione comunale per perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal **capitale umano**.

Le risorse umane sono l'elemento centrale su cui puntare per avviare le politiche di cambiamento finalizzate alla creazione di valore pubblico per i cittadini, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi ed ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale. Per migliorare il funzionamento complessivo dell'ente, oltre che puntare sull'avanzamento tecnologico (la c.d. digitalizzazione) e sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali e autorizzatori, occorre avviare un nuovo percorso che permetta di garantire un forte ricambio generazionale (turn over generazionale) ed uno sviluppo formativo delle risorse che lavorano per la nostra comunità, puntando sempre più alla valorizzazione del merito.

Le dinamiche occupazionali del Comune hanno registrato nel corso degli ultimi anni una significativa e rilevante flessione, ascrivibile in parte all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale. Il personale in servizio registra un'età media molto elevata e si è progressivamente ridotto, anche se l'incidenza percentuale della spesa per il personale sulla spesa corrente del Comune supera il 43%.

Nel contesto delineato, le politiche di reclutamento del nostro personale dovranno ora tener conto del nuovo regime assunzionale (DM 17 marzo 2020) basato sul principio di sostenibilità finanziaria che ha soppiantato il vecchio principio del turn over. La capacità assunzionale non è più, quindi, determinata in base alla logica del dato del costo del personale cessato nell'anno precedente ma in base al tetto massimo di spesa giudicato dal Governo finanziariamente sostenibile in base alla struttura di bilancio del Comune. L'amministrazione, pur rispettando i vincoli e i limiti normativi, intende sfruttare tutte le possibilità per assicurare un **ricambio generazionale**, anche semplificando significativamente le procedure di reclutamento e con una gestione digitalizzata del processo di reclutamento e della mobilità.

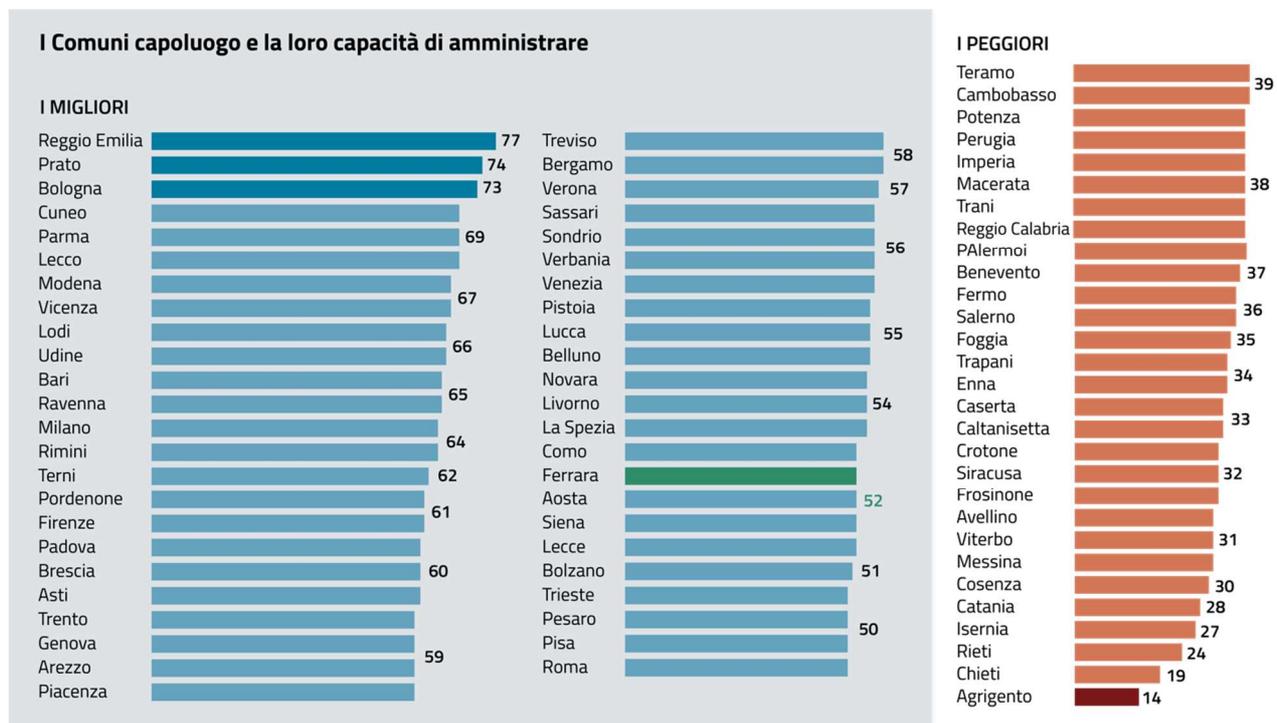
E' quindi, necessario conoscere il trend storico e la realtà attuale del personale dell'Ente attraverso un'**analisi di contesto interno**, che possa aiutare a definire un percorso evolutivo sulla base della situazione reale, che seppur nel rispetto della nuova normativa in termini di spazi assunzionali, conduca all'acquisizione continua di competenze e all'inserimento di nuove leve in organico dando un'opportunità a giovani qualificati.

In particolare tra gli obiettivi già in corso di realizzazione, finalizzati al ricambio generazionale, vi è l'attivazione di Contratti di Formazione e Lavoro (CFL), opportunità rivolta ai giovani al di sotto dei 32 anni che, attraverso contratti legati ad un percorso formativo (garanzia sia di crescita per il dipendente sia di qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese), potranno entrare nel mondo del pubblico impiego ed essere linfa importante per il cambiamento apportando, altresì, valore aggiunto nei diversi settori operativi.

La riorganizzazione della struttura dell'amministrazione avviata nel primo anno di mandato è stata declinata sia a **livello macro**, attraverso la predisposizione di un nuovo organigramma funzionale (con la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali), che a **livello micro** in termini di valorizzazione del personale attraverso l'ausilio dei classici **strumenti di gestione e valorizzazione delle risorse umane** (in primo luogo attraverso la revisione dell'area delle posizioni organizzative e delle indennità per specifiche responsabilità e attraverso la formazione del middle management). La valorizzazione dei ruoli di middle management accorcerà la distanza tra le figure apicali e il nucleo operativo ma per rendere più efficaci tali ruoli occorre far maturare la capacità di lavorare in squadra e per processi e non per singola funzione grazie ad un'attività formativa ad hoc.

La classifica elaborata da Fondazione Etica sulla capacità amministrativa dei 109 Comuni capoluogo di provincia che analizza 6 parametri (bilancio, governance, personale, servizi, appalti e ambiente) attraverso i dati che obbligatoriamente i Comuni sono tenuti a pubblicare in base a quanto disposto dal d.lgs. n. 33 del 2013, ha prodotto un ranking che vede Ferrara nel raggruppamento principale con un risultato più che sufficiente.





Il risultato complessivo raggiunto dal Comune di Ferrara risente in particolar modo di due aspetti: spesa per digitalizzazione, in positivo, e spesa per il personale, in negativo. Con riferimento al primo, il Comune di Ferrara raggiunge infatti la nona posizione per maggiore incidenza della spesa per informatica dopo Bologna, Venezia, Padova, Reggio Emilia, Ravenna, Aosta, Rovigo e Torino. Per quanto riguarda invece la spesa per il personale e la sua incidenza sulle spese correnti totali, Ferrara con ben il 41% ottiene il primo posto nella classifica nazionale, seguita da Trento (36%), Belluno (35%), Torino, Palermo, Biella e Treviso, Terni, Lucca, Cremona, Bologna (32%), Varese, Crotone e Novara.

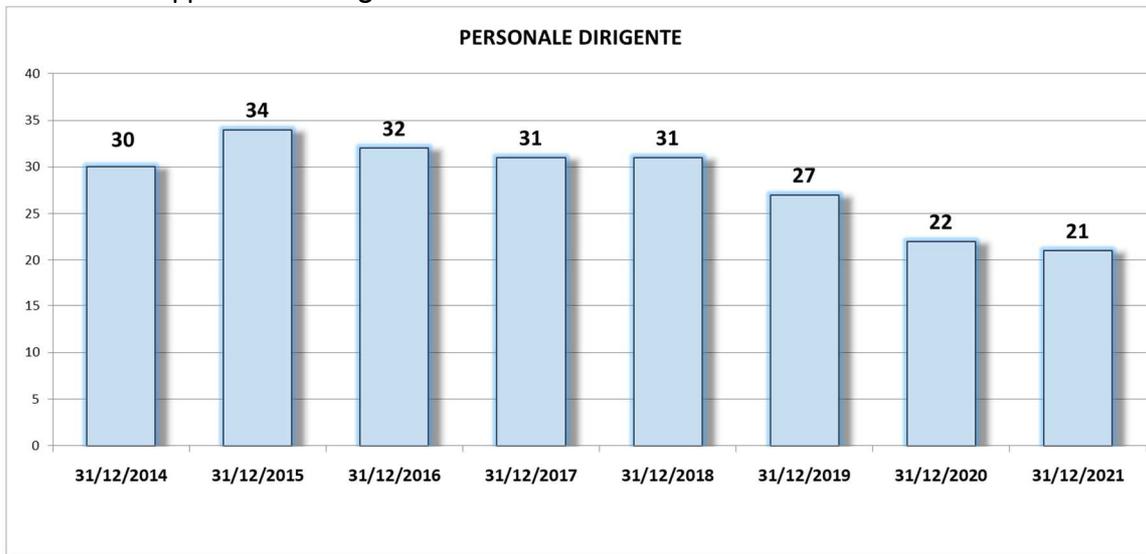


**IL CONTESTO INTERNO**

**IL PERSONALE DIRIGENTE**

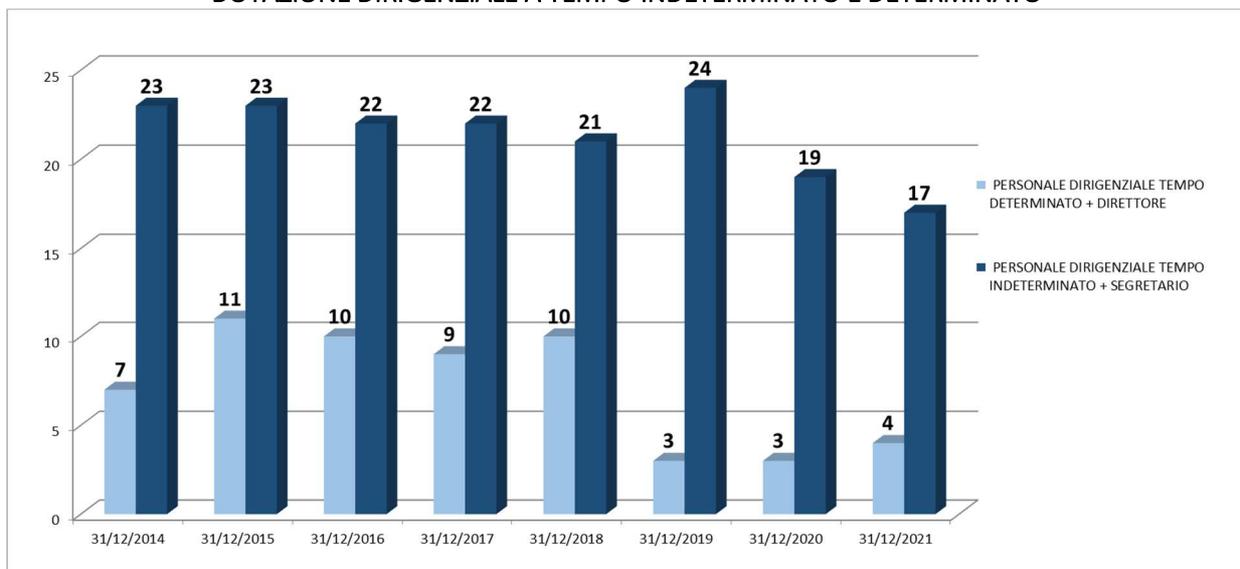
		PERSONALE DIRIGENTE							
		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
DIRIGENTI	TEMPO DETERMINATO	7	11	10	9	10	2	2	3
	TEMPO INDETERMINATO	22	22	21	21	20	23	18	16
ORGANI DIRIGENZIALI (SEGR. E DIRETTORE)	TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0	0	1	1	1
	TEMPO INDETERMINATO	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>30</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>21</b>

Rappresentazione grafica del trend annuale della DOTAZIONE DIRIGENZIALE



I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

Rappresentazione grafica del trend annuale della DOTAZIONE DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO



I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

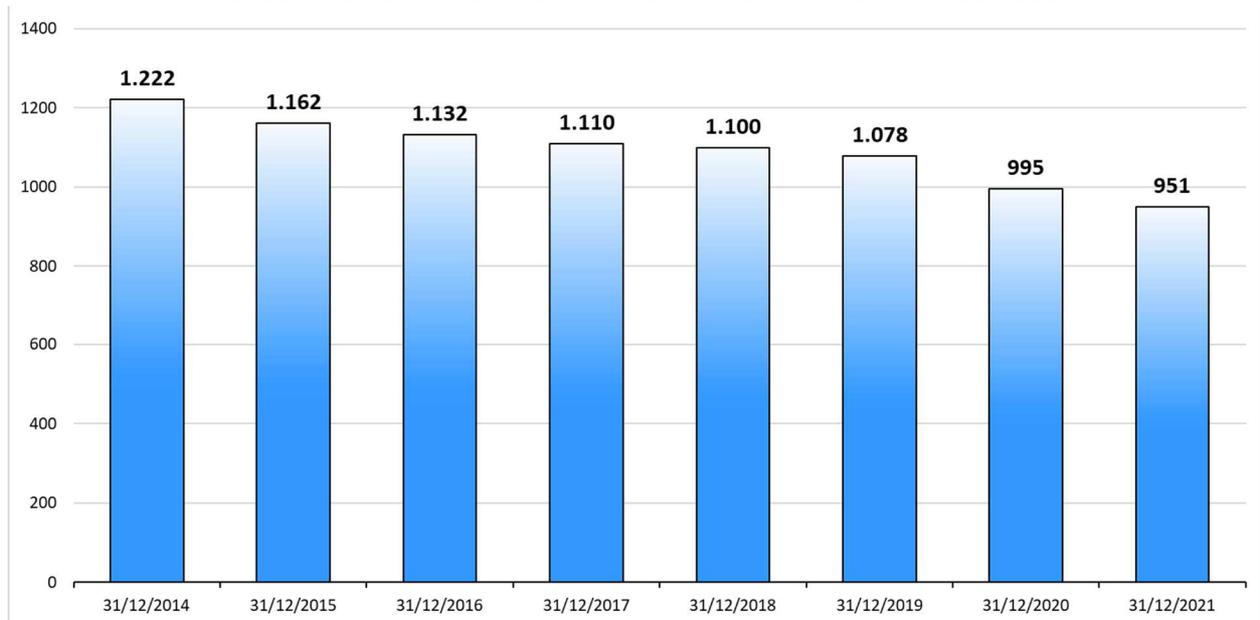


## IL PERSONALE NON DIRIGENTE

	PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110							
CATEGORIA GIURIDICA	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
A	13	12	12	12	11	11	11	10
B	296	287	276	265	253	241	225	203
C	612	581	565	564	568	564	514	505
D	296	277	272	262	262	259	241	229
ART. 90 - TUEL	2	2	4	4	3	3	4	4
ART. 110 - TUEL	3	3	3	3	3			
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1222</b>	<b>1162</b>	<b>1132</b>	<b>1110</b>	<b>1100</b>	<b>1078</b>	<b>995</b>	<b>951</b>

*I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno*

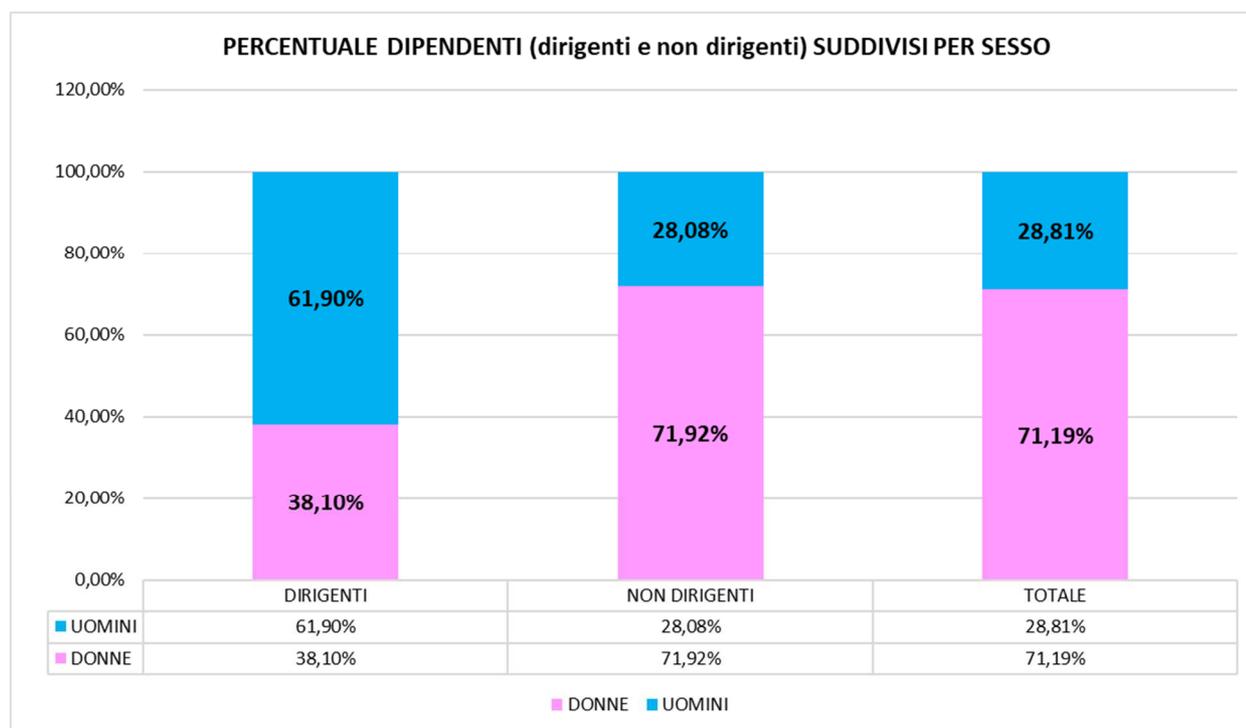
Rappresentazione grafica del trend annuale del  
PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110



*I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno*



## SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER SESSO – al 31.12.2021



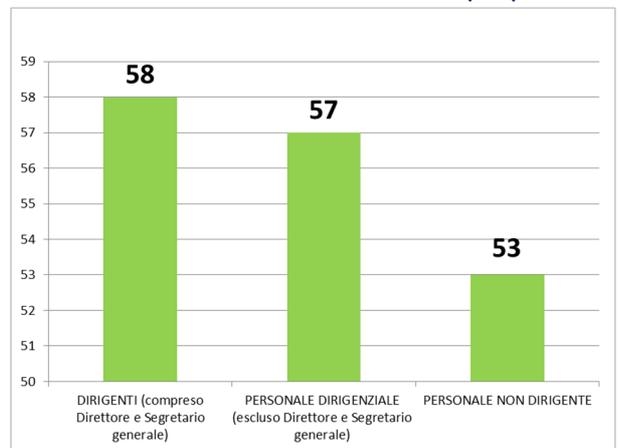
## SUDDIVISIONE IN CLASSI DI ETA' DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – AL 31/12/2021

CLASSE DEMOGRAFICA	PERSONALE DIRIGENTE			PERSONALE NON DIRIGENTE			COMPLESSIVO (ENTE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
25 - 29 anni	-	-	-	3	1	4	3	1	4
30 - 34 anni	-	-	-	15	5	20	15	5	20
35 - 39 anni	-	-	-	27	17	44	27	17	44
40 - 44 anni	-	-	-	79	20	99	79	20	99
45 - 49 anni	1	2	3	115	37	152	116	39	155
50 - 54 anni	2	1	3	126	42	168	128	43	171
55 - 59 anni	3	3	6	175	65	240	178	68	246
60 - 64 anni	1	5	6	126	75	201	127	80	207
65 - 67 anni	1	2	3	18	5	23	19	7	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>684</b>	<b>267</b>	<b>951</b>	<b>692</b>	<b>280</b>	<b>972</b>

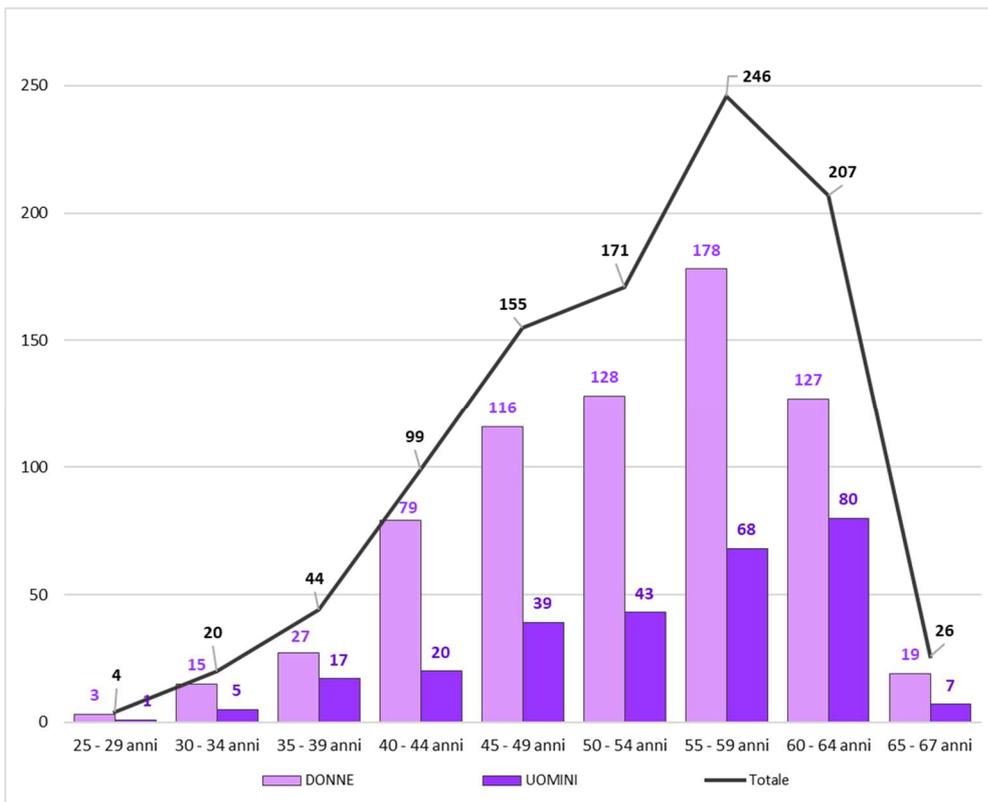


CLASSE DEMOGRAFICA	PERSONALE DIRIGENTE			PERSONALE NON DIRIGENTE			COMPLESSIVO (ENTE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
25 - 29 anni	-	-	-	3	1	4	3	1	4
30 - 34 anni	-	-	-	15	5	20	15	5	20
35 - 39 anni	-	-	-	27	17	44	27	17	44
40 - 44 anni	-	-	-	79	20	99	79	20	99
45 - 49 anni	1	2	3	115	37	152	116	39	155
50 - 54 anni	2	1	3	126	42	168	128	43	171
55 - 59 anni	3	3	6	175	65	240	178	68	246
60 - 64 anni	1	5	6	126	75	201	127	80	207
65 - 67 anni	1	2	3	18	5	23	19	7	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>684</b>	<b>267</b>	<b>951</b>	<b>692</b>	<b>280</b>	<b>972</b>

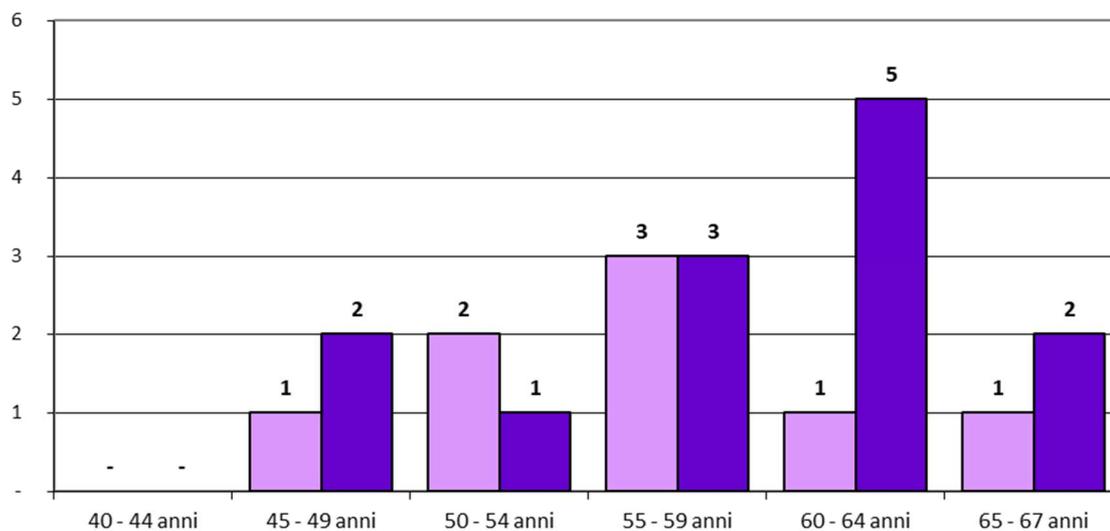
ETA' MEDIA DEL PERSONALE – al 31/12/2021



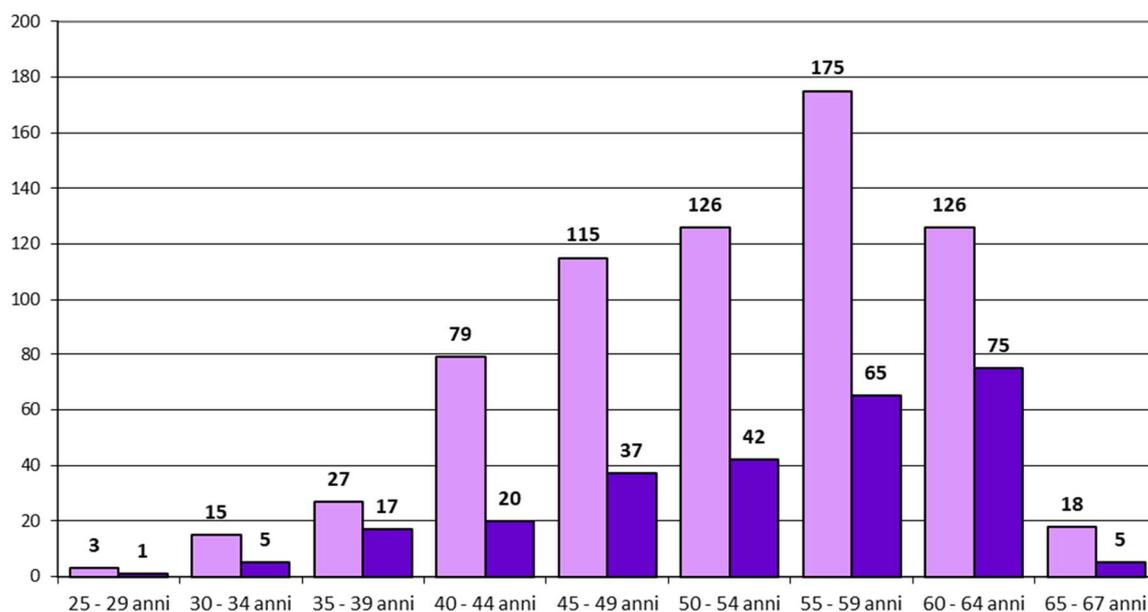
PERSONALE COMPLESSIVO:  
suddivisione per sesso e classe demografica al  
31/12/2021



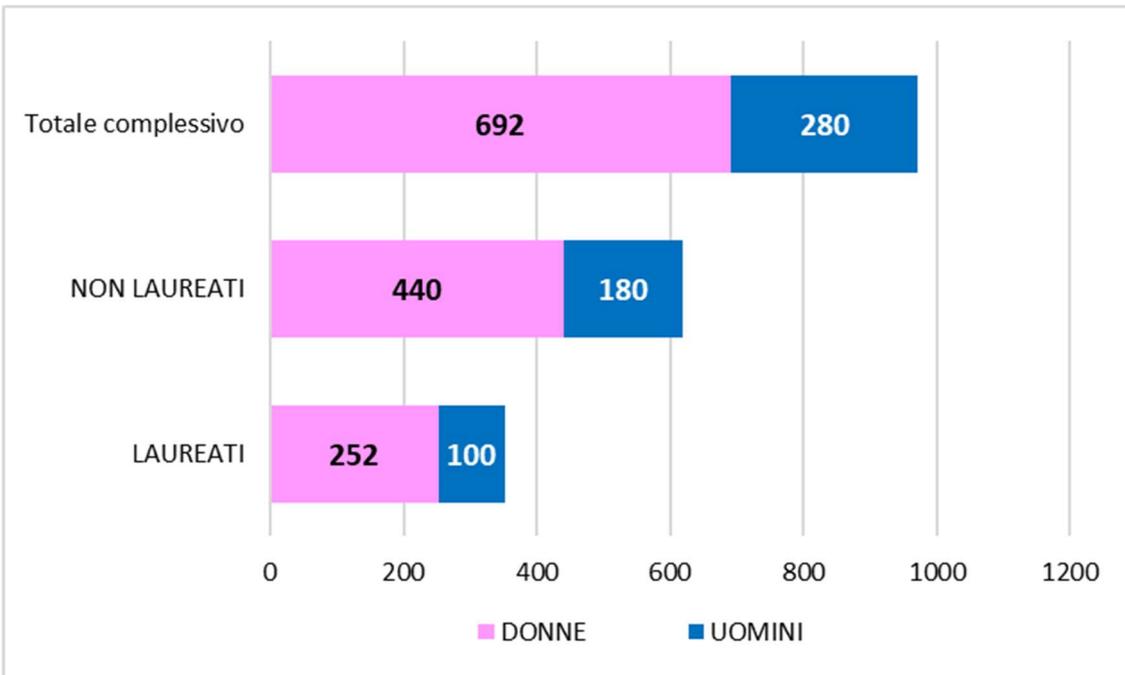
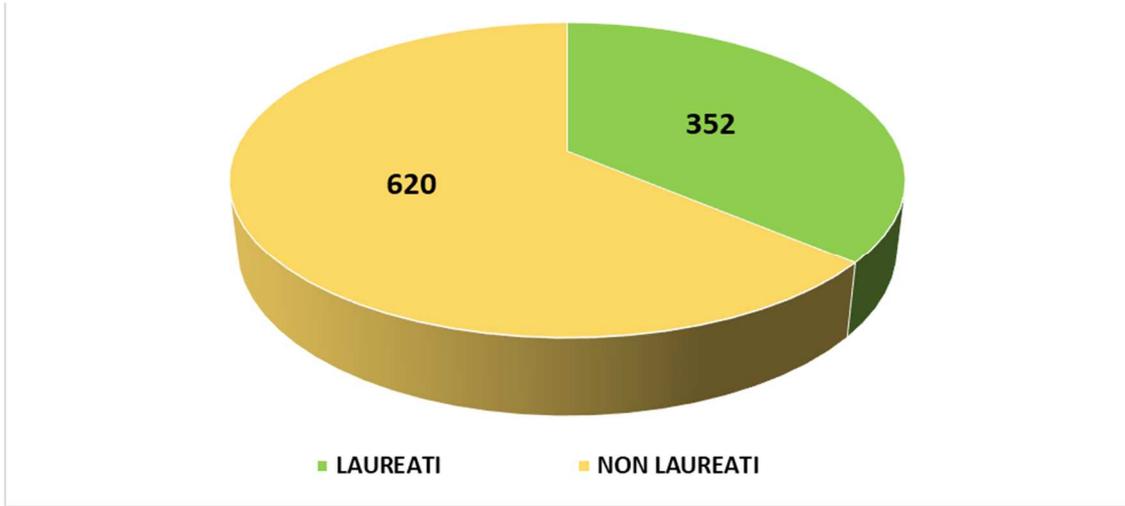
**PERSONALE DIRIGENTE: suddivisione per sesso e classe demografica al 31/12/2021**



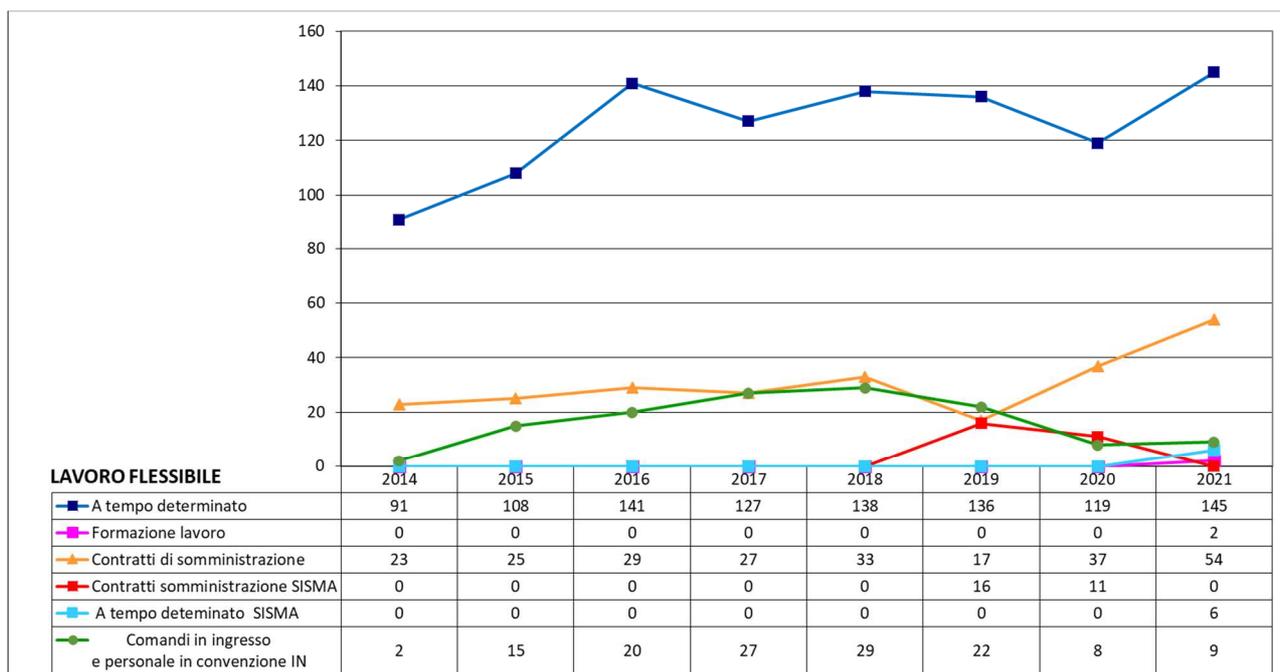
**PERSONALE NON DIRIGENTE: suddivisione per sesso e classe demografica al 31/12/2020**



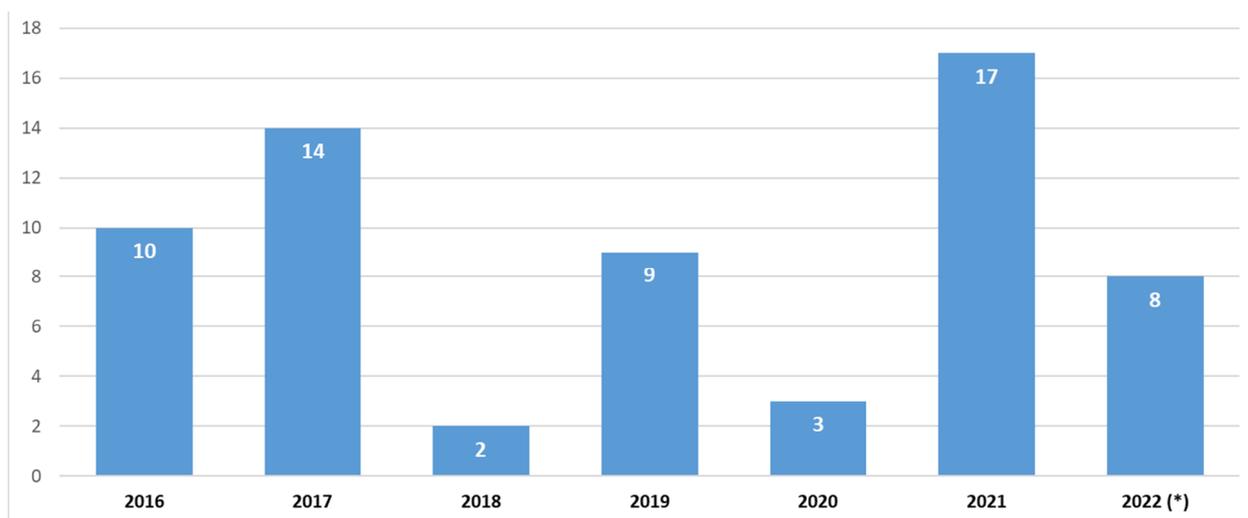
Suddivisione del personale (DIRIGENTE E PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO) per TITOLO DI STUDIO



Rappresentazione del trend annuale dei contratti di lavoro flessibile



TIROCINI EXTRACURRICULARI – trend storico 2016-2022



## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il profondo e complesso cambiamento strutturale in atto nel Comune di Ferrara e la necessità di una capacità programmatica e operativa che possa rispondere adeguatamente, dal punto di vista tecnico, normativo ed economico alle sfide locali, nazionali ed europee che l'amministrazione si troverà ad affrontare, rendono fondamentali la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, quali leve strategiche fondamentali ed esigenze basilari dell'organizzazione del lavoro, di fondamentale importanza per l'acquisizione di nuove competenze e la "manutenzione" di quelle esistenti.

Dal 2021, così come anticipato nel precedente documento di programmazione strategica di cui alla Delibera del Consiglio Comunale del 15 marzo 2021 protocollo n. 27410/2021, l'intento dell'amministrazione comunale è quello di orientare la formazione verso un processo continuo ed organico, capace di fornire in maniera graduale strumenti conoscitivi per leggere e cambiare una realtà complessa e mutevole.

Il programma di sviluppo della formazione del personale dipendente, che definisce gli obiettivi e gli ambiti della formazione, è orientato ad:

- ✚ accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neoassunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo;
- ✚ rafforzare e aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale dei dipendenti nel loro insieme sia per definire percorsi di crescita professionali sempre più personalizzati;
- ✚ favorire la crescita di una cultura organizzativa connotata dal principio di responsabilità, ottimizzando la capacità di armonizzare la formazione e l'attività lavorativa e garantendo una formazione a supporto dell'efficientamento continuo dei processi di lavoro.

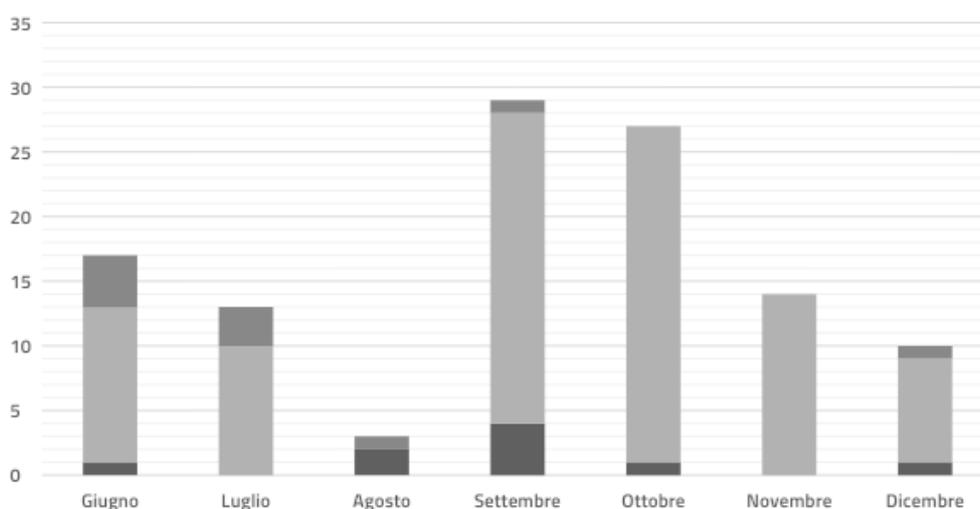
Il [Portale della Formazione del Comune di Ferrara](#), introdotto con Delibera di Giunta n.216 del 8 giugno 2021, è un portale web che assicura in tempo reale la comunicazione e una migliore fruizione a tutti i dipendenti delle attività e degli eventi formativi disponibili attraverso apposite sezioni news, calendario e vetrina corsi. Il Portale della formazione supporterà l'amministrazione nella programmazione, progettazione e monitoraggio delle attività formative esterne, interne o in partnership.



Di seguito alcuni dati particolarmente significativi sul nuovo Portale della Formazione (aggiornati al 31/12/2021). Circa il 65% dei dipendenti del Comune di Ferrara ha attivato il proprio account per accedere al portale. Dal giorno del lancio sono stati condivisi 113 contenuti tra news, eventi e corsi sempre a disposizione, ossia 4 contenuti a settimana e un contenuto ogni 2 giorni. Tra eventi in calendario e corsi promossi è stata garantita la possibilità ad ogni dipendente, attraverso il portale web, di fruire di un totale di 372 ore di formazione e, più precisamente, di 13 ore ogni settimana. Degli account attivati per accedere al portale, almeno il 54% ha usufruito dei contenuti promossi all'interno dello stesso.

#### Le attività sul Portale della Formazione

<b>N. di account attivati</b>		<b>640</b>	
<b>N. di contenuti pubblicati</b>		<b>113</b>	
di cui	News	9	
	Eventi	94	per un totale di 208 ore
	Corsi	10	per un totale di 164 ore
<b>Ore di formazione promosse</b>		<b>372 ore</b>	
<b>N. di iscrizioni ai corsi cumulative</b>		<b>561</b>	
di cui unità		347	
<b>Costo sostenuto</b>		€ 6.331,25	
di cui unitario		€ 18,25	



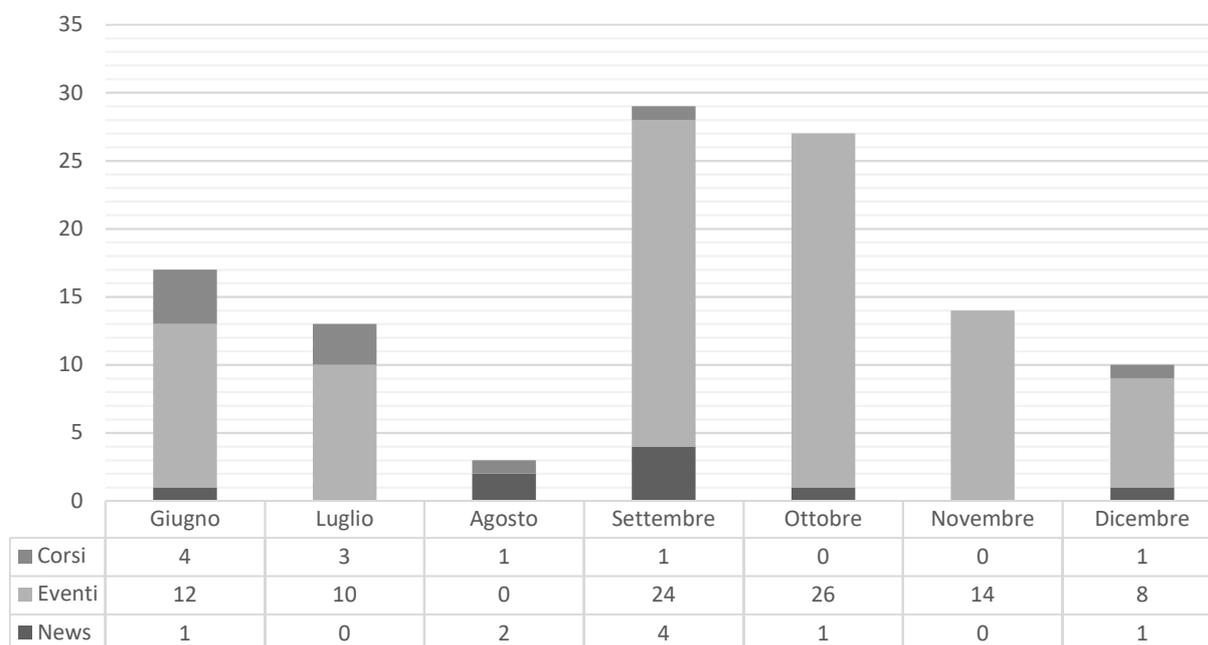
Occorre precisare che nonostante l'introduzione del Portale della Formazione, alcune attività formative più specifiche, organizzate ed erogate da enti esterni, sono state veicolate per motivi organizzativi al di fuori del portale web, in quanto non rivolte alla totalità dei dipendenti e caratterizzate da particolare personalizzazione. Pertanto, si ritiene necessario riepilogare di seguito i dati complessivi sui corsi di formazione per il 2021.

Nel 2021 sono stati 138 i corsi di formazione e gli eventi formativi promossi dalla Direzione Generale del Comune, ossia circa 2 attività formative a settimana. Tra eventi in calendario e corsi promossi sono state garantite un totale di 908 ore di formazione, circa 32 ore ogni settimana, e un totale di 227 giornate formative. Considerando le 404 unità coinvolte nelle diverse attività formative e possibile attribuire alle stesse una media di circa 27 ore di formazione per unità di personale formato. Non sono state organizzate attività formative nei mesi di Gennaio e Febbraio 2021.



## I corsi di formazione nel 2021

<b>N. di eventi/corsi promossi</b>		<b>138</b>	
di cui	Eventi	94	per un totale di 208 ore
	Corsi	44	per un totale di 700 ore
<b>Ore di formazione promosse</b>		<b>908 ore</b>	
<b>N. giornate formative</b>		<b>227</b>	
<b>N. di iscrizioni ai corsi cumulative</b>		<b>857</b>	
di cui unità		404	
<b>Costo sostenuto</b>		€ 65.127,25	
di cui unitario		€ 161,21	



Si ricorda che a causa della pandemia dovuta al Covid-19 la formazione in presenza si è ridotta drasticamente a favore di webinar e corsi online che, tra l'altro, favoriscono la presenza di un maggior numero di dipendenti. Infatti, il 90% dei Corsi di formazione del 2021 è stato erogato completamente online con modalità sincrone, asincrone e/o miste.

Particolarmente rilevante notare come, il Portale della Formazione, permetta di favorire la programmazione, la gestione e il coordinamento diretto di eventi e corsi formativi rivolti ad una platea di riferimento più estesa. Infatti, attraverso il portale sono transitati il 22,72% dei corsi di formazione dei quali ne hanno usufruito almeno l'86% del personale formato. Più precisamente, l'insieme dell'offerta formativa pervenuta dal Portale della Formazione ha assorbito il 65,46% delle iscrizioni ai corsi registrate nel 2021.

Si segnala infine la partecipazione negli ultimi anni di oltre 20 unità di personale al Master sul Miglioramento delle PERFORMANCE degli Enti Territoriale e delle altre pubbliche amministrazioni (PERF.ET) di cui il Comune di Ferrara è partner storico.



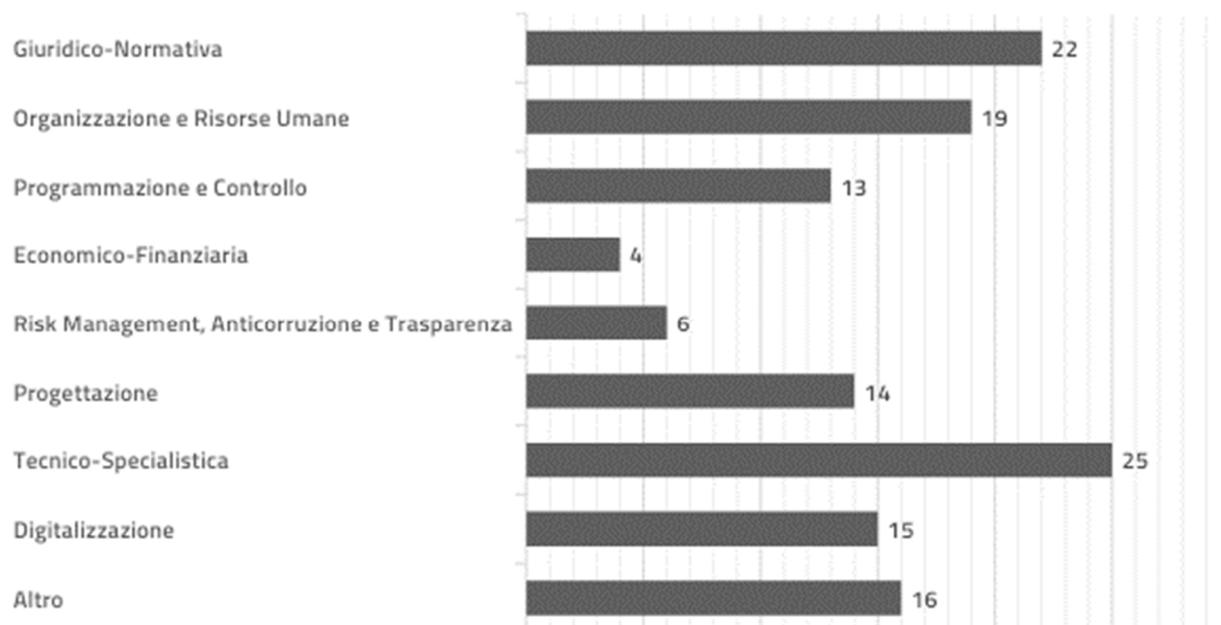


TABELLA SPESA DEL PERSONALE PER DIMOSTRAZIONE (RISPETTO ART. 1 commi 557 , 557 quater , Legge 296/2006 s.m.i.)

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	42.179.644,79	41.137.948,56	42.584.454,84	42.836.143,86	40.216.480,95
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	1.973.335,49	1.936.777,78	2.025.033,73	2.030.691,01	1.869.012,11
Spese macroaggregato 103	139.258,21	167.369,31	298.132,82	469.416,60	517.641,53	315.125,05
Spese macroaggregato 109		618.861,53	724.312,96	709.596,53	273.888,97	94.798,79
<b>Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio</b>	<b>48.687.744,29</b>	<b>44.939.211,12</b>	<b>44.097.172,12</b>	<b>45.788.501,70</b>	<b>45.658.365,37</b>	<b>42.495.416,90</b>
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1* - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1* - macro. 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Altre spese: Spesa somministrazione lavoro sul Bilancio istituzione Scolastica - Titolo 1* - macro. 104						137.115,06
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>49.611.081,73</b>	<b>45.914.472,66</b>	<b>45.072.433,66</b>	<b>46.763.763,24</b>	<b>46.633.626,91</b>	<b>43.607.793,50</b>
(-) Spese escluse (B)	3.197.725,29	2.794.946,35	2.490.835,34	4.682.332,79	4.729.234,00	4.749.076,20
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)</b>	<b>46.413.356,44</b>	<b>43.119.526,31</b>	<b>42.581.598,32</b>	<b>42.081.430,45</b>	<b>41.904.392,91</b>	<b>38.858.717,30</b>
<b>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (%)</b>	-	34,74	32,22	40,99	43,52	40,70



### 2.1.2 - LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La nuova organizzazione dei settori e dei servizi ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del nostro Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

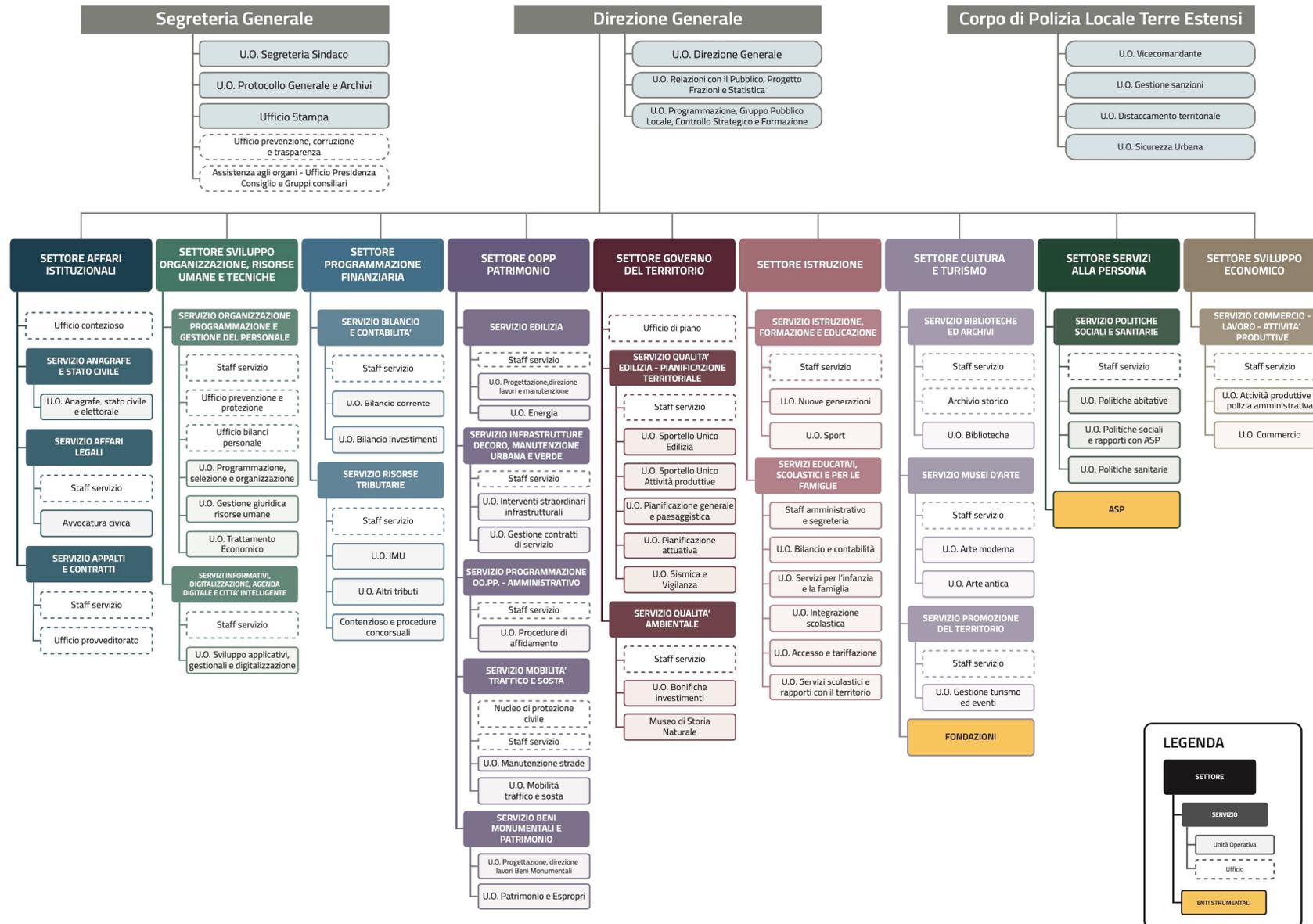
Il nuovo assetto organizzativo del Comune, adottato a decorrere dal 2020, è rappresentato dall'organigramma riportato nella pagina seguente.

Tale assetto macrostrutturale è stato definito al termine di un percorso che ha avuto inizio con l'approvazione delle Linee Programmatiche di Mandato nel giugno 2019 e si è completato nel 2020. Nel corso del 2021 e a tutt'oggi, l'assetto è stato (e sarà) modificato al fine di renderlo adeguato alle esigenze organizzative e di governance gestionale dell'ente.

In particolare, a luglio 2020 la Giunta Comunale ha adottato la microstruttura organizzativa in vigore dal 01/10/2020, confermando l'indirizzo teso alla semplificazione della struttura organizzativa, alla funzionalità dell'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi di mandato, alla valorizzazione delle figure interne, anche nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa per il personale, ed all'obiettivo di dotarsi di una organizzazione che realizzi la stretta connessione tra procedimenti e processi organizzativi, anche trasversali, e competenze omogenee all'interno delle strutture di riferimento.

In questo nuovo sistema organizzativo assume un ruolo rilevante anche il concetto di *leadership* ad appannaggio non dei soli ruoli apicali, ma esteso agli strati "intermedi", a figure professionali che non sono necessariamente dirigenziali (in primo luogo gli incaricati di "posizione organizzativa" e i titolari di indennità per specifiche responsabilità).





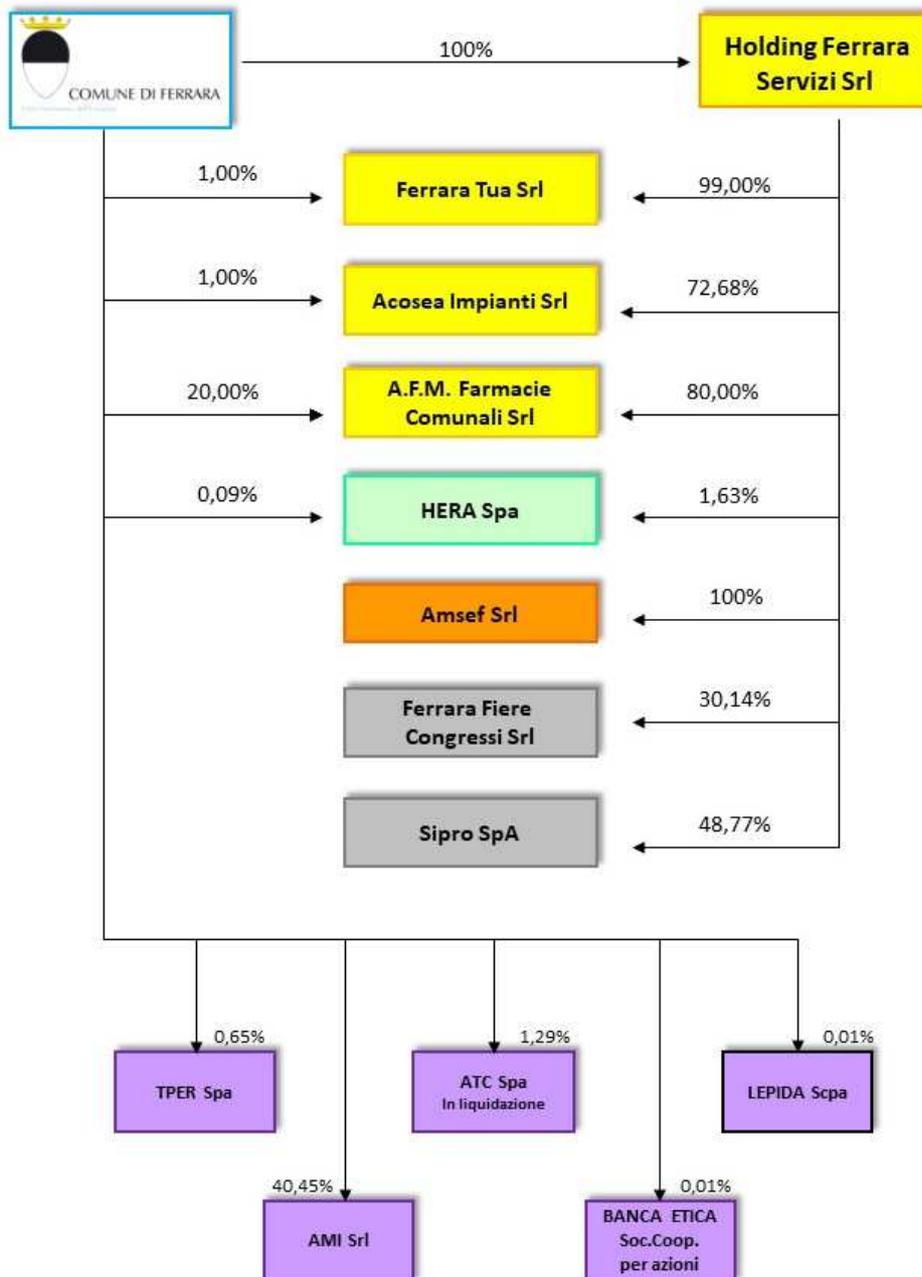
Versione del 12 Ottobre 2021

## 2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

### 2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI

#### LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune alla data del 31 dicembre 2021 sono complessivamente n. 13, come illustrato nel grafico sottostante.



Aggiornamento al 31 dicembre 2021

**Legenda:**

- Società in controllo diretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl
- Società in controllo indiretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl
- Società partecipata direttamente e indirettamente tramite Holding Ferrara Servizi Srl
- Società partecipata indirettamente
- Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara



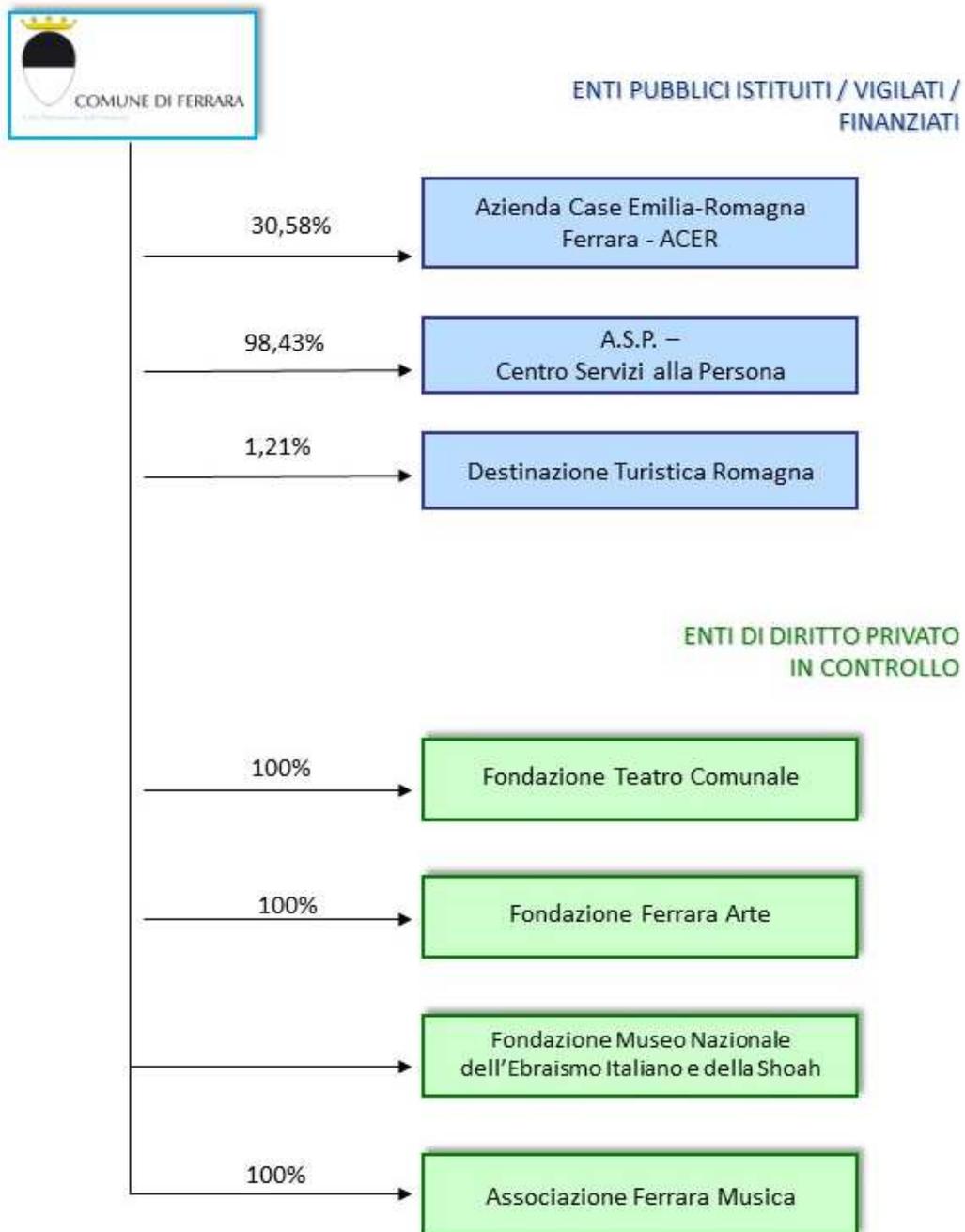
Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici locali del Comune come “FERRARA TUA S.r.l.”, “A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.”, “AMSEF S.r.l.”, “HERA S.p.A.” (società quotata in Borsa) e “TPER S.p.A.”. Altre società, quali “ACOSEA S.r.l.” e “LEPIDA S.c.p.A.” detengono invece asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi strumentali di rilevanza per la Città e per la cittadinanza.

La società “Holding Ferrara Servizi S.r.l.”, società unipersonale costituita nel dicembre 2006 dal Comune, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. L’obiettivo della società consiste nell’esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate.

Alla luce degli indirizzi strategici espressi a dicembre 2021 dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, la *governance* delle società controllate e partecipate, esercitata attraverso il modello della holding capogruppo, sarà oggetto nel corso del 2022 di una specifica misura di razionalizzazione, tesa ad accorciare la catena di *governance* con l’ente proprietario rendendo più efficace l’azione di indirizzo e controllo del Comune. Altra operazione di razionalizzazione prevista dal Piano approvato a dicembre 2021 e da valutare attentamente come opportunità nel corso del 2022 e/o negli anni successivi riguarda l’eventuale alienazione parziale delle azioni “libere” di Hera S.p.a. detenute da Holding Ferrara Servizi S.r.l. e/o dal Comune sulla base del valore di borsa e da impiegare secondo le disposizioni del socio unico. Le azioni “libere” Hera sono azioni diverse dalle azioni “bloccate” dal patto di sindacato (siglato nel 2021 con validità 01.07.2021-30.06.2024) e quindi non soggette al vincolo di intrasferibilità.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO del Comune di Ferrara (art. 22 del D.Lgs. 33/2013)



Aggiornamento al 31.12.2020



**ALTRI ENTI/FONDAZIONI DI CUI IL COMUNE DI FERRARA E' SOCIO****CONSORZIO FUTURO IN RICERCA**

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

**FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI**

Si tratta di una Fondazione assistenziale costituita nel 2004, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi burocratici di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

**FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE**

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

**FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS**

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

**FONDAZIONE ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE**

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

**FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS**

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.



### 2.2.2 - IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per il Comune di predisporre un sistema di controlli sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni (con l'unica eccezione delle società quotate in borsa) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società *in house*, etc.).

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce poi che il Comune deve fissare degli *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*.

Le disposizioni citate consentono di individuare quattro fasi del sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi gestionali e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati;
3. fase di verifica degli scostamenti;
4. fase di correzione e di riprogrammazione.

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

In questo quadro, il concetto di *“obiettivi gestionali”* è da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori societari, bensì come definizione negoziata di obiettivi della società controllata strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente locale. Non sono pertanto le società ad imporre le proprie scelte gestionali al socio Comune ma il Comune e le proprie società *“negozano”*, in maniera programmatica e condivisa, le modalità di svolgimento dei servizi loro affidati, in una logica di programmazione-gestione-controllo-riprogrammazione che deve diventare sempre di più il paradigma di tutto il Gruppo pubblico del Comune di Ferrara.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli *“obiettivi specifici”* approvati con il presente atto.

La fase di monitoraggio si deve realizzare anche utilizzando le modalità definite dal Regolamento sul sistema integrato dei controlli Interni. Tale fase viene svolta con il supporto della società *“Holding Ferrara Servizi Srl”* che è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio è periodico e continuativo anche alla luce di quanto definito, dapprima, nella delibera del Consiglio di *“definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]”*, e, successivamente, dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni.

Nello specifico si tende a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società di capitali;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sul contenimento dei costi del personale.

L'intensità dei controlli sulle società partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevanti per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), sono i seguenti strumenti:

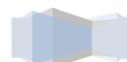


- a) Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzia, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:
- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente Comune;
  - ✚ il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio stipulato;
  - ✚ i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
  - ✚ le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipata;
  - ✚ le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione; tale fase risulta indispensabile per individuare le opportune azioni correttive e dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di programmazione e controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione e di riprogrammazione consiste nel riposizionamento degli obiettivi fissati e/o nell'individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori comunali e la direzione generale.

Nel nuovo assetto organizzativo è stato istituito, in capo alla Direzione Generale, un nuovo ufficio *Programmazione Gruppo Pubblico Locale, Controllo Strategico e Formazione* che, raccogliendo le professionalità interne, dovrà impostare la visione di Gruppo pubblico allargato, partendo dal processo di programmazione strategica e gestionale "di gruppo" per proseguire con il monitoraggio periodico di carattere operativo e darne evidenza contabile attraverso la rendicontazione propria del bilancio consolidato. La partecipazione del Comune in società, enti e fondazioni si pone quale strumento di realizzazione degli obiettivi di mandato e ciò conferisce al "Gruppo pubblico" valenza di risorsa strategica dell'amministrazione.



## 2.2.3 - I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA Srl	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017- 31.12.2030
HERA LUCE Srl	Servizio di rendimento energetico per impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici del Comune	01.10.2019 30.09.2037
HERA Spa	Gestione della rete di teleriscaldamento	01.08.2018- 31.07.2030
FERRARA TUA srl (ex Ferrara Tua – Traffico Autoparking SpA)	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune, nonché dei parcheggi strutturati	19.05.2019 31.12.2030
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.04.2017 31.12.2019 <i>Prorogato 31.12.2022</i>
A.F.M. Farmacie comunali Srl	Gestione delle farmacie comunali	01.01.2021 31.12.2025
FERRARA TUA Srl (ex Amsefc SpA)	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2015 31.12.2024
FERRARA TUA Srl	Gestione della struttura obitoriale di via Fossato di Mortara n. 70	01.05.2019 30.04.2022

## 2.2.4 - IL “GRUPPO PUBBLICO COMUNE”

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone, infatti, l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2016, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati protagonisti di un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- ✚ programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo comprensivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- ✚ rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:



SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società Controllata
AMSEF SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	m - Sviluppo economico e competitività	14	Ente Strumentale Partecipato
FERRARA TUA SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	c - ordine pubblico e sicurezza	03	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONECOSTRUIAMO FUTURO ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Controllata
ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Organismo Strumentale
LEPIDA SCPA	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Partecipata
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10	Società Partecipata
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	F - Turismo	07	Ente strumentale partecipato

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.Lgs. 118/2011 e nella Delibera di Giunta Comunale 2020-534 approvata il 22.12.2020 avente ad oggetto *“Riconoscimento degli enti, organismi, aziende e società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ferrara e individuazione dei soggetti da ricomprendere per la redazione del Bilancio Consolidato 2019. Approvazione relativi elenchi”* i seguenti enti e società:

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica
TPER SPA	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
ATC SPA in liquidazione	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
BANCA POPOLARE ETICA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
HERA SPA	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09

### 2.2.5 - IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2021, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 25.10.2021, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'**esercizio 2020**, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto *“perimetro di consolidamento”*:

-  Holding Ferrara Servizi Srl
-  Ferrara Tua Srl
-  AFM Farmacie Comunali Srl
-  Acosea Impianti Srl
-  Amsef Srl
-  Lepida ScpA
-  Agenzia Mobilità Impianti Srl
-  Consorzio Futuro in Ricerca
-  Fondazione Teatro Comunale
-  Fondazione Ferrara Arte
-  Associazione Ferrara Musica
-  ASP Centro Servizi alla Persona
-  ACER Ferrara
-  Istituzione per i servizi educativi, scolastici e per le famiglie



## 2.2.6 – IL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2020

ENTE	N. PERSONALE (*)	COSTO DEL PERSONALE (valori bilanci approvati)
Comune di Ferrara ed Istituzione	1.015	€ 40.062.704
Holding Ferrara Servizi Srl	3	€ 180.134
Ferrara Tua Srl	98	€ 4.195.840
AFM Farmacie Comunali Srl	80	€ 3.958.092
Amsef Srl	29	€ 1.371.746
Acosea Impianti Srl	0	€ -
Ami Srl	9	€ 483.589
Consorzio Futuro in Ricerca	13	€ 668.555
Lepida Scpa	611	€ 26.411.866
Sipro SpA	6	€ 289.804
ASP Ferrara	134	€ 4.785.905
Acer Ferrara	66	€ 3.089.831
Fondazione Teatro Comunale	37	€ 1.127.248
Fondazione Ferrara Arte	17	€ 577.239
Associazione Ferrara Musica	3	€ 63.801
<b>TOTALE</b>	<b>2.121</b>	<b>€ 87.266.354</b>
	<b>(**) Consolidato</b>	<b>€ 57.624.607</b>

(\*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa di ciascun fascicolo di bilancio degli enti;



# SEZIONE STRATEGICA

## 3.1 – LE SFIDE DI MANDATO ED I PROGRAMMI STRATEGICI

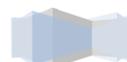


### 3.1.1 - DESCRIZIONE METODOLOGICA

La sezione Strategica (SeS) del DUP, così come indicato nella premessa metodologica, intende sviluppare e concretizzare le importanti dodici **sfide di mandato** contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Di seguito, quindi, sono descritti, per ciascuna Linea Programmatica di mandato (cosiddette “Sfide”), i programmi strategici che concretizzano le priorità strategiche dell’amministrazione, individuando il/i Responsabile/i politico/i e l’arco temporale di attuazione che, di norma, coincide con il mandato amministrativo.

Per ciascun Programma Strategico sono, di seguito indicati, i **Progetti Operativi** più trasformativi a valenza triennale, che costituiscono e danno attuazione alla strategia di largo respiro e a medio termine, così come descritta nel dettaglio nella Sezione Operativa.



### 3.1.2 - LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI



## 1 – LA CITTA DEL LAVORO

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 1.1 - LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI

Da tempo si assiste al fenomeno di consistenti flussi di emigrazione di nostri giovani verso altri territori, ritenuti più attrattivi per l'esistenza di offerte lavorative altamente qualificanti. Ciò comporta un'insostenibile perdita di "capitale sociale e di conoscenza" a discapito della nostra Città. Ferrara deve diventare sempre di più una città attrattiva per l'imprenditoria giovanile che potrà offrire concrete occasioni e prospettive di lavoro alle giovani generazioni. Occorre, pertanto, nel quadro del Patto per il lavoro, sostenere la nascita di imprese di giovani in settori innovativi, creativi e digitali attraverso un forte coordinamento delle forze e delle risorse disponibili in città. Occorre sostenere concretamente il processo di ricambio generazionale sia nelle nostre piccole e medie imprese (anche nelle aziende agricole) sia nelle pubbliche amministrazioni, a partire dall'organico del Comune. Solo investendo nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze, e solo riconoscendoli come primo fattore di crescita della nostra città è possibile generare sviluppo per il presente e per il futuro della nostra comunità.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### **PROGETTO OPERATIVO:**

- 1.1.1** INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.2 - UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA

Per stimolare nel territorio la creazione di impresa e lo sviluppo di nuove capacità e attitudini, utili per affrontare le sfide dell'innovazione, occorre in primo luogo creare le condizioni per un serio rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, che porteranno nuovi posti di lavoro e nuovo indotto.

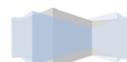
Per farlo è necessario avviare, nel quadro strategico del Patto per il lavoro e per il clima e del tavolo Ferrara Rinasce, un percorso operativo verso un nuovo Patto per il rilancio e lo sviluppo economico di Ferrara con tutte le istituzioni pubbliche (in primo luogo con il governo, la regione, la provincia, la camera di commercio e l'università), ma anche con il sistema fieristico, gli istituti di credito, le associazioni di categoria e datoriali, gli ordini e collegi professionali, le organizzazioni sindacali e tutti i movimenti espressione del mondo economico-produttivo e sociale.

Il Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto sul finire del 2020 ed in particolare il "PATTO PER IL LAVORO E IL CLIMA - FOCUS FERRARA" sottoscritto nel 2021 dall'Amministrazione comunale nascono dalla convinzione che da questa crisi sociale ed economica si esce solo con un progetto nuovo di investimenti pubblici e privati. L'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ci può e ci deve vedere protagonisti e non comprimari se la comunità saprà affrontare insieme questa sfida di portata storica ed elaborare una risposta unitaria all'altezza.

RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI ASSESSORE LODI NICOLA
-----------------------	---

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 1.2.1** PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI
- 1.2.2** MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE
- 1.2.3** PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA
- 1.2.4** AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE A "KM 0" ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE
- 1.2.5** FERRARA CITY BRANDING 2021: VALORIZZARE LA POTENZIALITÀ ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.3 - NETWORK E STRUMENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

Le politiche di sviluppo territoriale sono sempre più condizionate da una crescente competizione dei sistemi locali che adottano specifiche politiche per l'attrazione di investitori.

La strategia è quella di adottare progettualità che abbiano l'obiettivo di rendere il territorio capace di esercitare funzioni rinnovate di insediamento equilibrato di persone, famiglie ed imprese. In questo contesto dinamico, si persegue uno sviluppo equilibrato di tutti i settori del sistema economico locale: Industria, commercio, artigianato, turismo, terziario avanzato ed il settore primario agricolo.

Diventa, pertanto, necessario recuperare i valori dell'identità di un territorio, legati alla capacità del "saper fare" degli imprenditori del territorio ferrarese, da coniugare con le sfide aperte dai settori innovativi, ad alto contenuto tecnologico, soprattutto con il contributo del nostro Sistema Universitario d'eccellenza, con la Camera di Commercio e con SIPRO.

Se i territori si trovano in competizione tra loro, diventa necessario disporre di un'efficace strategia competitiva. Per questo, nel quadro del nuovo PUG, l'amministrazione sta definendo una visione del proprio futuro come comunità trasformando questa visione in scelte strategiche, in azioni realizzative incisive. La strategia competitiva, prima di tutto, deve far leva sui più importanti patrimoni disponibili. La Città di Ferrara gode di patrimoni di indiscutibile valore:

- è Città d'Arte UNESCO con riconoscimento nei circuiti nazionali ed internazionali, con un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore;
- ha un sistema di imprese funzionali nell'ambito del settore chimico-industriale (Polo petrolchimico) che in passato ha conosciuto momenti di crisi ma che ancora oggi sul territorio costituisce un impianto dotato di un know how importante anche grazie all'inserimento nella Zona Logistica Semplificata;
- una rete imprenditoriale che mantiene, nonostante la crisi, un dinamismo radicato pur soffrendo per la mancanza di un coordinamento forte;
- un prestigioso Polo Universitario qualificato con una capacità attrattiva in forte crescita (oltre 25.000 studenti immatricolati);
- Un comparto agricolo di grandissima tradizione ed eccellenza ed una rete di imprese agro-industriali di trasformazione consolidate e da sostenere concretamente, anche attraverso l'istituzione di un marchio di denominazione comunale di origine per dare valore aggiunto alle nostre produzioni.

Questi punti di forza devono essere rafforzati per consentire di migliorare il sistema economico locale in ogni ambito: sia nel solco della tradizione d'impresa sia in ambito tecnologico avanzato. Questo programma intende l'attrattività del territorio di Ferrara come una "scatola degli attrezzi" in grado di rispondere alle diverse esigenze di un'impresa e sostenendo coloro che intendono investire in Città nei diversi settori economici.

Importante elemento che va in questa direzione è stato l'inserimento nella Zona Logistica Semplificata, ratificato dall'Assemblea legislativa della Regione nella seconda metà del 2021, di aree disponibili interne al Polo chimico e di altre aree di espansione produttiva ad esso adiacenti nel lato ovest, per una superficie complessiva di circa 60 ettari; all'interno di queste aree, l'insediamento di nuove attività ed il potenziamento delle aziende esistenti sarà garantito attraverso forti agevolazioni previste sia in ambito statale, regionale e comunale. L'inserimento nella ZLS regionale consente il rafforzamento del ruolo di Polo industriale di importanza nazionale e per poter rilanciare il suo ruolo di Hub logistico in connessione con la movimentazione delle merci del porto di Ravenna.



RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI VICESINDACO NICOLA LODI
-----------------------	---

**PROGETTI OPERATIVI:**

- 1.3.1** UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- 1.3.2** VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE
- 1.3.3** VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO
- 1.3.4** SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”
- 1.3.5** LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO
- 1.3.6** I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.4 - OFFICINA FERRARA 2040

La pianificazione strategica è un metodo di lavoro volto ad aggregare tutti gli stakeholders della Città nella riflessione sul futuro economico del proprio territorio e sulle modalità per attuarlo. Si può definire come un “patto” tra tutti coloro che hanno responsabilità per un percorso di sviluppo riconosciuto come condivisibile e possibile, al quale ritenersi impegnati, ognuno per la sua parte; è un accordo complessivo che mira a una migliore collocazione della Città e dell’area ferrarese in ambito europeo e internazionale. Serve per costruire un progetto di sviluppo coerente con le caratteristiche dell’area, su cui convergono in modo adeguato le aspettative e le risorse di tutti gli attori, locali e non, che ne sono coinvolti. Grazie al Patto per il lavoro e il clima un primo passo è stato realizzato. Il nuovo PUG definirà in coerenza le strategie di sviluppo da attivare nel prossimo futuro.

Obiettivo del programma è quello di comporre un quadro di insieme dei punti di forza e di debolezza del nostro sistema locale al fine di identificare linee di intervento programmatiche integrate che consentano all’amministrazione comunale di Ferrara di individuare i progetti strategici per il consolidamento e lo sviluppo del territorio nel medio-lungo periodo.

RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI ASSESSORE MICOL GUERRINI
-----------------------	--

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 1.4.1** L’AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTÀ 2040
- 1.4.2** LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE E URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO
- 1.4.3** IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTÀ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI



## 2 – LA CITTÀ SICURA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 2.1 - PATTO PER FERRARA SICURA

Un ruolo centrale nelle politiche di sicurezza urbana viene riconosciuto ad un rinnovato “Patto per Ferrara Sicura” diretto a migliorare e potenziare tutti i sistemi di sicurezza urbana, anche attraverso l’utilizzo di specifici sistemi tecnologici di ultima generazione (in forza del Patto per l’attuazione della sicurezza urbana sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto nel dicembre 2021).

Alla luce della complessità della situazione attuale di alcune zone della Città, occorre sviluppare, anche in sinergia con la Regione, una serie di strategie intersettoriali per affrontare a tutto campo i problemi di sicurezza e di degrado. Gli interventi saranno, dunque, rivolti non solo al controllo e alla repressione (anche attraverso ordinanze sindacali e l’azione sempre più incisiva della Polizia Locale) ma anche al tema del decoro e del contrasto al degrado, del sostegno al commercio virtuoso di vicinato e al dettaglio, del sostegno al sociale, dell’associazionismo e dell’urbanistica negoziata, in continua collaborazione con i residenti e le imprese del territorio. Agli interventi di prevenzione sociale e comunitaria si affiancherà un’azione di prevenzione ambientale finalizzata alla riqualificazione di aree verdi abbandonate.

#### RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 2.1.1 SICUREZZA URBANA “INTEGRATA” CON QUESTURA E PREFETTURA
- 2.1.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LA REGIONE
- 2.1.3 COMPLETAMENTO DELLA CASERMA DELLA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA DELLA CITTÀ’



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 2.2 SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA DEGLI SPAZI URBANI

La struttura e l'organizzazione degli spazi urbani e degli spazi verdi influiscono sul livello di sicurezza della Città: possono contribuire a renderli più sicuri ma anche a farli diventare più pericolosi. Una buona o una cattiva progettazione urbana e una buona o cattiva manutenzione delle aree verdi può, quindi, rendere la nostra Città più o meno sicura. Agire sulla qualità della progettazione degli spazi urbani e verdi, pertanto, vuol dire migliorare anche la sicurezza urbana. A tal fine, si intende costituire, con il supporto di UNIFE e degli Ordini e Collegi professionali e di qualificati urbanisti, un "Laboratorio di Qualità e Sicurezza" che valuti i singoli progetti di riqualificazione urbana e architettonica, non solo sotto il profilo della qualità degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano ma anche in termini di prevenzione dei rischi sulla sicurezza. L'urbanistica non si riduce alla sola dimensione edilizia ma è un modo di vivere di una comunità su di un territorio basato su interventi complessi di rigenerazione della struttura urbana.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 2.2.1** PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE



## 3 – LA CITTA' VITALE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 3.1 - VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

Affrontare il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che intendiamo affrontare con determinazione nei prossimi anni; la nostra Città è un "organismo vivente" soggetto ad un inevitabile deterioramento fisico dovuto ad un uso intenso; uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dalla scarsa cura del verde pubblico, dall'abbandono dei rifiuti (a causa di un modello di raccolta non del tutto adatto al contesto urbano) e dai ripristini del manto stradale e dei materiali lapidei fatti non a regola d'arte. Tema questo che dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti (attraverso opportune modifiche del Regolamento di polizia urbana e degli atti di regolazione).

Non servono grandi opere pubbliche "faraoniche" ma servono, nell'immediato, tante piccole opere di manutenzione straordinaria realmente utili e funzionali: serve, in particolare, un piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città che riduca il degrado e che metta in ordine la viabilità, soprattutto nelle aree ad alta incidentalità, i ponti e viadotti, l'illuminazione, il verde pubblico e i parchi, le infrastrutture di rete, l'arredo urbano, i marciapiedi.

Il potenziamento del servizio di pronto intervento coordinato dimostrerà la presenza del Comune nell'arco dell'intera giornata e aumenterà il senso di appartenenza e di sicurezza dei cittadini.

Occorre passare da un modello organizzativo fatto di interventi manutentivi compiuti isolatamente ed in forma sporadica ad un modello unitario ed efficiente per la manutenzione e la conservazione del patrimonio comunale.

#### RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.1.1** UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTÀ ANCHE CON IL SUPPORTO DEL "GRUPPO PUBBLICO LOCALE"
- 3.1.2** RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE
- 3.1.3** LA SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA
- 3.1.4** MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.2 - MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

L'URP "fisico", completamente rinnovato e ora collocato in Piazza del Municipio e in procinto di estendere i propri spazi e di sperimentare innovative forme di gestione indiretta, costituisce un importante canale di comunicazione con i cittadini e le imprese. Accanto a questo importante punto di contatto "fisico" occorre ora sviluppare e promuovere l'adozione dello "Sportello telematico polifunzionale" sul modello dei Comuni più virtuosi. Lo Sportello "digitale", aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, deve essere in grado di rispondere alle esigenze di semplificazione e di miglioramento della relazione tra Comune e cittadini e imprese. Andrà poi migliorato e potenziato, con nuovi applicativi su nuove piattaforme digitali, anche il servizio di presentazione di reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti, garantendo una risposta in tempi certi ad ogni segnalazione. Le nuove tecnologie digitali, spesso vituperate perché considerate spersonalizzanti e appannaggio solo di famiglie "ricche" e giovani, adesso rivelano tutte le loro potenzialità e utilità. Svecchiare gli strumenti digitali dell'amministrazione comunale è essenziale per recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini e le imprese. Favorire il passaggio ad una vera "amministrazione digitale" sempre più vicina alla Città è un obiettivo non più rinviabile (il paradigma della "cittadinanza digitale" è stato previsto nel lontano Decreto Legislativo del 2005 c.d. codice dell'amministrazione digitale).

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.2.1** SVILUPPO DELLO SPORTELLINO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE DEI SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE
- 3.2.2** INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON-LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI
- 3.2.3** UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA
- 3.2.4** CATALOGO DATI PER I CITTADINI, LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano di natura strategica che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi ad intervalli di tempo predefiniti; deve sviluppare una visione di sistema non solo della mobilità ma anche del traffico e si deve correlare e coordinare con i piani urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

L'aggiornamento del PUMS deve porre al centro le persone e le imprese e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che preveda il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di attuazione. L'aumento dei livelli di sicurezza della circolazione stradale e della mobilità pedonale e ciclistica sarà l'obiettivo prioritario degli interventi di attuazione del piano. L'attenzione posta sulla manutenzione delle strade e dei marciapiedi è volta alla risoluzione delle emergenze per rendere più fruibile e sicura la Città.

Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare a favore della valutazione ex ante delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.

Il Piano della Mobilità deve contribuire a perseguire almeno i seguenti obiettivi:

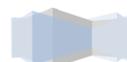
- garantire a tutti cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.
- supportare le politiche della sosta, individuando le soluzioni di mobilità più adatte alla nuova offerta di sosta.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.3.1** ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.4 - VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato, gestito e razionalizzato, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica che impone la diminuzione delle spese di gestione e di indebitamento anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale della Città.

Questi processi, da attuarsi in sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città e coinvolgendo soggetti privati e gli enti del terzo settore anche attivando forme di Partenariato Pubblico Privato, oltre a generare risorse economiche, sollecitano iniziative di riconversione e riuso e consentono il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, la rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica e del risparmio di territorio, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale e della sicurezza, migliorando così la qualità di vita dei cittadini.

In tale contesto, la gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e digitali che oltre a rispondere alla ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche, passa attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai dati (tramite GIS); il governo virtuoso del patrimonio immobiliare può orientare le decisioni (sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente) e può contribuire a sollecitare il contesto socio-economico ad investire negli immobili pubblici.

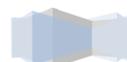
La riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio immobiliare in capo al Comune e agli organismi facenti parte del Gruppo Pubblico Locale è un tema prioritario, con particolare attenzione all'appalto del servizio integrato energia e al contratto con Hera Luce. La transizione energetica deve essere colta come occasione per dotarci di strumenti operativi di governo della complessità adatti a differenti situazioni di contesto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.4.1** UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 3.4.2** SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
- 3.4.3** LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE



## 4 – LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (famiglie, disabili, anziani, persone in difficoltà)

Nel quadro della programmazione nazionale e regionale, verrà sviluppato sempre di più un Patto tra Comune, privato sociale e terzo settore orientato alla cura e alla soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari, a partire da quelli più deboli e fragili. La fragilità funzionale, clinica e sociale, determina un rischio elevato di perdere la propria autosufficienza ed è, quindi, necessaria una lettura integrata (sanitaria e sociale) delle fragilità per focalizzare la risposta del Comune sui veri bisogni sociali e sanitari. L'emergenza pandemica ha colpito le famiglie più deboli, così come la didattica a distanza ha evidenziato e aggravato la condizione di difficoltà di molti gruppi sociali già fragili.

Le risorse dedicate ai servizi per la famiglia e la disabilità, che durante la fase dell'emergenza erano state già potenziate con prestazioni di sostegno e assistenza, sono state in gran parte mantenute – seppure in forma diversa ed adattata alla fase di gestione della pandemia - ma sempre in modo da non interrompere il supporto al disagio delle famiglie, in coerenza anche con le indicazioni regionali. L'attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), in costante collaborazione con il Garante dei diritti dei disabili, ci consentirà di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche insistenti sul nostro territorio.

#### RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.1.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
- 4.1.2 LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'
- 4.1.3 UNA CITTÀ A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- 4.1.4 INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE
- 4.1.5 POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.2 - SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

Al fine di garantire una sanità diffusa, il Comune continuerà a sollecitare e supportare l'AUSL e l'AOU nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi sociosanitari e ad un ridisegno organizzativo della rete dei servizi alla persona nella programmazione triennale sociosanitaria. Il sempre più necessario approccio globale alla salute implica un'attenzione forte al coordinamento degli interventi e dei servizi sanitari e sociali. Vogliamo sviluppare un nuovo modello di integrazione che mantenga ed esalti la competenza del Comune rafforzando al contempo l'integrazione socio-sanitaria. Nel quadro del PNRR e attraverso un processo graduale l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari potrà trovare una soluzione definitiva

RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO
- 4.2.2 DALLA CASA DELLA SALUTE ALLA CASA DELLA COMUNITA': SERVIZI SOCIO-SANITARI PER FERRARA
- 4.2.3 LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.3 – SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE

I servizi fondamentali per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (asili nido e scuole d'infanzia) saranno incrementati con apertura anche a forme innovative di co-progettazione con il terzo settore e di gestione indiretta. Vogliamo che a Ferrara ci siano più asili nido e scuole d'infanzia, anche di iniziativa privata, da organizzare in un'ottica di sussidiarietà e capaci di rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze delle famiglie.

Continueremo a sostenere economicamente le famiglie per rendere accessibili questi servizi essenziali (anche tramite voucher specifici o bonus tariffari per le famiglie) ed elimineremo i costi per l'accesso al sistema dei nidi e delle scuole d'infanzia per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città.

Incentiveremo la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e progetteremo nuovi spazi di vita comune per i più piccoli, dando vita con fondi PNRR, statali e regionali ad innovativi Poli per l'infanzia, capaci di offrire adeguati spazi e strumenti di crescita per i ferraresi di domani. E' nella prima infanzia che si creano i presupposti per ciò che il bambino apprenderà nel corso della sua vita. L'ulteriore diffusione dei servizi per la prima infanzia sul territorio è una delle sfide educative più importanti per i prossimi anni di mandato.

Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per elaborare quello che sarà il Patto per l'infanzia che veda uniti soggetti sia pubblici che privati e le rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi scolastici della nostra Ferrara.

Particolare attenzione verrà data ai servizi forniti nell'ambito del diritto allo studio per l'offerta ai bisogni delle famiglie e degli studenti ferraresi e garantire ad ognuno le medesime opportunità formative.

Svilupperemo l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie ferraresi che li affianca nel delicato ruolo di crescita dei figli attraverso le attività di sostegno alle competenze genitoriali, promozione del benessere dei singoli componenti del nucleo familiare e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.3.1 SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO
- 4.3.2 ACCOGLIENZA DI QUALITÀ NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA
- 4.3.3 IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
- 4.3.4 CONTRASTO ALLA MOROSITÀ
- 4.3.5 SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE
- 4.3.6 STUDIO DI FATTIBILITÀ PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE ANCHE INDIRETTA ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA
- 4.3.8 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
- 4.3.9 INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE
- 4.3.10 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA E PER LE SCUOLE SUL TERRITORIO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E DA VALORIZZARE

Nel sistema di assegnazione degli alloggi ERP deve essere dato ampio sostegno ai nuclei fragili, alle giovani coppie, agli anziani, ai nuclei monogenitoriali, ai separati/divorziati con affidamento anche condiviso dei figli con un sistema di punteggi più equilibrato in modo che non ci siano categorie che a priori abbiano maggiori probabilità di avere la casa.

Nonostante l'opposizione ideologica, i criteri della residenzialità storica e della storicità della domanda saranno sempre considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio in modo da intercettare il bisogno di casa anche di chi con il territorio ha un legame consolidato nel tempo. La collaborazione con ASP consentirà di mantenere attive le progettualità di welfare generativo e di supportare, in termini di punteggio, i nuclei per i quali la casa rappresenta un tassello del progetto di sostegno avviato. ACER, che dovrà maggiormente supportare il dialogo dell'Amministrazione con i cittadini attraverso lo Sportello Sociale Casa, avrà il compito di dare attuazione alle politiche di valorizzazione e di manutenzione e di adeguamento del patrimonio immobiliare decise dall'Amministrazione che, anno per anno, in base alle risorse disponibili ed alla composizione della graduatoria saranno indicate; l'amministrazione indirizzerà ACER al recupero di immobili anche in zone non centrali al fine di aiutare il ripopolamento delle frazioni. La riqualificazione energetica, sismica e architettonica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sarà una priorità anche attraverso specifici fondi PNRR.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.4.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- 4.4.2 RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE
- 4.4.3 ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITÀ DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA
- 4.4.4 SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE
- 4.4.5 EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER



## 5 – LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 5.1 I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

Oltre ad offrire ai giovani nuove prospettive di lavoro e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel nostro territorio, occorre aumentare la partecipazione dei giovani alla progettazione e gestione di attività loro rivolte, affinché possano sviluppare capacità progettuali ed organizzative tali da renderli sempre più autonomi ed in grado di dare un contributo significativo alla vita della comunità locale. Garantire la massima partecipazione ai processi decisionali della città deve diventare un imperativo categorico. Sia il Laboratorio Aperto sia l'Università possono rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alla sinergia con il mondo accademico e della ricerca e all'attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara.

Oggi più che mai dobbiamo investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità, creando l'opportunità di un ricambio generazionale anche nell'organico del nostro Comune tramite lo strumento dei contratti di formazione lavoro e tramite i tirocini formativi. Si tratta di un ricambio generazionale che viene perseguito anche tenendo conto di quei giovani che si trovano in situazione di maggiore svantaggio come i NEET (ragazzi che non studiano e non lavorano) e per i quali dovrà essere implementato un bando specifico a loro rivolto. Tale bando consentirà un percorso di rimotivazione e di esperienza lavorativa di due mesi in aziende con un percorso individualizzato. Nel percorso di definizione del nuovo PUG dovrà essere dato spazio ai giovani co-progettisti del loro futuro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 5.1.1** FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO
- 5.1.2** UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTÀ
- 5.1.3** I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 5.2 - UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI

Liberare le energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le richieste dei giovani, singoli e associati, rappresenta una priorità dell'amministrazione sin dall'inizio del mandato. Coinvolgere al massimo i giovani nella vita e nella crescita della propria città e nello sviluppo di una cultura identitaria rappresenta un traguardo fondamentale. Il programma intende:

- avvicinare i giovani ai luoghi e stabilimenti di produzione culturale del territorio; i giovani sono una forza motrice di innovazione e di produzione di cultura;
  - incrementare e rafforzare la collaborazione tra privati, enti e associazioni (incontro pubblico-privato) che svolgono attività in campo culturale/artistico e costruire insieme reti di associazioni giovanili;
- incrementare l'offerta di opportunità socializzanti, ricreative per i giovani, per la loro partecipazione alle attività organizzate, per favorire la loro crescita personale e professionale.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK  
ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 5.2.1** SUPPORTARE LA CREATIVITÀ INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI
- 5.2.2** SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI
- 5.2.3** PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITÀ



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 5.3 - GIOVANI E ANZIANI PROTAGONISTI NELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

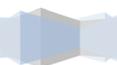
Le giovani generazioni, in continua evoluzione, rispecchiano i repentini cambiamenti sociali e pertanto gli adulti che si occupano a vario titolo della loro crescita sono sempre più impegnati nel dare risposte adeguate e appropriate alle esigenze attuali e di prossimità. Pertanto gli obiettivi che si perseguono e gli strumenti che si utilizzano devono essere flessibili, aggiornati e mirati a svolgere azioni informative e formative efficaci a rendere i giovani protagonisti e consapevoli della propria crescita. Un programma di scambio intergenerazionale fra giovani e anziani potrà costituire una ricchezza per la nostra Città. Mettere in comunicazione con progetti concreti le generazioni a partire dai bambini e dagli anziani è un traguardo utile per la comunità.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 5.3.1** INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE



## 6 – LA CITTA' ATTRATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 6.1 - PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

La cultura deve diventare fattore trainante per lo sviluppo economico e occupazionale, occasione di considerazione ed apprezzamento per rendere la nostra città sempre più attrattiva anche sul piano europeo ed internazionale. Ferrara, già iscritta dall'Unesco nella Lista dei Siti Patrimonio Mondiale come "Città del Rinascimento", ricca di storia e con uno straordinario patrimonio artistico, deve cercare una nuova missione più adeguata ai valori della contemporaneità.

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di rafforzare le direttrici che devono caratterizzare Ferrara da PRIMA CITTÀ MODERNA D'EUROPA a CITTÀ IDEALE DEL MONDO, per la sua straordinaria dote culturale ed artistica passata e presente.

Fondamentale sarà – seppur in attesa di riaprire contenitori di pregio e funzionali a nuove proposte culturali e museali – operare per migliorare l'offerta culturale della città: gli eventi, le strutture, i servizi e tutte le iniziative ideate e gestite direttamente dal Comune e dall'intero sistema culturale. Una crescita che si cercherà di rafforzare anche mediante una riflessione strategica sulle linee di organizzazione interna.

Tale risultato sarà possibile da un lato mettendo in rete tutte le attività espositive della città (arte antica, moderna e contemporanea, con un'attenzione particolare agli artisti del territorio) realizzate sia dal pubblico che dal privato, nei Palazzi storici e negli spazi museali della città. Ciò anche grazie alla collaborazione tra Enti, Istituzioni, Università, Scuole, Fondazioni pubbliche e private e le realtà culturali cittadine: un proficuo intreccio tra pubblico e privato. Dall'altro, la nostra città già offre molti eventi, concerti, festival, mostre ed iniziative culturali, ma tanto c'è ancora da fare non solo per consolidare ed arricchire l'esistente, ma anche per fare in modo che la cultura sia volano di coesione e inclusione sociale e di cambiamento, per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l'attrattività della città estense.

Vogliamo, con consapevolezza e tenacia, investire sul nostro patrimonio artistico e letterario dando spazio ai talenti ed alle eccellenze di oggi: incentiveremo nuove progettazioni culturali e/o artistiche da parte di associazioni o gruppi informali di giovani, anche mediante nuove relazioni e la promozione di reti e collaborazioni, per incrementare le opportunità di partecipazione diretta e protagonismo dei giovani nella vita culturale della città. Sosterremo inoltre tutti quei percorsi che puntano a rendere i giovani consapevoli del valore della cultura ferrarese, rendendoli protagonisti attivi attraverso sperimentazioni creative che richiedono la loro capacità organizzativa.

Con questo spirito s'intende consolidare la presenza di Ferrara all'interno di network culturali e internazionali e destinare ai cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre pubblico e contestualmente di riscoprire l'identità storica della nostra città.

Le Fondazioni Ferrara Arte e Teatro Comunale devono proseguire l'ampliamento delle loro attività secondo le proprie finalità statutarie a favore della Città, seguendo in particolare le seguenti direttrici: revisione dei rapporti convenzionali/concessori tra le Fondazioni ed il Comune; definizione e valorizzazione degli spazi assegnati alle Fondazioni per offrire una maggiore attrattività, anche per eventi privati e pubblici; individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni con le principali istituzioni culturali pubbliche e private che attraverso la ricerca di nuove e più strutturate relazioni; studio e attivazione di un progetto strategico atto a sviluppare l'attività di comunicazione e



marketing sia tradizionale che digitale; rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo delle Fondazioni e dell'Associazione Ferrara Musica, ma della Città di Ferrara; utilizzo dei finanziamenti in ambito regionale (PTPL e altri Leggi regionali inerenti la materia) per promuovere l'attrattività turistica della città attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni e la produzione di strumenti di comunicazione e promozione, per valorizzare il patrimonio artistico e monumentale, il brand "Ferrara Capitale del Rinascimento" e la peculiarità del centro storico di Ferrara, "Patrimonio Unesco dell'Umanità"; collaborazione proattiva tra l'Amministrazione Comunale e le Fondazioni Ferrara Arte/Teatro, Associazione Ferrara Musica, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati alle azioni volte ad accrescere le proposte culturali in città; incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo; con l'Università di Ferrara potranno essere attivate collaborazioni per progetti specifici in ambito culturale e turistico.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.1.1 ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PROATTIVA CON E TRA FONDAZIONI FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA
- 6.1.2 INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA) CON LA PROMOZIONE DEL MARCHIO "FERRARA, FEEL THE EVENT"
- 6.1.4 LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.2 UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA

La Città dispone di un'offerta di patrimonio culturale, museale e monumentale importante, ma non ancora sufficientemente valorizzata. E' necessario, pertanto, incrementare l'attrattività turistica della Città, sviluppando e integrando in una logica di sistema unitario le risorse e le potenzialità esistenti, con un'azione di coordinamento tra tutti gli attori istituzionali del territorio provinciale ed il settore privato (operatori del turismo e della cultura).

È importante, da un lato, costruire percorsi turistici incentrati sugli *asset* peculiari del territorio, operando, allo stesso tempo, attraverso progetti e azioni che possano produrre una diversificazione nei confronti di molteplici target, con effetti benefici per quel che concerne l'afflusso turistico. Particolare valore dovranno assumere alcuni segmenti del mercato turistico quali il turismo culturale (con particolare accento sul turismo culturale degli eventi), il turismo slow, il turismo legato alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, il turismo legato alla valorizzazione del felice connubio esistente a Ferrara fra patrimonio artistico e monumentale e patrimonio naturalistico, il turismo esperienziale, il turismo congressuale, come leve dello sviluppo economico. Basandosi su un metodo aperto e partecipato attraverso programmi incentrati sulle linee d'azione elencate e sui progetti operativi potremo migliorare il posizionamento strategico di Ferrara nello scenario regionale, nazionale e internazionale.

#### RESPONSABILI POLITICI:

VICESINDACO NICOLA LODI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI  
ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.2.1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI
- 6.2.2 PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO
- 6.2.3 FERRARA, CITTÀ DI OSPITALITÀ D'ECCELLENZA
- 6.2.5 SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE
- 6.2.7 FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO

La salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario e prezioso patrimonio storico - artistico - architettonico - monumentale e delle istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Palazzi, Chiese, Archivi) sono i traguardi, la punta di diamante e il principale volano del nostro sistema culturale.

Le Mura storiche, straordinario e cospicuo patrimonio storico culturale dell'architettura militare ed elemento centrale del fascino della nostra Città, verranno restaurate e valorizzate per almeno 1 Km all'anno con fondi pubblici (Ministero della Cultura, Regione e UE) e privati (tramite il modello del mecenatismo culturale, dell'art bonus, del fund raising e del crowdfunding), ponendo fine al disinteresse manutentivo che ha portato alcuni tratti dell'eccezionale cinta muraria e le aree di interesse storico ad un notevole degrado strutturale.

Il recupero delle Mura e dei Baluardi (oltre 9 km di estensione) completerà uno straordinario percorso turistico, sostenendo, anche sul fronte economico, lo sviluppo della nostra Città. Saranno attivate campagne promozionali per diffondere il valore culturale, monumentale e naturalistico delle mura ferraresi.

Nell'ambito del restauro dei beni monumentali e culturali esploreremo ulteriormente un nuovo canale di finanziamento basato sull'art bonus (credito d'imposta) e sul crowdfunding civico: tra i progetti di restauro pubblicati sulla piattaforma web selezionata, i progetti a sostegno della cultura che riusciranno a raggiungere la metà dell'importo previsto otterranno un cofinanziamento comunale per la restante parte fino ad un massimo di 200.000 euro a progetto per uno stanziamento complessivo di 1.000.000 euro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.3.1** UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE
- 6.3.2** RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"
- 6.3.3** ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO
- 6.3.4** FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

A seguito degli eventi sismici, molti spazi culturali ad oggi sono ancora chiusi. L'obiettivo è di lavorare intensamente con un preciso cronoprogramma – in collaborazione con il Servizio Beni Monumentali e con i professionisti esterni - per restituire alla città i Palazzi di pregio che saranno resi funzionali ed accoglienti per le nuove e future proposte culturali. In particolare, la nostra attenzione sarà concentrata sui monumenti storici e i musei e sul recupero dei Palazzi e delle Chiese in stretta collaborazione con la Curia.

In attesa delle riaperture e della restituzione alla Città di questi prestigiosi contenitori, ci si concentrerà sugli interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi, restauri e attività di valorizzazione dei beni culturali.

Opereremo inoltre per incrementare l'uso degli spazi per la cultura, al fine di costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio, in collaborazione con le tante realtà culturali cittadine. In collaborazione con il mondo associativo si intende sviluppare un progetto volto alla riconnessione tra museo e "aree periferiche" che faciliti l'accesso alla conoscenza dei beni artistici "della comunità" esposti nei musei, concentrando il valore della fruizione non solo sull'aspetto storico-artistico, ma piuttosto sul senso civico di appartenenza alla propria città e ai beni che custodisce e rappresenta.

Pur mantenendo intatta la loro vocazione conservativa, da tempo ormai i Musei, le Biblioteche e gli Archivi sentono la necessità di farsi strumento culturale attivo, presenza vivente nel territorio e nella società. Ciò non significa abiurare la conservazione a favore della valorizzazione, ma trovare nella valorizzazione il senso intimo della conservazione, vale a dire sensibilizzare le persone all'importanza della cultura (e dunque alla preservazione) per maturare consapevolezza civica, e in fondo anche una presenza più consapevole alla vita della città, con le sue contraddizioni, le sue meraviglie, le sue mutazioni, la sua storia e il suo futuro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.4.1** LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTÀ
- 6.4.2** IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO
- 6.4.3** BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”

“Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”, due riconoscimenti successivi nel 1995 e nel 1999 per un sito inserito nella lista del Patrimonio Mondiale grazie ad una molteplicità di aspetti culturali: storia, architettura, paesaggio, arte e territorio.

Tutela e conservazione unitamente ad interventi per la valorizzazione e fruizione, anche turistica del sito rappresentano azioni fondamentali del Piano di Gestione, in fase di aggiornamento e la cui governance andrà rafforzata attraverso una più stretta collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Il riconoscimento di sito iscritto nel patrimonio mondiale UNESCO rappresenta una straordinaria opportunità per far crescere una cultura della salvaguardia del patrimonio culturale unitamente allo sviluppo di politiche di valorizzazione e fruizione fondamentali anche per la crescita economica del nostro territorio comunale e provinciale.

RESPONSABILI POLITICI	ASSESSORE MATTEO FORNASINI ASSESSORE MARCO GULINELLI ASSESSORE ANDREA MAGGI
-----------------------	---

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.5.1** FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE



## 7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 7.1 FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

L'obiettivo è quello di continuare a trasformare Ferrara da Città con l'Università a vera Città Universitaria e a misura di studente universitario; il rapporto tra la comunità cittadina e la sua Università deve essere rafforzato e potenziato, valorizzando lo straordinario patrimonio di idee e di eccellenze in campo scientifico-culturale espresso dalla presenza della comunità universitaria nel nostro territorio. L'università e i suoi luoghi devono diventare uno dei principali motori dello sviluppo urbano e della qualità della Città. Si dovrà lavorare per incrementare la dotazione di alloggi e residenze per studenti universitari fuorisede anche valorizzando edifici centrali dismessi da anni.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 7.1.1 PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENE0"
- 7.1.2 OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORISEDE UNIFE
- 7.1.3 RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE
- 7.1.4 SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTÀ UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE
- 7.1.5 FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA



## 8 – LA CITTA' IDENTITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 8.1 - FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

Il coinvolgimento effettivo delle frazioni del Comune nella vita della città, la trasformazione di luoghi e spazi fisicamente attigui, ma percepiti come distanti dal centro, in spazi di espansione della vita sociale della comunità sono un punto nodale per la messa in opera di una progettualità continua, urbana e di pianificazione, capace di accompagnare e determinare la crescita potenziale di ogni singola realtà territoriale.

Grazie al Progetto Frazioni, il ruolo storico e culturale delle frazioni nel contesto comunale deve tornare centrale. Gli incontri con i cittadini, impostati ad un confronto operativo sulle cose da fare, saranno sempre programmati e realizzati in base ad un calendario preventivamente comunicato.

La partecipazione attiva della popolazione deve passare, in questa nuova fase, da mero concetto astratto, basato su regolamenti burocratici di partecipazione, a sistema operativo di consultazione della città intesa in senso ampio per un efficace programma di rigenerazione delle frazioni sia da punto di vista manutentivo che sociale. Le frazioni devono diventare protagoniste di una nuova qualità basata sul loro patrimonio identitario, materiale e immateriale. A tal fine il bando PNRR Rigenerazione Urbana, calibrato sulle Frazioni con una dotazione di 20 milioni di euro, rappresenta una grande e straordinaria opportunità.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 8.1.1 CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ
- 8.1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO STORICO, CULTURALE E SOCIALE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON È CENTRO

La trasformazione delle frazioni e dei quartieri in spazi urbani di crescita e socialità, sinergici e armonici con lo sviluppo e l'identità del centro, passa attraverso una programmazione complessa che inevitabilmente coinvolge più settori: dall'Urbanistica ai Lavori pubblici, dal Verde alla Viabilità, dalla Sanità ai Servizi sociali fino alle Politiche Giovanili e allo Sport. La tensione organizzativa propria della delega alle Frazioni deve dunque tenere presente questo complesso contesto operativo, all'interno del quale deve essere avviata e poi strutturata una progettazione di ampio respiro. Il primo step si realizzerà con l'individuazione e l'accantieramento delle infrastrutture necessarie per ovviare alle principali criticità logistiche e di collegamento delle singole aree, da mettere in opera contemporaneamente ad un piano straordinario della manutenzione ordinaria degli arredi urbani e delle strade, che riporti ad un livello accettabile il decoro dell'intera area comunale. Il secondo livello operativo, alimentato dalla partecipazione strutturata dei residenti nei singoli quartieri e rafforzato dal coordinamento tra i settori coinvolti in momenti di confronto finalizzati ad una *vision* condivisa, dovrà concretizzarsi nell'individuazione dei Livelli Essenziali di Urbanizzazione (LEU per usare una terminologia rubata all'ambito sanitario), come parametri minimi di servizi (di prossimità, sanitari, scolastici, sportivi e di aggregazione) capaci di rendere ogni quartiere vivibile e utile ad una piena autonomia gestionale adatta ad ogni fascia di età e ad ogni condizione sociale. L'applicazione dei LEUQ ("livelli essenziali di urbanizzazione dei quartieri"), che coinvolge e sintetizza nelle singole aree la programmazione dei diversi assessorati coinvolti, dovrà essere modulata per fattibilità ed urgenza e dovrà tenere presente non solo la progettazione urbana adatta allo sviluppo di ogni area singolarmente presa, ma anche della visione complessiva della città.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 8.2.1** BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE
- 8.2.2** PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI
- 8.2.3** PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI

Nell'attività di coordinamento e di mantenimento di una vision complessiva si realizza la piena competenza della delega alle Frazioni, in un'attività tanto concreta nel rapporto con i cittadini e il territorio, quanto snella nel confronto e nella collaborazione con i diversi settori operativi. Dotare ogni quartiere ed ogni zona periferica dei Livelli essenziali di ogni servizio, individuati attraverso le operazioni di analisi territoriale e sociale è possibile, in termini concreti, esclusivamente attraverso la traduzione della vision politica comune in azioni coordinate di intervento sul territorio, che a loro volta devono passare necessariamente attraverso protocolli di aggiornamento e di confronto tra i diversi settori organizzativi.

In quest'ottica i servizi informatici, statistici, sociali, sportivi, l'utilizzo di piattaforme che mettano a confronto i cronoprogrammi delle diverse progettazioni saranno utile strumento per il mantenimento di un livello di aggiornamento costante e capace di rispondere a concrete esigenze di progettazione e azione.

A questo scopo l'assessorato individuerà protocolli e buone prassi di azione, coordinamento e aggiornamento dei processi di crescita rendendole, come obiettivo finale, accessibili e interattive non solo per i soggetti promotori ma anche per i fruitori finali delle risorse messe in campo.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 8.3.1** DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELL'ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)



### FOCUS 2022: IL NUOVO “PIANO PERIFERIE” RIMODULATO

L'Amministrazione nel 2020 è riuscita ad ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione di tre progetti facenti parte della PROGETTO “NUOVO QUARTIERE NELL'AREA DELLA DARSENA DI SAN PAOLO, EX MOF E MEIS” PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI SENSI DPCM 25/05/2016 SOTTOSCRITTA IN DATA 12/01/2018 E SUCCESSIVA MODIFICA SOTTOSCRITTA IN DATA 21/03/2019. Detta istanza è stata approvata dalla Presidenza con nota del 24/12/2020.

In particolare, si tratta degli interventi denominati:

- “A5” Parcheggio multipiano ex MOF,
- “A6” Parcheggio ex Pisa
- “C1” Percorsi turistico commerciali dalla Stazione al Sistema delle piazze centrali

Per gli interventi A5 e A6, si è determinata l'esigenza di svolgere alcuni approfondimenti sulle due opere da realizzare. Opere ritenute di forte impatto urbanistico e rispetto alle quali sono cambiati gli scenari politico-strategici che hanno portato alla loro genesi. In primo luogo risulta del tutto mutato lo scenario socio economico. Il mercato immobiliare ha subito, negli ultimi anni, una battuta d'arresto e conseguentemente la domanda per l'insediamento di attività commerciali di vicinato e di nuovi alloggi è sempre minore. Un trend che trova conferma nelle risultanze di un'indagine, propedeutica alla redazione del POC 2 condotta sul patrimonio residenziale non utilizzato.

Da tali analisi e dal cambio di visione strategica sul futuro della Città, l'input a ripensare la progettazione delle aree in oggetto, rinunciando in primis alla realizzazione del costoso e inutile Parcheggio Multipiano. Intervento che era stato espressamente previsto per ospitare i parcheggi a servizio delle attività da insediarsi nelle nuove volumetrie di progetto, poi cancellate grazie ad una variante del Piano di recupero di iniziativa pubblica. Si è resa necessaria pertanto una riprogettazione degli spazi pubblici di connessione atta a favorire un nuovo riequilibrio ecologico/ambientale, anche attraverso la realizzazione di parcheggi “green”, dando così concretezza alle linee programmatiche di mandato.

Oltre ad un mutato contesto “urbano” di riferimento, la coerenza degli interventi originari denominati Parcheggio multipiano ex MOF e Parcheggio ex Pisa con la grave situazione legata all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti di lungo periodo sul nostro sistema socio-economico era impossibile da raggiungere. La verifica degli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell'avvio dell'iter di predisposizione del PUG (Piano Urbanistico Generale) hanno confermato la necessità della rimodulazione.

Le “nuove” soluzioni progettuali relative ai due parcheggi (A5 e A6) sono state pertanto conseguenza delle suddette riflessioni strategiche al fine di salvaguardare l'imprescindibile valore strategico dei progetti compresi nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia” (c.d. Bando Periferie). Tali nuove soluzioni hanno come obiettivo quello di favorire scelte che non determinino nuovo consumo di suolo. Per contro le nuove scelte progettuali hanno il dichiarato obiettivo di provocare un processo di rilancio ed innescare un diverso modo di “vivere la città” in quella zona così delicata; con le nuove scelte progettuali si propone di ricomporre il rapporto tra la città storica e il suo fiume, favorendo il ripristino ambientale, garantendo la dotazione di attrezzature collettive verdi, percorsi pedonali, piazze e parcheggi. Questo quale obiettivo propedeutico al corretto funzionamento del quartiere, sia per un immediato utilizzo che in un'ottica di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Per quanto concerne l'intervento A5 Parcheggio ex MOF, in data 30/7/2021 si è disposto di procedere per l'affidamento dell'incarico professionale con procedura aperta per la progettazione preliminare ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e direzione lavori, In data 26/10/2021 è stata nominata la commissione e in data 17/01/2022 si sono conclusi i lavori della commissione attraverso aggiudicazione provvisoria.

Per quanto concerne l'intervento A6 Parcheggio ex Pisa in data 22/07/2021 si è affidato l'incarico ad un Raggruppamento Temporaneo di professionisti della progettazione definitiva ed esecutiva,



direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, mediante procedura negoziata; nel mese di settembre 2021 si è stipulato il relativo disciplinare di incarico. La motivazione della rimodulazione in corso dell'intervento C1 riguardante i percorsi turistico-commerciali dalla Stazione FS al centro risiede nella nuova configurazione che si è venuta a creare del quartiere GAD (Corso Piave ne rappresenta l'arteria viabilistica principale). Tale nuova configurazione dell'intervento è dovuta alle seguenti motivazioni:

- la presenza dello stadio "Paolo Mazza" ed i relativi adeguamenti normativi in termini di sicurezza dovuti al proposto miglioramento;
- la decisione dell'Amministrazione di potenziare l'Autostazione dei bus extraurbani al fine di incrementare l'offerta di parcheggi a ridosso della stazione ferroviaria, così anche come delineato nel PUMS "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" approvato il 16 dicembre 2019.
- l'impossibilità di completare l'ultimo tratto di Corso Piave, in prossimità della stazione, causa il mancato perfezionamento del relativo consistente finanziamento da parte della precedente amministrazione (DPCM del 15/10/2015 Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate).

Non deve, inoltre, essere sottovalutato il problema sicurezza; l'Amministrazione Comunale, per contrastare gli effetti del forte disagio sociale registrato, oltre che favorire forme di integrazione tra i residenti, ritiene prioritario incentivare le risorse economiche e le politiche sociali nel quartiere Giardino in quei luoghi ove maggiormente si concentrano i fenomeni di microcriminalità, tra i quali vi è sicuramente l'asse urbano stazione-centro storico rappresentato da via Cassoli e Piazzale Castellina. Proprio per tali zone urbane risulterà produttivo utilizzare i finanziamenti del c.d. Piano Periferie. La maggior frequentazione di tali ambiti genererà poi un naturale controllo da parte di residenti e utenti, stimolando la diffusione di un naturale presidio continuo dei luoghi e contrastando l'insorgere di fenomeni di illegalità o micro-criminalità.

L'intervento C1 vede pertanto modificata la propria superficie complessiva ed anche l'importo economico dell'intervento è stato rimodulato incrementandone il finanziamento da € 900.000,00 a 1.900.000,00 attraverso il trasferimento di € 1.000.000,00 dall'intervento "A6" all'intervento "C1". Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2022 e nell'elenco Annuale 2021 sono già stati inseriti gli interventi di Rimodulazione e Riprogettazione degli interventi in argomento, tenendo altresì conto della diversa assegnazione dei finanziamenti. In data 3/8/2021 è stato affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, mediante procedura negoziata ad un Raggruppamento Temporaneo di professionisti e in data 22/09/2021 è stato stipulato il relativo disciplinare di incarico.



## 9 – LA CITTA' ATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

Sarà obiettivo dell'amministrazione promuovere la promozione dello sport e delle attività motorie per il benessere fisico e psicologico della propria comunità, utilizzando anche le importanti aree verdi pubbliche nei parchi cittadini.

Il "Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030", approvato dall'Organizzazione mondiale della sanità, definisce gli obiettivi strategici da realizzare attraverso azioni per ridurre l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030 e conseguentemente riconoscere il valore sociale della pratica sportiva e motoria. L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale e migliora le relazioni sociali e la qualità della vita.

A tal fine occorre definire un piano d'azione dettagliato nell'ambito delle linee di intervento indicate, indicando le responsabilità, i tempi e i finanziamenti. Il supporto delle associazioni e delle società sportive nella promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto sarà fondamentale. L'impiantistica sportiva dovrà essere oggetto di un'approfondita mappatura finalizzata all'individuazione di nuove forme gestionali.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK

#### PROGETTI OPERATIVI:

**9.1.1** LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITÀ MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT

Il Comune di Ferrara intende promuovere le attività motorie e sportive attraverso la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture sportive che consentano sempre di più la fruizione sia in senso agonistico che salutistico, in quanto considera il movimento e lo sport elementi fondamentali per favorire il benessere dei cittadini. Occorre definire i ruoli e le azioni che il Comune e le associazioni e società sportive devono assumere per realizzare a livello territoriale un piano d'azione che sostenga la riqualificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento delle infrastrutture e dei programmi sportivi. La direttrice di marcia intrapresa tende a passare dalla gestione mediante concessione amministrativa a forme innovative di gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi comunali. In particolare si intende dar vita ad un "soggetto sportivo" partecipato dall'amministrazione comunale come socio fondatore e da soggetti privati - tra cui in primo luogo i soggetti sportivi dilettantistici presenti sul territorio - per realizzare politiche sportive condivise e con l'obiettivo di miglioramento e ottimizzazione dell'impiantistica sportiva. Nel corso del 2022 si individuerà lo strumento giuridico più idoneo al perseguimento degli obiettivi indicati, prendendo come punti di riferimento da un lato il modello societario (Milano Sport Spa) e dall'altro il modello della Fondazione di partecipazione (Fondazione per lo Sport di Reggio Emilia). Un nuovo Piano strategico per lo sport, importante strumento di programmazione degli investimenti in ambito sportivo, affidato al coordinamento del nuovo soggetto partecipato rafforzerà la concezione dello sport come strumento di educazione e di formazione sociale e personale.

RESPONSABILE POLITICO:

ASSESSORE ANDREA MAGGI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 9.2.1 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI
- 9.2.2 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE
- 9.2.3 ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLO STADIO "PAOLO MAZZA" E DELL'AREA INTORNO ALLO STADIO: IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI



## 10 – LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 10.1 - IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

Il territorio ferrarese è ricco di aree verdi pubbliche e private e di parchi cittadini. È intenzione dell'amministrazione continuare a porre particolare attenzione alla cura delle aree, in modo da migliorare il livello di decoro urbano e promuovere la fruizione da parte di bambini, famiglie e anziani, quali luoghi di aggregazione e socialità. Le modifiche del contratto di servizio con Ferrara Tua s.r.l. hanno elevato il livello qualitativo del servizio di gestione del verde pubblico e hanno consentito di procedere con un vasto piano di forestazione urbana in aree urbane e periurbane.

##### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.1.1 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA
- 10.1.2 LA FORESTA URBANA



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.2 - FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE

Per limitare gli effetti negativi prodotti dal traffico dei veicoli e da una mobilità troppo sbilanciata sull'uso dell'auto, il Comune intende continuare a promuovere investimenti per garantire la mobilità quotidiana attraverso l'uso delle biciclette per gli spostamenti in città. L'obiettivo è continuare ad incentivare approcci sostenibili non solo per i tragitti casa-lavoro con incentivi ad hoc (Bike to work) ma anche per il tempo libero. Occorre continuare ad investire anche sul cicloturismo, incentivando le strutture ricettive accoglienti verso i turisti che scelgono la bicicletta come strumento principale della propria esperienza di vacanza (anche grazie alla ciclovia VENTO che rappresenta una straordinaria opportunità turistica collegando Torino con Venezia).

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.2.1** INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.3 - PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Relativamente agli aspetti della promozione della salute dei nostri cittadini, è necessario attivare nel quadro del PNRR una collaborazione più strutturata con AUSL e ARPAE per favorire la diffusione di una “cultura della vivibilità ambientale” e di un quadro organico di interventi per il miglioramento del grado di qualità ambientale del nostro territorio. La sempre più diffusa attenzione ai problemi ambientali richiede un maggiore sforzo di adeguamento conoscitivo della disciplina urbanistica attraverso attività di monitoraggio e valutazione ex post dei progetti realizzati. Nel passato l'amministrazione si è limitata al controllo delle quantità volumetriche e all'applicazione quantitativa degli standard, senza alcuna attenzione ai problemi di contesto, di conservazione delle identità locali e alle implicazioni che il progetto di piano urbanistico poteva avere sul paesaggio urbano e ai suoi effetti sull'ambiente.

RESPONSABILI POLITICI:

SINDACO ALAN FABBRI  
ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.3.1** RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'

Uno dei temi di importanza strategica per la nostra Città è quello di promuovere progetti e iniziative volte a diffondere ad ogni livello la “cultura della sostenibilità”. Si tratta di sviluppare ed elaborare nuovi modi di vivere gli spazi collettivi, riuscendo a soddisfare le esigenze di mobilità e di sosta senza compromettere la vivibilità, la salute e le risorse vitali per il nostro territorio. La congestione del traffico e della sosta, l'insicurezza stradale della nostra rete viaria con criticità trascurate in passato rappresentano sfide fondamentali lungo il cammino verso la pianificazione di uno sviluppo urbano più sostenibile e il raggiungimento di stili di vita più sani.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.4.1** IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA SOSTENIBILE: IL NUOVO PARCHEGGIO EX MOF COME MODELLO DI FORESTA URBANA DEL FUTURO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.5 - IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

Insieme con le associazioni animaliste e al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune continuerà a sostenere iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola e alle giovani generazioni. Sarà approfondito con il supporto del Gruppo Pubblico Locale il tema della realizzazione di una struttura deputata ad accogliere le spoglie degli animali d'affezione per garantire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali deceduti.

RESPONSABILE POLITICO:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.5.1** COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.6 - QUALITÀ AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

Il grande sforzo che si deve continuare a fare, stante la situazione in cui oggi versa la nostra città, sarà quello di migliorare ulteriormente lo stato della qualità dell'aria e di dare attuazione ad importanti azioni per il contrasto ai cambiamenti climatici e per l'adattamento climatico che risulta essere oggi sempre più evidente e assolutamente necessario. Questo genere di interventi si baserà sia su strategie preventive, ossia di educazione e formazione della cittadinanza, che di strategie attive utili a contrastare gli effetti della crisi climatica. Infatti, sono da considerare imprescindibili le attività di "carbon sink", il cui strumento più efficace è rappresentato dall'attività in corso di forestazione urbana.

Oltre a questo obiettivo, sicuramente compito dell'amministrazione sarà continuare a mettere in atto campagne informative e formative sia per le nuove generazioni, agendo direttamente nei confronti dei più giovani che con azioni mirate all'interno delle scuole, sia coinvolgendo direttamente gli adulti, che devono prendere sempre più coscienza di come stia cambiando il clima e di cosa ciascuno è chiamato a fare nel suo piccolo.

Per la sostenibilità di una città sicuramente di fondamentale importanza è il modello dell'Economia circolare, modello virtuoso che ormai ci viene proposto da qualche tempo, ma che sarà il futuro per le nuove generazioni e che richiederà uno sforzo da parte dell'amministrazione per la sua divulgazione e per la proposta di buone pratiche senza derive estremistiche o ideologiche.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
VICESINDACO NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.6.1** RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 10.6.2** INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
- 10.6.3** SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE
- 10.6.4** LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA



## 11 – LA CITTA' SEMPLICE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 11.1 - LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

Il Comune di Ferrara deve favorire sempre di più l'accesso ai servizi on line e alle informazioni mediante un rapporto bidirezionale tra le persone (cittadini e imprenditori) e i diversi servizi comunali. Inoltre, il Comune non può avere l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione se non è in grado di essere lui stesso innovativo, sostenendo processi interni di trasformazione digitale e di miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Ciò si può realizzare lavorando su diverse direttrici:

- innovazione tecnologica all'interno dei servizi comunali, anche attivando percorsi di aggiornamento e formazione del personale tramite lo sviluppo delle competenze digitali (digital skills), e semplificazione dei processi decisionali sia interni che verso l'esterno;
- realizzazione di sistemi e applicativi integrati e interoperabili per favorire un rapporto bidirezionale sia tra Comune e utenza che tra i diversi servizi dell'Ente;
- implementazione di strumenti per la gestione e il monitoraggio delle richieste dei cittadini per via digitale;
- trasformazione del portale/sito web del Comune e degli altri portali comunali in modo da raccogliere in modo coerente e coordinato tutte le informazioni dell'Ente, con una particolare attenzione al mondo degli Open Data;
- promozione dell'utilizzo degli strumenti di identità digitale, dei pagamenti digitali e di soluzioni IT;
- approfondimento delle tematiche legate alla cybersecurity e alla cyberprivacy;
- gestione innovativa della nuova piattaforma e-learning per la formazione a distanza del personale comunale, a partire dal personale appena assunto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 11.1.1 AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
- 11.1.2 POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE
- 11.1.3 BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)
- 11.1.4 BUROCRAZIA A "ZERO" (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 11.2 - ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

Gli organismi controllati e partecipati, facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, devono rappresentare sempre di più una leva strategica per l'azione amministrativa pubblica secondo la missione loro assegnata dal Comune: valorizzare ed ottimizzare i servizi essenziali erogati alla cittadinanza è la sfida da intraprendere per generare benessere e valore per la collettività. Assetti manageriali dinamici, revisione delle forme di gestione e rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo si pongono quali strumenti chiave per il raggiungimento di livelli di performance ottimali dei componenti del Gruppo.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 11.2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE
- 11.2.2 GOVERNANCE DEL GRUPPO: DINAMISMO, RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA
- 11.2.3 PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 11.3 - CITTADINI AL CENTRO

Sfruttando le misure di semplificazione in materia anagrafica introdotte recentemente (ANPR come sorgente autoritativa emanante i certificati anagrafici digitali) e il completamento dello Sportello Telematico Polifunzionale occorre dedicare maggiore attenzione alle verifiche specifiche sulle iscrizioni anagrafiche dei c.d. senza fissa dimora che si devono inserire in una più ampia riorganizzazione di un'importantissima fase del procedimento di iscrizione anagrafica. Le verifiche del possesso dei requisiti e gli accertamenti presso la richiesta residenza devono essere avviate tempestivamente ed avere una rapidissima conclusione. Sono fondamentali per la sicurezza pubblica in quanto verificano la reale collocazione del richiedente la residenza. Dovrà essere previsto, a tal fine, un team di verificatori incardinato presso la Polizia Locale e con il supporto dei messi comunali e di altri soggetti a supporto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

**11.3.1** ISCRIZIONE ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA



## 12 – LA CITTA' FUTURA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 12.2 - INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

La città intelligente che sta al passo con i tempi non può prescindere dalla disponibilità per le sue imprese, per le sue istituzioni e per una gran parte dei suoi cittadini di connettività in banda ultra larga, anche con diverse modalità (fibra ottica, telefonia cellulare, wifi pubblico). Numerosi operatori si sono affacciati sul territorio per dispiegare nuove infrastrutture digitali di telecomunicazioni (Open Fiber, Telecom, Hera Luce, Lepida, Acanto). Il Comune intende sostenere tali investimenti in innovazione tecnologica, pur salvaguardando il decoro delle nostre strade attraverso una gestione strutturata delle manomissioni del suolo e del sottosuolo pubblico. A tal proposito sarà rigorosamente attuato e verificato il Regolamento per la disciplina degli scavi e dei ripristini adottato dal Consiglio Comunale. Si valuterà l'applicazione di un canone concessorio patrimoniale per le occupazioni effettuate attraverso le infrastrutture propedeutiche all'erogazione di servizi di qualunque natura. Il Piano della manutenzione delle strade e dei marciapiedi consentirà di gestire le richieste autorizzative delle grandi compagnie telefoniche in maniera coerente e coordinata e garantendo al contempo la massima sicurezza.

Inoltre, saranno sviluppati gli investimenti sui servizi e impianti di pubblica illuminazione in chiave innovativa, con il supporto di Hera Luce (in base al contratto di rendimento energetico), che interesseranno una porzione notevole del nostro territorio.

Molti operatori richiedono di intervenire nel sottosuolo della nostra città, e specialmente in centro storico e in zone di pregio; ciò impone, pertanto, un'attenzione accurata al tema degli scavi, dei ripristini, dei data base dei tracciati delle reti dei servizi e dei sottoservizi sulla base del regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo pubblico; serve infine un piano degli interventi dei gestori dei sottoservizi (c.d. Catasto del sottosuolo).

Il Piano antenne (Piano comunale per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile), ormai giunto alla fase finale di approvazione, è strumento importante per la corretta pianificazione dell'insediamento di tali impianti e per la minimizzazione dell'impatto ambientale delle attuali 198 antenne.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 12.2.1 STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTÀ
- 12.2.2 NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA CITTÀ INTELLIGENTE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 12.3 - PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

Le 12 sfide previste nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco richiedono una struttura organizzativa all'altezza delle sfide stesse, basata sostanzialmente sulla progressiva eliminazione delle macroaree dirigenziali e sull'articolazione della struttura in pochi Settori e Servizi, con una semplificazione della filiera decisionale ed una riduzione delle figure apicali dirigenziali.

I cambiamenti organizzativi superano i modelli di fabbisogno di personale fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate. Lo snellimento in atto dell'assetto organizzativo deve essere accompagnato da un intenso sforzo di formazione coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione. Il Comune ha un capitale umano a forte potenziale ma questo potenziale deve essere oggetto di un adeguamento delle competenze in sintonia con l'evoluzione del ruolo del Comune e con l'effetto dirompente e trasversale delle nuove tecnologie. La mancanza di digital skills dovuta all'invecchiamento del personale rappresenta uno dei principali ostacoli alla trasformazione digitale.

Inoltre, il Comune continuerà a sperimentare forme di telelavoro con una formazione specifica tesa a facilitare e supportare i dipendenti ed i responsabili dei servizi ad un utilizzo efficace ed efficiente del c.d. Lavoro Agile. Con il nuovo CCNL il lavoro agile emergenziale dovrà trovare una collocazione stabile ed organizzata nell'ambito di un Piano organizzativo ad hoc (PIAO).

Verrà ulteriormente potenziato il Piano della formazione che consenta:

- il recupero di professionalità "latenti" adesso non utilizzate in modo proficuo;
- l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti;
- la valorizzazione delle professionalità presenti in organico, anche nell'ambito delle società del gruppo Comune, tramite la costruzione di percorsi di crescita.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 12.3.1** RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICROSTRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA
- 12.3.2** RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE
- 12.3.3** MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 12.3.4** MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE



### 3.1.3 – FOCUS “PNRR” E “ATUSS”

#### Focus

#### IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Covid-19 ha colpito l'Italia prima e più duramente di altri Paesi europei, abbattendosi su una Nazione già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

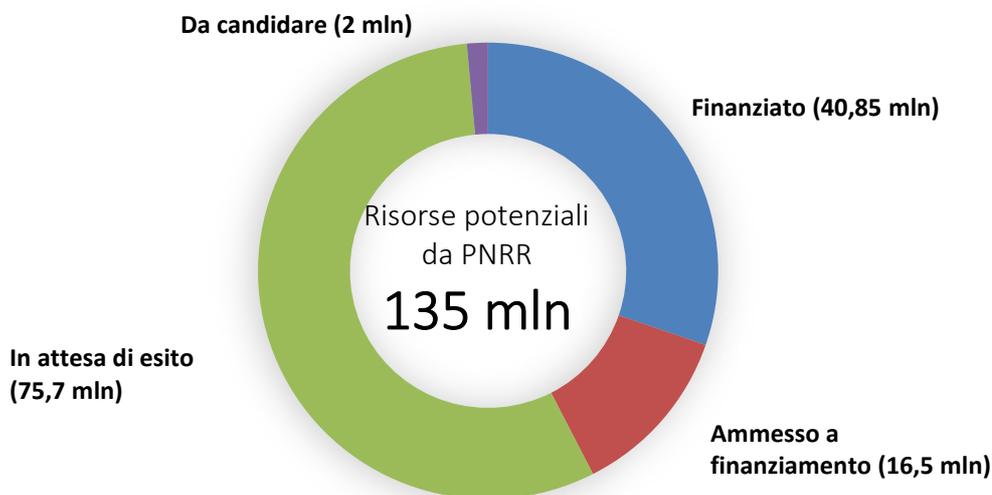
La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l'Unione Europea a formulare una risposta coordinata a livello congiunturale e strutturale: Next Generation EU (di seguito NGEU), un programma di portata ed ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (di seguito RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro. Il RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: quello del nostro Paese è denominato Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR). Questo Piano, che avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività del Paese, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti riguardanti le tematiche della digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e salute.

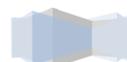
Il PNRR prevede investimenti ed un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per un complessivo di 248 miliardi di euro finanziati anche attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seppur la maggior parte degli interventi sembrano essere su scala nazionale, gli enti locali sono e saranno decisamente coinvolti nella gestione ed attuazione del PNRR per un ammontare di risorse che potrebbe avvicinarsi a circa 87,5 miliardi di euro (circa il 37% delle risorse totali del PNRR).

Il Comune di Ferrara proponeva già nel 2019 una programmazione strategica e operativa accurata, multidimensionale e ben coerente alle Linee Programmatiche di Mandato. In questo senso, il PNRR non ha variato in maniera strutturale la strategia del Comune di Ferrara che di fatto non ha dovuto fare grossi sforzi nell'allineamento della propria capacità programmatica alle linee di indirizzo nazionali ed europee. Per questo, sin dai primi bandi promossi dai vari Ministeri, l'amministrazione si è trovata pronta con progettualità già in essere, poi adattate e definite, che hanno garantito l'ammissibilità di una quota rilevante di risorse, anche grazie alla collaborazione e al contributo di diversi partner del territorio. Di seguito, una mappatura aggiornata al 28/02/2022 delle progettualità e dei bandi a cui il Comune di Ferrara ha partecipato o sta per partecipare.



Ministero	Bando PNRR	Oggetto del bando	Quota PNRR	Stato
MIMS	M5.C2.I2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA)	Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione delle aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità.	15.000.000,00 €	Finanziato
MINT	M5.C2.I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Rigenerazione Urbana	20.000.000,00 €	Finanziato
MIUR	M4.C1.I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia.	5.850.000,00 €	Finanziato
MIMS	M2.C3. Fondo Complementare al PNRR Sicuro, verde e sociale-riqualificazione edilizia residenziale pubblica	Interventi di riqualificazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici	6.993.750,35 €	AmMESSO a finanziamento
MIMS	M2.C2.I4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie urbane)	Rafforzamento della mobilità ciclistica e in particolare alla costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani, ad opera dei comuni.	2.412.799,00 €	AmMESSO a finanziamento
MIMS	M2.C2.I4.4.1 Rinnovo flotte Bus	Acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione	7.045.780,00 €	AmMESSO a finanziamento
MIUR	M4.C1-inv. 1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia	3.840.000,00 €	Candidatura presentata
MIUR	M2.C3-I1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia	4.560.000,00 €	Candidatura presentata
MIUR	M4.C1-inv. 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	Messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche	1.380.000,00 €	Candidatura presentata



MIUR	M4.C1-inv. 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Messa in sicurezza e realizzazione di palestre scolastiche	<b>2.330.000,00 €</b>	Candidatura presentata
MIUR	M4.C1-inv. 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Riqualificazione energetica scuole	<b>7.945.000,00 €</b>	Candidatura presentata
MINT	M2.C4.I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Messa in sicurezza del territorio	<b>2.060.000,00 €</b>	Candidatura presentata
MITE	M2.C1.1.I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Linea A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	<b>672.000,00 €</b>	Candidatura presentata
MITE	M2.C1.1.I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Linea A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	<b>366.000,00 €</b>	Candidatura presentata
MITE	M2.C1.1.I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Linea B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata	<b>35.141.654,00 €</b>	Candidatura presentata
MITE	M2.C1.1.I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Linea B – Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata	<b>14.955.685,00 €</b>	Candidatura presentata
MITE	M2.C1.1.I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Linea C - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), fanghi di acque reflue, rifiuti di pelletteria e rifiuti tessili	<b>2.666.705,00 €</b>	Candidatura presentata
MiC	M1.C3-I2.3 Programmi per valorizzare l'identità di luoghi - parchi e giardini storici	Valorizzazione di parchi e giardini storici	<b>1.800.000,00 €</b>	In fase di candidatura
MiC	M1.C3-I1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema	<b>200.000,00 €</b>	In fase di candidatura



MLPS	M5.C2.I1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini			In fase di candidatura
MLPS	M5.C2.I1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti			In fase di candidatura
MLPS	M5.C2.I1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti			In fase di candidatura
MLPS	M5.C2.I1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.			In fase di candidatura
MLPS	M5.C2.I1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.			In fase di candidatura
MLPS	M5.C2.I1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità			In fase di candidatura
MLPS	M5.C2.I1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di posta			In fase di candidatura



**UNA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA DEL COMUNE DI FERRARA PER L'ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027**

Nell'ambito della Programmazione FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FESE+ (Fondo Sociale Europeo) 2021-2027 gestita dalla Regione Emilia-Romagna, particolare rilievo assume il Regolamento UE 2021/1060 che contiene disposizioni comuni sui fondi per il ciclo 21/27 e stabilisce che debbano essere individuate strategie territoriali da elaborare e attuare sotto la responsabilità degli Enti Locali in condivisione con il livello regionale e le autorità di gestione dell'ambito di applicazione delle operazioni cui viene fornito il sostegno attraverso il programma pertinente.

In particolare, PR FESR è articolato in 5 Priorità:

1. Ricerca, innovazione e competitività;
2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza;
3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria;
4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale;
5. Assistenza tecnica.

All'interno della priorità 4 del PR FESR "ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE", che ha come obiettivo il contrasto delle disuguaglianze tra territori ed è rivolta a promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori stessi contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, trova articolazione l'azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)".

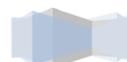
L'azione per l'"Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree urbane e dei sistemi territoriali intermedi all'interno delle ATUSS orientati a rispondere alle seguenti sfide:

- dell'attrattività dei territori;
- della transizione ecologica verso la neutralità climatica;
- della creazione di nuova socialità e di nuovi processi partecipativi.

Nell'ambito della Attuazione delle ATUSS il Comune ha individuato un'articolata strategia territoriale integrata per attrarre i finanziamenti FESR e FSE+ per la realizzazione di interventi a servizio della comunità come:

- progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e di edifici pubblici, di "contenitori identitari" anche ricucendo il rapporto interrotto tra centro e periferia per stimolare la coagulazione di una rinnovata estesa comunità urbana;
- realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico;
- specifiche azioni per l'attrazione di talenti, tramite politiche di marketing territoriale, sia per attrarre investimenti o turisti dall'esterno sia per promuovere il territorio nei confronti delle imprese e dei cittadini che vi risiedono in modo da aumentare il benessere dei cittadini, la coesione interna e lo spirito identitario;
- interventi per la riqualificazione e l'accessibilità delle infrastrutture per la formazione.

La strategia presentata alla Regione Emilia-Romagna si concentra su alcuni focus territoriali a livello urbano: l'area urbana del centro storico e il Sistema delle Piazze, il Parco Lineare delle Mura nella zona sud est e la ricucitura del tessuto urbano con il quartiere di Via Bologna. La scelta della strategia proposta cade proprio su questa area, in quanto comparto della città interessato in questo momento storico da un'importante trasformazione sia dal punto di vista della viabilità che della fruibilità. La direttrice di Via Bologna con il suo popoloso quartiere residenziale, principale asse di accesso e uscita della Città che collega le Piazze del centro storico e l'asse est, con l'intervento di interrimento del tratto urbano della Ferrovia FE-RA/FE-Codigoro, progetto finanziato dal Comune, dalla Regione, dal Ministero Infrastrutture e da RFI, è oggetto di una delle più importanti trasformazioni della Città grazie alla cancellazione di una barriera fisica che interrompeva o rendeva più difficoltoso il rapporto tra il quartiere e il centro storico della Città. Tale trasformazione viene pertanto accompagnata da interventi di rigenerazione e di adeguamento che possano rendere attuabile quella necessaria ricucitura per rendere funzionali e accessibili i luoghi e gli edifici.



## 3.2 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 6 novembre 2012 n.190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza". In particolare, l'art. 1 comma 8, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede che l'organo di indirizzo politico definisca gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la prevenzione e la corruzione. Inoltre, l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che "La promozione di maggiori livelli di **trasparenza costituisce un obiettivo strategico** di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"; L'allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli gestionali-operativi relativi alle politiche di trasparenza e di prevenzione del rischio di corruzione è un traguardo necessario per assicurare l'integrità dell'amministrazione. La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. Nell'ottica, quindi, di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi corruttivi e ciclo della performance, come raccomandato dalle linee guida del DFP e dalle deliberazioni ANAC, le misure di trattamento dei rischi di corruzione, definiti come rischi prioritari, devono sempre più integrarsi con gli obiettivi di performance delle strutture. In tal senso le misure di prevenzione della corruzione debbono sempre di più assumere un chiaro contenuto "organizzativo" incidendo in concreto sui processi organizzativi dell'ente. Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di Ferrara definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente.

### OBBIETTIVO STRATEGICO n.1

#### **AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE**

**Descrizione:** Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di valutare l'utilizzo e l'efficacia degli strumenti previsti dal P.T.P.C.T. per il contrasto della corruzione. Oltre agli strumenti già adottati, come ad esempio il whistleblowing, si ritiene opportuno l'attuazione da parte del RPC di forme di monitoraggio e controllo riguardo la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste dal P.T.P.C.T. e della loro effettiva efficacia. A tale fine potranno, pertanto, essere previste forme standardizzate di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei dirigenti, introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT. Assume, inoltre, notevole importanza l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative, nonché l'innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica. Nel perseguimento del presente obiettivo rileva anche l'applicazione attenta del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara" approvato con atto GC-2014-29 del 28 gennaio 2014. Sono, quindi, opportune, anche in tal caso, appropriate attività di monitoraggio sul rispetto da parte dei dipendenti degli obblighi e doveri derivanti dal rapporto di lavoro.



## OBIETTIVO STRATEGICO N.2

### **MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHE' DEL MONITORAGGIO SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE**

**Descrizione:** Al fine di pervenire ad un miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente", assume particolare rilievo svolgere periodicamente (almeno con cadenza semestrale) un'attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013, facendo ricorso all'uso di strumenti informatici o applicativi che consentano la verifica sull'adempimento degli obblighi o, in loro assenza, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro, competenti per materia e adeguatamente formati, che, a supporto del Responsabile della Trasparenza, svolgano il monitoraggio sul rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa. A ciò, inoltre, deve aggiungersi un potenziamento del sistema informatico al fine di consentire, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente". Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, occorrerà anche individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.3

### **PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI**

**Descrizione:** In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, dall'Amministrazione comunale. Conseguentemente, oltre al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla citata normativa, il presente obiettivo è volto, in particolare, a prevedere all'interno del P.T.P.C.T. azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, mediante l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. "vincolo contrattuale". Inoltre, in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all'adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, si ritiene utile portare alla loro attenzione l'opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



### 3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE

#### 3.3.1 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

In particolare, gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, *“un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

L’amministrazione intende sempre più applicare la normativa diretta alla razionalizzazione periodica inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione strategico-gestionale esistenti, in particolare utilizzando il DUP quale vero cardine della programmazione anche del sistema delle partecipazioni comunali. In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale, si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo sul punto il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2022**, che saranno formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Tali azioni sono programmate in coerenza e in, in parte, in continuità con quelle già previste per le annualità precedenti.

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HERA Spa	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2022 l’Amministrazione, sulla base di analisi costi-benefici, e valutate le condizioni di mercato, potrà dare mandato al management di Holding Ferrara Servizi Srl per l’alienazione delle azioni “libere” in Hera SpA, senza indebolire il peso nella governance del Patto di Sindacato e di Voto (validità 01.07.2021-30.06.2024), al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della Città.
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2022, l’Amministrazione Comunale proseguirà l’analisi sull’assetto della società e della governance delle società partecipate, rivedendo il ruolo ricoperto dalla società Holding Ferrara Servizi srl, mettendo in campo anche ipotesi di modelli societari di gestione dei servizi pubblici e strumentali in un’ottica di multiutilities.
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	Liquidazione della società	Alla luce della situazione economico-finanziaria e delle valutazioni strategiche effettuate, in coerenza con l’adottato indirizzo in merito all’approvazione dell’Operazione NEWCO, che prevede la costituzione da parte della società Holding Ferrara Servizi srl di una società di nuova costituzione (NEWCO) deputata allo svolgimento di attività fieristiche e conduttrice del ramo d’azienda di Ferrara Fiere Congressi srl in via congiunta con la società BolognaFiere SpA, l’Amministrazione Comunale promuoverà la messa in liquidazione della società

ATC SPA in liquidazione	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, avviata nell'anno 2014.
-------------------------	----------------------------	--

### 3.3.2 - LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l'obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali per i propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P), che pone l'obbligo per le proprie società “a controllo pubblico”, di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi che assicurano a livello di obiettivi gestionali specifici:

#### PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 **ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati
2. **STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE:** adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara

#### PER TUTTE LE SOCIETA' E GLI ENTI IN “CONTROLLO”

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 **SOSTENIBILITA' ECONOMICA:** compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria COVID e della conseguente crisi economica, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti e degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune
2. **TRASPARENZA:** l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti
3. **CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE:** mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato
4. **NEGOZIAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente
5. **FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.
6. **VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali
7. **FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024
8. **DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI,** che consentano proiezioni a medio termine dell'attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.



- 
9. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità
- 

### 3.3.3 - INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI "IN CONTROLLO" DEL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall'amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi.

Le società controllate garantiscono all'amministrazione una costante informazione sull'andamento della spesa del personale in servizio, evidenziando l'obiettivo del contenimento degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del TUSP.

L'amministrazione comunale potrà definire con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo del gruppo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.

### 3.3.4 - LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI "IN CONTROLLO" DEL COMUNE

Le società "in controllo", di cui si riportano alcuni sintetici dati ed indicatori di bilancio, non presentano situazioni di criticità aziendale che possano comprometterne l'attività futura. I dati evidenziati nei fascicoli di bilancio approvati per l'esercizio 2020 evidenziano una situazione in equilibrio e in utile economico, pur nella difficoltà e negli imprevisti registrati a seguito dell'emergenza pandemica Covid.

La gestione e la situazione patrimoniale degli altri organismi gestionali esterni, non in controllo, delinea un risultato positivo e una solidità patrimoniale.



DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.246.108	3.175.958	2.988.720
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.650.093	1.725.791	1.583.658
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	679.042	619.272	689.501

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	67.426.560	66.802.113	66.457.553
C) Attivo Circolante	2.121.138	2.203.631	2.544.427
D) Ratei e risconti attivi	4.718	4.714	3.225
<b>TOTALE</b>	<b>69.552.416</b>	<b>69.010.458</b>	<b>69.005.205</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	43.264.340	43.973.974	44.777.466
B) Fondi per rischi ed oneri	3.099.259	3.502.549	3.897.668
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	23.152.755	21.497.935	20.329.990
E) Ratei e risconti passivi	36.062	36.000	81
<b>TOTALE</b>	<b>69.552.416</b>	<b>69.010.458</b>	<b>69.005.205</b>

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2020 (anno corrente)	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	1.419.429	449.452	(1.130.736)	(453.739)
Margine di struttura primario	(21.680.087)	(22.828.139)	(24.162.220)	(24.948.586)
Margine di struttura secondario	1.630.693	696.714	85.618	805.121
Margine di disponibilità	1.419.429	449.452	(1.130.736)	(453.739)
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	249,91%	65,21%	43,13%	75,07%
Indice di disponibilità	254,80 %	129,73 %	44,58 %	76,13 %
Indice di copertura delle immobilizzazioni	67,38 %	65,83 %	64,17 %	63,34 %
Indipendenza finanziaria	64,89 %	63,72 %	62,20 %	60,92 %
Leverage	0,54	0,57	0,61	0,64
<b>Conto Economico</b>				
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	2.029.981	2.080.944	2.222.235	2.294.387
Risultato operativo (EBIT)	1.405.253	1.459.956	1.605.490	1.373.209
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	1,54 %	1,41 %	1,57 %	0,82 %
Return on Investment (ROI)	2,04 %	2,11 %	2,30 %	2,36 %
Return on sales (ROS)	49,14 %	47,56 %	51,36 %	43,05 %
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	4,14 %	4,42 %	4,47 %	4,48 %
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.563.586	2.568.267	2.679.258	2.594.801
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.488.500	2.669.326	2.801.566	2.719.989
Rapporto tra PFN e EBITDA	(7,44)	(8,42)	(8,70)	(8,89)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,11	0,14	0,18	0,22
Rapporto oneri finanziari su MOL	15,05 %	18,48 %	21,16 %	23,90 %

## DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.799.976	17.919.962	16.080.324
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.468.144	17.622.482	16.029.973
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	206.194	194.382	19.348

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.075.876	5.997.492	5.881.053
C) Attivo Circolante	2.551.915	2.537.505	2.600.088
D) Ratei e risconti attivi	37.091	31.141	35.587
<b>TOTALE</b>	<b>8.664.882</b>	<b>8.566.138</b>	<b>8.516.728</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	1.557.284	1.751.664	1.771.015
B) Fondi per rischi ed oneri	28.060	34.500	102.000
C) Trattamento di fine rapporto	555.143	412.421	375.50
D) Debiti	6.512.183	6.349.426	6.232.115
E) Ratei e risconti passivi	12.212	18.127	36.097
<b>TOTALE</b>	<b>8.664.882</b>	<b>8.566.138</b>	<b>8.516.728</b>

## PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2020 (anno corrente)	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	(786.009)	(680.049)	(495.335)	(553.435)
Margine di struttura primario	(1.695.841)	(1.933.503)	(2.286.541)	(2.467.043)
Margine di struttura secondario	102.797	225.620	481.035	350.358
Margine di disponibilità	(16.509)	123.019	303.960	224.830
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	26,59 %	24,35%	33,17%	15,21%
Indice di disponibilità	99,49%	103,63 %	108,98 %	107,23 %
Indice di copertura delle immobilizzazioni	73,42%	70,75 %	66,84 %	64,81 %
Indipendenza finanziaria	48,05%	45,73 %	42,82 %	43,39 %
Leverage	1,08	1,19	1,34	1,30
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	139.953	181.410	371.549	640.449
Risultato operativo (EBIT)	38.421	142.565	149.250	292.159
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	0,16 %	1,49 %	1,38 %	3,58 %
Return on Investment (ROI)	(3,04) %	(3,12) %	(1,71) %	0,55 %
Return on sales (ROS)	0,25 %	1,20 %	1,45 %	2,93 %
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	99,35 %	98,31 %	95,40 %	94,95 %
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	621.513	633.244	949.527	865.930
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	789.939	581.050	1.520.792	150.578
PFN	(583.929)	(837.775)	(743.805)	(1.651.789)
Rapporto tra PFN e EBITDA	(1,61)	(4,62)	(2,00)	(2,58)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,34	0,41	0,47	0,51
Rapporto oneri finanziari su MOL	33,18 %	28,31 %	16,27 %	10,86 %



## DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.719.193	10.597.247	10.037.259
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	10.570.386	10.476.629	10.013.311
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	63.735	69.589	7.718

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.894.605	6.611.159	6.381.216
C) Attivo Circolante	3.818.104	3.557.055	3.312.948
D) Ratei e risconti attivi	47.745	59.677	57.666
<b>TOTALE</b>	<b>10.760.454</b>	<b>10.227.891</b>	<b>9.751.830</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	4.608.064	4.677.656	4.685.37
B) Fondi per rischi ed oneri	499.383	235.557	190.000
C) Trattamento di fine rapporto	1.110.357	979.372	885.924
D) Debiti	3.929.769	3.768.362	3.409.398
E) Ratei e risconti passivi	612.881	566.944	581.132
<b>TOTALE</b>	<b>10.760.454</b>	<b>10.227.891</b>	<b>9.751.830</b>

## PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2020 (anno corrente)	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Margini</b>			
Margine di tesoreria	(786.009)	(680.049)	(495.335)
Margine di struttura primario	(1.695.841)	(1.933.503)	(2.286.541)
Margine di struttura secondario	102.797	225.620	481.035
Margine di disponibilità	(16.509)	123.019	303.960
<b>Indici</b>			
Indice di liquidità	26,59 %	24,35%	33,17%
Indice di disponibilità	99,49%	103,63 %	108,98 %
Indice di copertura delle immobilizzazioni	73,42%	70,75 %	66,84 %
Indipendenza finanziaria	48,05%	45,73 %	42,82 %
Leverage	1,08	1,19	1,34
<b>Margini</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	139.953	181.410	371.549
Risultato operativo (EBIT)	38.421	142.565	149.250
<b>Indici</b>			
Return on Equity (ROE)	0,16 %	1,49 %	1,38 %
Return on Investment (ROI)	(3,04) %	(3,12) %	(1,71) %
Return on sales (ROS)	0,25 %	1,20 %	1,45 %
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	99,35 %	98,31 %	95,40 %
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	621.513	633.244	949.527
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	789.939	581.050	1.520.792
PFN	(583.929)	(837.775)	(743.805)
Rapporto tra PFN e EBITDA	(1,61)	(4,62)	(2,00)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,34	0,41	0,47
Rapporto oneri finanziari su MOL	33,18 %	28,31 %	16,27 %

## DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	673.931	639.909	626.886
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.188.857	1.210.612	1.286.328
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.828.533	2.496.867	2.918.842

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	93.202.059	102.018.515	103.575.852
C) Attivo Circolante	3.987.364	3.280.049	2.807.373
D) Ratei e risconti attivi	7.432	58.908	10.714
<b>TOTALE</b>	<b>97.196.855</b>	<b>105.357.472</b>	<b>106.393.939</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	92.803.275	97.819.812	99.621.498
B) Fondi per rischi ed oneri	150.000	7.110	132.243
C) Trattamento di fine rapporto	50.281	29.295	31.406
D) Debiti	4.190.338	7.500.470	6.608.053
E) Ratei e risconti passivi	2.961	785	739
<b>TOTALE</b>	<b>97.196.855</b>	<b>105.357.472</b>	<b>106.393.939</b>

## PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2020 (anno corrente)	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Margini</b>			
Margine di tesoreria	3.244.591	3.046.612	3.990.118
Margine di struttura primario	-2.741.616	-3.291.247	511.708
Margine di struttura secondario	3.244.591	3.109.741	3.990.118
Margine di disponibilità	3.244.591	3.046.612	3.990.118
<b>Indici</b>			
Indice di liquidità	226,71%	218,49%	348,36%
Indice di disponibilità	512,68%	368,03%	536,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	96,18%	95,88%	99,57%
Indipendenza finanziaria	93,63%	92,85%	95,48%
Leverage	0,07	0,08	0,05
<b>Conto economico</b>			
<b>Margini</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	2.066.554	2.038.095	1.801.825
Risultato operativo (EBIT)	3.049.672	2.528.536	2.857.182
<b>Indici</b>			
Return on Equity (ROE)	2,93%	2,55%	3,05%
Return on Investment (ROI)	1,66%	1,75%	1,72%
Return on sales (ROS)	60,31%	63,27%	64,41%
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	2,75%	2,78%	2,86%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.284.994	799.586	684.978
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.262.742	752.703	646.206
PFN	-3.087.087	-4.405.695,00	-395.018,00
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,53	-2,16	-0,22
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,07	0,08	0,04
Rapporto oneri finanziari su MOL	10,20%	9,90%	7,39%

## DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.915.381	4.099.493	4.311.853
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.418.250	3.412.105	3.523.324
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	341.037	488.323	583.931

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.605.170	1.538.683	1.499.007
C) Attivo Circolante	1.776.878	2.206.358	2.973.626
D) Ratei e risconti attivi	21.747	22.229	7.399
<b>TOTALE</b>	<b>3.403.795</b>	<b>3.767.270</b>	<b>4.480.032</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	1.568.898	2.057.222	2.641.151
B) Fondi per rischi ed oneri	148.200	90.205	166.091
C) Trattamento di fine rapporto	336.380	308.354	335.975
D) Debiti	1.348.561	1.309.854	1.335.262
E) Ratei e risconti passivi	1.756	1.635	1.553
<b>TOTALE</b>	<b>3.403.795</b>	<b>3.767.270</b>	<b>4.480.032</b>

## PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2020 (anno corrente)	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	2.101.469	1.496.635	1.032.230	860.120
Margine di struttura primario	1.142.144	518.539	(36.272)	(388.877)
Margine di struttura secondario	2.300.047	1.634.906	1.223.236	1.021.019
Margine di disponibilità	2.213.541	1.559.129	1.104.231	919.149
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	284,59%	234,43%	169,33%	112,79%
Indice di disponibilità	425,05 %	362,62 %	291,91 %	243,36 %
Indice di copertura delle immobilizzazioni	176,19 %	133,70 %	97,74 %	75,95 %
Indipendenza finanziaria	58,95 %	54,61 %	46,09 %	37,45 %
Leverage	0,70	0,83	1,17	1,67
<b>Conto Economico</b>				
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	840.431	773.878	873.676	982.135
Risultato operativo (EBIT)	791.329	690.996	497.749	520.541
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	22,11 %	23,74 %	21,74 %	28,30 %
Return on Investment (ROI)	16,75 %	17,84 %	21,92 %	25,15 %
Return on sales (ROS)	18,93 %	17,27 %	13,08 %	12,55 %
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	92,97 %	105,64 %	111,67 %	125,58 %
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	975.856	791.948	661.685	637.023
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	851.225	796.165	709.114	617.697
PFN	1.219.331	616.848	143.841	(161.364)
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,45	0,80	0,16	(0,16)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,31	0,40	0,55	0,79
Rapporto oneri finanziari su MOL	2,96 %	2,87 %	2,72 %	2,59 %



## ASP – CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

### DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	29.685.167	25.620.877	22.062.627
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	29.063.194	25.016.813	21.613.984
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	25.505	22.216	16.544

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	17.395.760	16.735.372	16.283.822
C) Attivo Circolante	10.661.659	9.138.557	6.624.061
D) Ratei e risconti attivi	667.997	80.853	46.521
<b>TOTALE</b>	<b>28.725.419</b>	<b>25.954.782</b>	<b>23.239.890</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	8.978.666	8.646.483	8.594.113
B) Fondi per rischi ed oneri	853.587	802.326	960.341
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	18.836.764	16.491.794	13.656.037
E) Ratei e risconti passivi	56.399	14.179	29.399
<b>TOTALE</b>	<b>28.725.419</b>	<b>25.954.782</b>	<b>23.239.890</b>

## FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

### DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.325.302	3.435.995	3.412.535
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.304.218	3.417.932	2.835.810
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	7.503	138	420.011

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	81.041	30.999	91.431
C) Attivo Circolante	1.726.775	1.733.599	2.089.888
D) Ratei e risconti attivi	31.383	63.085	79.370
<b>TOTALE</b>	<b>1.839.199</b>	<b>1.852.203</b>	<b>2.260.689</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	213.356	213.495	633.505
B) Fondi per rischi ed oneri	189.236	144.142	114.142
C) Trattamento di fine rapporto	361.085	388.198	417.491
D) Debiti	553.030	548.252	862.892
E) Ratei e risconti passivi	522.492	558.116	232.659
<b>TOTALE</b>	<b>1.839.199</b>	<b>1.852.203</b>	<b>2.260.689</b>



## FONDAZIONE FERRARA ARTE

### DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.829.284	2.862.539	2.485.116
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.018.876	2.826.941	577.239
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 156.490	10.411	34.180

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	153.407	118.056	94.065
C) Attivo Circolante	1.713.015	1.685.721	1.801.395
D) Ratei e risconti attivi	184.140	39.767	6.269
<b>TOTALE</b>	<b>2.050.562</b>	<b>1.843.544</b>	<b>1.901.729</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	1.128.062	1.138.470	1.172.651
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	230.000
C) Trattamento di fine rapporto	236.946	235.333	262.843
D) Debiti	614.335	411.796	189.804
E) Ratei e risconti passivi	71.219	57.945	46.431
<b>TOTALE</b>	<b>2.050.562</b>	<b>1.843.544</b>	<b>1.901.729</b>

## ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

### DATI SINTETICI DI BILANCIO

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.383.016	1.022.559	529.446
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.362.808	1.013.622	509.289
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	16.205	3.864	Pareggio

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	4.187	4.904	8.682
C) Attivo Circolante	471.036	475.715	911.817
D) Ratei e risconti attivi	10.121	3.825	9.425
<b>TOTALE</b>	<b>485.344</b>	<b>484.444</b>	<b>929.924</b>

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	158.723	162.585	162.588
B) Fondi per rischi ed oneri	88.500	155.700	155.700
C) Trattamento di fine rapporto	1.134	1.325	1.109
D) Debiti	163.783	85.944	116.882
E) Ratei e risconti passivi	73.204	78.890	493.645
<b>TOTALE</b>	<b>485.344</b>	<b>484.444</b>	<b>929.924</b>



### 3.4 - INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2022-2024

Nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse l'Ente è tenuto a rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza e, *in primis*, i documenti contabili vengono redatti in conformità ai vincoli ed agli equilibri previsti dal quadro normativo definito per il proprio comparto di riferimento.

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Uno dei presupposti per redigere un'efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa è rappresentato dalla necessità di un quadro normativo certo e stabile della finanza comunale. In tale ambito la legislazione nazionale mostra, invece, una situazione in continua evoluzione - spesso a discapito della finanza comunale - che non permette di elaborare precise linee di indirizzo finanziario per il bilancio del Comune che ha un orizzonte temporale triennale.

Si conferma l'esigenza di favorire una graduale e progressiva riduzione della pressione tributaria e tariffaria sui cittadini e le imprese anche nel triennio 2022-2024.

#### INDIRIZZI RELATIVI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO E DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TRAMITE MISURE ECCEZIONALI

Gli anni 2020, 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati segnati dall'emergenza pandemica da COVID-19. La gravità dell'emergenza sanitaria ha determinato l'assunzione di misure restrittive, nazionali e regionali, necessarie a fronteggiare e contenere l'epidemia in corso. In tale contesto sono stati disposti specifici interventi di chiusura di numerose attività economiche con rilevanti impatti negativi senza precedenti rispetto alle crisi precedenti. Le attività commerciali di ristorazione, bar somministrazione ed esercizi pubblici vari si sono trovate in grave difficoltà, dovendo ottemperare agli impegni economici comunque già presi (contratti, spese fisse). Le esternalità negative sulle attività, nonostante la riapertura delle stesse attività e un ritorno alla vita sociale sempre più vicina alla normalità, continuano a perdurare in relazione alla grave crisi economica in atto connessa al Covid e agli eventi drammatici in corso in Ucraina. La continuità delle imprese di pubblico esercizio presenti sul territorio e la conservazione dei livelli occupazionali è obiettivo prioritario nonostante l'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future.

Pertanto, nell'ambito delle misure eccezionali volte a sostenere il tessuto economico e sociale della Città, l'Amministrazione intende proseguire per tutto l'anno 2022, con risorse proprie, ad esentare da canone unico patrimoniale per l'occupazione degli spazi pubblici le attività di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico (c.d. distese COVID dei pubblici esercizi ed attività assimilate). Per quanto riguarda il commercio su area pubblica, l'Amministrazione intende inoltre sostenere l'avvio di nuovi mercati a carattere sperimentale con l'applicazione di specifiche tariffe ridotte di canone mercatale.

Tale obiettivo dovrà essere sostenuto con azioni di recupero dei margini di evasione, di elusione e di morosità, con il supporto delle Agenzie fiscali, degli Ordini delle professioni fiscali e di società specializzate. Questa attività dovrà essere caratterizzata da un rafforzamento della *compliance* dei contribuenti. In tal senso, il Comune per favorire l'adempimento degli obblighi tributari sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. In coerenza anche con tale finalità di un più agevole rapporto con i contribuenti, e con i cittadini in generale, si prevede che la possibilità con il sistema di pagamento PAGOPA sarà allargata a tutte le entrate comunali. La semplificazione e la digitalizzazione degli adempimenti tributari verranno favorite in occasione delle modifiche regolamentari.



Sul fronte delle entrate extratributarie si mira ad una revisione complessiva del sistema tariffario, eliminando tariffe di importo irrisorio – salvi gli obblighi di legge, cercando di ricondurre ad un'unica deliberazione di Giunta la manovra tariffaria e tributaria propedeutica alle previsioni di bilancio.

In tema di spesa corrente verranno sviluppate azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, valutando anche le possibilità di riorganizzazione logistica delle numerose sedi degli uffici e degli spazi già in uso che dovrà mirare a contenere l'uso di immobili non di proprietà. Assume rilievo anche il monitoraggio e la verifica in termini di efficienza ed efficacia dei vari contratti di servizio in essere.

Sul tema dell'indebitamento, nei prossimi esercizi mutui il Comune prevede di assumere mutui per concorrere alla realizzazione di investimenti strategici necessari allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Tale modalità di finanziamento è comunque residuale rispetto ad altre forme, quali:

- contributi in conto capitale da Stato ed enti pubblici, fondazioni o altri soggetti privati;
- l'impiego del risultato di amministrazione vincolato e disponibile che potrà essere determinato in seguito alla approvazione dei rendiconti di gestione;
- utilizzo di entrate proprie in conto capitale quali i proventi in materia edilizia ("oneri di urbanizzazione"), entrate derivanti dalla alienazione di beni non funzionali ai fini istituzionali dell'ente;

Si prevede di sperimentare modalità innovative nella rendicontazione finanziaria al fine di far comprendere in modo semplice ai cittadini come il Comune impiega le risorse pubbliche e una comunicazione più semplice e comprensibile può contribuire ad avvicinare i cittadini all'istituzione.

Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune non utile a fini istituzionali, l'azione dell'amministrazione sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione e dismissione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, per stato manutentivo, per localizzazione ecc.) risulta oneroso e non conveniente.

Per quanto attiene la spesa per investimenti l'attività di ricerca delle migliori fonti di finanziamento per la copertura della spesa d'investimento esige che siano seguiti costantemente gli specifici bandi attraverso una ricognizione dei provvedimenti europei, statali e regionali che finanziano interventi sulle opere pubbliche, consentendo di realizzare interventi senza oneri a carico dell'Ente o in co-finanziamento.



# SEZIONE OPERATIVA 2022-2024

## 4 - (PARTE PRIMA)



## 4.1 LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Il “*principio di coerenza*” implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Per tale motivo, il Documento Unico di Programmazione individua, a livello aggregato, le risorse finanziarie a disposizione dell’ente per la realizzazione delle attività strategiche ed operative nel triennio 2022-2024 (Entrata) e la loro articolazione nelle dodici Sfide di Mandato per la realizzazione dei relativi programmi strategici e progetti operativi (Spese).

Si riportano nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi di sintesi.



## MEZZI FINANZIARI

Le risorse complessive di entrata a disposizione dell'ente nel triennio 2022-2024 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.173.754,12	1.727.047,42	1.615.791,07
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.758.634,91	9.903.319,56	957.070,99
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	3.250.747,18	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese c/capitale)	4.633.897,62	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.824.727,66	81.415.727,66	81.251.227,66
Titolo 2° Trasferimenti correnti	19.826.241,59	15.751.716,66	15.579.692,96
Titolo 3° Entrate Extratributarie	31.937.121,77	32.424.443,08	32.459.443,08
Titolo 4° Entrate in conto capitale	48.713.644,80	92.421.000,34	39.122.312,63
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.376.803,17	10.889.494,20	11.019.795,00
Titolo 6° Accensione di prestiti	14.122.417,06	13.184.494,20	14.704.795,00
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	44.050.000,00	44.050.000,00	44.050.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>279.850.956,05</b>	<b>320.136.876,14</b>	<b>268.187.266,33</b>



## RISORSE FINANZIARIE PER PARTE CORRENTE

Le risorse di entrata per la parte corrente a disposizione dell'ente nel triennio 2022-2024 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.173.754,12	1.727.047,42	1.615.791,07
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	3.250.747,18	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.824.727,66	81.415.727,66	81.251.227,66
Titolo 2° Trasferimenti correnti	19.826.241,59	15.751.716,66	15.579.692,96
Titolo 3° Entrate Extratributarie	31.937.121,77	32.424.443,08	32.459.443,08
Entrate in conto capitale del titolo 4 destinate al finanziamento di spese correnti	110.000,00	0,00	293.089,50
Entrate del titolo 3° destinate al finanziamento di spese in c/capitale	-30.000,00	-30.000,00	-30.000,00
<b>TOTALE GENERALE RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>137.092.592,32</b>	<b>131.288.934,82</b>	<b>131.169.244,27</b>



**FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	Triennio 2022-2024
<b>MEZZI PROPRI</b>				
Contributo permesso di costruire - POC	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	
<i>di cui: contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Altre entrate in c/cap. n.a.c. (altre entrate e riscossione polizze fidej.)				
Alienazione di beni (compreso PEEP)	5.876.527,25	1.919.500,00	2.911.294,50	
<i>di cui: quota di IVA su alienazioni patrimoniali da versare allo Stato</i>	<i>110.000,00</i>		<i>293.089,50</i>	
Avanzo di amministrazione vincolato	4.633.897,62			
Saldo positivo delle partite finanziarie				
Entrate Tit. 3 per Investimenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>13.480.424,87</b>	<b>4.999.500,00</b>	<b>5.698.205,00</b>	<b>24.178.129,87</b>

<b>MEZZI DI TERZI</b>				
Mutui e fondi rotativi progettualità	14.122.417,06	13.184.494,20	14.704.795,00	
Prestiti obbligazionari	-	-	-	
Aperture di credito	-	-	-	
Contributi da amministrazioni pubbliche	37.498.029,18	78.907.400,22	22.466.953,13	
Contributi da imprese	807.411,68	5.433.865,00	4.044.065,00	
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	902.272,45	16.235,12		
Contributi da istituzioni sociali private e altri trasf. c/capitale	579.404,24	3.100.000,00	6.650.000,00	
Contributi da famiglie	-	-	-	
<b>TOTALE MEZZI DI TERZI</b>	<b>53.909.534,61</b>	<b>100.635.994,54</b>	<b>47.865.813,13</b>	<b>202.411.342,28</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>67.389.959,48</b>	<b>105.635.494,54</b>	<b>53.564.018,13</b>	<b>226.589.472,15</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.758.634,91	9.903.319,56	957.070,99	
<b>TOTALE TITOLO 2° DELLA SPESA</b>	<b>72.148.594,39</b>	<b>115.538.814,10</b>	<b>54.521.089,12</b>	<b>242.208.497,61</b>

## 4.2 - I PROGETTI OPERATIVI

**1. LA CITTA' DEL LAVORO****PROGRAMMA STRATEGICO****1.1 – LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI****PROGETTO OPERATIVO****1.1.1 INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Le politiche per la creazione di imprese giovanili hanno un'importanza cruciale come risposta al fondamentale tema del rilancio e del rinnovamento del tessuto imprenditoriale di Ferrara, con importanti ricadute in termini occupazionali. Si stanno sviluppando azioni mirate di promozione e di incentivazione dell'imprenditoria giovanile, non limitandosi a sostenere solo la fase di start up delle giovani imprese, ma sostenendo la crescita e lo sviluppo delle nuove imprese, anche attraverso misure di contribuzione che premiano tali iniziative.

L'amministrazione intende favorire servizi di supporto alla trasmissione generazionale d'impresa e considera la disponibilità di servizi pubblici di qualità quale preconditione per creare un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali giovanili.

Proseguendo il percorso già avviato con il completamento del Piano occupazionale 2020 e la piena realizzazione del Piano Occupazionale 2021 (che attraverso l'espletamento di 5 procedure di selezione pubblica, di 2 procedure di mobilità esterna e lo scorrimento di graduatorie vigenti ha visto l'assunzione di 86 dipendenti), anche in funzione delle nuove sfide che impegnano la nostra Amministrazione, sarà ulteriormente perseguito l'obiettivo di rendere più efficace la struttura organizzativa incentivando l'ingresso di altri giovani in organico e nell'organico delle società partecipate, in modo da migliorare la capacità di innovazione e la qualità dei servizi.

L'offerta formativa di qualità che il Comune già mette a disposizione per consentire di fare fronte al disallineamento tra le competenze in possesso dei giovani laureati e diplomati ed i fabbisogni di competenze delle imprese sarà ulteriormente sostenuta e incrementata favorendo l'accesso a specifiche formazioni sulle nuove competenze chiave.

RESP. POLITICI	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Sviluppo Economico	Settore Istruzione	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'epidemia pandemica e I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività hanno generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma, nonostante ciò, si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate in precedenza		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**1.2- UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO**  
**E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA**

**PROGETTI OPERATIVI**

**1.2.1 PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITA' E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI**

Nel quadro del Patto per il lavoro e per il clima e con il supporto del Tavolo Ferrara Rinasce, il Patto per il rilancio e lo sviluppo economico definisce le azioni prioritarie per stimolare lo sviluppo complessivo del territorio. Con il supporto del PNRR, particolare attenzione viene posta, a tal fine, alla riorganizzazione dei collegamenti di tipo infrastrutturale, attuali e programmati, quali il raccordo Ferrara Mare, la terza corsia dell'asse autostradale A13 Bologna-Padova (con la riqualificazione dei caselli autostradali e degli ingressi da nord e da sud), l'autostrada Cispadana, la prosecuzione della realizzazione della metropolitana di superficie e dell'Idrovia Ferrarese Ferrara-Porto Garibaldi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Sviluppo Economico Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'epidemia pandemica ed i diversi dpcm e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma, nonostante ciò, si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate in precedenza. Relativamente allo sviluppo delle opere infrastrutturali, l'impatto dell'emergenza ha rallentato ogni attività imprenditoriale e lavorativa; alla ripresa tutto si è svolto con maggiore lentezza, al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli di sicurezza.		



### 1.2.2 MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE

Nonostante le difficoltà generate dall'emergenza economico-sociale correlata all'emergenza pandemica, si proseguiranno le politiche di progressiva e graduale riduzione della pressione fiscale locale per le imprese e il commercio, in coerenza con gli indirizzi generali per la programmazione economico-finanziaria. In questo ambito, al fine della semplificazione e del miglioramento del rapporto con i contribuenti, si proseguirà la verifica sui regolamenti in materia tributaria, di intesa con le associazioni di categoria ed i principali stakeholders. Con particolare riferimento al terzo settore, si proseguirà nell'opera di rivalutazione dell'azione accertatrice realizzata in passato dal Comune, talvolta basata su un'applicazione meccanica dei presupposti tributari.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Programmazione Finanziaria	Settore Sviluppo Economico Settore Governo del Territorio	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

### 1.2.3 PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA

Per sostenere lo sviluppo economico della nostra Città occorre prevedere agevolazioni a favore delle imprese di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione, attività imprenditoriali che hanno importanti ricadute sul territorio. L'elemento portante di questo "sistema virtuoso", da sviluppare con l'ausilio del Gruppo Pubblico Locale, è costituito da un catalogo degli incentivi che consenta di accedere alle informazioni costantemente aggiornate sulle agevolazioni fiscali, contributive e finanziarie a favore delle imprese che investono in ricerca e innovazione.

Il PNRR rappresenta una straordinaria ed irripetibile occasione di rilancio per l'innovazione delle imprese e delle filiere produttive strategiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari a leva.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio	Direzione Generale	Sipro SpA
<b>IMPATTO COVID</b>	La crisi derivante dalla pandemia potrebbe determinare rallentamenti nel perseguimento di tale obiettivo che realisticamente potrebbe subire uno spostamento nel 2023-2024.		



### 1.2.4 AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE A “KM 0” ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE

Il Comune, come stazione appaltante e con il supporto delle associazioni imprenditoriali, ha avviato un protocollo che premia in sede di valutazione delle offerte presentate per le gare d'appalto le professionalità presenti sul territorio, senza pregiudicare la concorrenza laddove necessaria. A tal fine sarà attivata una Cabina di regia, coordinata dal Comune, al fine di costituire insieme ad altre pubbliche amministrazioni del territorio un sistema snello ed efficace per la gestione delle gare pubbliche, favorendo la partecipazione delle imprese piccole e medie molto diffuse nel territorio ferrarese.

Verrà ulteriormente rafforzato l'elenco aperto di operatori economici locali da consultare per l'affidamento diretto “puro” (ossia senza acquisizione di più offerte) di lavori, forniture e servizi, introducendo criteri di premialità nelle procedure negoziate per le piccole e medie imprese del territorio. Si procederà all'acquisto di una piattaforma elettronica per la gestione degli elenchi aperti degli operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Andrea Maggi	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio	/	Gruppo Holding Ferrara Servizi
<b>IMPATTO COVID</b>	La disciplina transitoria emergenziale consente di esercitare con maggior efficacia il potere di dare corso a procedure di scelta in grado di garantire maggiormente il principio di economicità e la tutela dell'economia locale. Tuttavia, a causa dell'emergenza Covid, per il reperimento dei dispositivi di protezione, dell'ampliamento dell'appalto delle pulizie e della sanificazione e della rimodulazione emergenziale delle forniture di beni e servizi l'obiettivo potrà inevitabilmente subire rallentamenti.		

### 1.2.5 FERRARA CITY BRANDING: VALORIZZARE LA POTENZIALITA' ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO

L'ex Mercato Coperto di Santo Stefano è stato candidato al finanziamento nell'ambito del programma Italia City Branding indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che intendeva selezionare 20 Città italiane con le quali elaborare e attuare piani di investimento infrastrutturale che valorizzino le potenzialità attrattive. Nel corso del 2021 il progetto denominato “Lo scrigno delle tipicità: a Ferrara rinasce l'antico mercato di S.Stefano” è stato selezionato e ha ottenuto un importante cofinanziamento governativo che, a seguito di Convenzione sottoscritta tra Comune di Ferrara e Presidenza del Consiglio dei Ministri, sta finanziando in parte la progettazione definitiva ed esecutiva dell'idea progettuale “Scrigno delle tipicità”. La progettazione è in fase di sviluppo e contribuirà a definire un nuovo posizionamento della Città nella sfida della competizione tra i territori. Per attrarre investitori nazionali ed internazionali che possano dare concreta attuazione al progetto di valorizzazione dell'ex Mercato Coperto, tale progetto sarà candidato e raccontato nell'ambito della giornata italiana al Le Marché International des Professionnels de L'immobilier (MIPIM) che si terrà a Cannes.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Servizio Edilizia	Holding Ferrara Sipro SpA
<b>IMPATTO COVID</b>	Nessun effetto COVID sulla fase di progettazione in corso		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**1.3 – NETWORK E STRUMENTI**  
**PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**1.3.1 UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Nel perseguimento degli elementi di maggiore rilevanza che caratterizzano uno sviluppo insediativo competitivo viene messa a valore l'analisi dei potenziali insediamenti del territorio anche sfruttando in maniera più propulsiva l'attività dell'Agenzia di sviluppo locale SIPRO.

In sintesi, occorre:

- elaborare un progetto di marketing per le aree produttive, che implementi la mappatura dei siti e degli immobili disponibili, l'assistenza alle imprese che intendono insediarsi (sviluppando ulteriormente il SUAP che deve assecondare con prontezza gli insediamenti produttivi), la creazione di percorsi autorizzativi semplificati in collaborazione con gli enti competenti, la realizzazione di materiale comunicativo adeguato utilizzando anche le opportunità generate dalla ZLS;
- sviluppare pacchetti integrati di agevolazione per il finanziamento di investimenti, con incentivi forti sulla fiscalità locale con particolare attenzione alle neo-imprese insediate nel territorio;
- promuovere l'insediamento di imprese commerciali e artigianali in immobili o locali sfitti, attraverso la mappatura del patrimonio e del territorio, con particolare attenzione a quelli ubicati nel centro storico e nelle frazioni intese come luoghi identitari del territorio, studiando forme di sostegno con accordi istituzionali sulla "proprietà" e sulla gestione degli immobili; in questo ambito si deve intervenire mediante l'erogazione di contributi sostegno delle spese per apertura nuove attività e riqualificazione dei locali, valutando interventi innovativi, qualificanti e caratterizzanti le attività commerciali della Città.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Vice sindaco Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico Settore Programmazione Finanziaria Settore OO.PP Patrimonio Settore Governo del Territorio		Sipro Spa
<b>IMPATTO COVID</b>	La pandemia e i diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate in precedenza.		



### 1.3.2 VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

L'agricoltura è un formidabile fattore di promozione dell'identità culturale e sociale di un territorio nonché di valorizzazione delle sue peculiarità naturalistiche e ambientali. Occorre migliorare la competitività delle aziende agricole, aprendo un confronto sul tema delle sfide dovute alle nuove dinamiche di mercato mondiale e sulla variazione climatica in atto

Nel progetto complessivo di sviluppo, l'amministrazione si muove su più fronti:

- promuovere e sviluppare un centro di formazione superiore agricola e di ricerca agroalimentare in collaborazione con soggetti qualificati (UNIFE, Camera di Commercio e associazioni di categoria);
- proseguire con il sostegno di progetti di valorizzazione delle eccellenze e tipicità della nostra cultura enogastronomica, attraverso idonei investimenti pubblici e privati;
- proseguire con la promozione e diffusione delle tipicità enogastronomiche in collegamento con la riqualificazione del sistema turistico ferrarese basato su un'ospitalità agrituristica con cucina tradizionale del territorio (Ferrara Food Festival – Marchio De.Co. – Scrigno delle Tipicità).
- proseguire con bandi di sostegno al mondo agricolo su temi e linee di intervento condivisi.

Inoltre, andrà garantito il sostegno fiscale con specifici contributi in conto interessi, bandi dedicati al sostegno alle nuove attività agricole, in accordo con le associazioni di categoria o specifici investimenti alle aziende agricole che versano in difficoltà per gli eventi climatici estremi e per la riduzione di marginalità delle produzioni. Inoltre, la pressione tributaria sui terreni agricoli e sui fabbricati strumentali all'attività agricola deve essere gradualmente e ulteriormente ridotta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	/	Sipro Spa
<b>IMPATTO COVID</b>	I diversi provvedimenti statali e regionali hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività e hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate in precedenza.		



### 1.3.3 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO

L'attrattività di un territorio passa anche attraverso il concetto di “qualità della vita” che costituisce sia un valore aggiunto nel “quotidiano” di ogni individuo sia il risultato di un complessivo sistema economico; le imprese che consentono di realizzare le aspettative di un cittadino, declinando nelle varie forme, i concetti di: stare bene – creare coesione sociale – creare sicurezza, devono essere sostenute e valorizzate.

Per tale motivo non si può prescindere dalla valorizzazione del sistema “terziario” integrato della Città che consente quotidianamente di migliorare la qualità della vita dei cittadini e dei diversi fruitori della città (turisti, studenti, pendolari ecc...). Le imprese del Commercio, Artigianato storico ed innovativo, turismo e terziario avanzato rappresentano l'ossatura sulla quale poggiano elementi importanti della qualità della vita della nostra Città.

Generare un “ambiente” positivo per queste tipologie di attività, pertanto, non significa solo creare ricchezza e posti di lavoro ma pure determinare un valore aggiunto per migliorare la vivibilità complessiva della nostra città.

In sintesi, occorre proseguire con:

- la valorizzazione del Centro UNESCO – collaborando con le Associazione di Categoria e la Camera di Commercio al fine di tutelare un'area di grande pregio che necessita di maggior decoro e sicurezza e di una riqualificazione delle attività esistenti in particolare attraverso la valorizzazione delle “Botteghe Storiche” (con implementazione dell'ALBO), la razionalizzazione e ristrutturazione qualitativa delle distese/dehors e dei chioschi su area pubblica nonché l'utilizzo dei contributi della LR 41/97 per le iniziative di riqualificazione del centro commerciale naturale; la valorizzazione non dovrà però tradursi in norme regolamentari vessatorie per la libertà d'impresa
- lo sviluppo del “distretto culturale” inteso come sistema economico integrato ed organico che possa generare progetti di sviluppo economico della città sfruttando le enormi potenzialità endogene della città; tale iniziativa svilupperà nuove opportunità di lavoro per giovani laureati e qualificati;
- il sostegno del Commercio in sede fissa attraverso bandi di finanziamento delle spese per apertura nuove attività e riqualificazione dei locali mirati a interventi innovativi, qualificanti e caratterizzanti le attività commerciali, finalizzati alla crescita contrastando la crisi del comparto ed il fenomeno delle vetrine sfitte.
- il sostegno del commercio su area pubblica con l'obiettivo di riqualificare un settore da tempo in difficoltà, ulteriormente aggravato dagli effetti della pandemia, che necessita di trovare un equilibrio rispetto alle nuove sfide derivanti dalla crisi economica, ma soprattutto razionalizzare la struttura dei Mercati e delle Fiere nei luoghi d'origine, ossia nelle Piazze dei centri storici;
- il monitoraggio del PNRR relativamente alla definizione/progettazione di un piano di concorso finanziario per il sostegno del Settore Terziario della città di Ferrara (Commercio – Artigianato - Turismo) in modo da poter realizzare un dossier di progetti coerenti ed efficaci da presentare ai bandi regionali/statali di contributo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate.		

### 1.3.4 SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”

L'innovazione e la ricerca ricoprono un ruolo strategico nel nuovo piano di sviluppo locale per il rilancio della città di Ferrara.

Le economie moderne sono sempre più basate sulla conoscenza e, più in generale, sui fattori immateriali che concorrono in modo decisivo a determinare lo sviluppo economico. In tali economie sono, in particolare, le dinamiche tecnologiche, alimentate dalla diffusione di conoscenza scientifica e tecnologica, ad essere al centro dei processi di sviluppo dei sistemi economici e, quindi, della loro trasformazione ed evoluzione qualitativa oltre che quantitativa.

Nei casi di successo di sviluppo dell'economia innovativa, troviamo tre costanti: anzitutto la creazione di parchi scientifici o incubatori, in secondo luogo la creazione di istituti di ricerca; in terzo luogo lo stretto legame fra l'università e l'impresa.

Attraverso il rafforzamento dell'alleanza con una risorsa locale quale l'Università degli Studi, si deve puntare alla formazione di saperi, competenze e talenti nei giovani, ma anche nella direzione di attrarre le “intelligenze” radicandole sul nostro territorio, offrendo loro occasioni lavorative stimolanti e di pregio anche attraverso la promozione e la valorizzazione di nuova imprenditorialità.

Lo sviluppo del sistema produttivo della conoscenza si sta realizzando sulla base di queste principali matrici:

- la collaborazione fra Enti ed Università per sostenere progetti di ricerca applicata sul sistema produttivo locale. Attraverso la collaborazione con l'Agenzia Sipro si sta realizzando una attività di sostegno a start up d'impresa al fine di creare un “clima innovativo” capace di attrarre risorse e talenti nell'ambito delle specificità produttive del territorio, ma puntando anche su nuovi ambiti nel campo dell'innovazione sociale e tecnologica;
- il sostegno di percorsi di formazione degli studenti in collaborazione con il tessuto economico e sociale per rafforzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in un'ottica di co-progettazione fra gli Istituti scolastici e le associazioni di categoria e le imprese, con l'obiettivo di inserire il singolo studente all'interno di un contesto che possa fornire un vero apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali;
- la creazione di una brand city identity per Ferrara, “Ferrara Eccellente”, in modo da favorire la promozione del territorio attraverso le proprie eccellenze in ogni ambito economico e sociale;
- il supporto alle attività del Laboratorio Aperto presso l'ex Teatro Verdi, hub fisico dedicato all'apprendimento e alla pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni. Lo spazio è un polo attrattivo di competenze ed eccellenze in grado di generare ulteriori flussi di sapere e conoscenze.

Le attività sono implementate nell'ambito della Direzione generale attraverso un gruppo di lavoro per la preparazione di un dossier di progetti (parco progetti) in grado di intercettare tutti i finanziamenti utili a perseguire il sostegno del tessuto economico locale e gli obiettivi del piano strategico di sviluppo del PNRR e della-programmazione dei fondi UE 2021-2027.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Direzione Generale Settore Istruzione	Sipro Spa
<b>IMPATTO COVID</b>	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate in precedenza.		



### 1.3.5 LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO

La nostra Città oggi può contare sulla presenza del Polo Chimico Industriale e Tecnologico, che ha festeggiato nel 2019 i suoi 80 anni, nel quale trovano impiego numerosi ferraresi e all'interno del quale è presente un centro ricerche di livello europeo. Il Polo risulta essere dotato di tutte le utilities che possono servire ad una Società sia essa di medie o di grandi dimensioni, per poter esercitare la propria attività. Una delle grandi sfide è sicuramente quelle di creare le condizioni per attrarre nuovi insediamenti produttivi all'interno del Polo petrolchimico, in collaborazione con l'Università degli Studi e le Agenzie del territorio. L'obiettivo è quello di mantenere e migliorare nel Polo chimico le condizioni ottimali di coesistenza tra sviluppo industriale e tutela ambientale, nel pieno rispetto della cultura industriale del nostro territorio.

Nel corso del mandato sono state iniziate attività, volte ad incrementare l'attrattività del Polo Petrolchimico; alcune aree disponibili all'interno del Polo e altre ad esso adiacenti, per una superficie complessiva di circa 60 ettari sono state inserite nella Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna grazie ad un'iniziativa incisiva dell'amministrazione (nella prima versione della ZLS proposta dalla Regione Emilia-Romagna la Città di Ferrara non era stata inserita). Inoltre al fine di rendere più appetibile la ZLS si intendono avviare le procedure di progettazione e analisi necessarie per realizzare il collegamento viario dell'area nord del Polo petrolchimico tra l'uscita autostradale Ferrara Nord e Via Padova.

Inoltre, si è aperto nel corso del 2021 un Tavolo tecnico di lavoro con i referenti del Polo Chimico per aggiornare i piani urbanistici attuativi vigenti, anche alla luce del quadro strategico del nuovo PUG, al fine di semplificare e velocizzare le possibilità di ristrutturazione e insediamento di nuovi impianti delle aziende. I relativi lavori saranno attuati nel corso dell'anno 2022.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli	Settore Governo del Territorio Settore Sviluppo Economico	Settore Istruzione	Sipro Spa
<b>IMPATTO COVID</b>	L'emergenza Covid ha per ora ridotto notevolmente la capacità e la volontà degli imprenditori di investire in nuove attività o in interventi sulle attività esistenti. Ha inoltre rallentato e per alcuni mesi bloccato, visti i diversi DPCM emanati per la gestione delle fasi emergenziali, i lavori di alcune delle attività insediate nel territorio. In questo contesto di reale difficoltà economica delle imprese il problema prioritario è stato sicuramente quello di sostenerle dal punto di vista economico con contributi a fondo perduto; va iniziata contestualmente una riflessione sulle strategie future stante la notevole incertezza determinata dall'emergenza Covid-19.		



### 1.3.6 I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO

Oggi importanti risorse economiche, messe a disposizione dall'Unione europea, dai bandi nazionali e da quelli regionali, possono essere intercettate da parte delle Amministrazioni comunali; quindi, la grande sfida è quella di mettersi a confronto con le altre amministrazioni locali per risultare sempre più competitivi e usufruire di tali finanziamenti assegnati mediante bandi con progetti utili ed efficaci nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese. La nuova struttura di progettazione, in staff alla Direzione Generale, occupandosi di tutti i programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei di interesse per il nostro Comune, è in grado di seguire tutto il ciclo di vita dei progetti. Per i bandi PNRR è stata costituita una specifica Cabina di Regia politico-tecnica in grado di supportare l'intero ciclo di vita degli interventi finanziati dalle risorse europee.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>			



## PROGRAMMA STRATEGICO 1.4- OFFICINA FERRARA 2040

### PROGETTI OPERATIVI

#### 1.4.1 L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTA' 2040

Nel quadro del Patto per il lavoro ed il clima e in vista della fase attuativa degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla programmazione europea 2021-2027, continuerà l'attività propedeutica allo sviluppo della pianificazione strategica di Ferrara e del suo territorio, inclusa la messa a fuoco della vision, della mission, e degli ambiti strategici e delle azioni progettuali da sviluppare.

La predisposizione di un Piano Strategico per il rilancio dello sviluppo di Ferrara è scelta determinante per aggregare le istituzioni pubbliche, impresa e parti sociali su alcuni interventi prioritari, da sostenere anche con il concorso finanziario reperibile su scala regionale, nazionale ed europea.

Attraverso una governance forte e condivisa si è proceduto sin dall'inizio del mandato ad impostare il percorso per il rilancio dell'economia ferrarese, finalizzata al superamento delle crisi economiche cicliche.

E' stato stilato, condiviso ed approvato dall' Amministrazione comunale il "PATTO PER IL LAVORO E IL CLIMA - FOCUS FERRARA", sulla base degli esiti del Tavolo Ferrara Rinasce. L'attuazione del "Patto Focus Ferrara" richiede un periodico confronto tra Istituzioni Locali, Organizzazioni Datoriali e Sindacali, riunite nella Consulta Provinciale dell'Economia e del Lavoro (o in sue articolazioni/gruppi di lavoro ristretti), con la partecipazione della Regione, per far sì che le azioni concordate e promosse a vantaggio del territorio siano efficacemente monitorate, integrate e/o corrette in itinere, se necessario.

Tale processo di pianificazione sta generando un dibattito all'interno della comunità ed uno slancio positivo poiché rappresenta un'opportunità strutturata per:

- comprendere in modo approfondito le condizioni economiche e produttive del nostro territorio e valutare le sue possibili traiettorie evolutive;
- sviluppare un confronto tra le diverse forze locali sul "futuro" del proprio territorio;
- favorire la condivisione di determinati obiettivi e programmi strategici, soprattutto infrastrutturali;
- confermare l'impegno comune su obiettivi concreti, indirizzando in tal senso la cooperazione tra gli attori istituzionali, sociali ed economici direttamente coinvolti nel processo di pianificazione strategica.

Il Patto Focus Ferrara rappresenta un primo documento strategico in grado di esprimere formalmente le analisi e le scelte maturate nel corso del processo di pianificazione; deve essere la "guida" ai progetti di medio e lungo termine attraverso cui le istituzioni e gli attori socio-economici del territorio intendono perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico. Costituisce anche un essenziale strumento di comunicazione interno ed esterno.

In questo modo si intende dare piena attuazione alla nuova governance del territorio di Ferrara per l'Economia e lo sviluppo. In esso trova finalmente concretezza l'esortazione di una Città che vuole intraprendere un cammino di crescita.

Il percorso intrapreso e che si sta svolgendo prevede i seguenti passaggi:

- grazie all'esperienza positiva del Tavolo Ferrara Rinasce, istituire un gruppo di lavoro all'interno dell'amministrazione comunale "aperto" e coadiuvato da soggetti determinati nello sviluppo locale come ad esempio Università degli Studi, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, società

partecipate e Agenzia Sipro;

- Determinazione del quadro conoscitivo del sistema economico della città;
- Identificazione delle linee forza del Piano Strategico;
- Elaborazione del Programma per lo Sviluppo economico della Città di Ferrara;
- Diffusione dei risultati alla comunità;
- Attivazione del processo di attuazione degli interventi previsti nel Piano e coinvolgimento degli operatori anche con modalità innovative.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Segreteria Sindaco	Organismi partecipati
<b>IMPATTO COVID</b>	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate		

#### 1.4.2 LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE ED URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO

Un primo “campo” sul quale confrontare il rapporto con il mondo produttivo è quello della semplificazione amministrativa. Il tema della sburocratizzazione è da sempre fra le richieste maggiormente sostenute dal mondo dell’impresa. Si è aperta una fase di attenta valutazione delle ricadute dei procedimenti amministrativi sulle imprese locali al fine di predisporre concreti atti di “snellimento” del sistema amministrativo di regolazione. Semplificare vuol dire non solo eliminare con un tratto di penna regolamenti assurdi e apparati burocratici vetusti ma puntare sul digitale. La digitalizzazione dei procedimenti e la realizzazione di servizi digitali efficienti e semplici porterà alla standardizzazione della modulistica e alla riduzione dei termini.

Proficuo è il confronto con la Camera di Commercio ed i protagonisti socio-economici del territorio per monitorare ed acquisire esperienze di semplificazione concrete. Più precisamente gli step previsti sono:

- Proseguire al tavolo con Camera di Commercio, associazioni di categoria e dei professionisti l’iter per l’individuazione delle semplificazioni più urgenti post pandemia;
- analizzare e verificare l’impatto delle attuali procedure burocratiche e amministrative sulle attività imprenditoriali;
- individuare le criticità prioritarie per lo snellimento delle procedure e dei processi organizzativi, eliminando i “colli di bottiglia” che possono ritardare gli investimenti e l’attuazione dei progetti;
- porre in essere azioni di semplificazione efficaci, riducendo al minimo la regolazione e avviando la revisione ed aggiornamento di regolamenti ormai eccessivi, obsoleti e poco funzionali;
- creare e validare, con l’Università, un modello di verifica dell’attuazione delle scelte di semplificazione amministrativa;
- migliorare il SUAP e lo Sportello Telematico Polifunzionale nella direzione della migliore erogazione dei servizi digitali alle imprese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Vice sindaco Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico Settore Governo del Territorio	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/
<b>IMPATTO COVID</b>	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma, nonostante ciò, si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate.		

### 1.4.3 IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI

Nel processo di semplificazione è essenziale ribadire il ruolo cardine dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e del rinnovato Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) che non devono essere intesi esclusivamente come uno sportello "fisico" e "digitale" di ricezione di istanze ma come soggetti attivi di mediazione inter-istituzionale fra gli enti terzi e gli utenti al fine di facilitare le procedure amministrative a favore delle imprese e dell'utenza in un'ottica di semplificazione.

In questo contesto, si è completato il progetto dello SUAP on line e contestualmente è stato attivato il progetto "pilota" di dematerializzazione degli Archivi delle pratiche edilizie per una progressiva informatizzazione e revisione delle procedure, con l'obiettivo di migliorare, in termini di efficienza e tempistica, i relativi iter amministrativi. L'archiviazione digitale dell'immensa mole di documenti cartacei sparsi in tanti archivi fisici (non sempre in condizioni "ideali") rappresenta una straordinaria scommessa per il prossimo futuro.

Sono state realizzate azioni formative, di assistenza e supporto finalizzate ad abbattere la barriera psicologica del passaggio dall'analogico al digitale e il divario digitale, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nello specifico attivati anche per i servizi trasversali digitali quali SPID – PAGO PA.

Tali iniziative vengono sviluppate anche attraverso una più efficiente ed efficace collaborazione tramite partnership già in essere con i fornitori di software.

Contemporaneamente alla realizzazione di uno Sportello telematico polifunzionale anche per le imprese, corrisponde e prosegue un analogo sforzo di informatizzazione interna e di formazione del personale mediante lo sviluppo delle competenze digitali.

Per quanto attiene i servizi dedicati alle Attività Produttive/Economiche, si sta lavorando al fine di potenziare le modalità di interoperabilità e di dialogo interamente digitale tra i vari servizi dell'organizzazione, interlocutori abituali, che hanno il compito di raccordare la raccolta dei pareri e dei punti di vista delle diverse unità competenti.

E' necessario studiare modalità di dialogo efficienti, collaborando sui nuovi progetti documentali già realizzati dell'ente e proseguendo l'implementazione in termini di interoperabilità software con gli altri sistemi in uso.

Un altro aspetto ritenuto strategico è quello relativo allo scambio dei dati e alla sistematizzazione degli archivi digitali: sempre più frequenti e mirate sono infatti le richieste da parte di altri Enti o servizi di estrazione dati dal sistema in uso sia per la conoscenza del tessuto economico produttivo ferrarese e del suo andamento, sia per la soluzione di problematiche specifiche.

Si prevedono pertanto i seguenti interventi:

- controllo della qualità dei dati: revisione e bonifica dei dati esistenti;



- implementazione di funzioni di estrazione secondo modelli e richieste standard;
- condivisione con altri Enti, Settori e Servizi dell'Ente tramite riunioni specifiche;
- supporto del progetto pilota di digitalizzazione di archivi cartacei pregressi.

Per quanto attiene alla Dematerializzazione degli archivi delle pratiche Edilizie, l'Amministrazione comunale intende procedere alla digitalizzazione completa delle pratiche edilizie giacenti nei vari Archivi al fine di rendere disponibili tali atti per via telematica, previo pagamento del costo del servizio da parte dell'utenza. Tale progetto si rende necessario in quanto le pratiche edilizie sono attualmente conservate in numerosi archivi cartacei ubicati in differenti parti del territorio.

Si renderà quindi necessario attivare le seguenti azioni:

- digitalizzazione completa di tutti gli archivi di pratiche edilizie esistenti tramite un affidamento di servizi;
- gestione "economica" del servizio di accesso telematico a pagamento delle pratiche edilizie digitali.

Il "Comune digitale" deve essere al centro di un processo di trasformazione digitale e di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di vera semplificazione.

L'innovazione digitale e l'accesso a servizi digitali semplici è un investimento con un impatto immediato sul miglioramento dei servizi erogati nonché sulla qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

Al tempo stesso, si stanno progettando servizi digitali che siano inclusivi per tutti, compresi anziani e persone con disabilità.

Il Responsabile per la transizione al digitale dovrà proseguire, sotto il coordinamento della Direzione Generale, in questa azione traducendo gli indirizzi strategici in progettualità operativa e monitorando l'attuazione di tali progetti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Micol Guerrini Vice sindaco Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Sviluppo Economico	/
<b>IMPATTO COVID</b>	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, anche in considerazione del contingentamento degli accessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate e alle risposte ai cittadini.		



**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

<b>SFIDA 1 - LA CITTA' DEL LAVORO</b>				<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.628.727,17	€ 2.607.399,07	€ 2.557.809,07	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività</b>						
Programma	01	Industria PMI e Artigianato				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 270.000,00	€ 220.000,00	€ 170.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 935.554,07	€ 872.005,72	€ 832.325,72	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 1.030.000,00	
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 422.582,78	€ 425.534,55	€ 425.534,55	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 17.300,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 430.000,00	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	
Programma	03	Sostegno all'occupazione				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 12.250,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>				
<b>MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>						
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 19 Relazioni internazionali</b>						
Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 287.142,05	€ 129.921,86	€ 129.921,86	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>4.573.556,07 €</b>	<b>4.278.161,20 €</b>	<b>4.138.891,20 €</b>	
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>430.000,00 €</b>	<b>1.570.000,00 €</b>	<b>1.530.000,00 €</b>	



## 2. LA CITTA' SICURA

### PROGRAMMA STRATEGICO 2.1 – PATTO PER FERRARA SICURA

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 2.1.1 SICUREZZA URBANA “INTEGRATA” CON QUESTURA E PREFETTURA

Il Comando della Polizia Locale ha subito, a seguito degli eventi sismici del 2012, il trasferimento nell'attuale sede di via Bologna, non adatta all'importanza e alla delicatezza del servizio.

A seguito di problemi legati all'appalto della nuova Caserma è stata perseguita un'azione di risoluzione delle criticità con un atto di natura transattiva approvato dal Consiglio Comunale. Entro il 2022 dovrà essere disponibile la nuova Caserma presso il complesso delle Corti di Medoro e di Angelica nel quale, presumibilmente nei primi mesi del 2023, traslocherà il Comando della Polizia Locale. La nuova Caserma sarà un elemento essenziale del nuovo sistema di sicurezza urbana integrata.

Tale occasione logistica deve essere colta anche per potenziare ulteriormente le dotazioni della Polizia Locale in termini di infrastrutture informatiche, di trasmissione dati e di telefonia aggiornate ai tempi e alle necessità sempre più evidenti.

Si prevede la realizzazione di una moderna infrastruttura di trasmissione dati mediante connessione in fibra ottica della nuova sede in Banda Ultra Larga in gigabit, installazione di apparati di rete nativamente in gigabit, allestimento di rete wireless.

Si prevede la stesura di un progetto per l'aggiornamento della parte informatica della Sala radio, comprensivo della migrazione dell'hardware installato localmente verso i datacenter Lepida in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione prevedendo però apparati locali per garantire il funzionamento in emergenza con sede isolata.

Si prevede, inoltre, la stesura di un progetto complessivo di analisi della situazione relativa ai software applicativi, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnologico di quelli che per vetustà non sono più in linea con le esigenze di un moderno Corpo di Polizia Locale, prevedendo anche l'utilizzo di dispositivi mobili per lo svolgimento delle funzioni di sicurezza sul territorio.

Si investiranno risorse ingenti nella sostituzione del vetusto parco veicoli della Polizia Locale e nella dotazione di nuovo armamento, sulla base del nuovo Regolamento sull'armamento della Polizia Locale.

Si svilupperà un ulteriore progetto specifico, in collaborazione con altri attori del sistema integrato della sicurezza e in coordinamento con le forze dell'ordine, per il presidio delle aree verdi e dei parchi pubblici nei quali sussistano situazioni di spaccio o di degrado (sul modello del Progetto Parchi sicuri).

E' inoltre stato redatto e candidato, in sintonia con Questura e Prefettura e nell'ambito del Patto per l'attuazione della sicurezza urbana, un nuovo importante progetto di video-sorveglianza con il quale si intende mettere in opera almeno 51 telecamere multi ottica a presidio del centro storico e delle principali aree produttive oltre a valutare l'installazione di nuove telecamere a riconoscimento facciale a presidio dei luoghi più sensibili del centro storico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Micol Guerrini Vicesindaco Nicola Lodi	Corpo di Polizia Locale Terre Estensi Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Settore OO.PP. Patrimonio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	La programmazione risentirà degli effetti e dell'evolversi della situazione emergenziale in essere.		

### 2.1.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LA REGIONE

Saranno definite strategie e progetti di "interventi integrati" di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l'adesione ai programmi "scuole sicure" (grazie ai protocolli d'intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuiranno a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Dopo il successo riscontrato in seguito della riqualificazione e messa in sicurezza dei Giardini del Grattacielo con la sistemazione del verde, la creazione di aree per lo sport, il gioco dei bambini e l'attività motoria degli anziani, verranno organizzati momenti di aggregazione per rendere accoglienti e vivaci le aree così riqualificate.

Proseguirà la collaborazione con la Regione attraverso specifici accordi di programma.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Corpo Polizia Locale Terre Estensi Settore Servizi alla Persona Settore OO.PP. Patrimonio	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	La programmazione risentirà degli effetti e dell'evolversi della situazione emergenziale in essere.		

### 2.1.3 COMPLETAMENTO DELLA CASERMA DELLA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'

L'appalto della Caserma della Polizia Locale presso l'area denominata Corti di Medoro e di Angelica, curato da ACER su mandato della precedente amministrazione, era entrato in una pericolosa situazione di "sospensione" per le vicissitudini della ditta appaltatrice in concordato preventivo. Dopo un'inteso lavoro un atto di natura transattiva ha risolto le criticità e permesso di riprendere i lavori di realizzazione della nuova Caserma. Utilizzando anche i finanziamenti PNRR derivanti dal Bando Qualità dell'Abitare (PINQUA) l'amministrazione intende completare definitivamente e integralmente l'opera nel 2022.

La Caserma, collocandosi in una zona ancora oggi degradata, contribuirà a riqualificare l'area oggetto del PINQUA; il Comune infatti ha presentato istanza di finanziamento al Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQUA) per la riqualificazione e completamento del comparto "Ex Direzionale Pubblico di Via Beethoven" e delle aree sportive limitrofe. L'ipotesi progettuale di riqualificazione dell'ambito



dell'intervento candidato prevede, fra l'altro, il completamento dei lavori nella palazzina di via Tassoni da adibire a Caserma della Polizia Locale. La porzione dell'immobile ora soggetta a completamento, grazie al finanziamento PNRR, sarà destinata a spazi a servizio del personale dipendente della Polizia Locale, costituiti da un'ampia sala polifunzionale, servizi igienici e depositi; tali spazi andranno a rendere completo l'edificio in tutte le sue parti e serviranno ad incrementare la qualità del lavoro del personale di sicurezza urbana. Il progetto di riqualificazione candidato è risultato ammissibile al finanziamento per un importo complessivo di € 15.000.000; il DM n. 383 del 07.10.2021, di approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate per l'attuazione del PINQUA, è stato registrato dalla Corte dei Conti e pubblicato in data 04/11/2021 sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, confermando l'ammissibilità al suddetto finanziamento da parte del Comune.

I lavori di completamento della Caserma della Polizia Locale presso l'area denominata Corti di Medoro e di Angelica hanno subito un significativo rallentamento dovuto alla sospensione delle attività per l'emergenza Covid ma a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo i lavori sono ripresi alla fine del 2021 per concludersi nel 2022.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Corpo Polizia Locale Terre Estensi Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio	Servizio Edilizia	ACER
<b>IMPATTO COVID</b>	Le disposizioni della normativa emergenziale in materia COVID-19 hanno impattato fortemente sui costi di gestione della sicurezza in cantiere		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**2.2– SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA**  
**DEGLI SPAZI URBANI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**2.2.1 PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA  
NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE**

La domanda di sicurezza urbana investe anche la qualità degli interventi di riqualificazione del territorio. La mancanza di cura e di decoro degli spazi pubblici e l'errata progettazione di tali spazi incide negativamente sul livello di sicurezza urbana. Interventi ben coordinati e ben progettati influiscono sulla sicurezza della Città, creando un senso di appartenenza al territorio e facilitando il lavoro di controllo della Polizia Locale e delle Forze dell'ordine. Occorre sviluppare nelle frazioni interventi specifici di disegno urbano per promuovere la sorveglianza e la prevenzione della criminalità nelle comunità locali. Sta proseguendo il processo di elaborazione del nuovo piano urbanistico generale con l'esito positivo della gara per l'affidamento dell'incarico per la redazione di elaborati del PUG; il nuovo PUG sarà essenziale nella definizione di specifiche linee guida sulla qualità urbana anche sotto il profilo della sicurezza urbana.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio	Settore Servizi alla Persona Corpo Polizia Locale Terre Estensi	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

**SFIDA 2 - LA CITTA' SICURA**

		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 8.799.531,37	€ 8.787.413,68
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 505.000,00	€ 225.000,00
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 178.600,00	€ 155.600,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 350.000,00	€ 150.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>8.978.131,37 €</b>	<b>8.943.013,68 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>855.000,00 €</b>	<b>225.000,00 €</b>

## 3. LA CITTA' VITALE

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.1– VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

### PROGETTI OPERATIVI

#### 3.1.1 UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTA' ANCHE CON IL SUPPORTO DEL "GRUPPO PUBBLICO LOCALE"

In attuazione di un approccio unitario e coordinato al tema della manutenzione urbana, verrà proseguito il complessivo progetto per i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento delle strade, dei marciapiedi, delle reti e degli edifici comunali. Questo progetto intende accrescere il senso di appartenenza e di amore per la propria Città, sensibilizzando i cittadini, soprattutto più giovani, e contrastando il vandalismo grafico e non solo.

La realizzazione degli interventi di manutenzione e di riqualificazione sarà favorita dalla collaborazione con soggetti privati che potranno concorrere alla realizzazione di opere e/o servizi sostenendone completamente o parzialmente il costo (anche tramite Art Bonus).

Nel Programma triennale delle opere pubbliche il Piano della manutenzione straordinaria della Città assumerà sempre di più un ruolo prioritario.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	Organismi partecipati
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi di sicurezza.		

#### 3.1.2 RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE

Al fine di accrescere nei cittadini la consapevolezza che il decoro urbano si pone come un sistema di valori che fa riferimento ad un patrimonio collettivo da lasciare in eredità ai nostri figli e ai nostri nipoti, l'amministrazione sosterrà progetti di riqualificazione urbana su piazze, fontane, monumenti, giardini e parchi. Saranno curate anche le forniture di arredo urbano adeguato al contesto prestigioso della Città, con un abaco delle tipologie di arredo.

In tale prospettiva, si utilizzeranno i fondi PNRR per progetti di riqualificazione, valorizzazione e completamento degli straordinari giardini storici del centro storico: Parco di Palazzo Massari, Giardino Duchesse e Giardino di Palazzo Diamanti.



Nel progetto di cura del decoro e dell'arredo urbano si lavorerà anche per ridurre l'impatto visivo dei cassonetti stradali soprattutto nelle aree di frequente passaggio o in prossimità delle scuole o di beni immobili di pregio e delle antenne di telefonia mobile (sulla base degli indirizzi del Piano antenne).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		

### 3.1.3 LA SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Gli edifici scolastici dovranno essere sicuri, accoglienti e tecnologicamente avanzati anche sotto il profilo della connessione alla rete. Nel quadro delle risorse ottenute grazie ai progetti candidati ai bandi PNRR, nell'ambito dell'edilizia scolastica verrà da subito potenziata l'opera di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di messa a norma dei plessi scolastici e delle relative coperture.

Dopo un intenso lavoro di analisi e di progettazione, sono stati ammessi al finanziamento (nell'ambito del bando per la riqualificazione scolastica) i progetti di riqualificazione delle ex scuole di via Pietro Lana (abbandonate da anni) e la costruzione di un nuovo e innovativo Polo per l'infanzia in via Coronella. In entrambi i casi si tratta di risorse incluse nel PNRR finanziati con fondi NextGenerationEU. Inoltre l'amministrazione ha candidato ai bandi PNRR ulteriori progetti su 5 linee di finanziamento relative a:

- demolizione e ricostruzione (elementari Manzoni)
- infrastrutture per lo sport nelle scuole (Don Milani, Dante Alighieri, Biagio Rossetti Villaggio Ina)
- mense nelle scuole (Don Milani, Franceschini, San Martino, Fondoreno)
- riqualificazione energetica e sismica (Bombonati, Poledrelli, Quartesana)
- asili nido e scuole dell'infanzia (Girasoli, Guido Rossa, Quartesana)

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Servizio Edilizia	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



**3.1.4 MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI**

Il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che dovrà essere affrontata con determinazione. Uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dall'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti con calotta. Il tema dell'abbandono dei rifiuti e del contrasto ai comportamenti incivili dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti (in primo luogo il gestore del servizio di raccolta Hera) che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti di chi imbratta e abbandona rifiuti di ogni tipo fuori dai contenitori stradali.

Si approfondirà la funzionalità di un nuovo sistema di videosorveglianza ambientale tramite fototrappole nel territorio al fine di prevenire e sanzionare comportamenti deprecabili di abbandono illecito di rifiuti. Le foto trappole serviranno come strumento di deterrenza e per dare un volto a chi danneggia o imbratta i monumenti o scarica abusivamente i propri rifiuti nei cestini della Città o fuori dai cassonetti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	/	Hera SpA Ferrara Tua Srl
<b>IMPATTO COVID</b>	Alcuni ritardi nella realizzazione di opere e interventi programmati legati alla chiusura dei cantieri a seguito dell'emanazione dei diversi DPCM per la gestione dell'emergenza Covid-19.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**3.2 – MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI**  
**CON I CITTADINI E LE IMPRESE**

**PROGETTI OPERATIVI**

**3.2.1 SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE DEI SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE**

Il Comune di Ferrara ha avviato un articolato processo di riorganizzazione e riqualificazione della “macchina comunale” che interesserà trasversalmente tutta l’Amministrazione, con impatti molto significativi verso tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni, in un’ottica di miglioramento continuo. Al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei servizi forniti ai cittadini e al mondo produttivo e dei professionisti, è stato istituito uno Sportello Unico Telematico per il Cittadino e per le Imprese, che garantirà maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso una robusta semplificazione e razionalizzazione di numerose procedure e procedimenti amministrativi.

L’istituzione di uno Sportello Unico Telematico Polifunzionale presuppone l’organizzazione di una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi on line oggi di competenza di tutti gli Uffici/Servizi diversi. La polifunzionalità, in tal senso, può essere intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, che svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi, e quindi erogazione congiunta di servizi on line.

Lo Sportello Unico Telematico configurato come Punto di Accesso Unico ai servizi digitali è il luogo dove il cittadino non solo può trovare informazioni e notizie (come accade oggi attraverso il portale web), ma anche avviare e completare numerose pratiche di pubblica utilità e pertanto di suo interesse e necessità. Nello Sportello Unico Telematico devono confluire tutti i servizi erogati all’utenza.

Accanto allo Sportello “digitale” sarà potenziato l’URP con l’ausilio di operatori esterni di consolidata esperienza. Il nuovo spazio fisico a disposizione dei cittadini consentirà di:

- dare la possibilità al cittadino “debole” di rivolgersi allo Sportello Unico fisico (URP di nuova generazione) per ottenere sia le informazioni che il servizio o l’atto amministrativo di cui necessita;
- eliminare l’intermediazione del cittadino nelle varie fasi di un procedimento che coinvolge più Uffici, attribuendo allo Sportello Unico fisico la competenza necessaria per effettuare tutti i passaggi e la possibilità di emanare l’atto finale;
- rendere più semplice e veloce l’erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione per via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo, tramite dei facilitatori digitali;
- diffondere una cultura orientata al cittadino, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente alle diverse unità organizzative dell’Ente.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale	Settore Governo del Territorio Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

### 3.2.2 INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI

La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Risulta, pertanto, essenziale individuare e definire nuove procedure operative, da applicare a tutte le strutture dell'Ente a tal fine deputate, per ridefinire e reingegnerizzare i processi alla base della gestione delle segnalazioni, reclami e suggerimenti che giungono all'attenzione dell'Ente. Questo permetterà di tracciarne il flusso di gestione, monitorare i risultati, valutare la qualità e implementare l'efficacia e l'efficienza in un'ottica di ottimizzazione complessiva. Attraverso la definizione/individuazione di modalità omogenee, standardizzate, chiare, definite e condivise, precise responsabilità e competenze, tempi certi di gestione, è possibile garantire efficienza, trasparenza, ascolto, coinvolgimento e tempestività, oltre che promuovere lo scambio di informazioni e il dialogo con la comunità locale.

La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti, inoltre, rappresenta:

- un'occasione per l'Amministrazione di far conoscere ai cittadini i propri servizi e le proprie attività, le modalità di accesso/erogazione dei servizi e le proprie prerogative e i vincoli normativi;
- l'opportunità di rimediare in caso di "errore" o disattenzione o mancato rispetto degli impegni assunti.

Nel corso del 2022, con la regia della Direzione Generale, si avvierà la progettazione delle nuove procedure di gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti attraverso il nuovo portale web e app specifiche. A seguito del progetto di revisione e riorganizzazione delle procedure organizzative nel loro complesso, già in fase avanzata, si procederà con la predisposizione delle relative procedure operative, la graduale e progressiva digitalizzazione delle procedure approvate e test su alcune aree/ambiti specifici.

Nei confronti dei cittadini e degli utenti dovrà essere utilizzato un linguaggio facile da capire e vicino al modo di parlare quotidiano, lontano anni luce dal modo burocratico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale	Settore OO.PP.Patrimonio Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

### 3.2.3 UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA

Il coinvolgimento dei cittadini e degli imprenditori e flussi di comunicazione bidirezionali e reticolari appaiono sempre più elementi indispensabili per rafforzare la qualità delle politiche pubbliche e affrontare la sfida della società della conoscenza. La riorganizzazione logistica e funzionale dell'URP e l'ampliamento degli spazi a sua disposizione in Piazza Municipio è stato un primo passo. Ora attraverso il nuovo rinnovato portale web istituzionale, il potenziamento dello Sportello "digitale" e la gestione indiretta dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico siamo in grado di favorire sempre di più il ruolo attivo dei cittadini e degli imprenditori come co-protagonisti attivi nell'amministrazione della Città e come co-progettisti dei servizi. A tal fine andranno riformulate anche le linee guida sui processi partecipativi, ripensando l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipata.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale		Holding Ferrara Servizi
<b>IMPATTO COVID</b>			

### 3.2.4 CATALOGO DATI PER I CITTADINI, LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE

I dati aperti (Open Data) sono uno dei punti sui quali il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, adottato per la prima volta nel 2022, mette l'accento. Intendiamo individuare all'interno del patrimonio informativo i dataset che possono essere di interesse generale e renderli liberamente scaricabili. Contestualmente occorre il superamento dei cosiddetti "silos informativi" dei servizi favorendo la condivisione delle informazioni tra unità organizzative.

Il progetto, che si basa sul Sistema Informativo Territoriale completamente rinnovato nel corso del 2021 (WEB GIS), prevede un'attività di ricognizione e raccolta delle diverse basi dati, l'inserimento nel catalogo e la loro gestione come open data o dato privato. Tutto ciò che è contenuto nel catalogo può essere utilizzato dai servizi comunali per incroci, elaborazioni e restituzione grafica e cartografica.

Il progetto prevede un futuro coinvolgimento di stakeholders esterni per l'alimentazione del catalogo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Tutti i settori	Stakeholders
<b>IMPATTO COVID</b>	Installazione dello strumento software all'interno del SIT terminato all'inizio del 2022. L'attività prosegue con due servizi pilota. Durante l'anno 2022 verranno decise le priorità e le attività per gli anni successivi.		



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

## PROGETTI OPERATIVI

#### 3.3.1 ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG

Il problema del traffico urbano sta assumendo forme sempre più preoccupanti e genera situazioni critiche per i livelli di inquinamento. La mobilità urbana deve essere oggetto di uno strumento di programmazione flessibile e moderno. A tal fine, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) adeguato e rivisto soprattutto nella componente “traffico” deve essere il punto di riferimento per le strategie di mobilità urbana e di ottimizzazione degli spazi per la sosta.

##### MOBILITA' ELETTRICA

Per lo sviluppo della mobilità elettrica il PUMS individua le seguenti azioni da mettere in pratica:

- nuovi regolamenti di accesso ad alcune aree urbane;
- sviluppo della rete di ricarica elettrica dei veicoli;
- integrazione con i servizi di Sharing Mobility;
- soluzioni di Mobility Management aziendali.

Nella gamma delle strategie individuate per dare impulso alla mobilità elettrica, il PUMS identifica lo sviluppo della rete di ricarica tra le principali leve per accelerare il processo di decarbonizzazione del parco veicoli circolante, favorendo quindi il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano. Al fine di garantire uno sviluppo omogeneo della rete di ricarica su tutto l'ambito comunale, sia nelle modalità sia nelle tempistiche, il Comune ha avviato misure orientate alla diffusione delle infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica tramite un apposito avviso ad operatori del settore.

Per quanto riguarda le strategie per la diffusione delle stazioni di ricarica ad uso privato (abitazioni, poli commerciali, parcheggi aziendali), il PUMS propone misure specifiche come modifiche ai regolamenti edilizi, incentivi fiscali o finanziamenti. Per quanto riguarda, invece, la rete pubblica di ricarica (strade o parcheggi pubblici), il PUMS stabilisce alcuni traguardi:

- attivazione entro il 2022 di almeno un punto di ricarica in tutti i principali poli generatori e/o attrattori di domanda (uffici pubblici, stazioni ferroviarie, stadio, sedi universitarie, sedi ospedaliere, musei, parcheggi di scambio e/o attestamento, etc.) dislocati nel territorio comunale;
- attivazione entro il 2025 di almeno un punto di ricarica in tutte le frazioni del forese.

Tra gli obiettivi strategici del PUMS vi è anche la promozione dei servizi di sharing mobility, incluse le modalità innovative come i dispositivi di micromobilità elettrica, allo scopo di modificare lo share modale raggiungendo, nell'ambito dell'orizzonte temporale del Piano, gli obiettivi fissati dal PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna. A tal fine, con Delibera di Giunta Comunale del 10/11/2020 sono state approvate le “Modalità di utilizzo, norme di comportamento e ambito territoriale per l'uso dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica e autorizzazione dell'attivazione di servizi di noleggio in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato di Ferrara”. A seguito di specifica manifestazione d'Interesse sono stati attivati i servizi in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato.

**AMPLIAMENTO ZTL E NUOVE REGOLE D'ACCESSO**

Il PUMS indica un'evoluzione dell'attuale regolamentazione della ZTL al fine di introdurre regole più stringenti in termini ambientali, che differenziano le possibilità di accesso dei veicoli in relazione al grado ecologico, iniziando con l'allineamento delle regole di ingresso con quelle descritte all'interno del PAIR.

**SICUREZZA STRADALE**

Il PUMS propone misure finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale nei punti a maggiore sinistrosità; interventi mirati per il controllo ai semafori (passaggi con rosso) e controlli mediante lettura targhe dei veicoli privi di assicurazione e revisione.

**TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE**

Rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso risorse del bando Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la collaborazione di AMI. La strategia di decarbonizzazione prevista dal Comune ha l'obiettivo di acquistare autobus ad emissioni zero con alimentazione innovativa e relative infrastrutture di supporto, a sostituzione degli inquinanti mezzi endotermici a gasolio o a metano delle linee urbane e suburbane.

Con fondi ministeriali ottenuti tramite uno specifico bando sono stati finanziati interventi sul trasporto scolastico con l'acquisto di autobus elettrici georeferenziati, nuove colonnine di ricarica e l'introduzione di nuove linee collegate anche alle frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Vicesindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	Tper Spa Ami Srl Ferrara Tua Srl
<b>IMPATTO COVID</b>			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**3.4– VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE**  
**DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**PROGETTI OPERATIVI**

**3.4.1 UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato e razionalizzato. La rigenerazione del patrimonio immobiliare è un tema prioritario che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della Città e la stretta connessione con il tema della mobilità.

Nel 2022 dovrà essere avviato uno studio sui metodi e sugli strumenti utilizzabili per attuare politiche organiche di gestione di tale patrimonio immobiliare comunale, cercando di esplicitare anche le potenzialità di una visione complementare e di sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città.

Si procederà alla dismissione degli immobili non strategici, alla concessione pluridecennale a fronte di progetti credibili di valorizzazione, alla riorganizzazione degli spazi per usi istituzionali e alla riduzione della spesa per le locazioni passive, all'acquisizione di beni in proprietà tramite il c.d. Federalismo Demaniale.

Particolare attenzione e cura dovrà essere posta sul patrimonio immobiliare ERP, soprattutto sulle attività di carattere manutentivo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel periodo di crisi economica aggravata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati assunti provvedimenti per sostenere le attività imprenditoriali e quelle del Terzo Settore che animano il tessuto economico, sociale, assistenziale, ricreativo, educativo e culturale della Città, svolte in immobili comunali.		



### 3.4.2 SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

La gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e informatiche nel contesto di una ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche. Il governo del patrimonio immobiliare richiede la disponibilità di un sistema per orientare le decisioni sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente. Uno specifico software di gestione del patrimonio immobiliare e un aggiornamento e gestione più trasparente ed efficace dei dati inventariali relativi al patrimonio immobiliare del Comune sono tappe necessarie per valorizzare il patrimonio stesso.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel periodo di crisi economica aggravata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati assunti provvedimenti per sostenere le attività imprenditoriali e quelle del Terzo Settore che animano il tessuto economico, sociale, assistenziale, ricreativo, educativo e culturale della Città, svolte in immobili comunali.		

### 3.4.3 LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE

Il Comune deve valorizzare e promuovere sempre di più lo straordinario patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro territorio quale testimonianza tangibile delle stratificazioni culturali susseguitesi nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, importante risorsa culturale ed economica. Tutto ciò dovrà avvenire attraverso specifici progetti e percorsi musealizzati di fruizione agevole. Occorre instaurare fattive collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio e con gli istituti scolastici offrendo anche servizi didattici mirati. La valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale rappresenta una sfida contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Ferrara deve essere pronta a coglierla partecipando ai bandi che verranno pubblicati su questa linea di finanziamento. Occorre iniziare a valutare l'ipotesi di cantieri di ricerca archeologica, cercando di coniugare fruizione e ricerca archeologica. Di grande interesse archeologico è stato l'impatto dei lavori realizzati lungo Largo Castello, come lo avranno quelli previsti in Piazza Savonarola e in altre zone del centro storico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli Assessore Dorota Kusiak Assessore Marco Gulinelli	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

<b>SFIDA 3 - LA CITTA' VITALE</b>				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.192.742,70	€ 1.198.040,81	€ 1.158.040,81	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.337.933,85	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	06	Ufficio tecnico				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.685.713,18	€ 4.514.268,91	€ 4.504.928,91	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.821.393,14	€ 2.852.758,57	€ 2.340.000,00	
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>5.878.455,88 €</b>	<b>5.712.309,72 €</b>	<b>5.662.969,72 €</b>	
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>5.159.326,99 €</b>	<b>2.852.758,57 €</b>	<b>2.340.000,00 €</b>	



## 4. LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (FAMIGLIE, DISABILI, ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ)

### PROGETTI OPERATIVI

#### 4.1.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITA'

Le situazioni di fragilità e di vulnerabilità devono essere affrontate dalla rete dei soggetti pubblici e privati. Per favorire la prevenzione della non autosufficienza è necessaria una forte collaborazione tra il Comune, l'ASP e tutto il mondo delle associazioni del Terzo Settore.

Occorre progettare un sistema di conoscenza che consenta, partendo anche da indicatori quantitativi previsti dal nuovo contratto di servizio con Asp Ferrara, di arrivare ad una valutazione nel medio e lungo periodo-dell'impatto sociale delle prestazioni socio sanitarie e sociali erogate e di progettare interventi innovativi, adeguati a contrastare i fattori di rischio connessi allo stato di fragilità.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona è un ente strumentale del Comune e come tale deve essere il soggetto che prioritariamente progetta e gestisce i servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane e adulti in difficoltà, in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi ai cittadini e di lavoro di rete.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona

#### IMPATTO COVID

L'attività di prevenzione e gestione delle fragilità (prevista anche dai Fondi Regionali per la Non Autosufficienza) dovranno probabilmente anche nei prossimi anni misurarsi con misure anti Covid: la finalità primaria sarà comunque quella di mantenere in essere le progettualità attivate, perché le persone possano sentire sempre, anche nei momenti più difficili, la presenza delle Istituzioni e del Terzo Settore. Un effetto positivo del Covid che non deve andare perso ma anzi valorizzato il potenziamento della rete del volontariato: nato per le consegne a domicilio di generi di prima necessità, va mantenuto, rinforzato ed adattato nell'ottica del volontariato di prossimità a sostegno delle famiglie. Altrettanto vanno valorizzate e promosse, anche attraverso i fondi del PNRR, le forme di teleassistenza, supporto e monitoraggio a distanza attraverso le nuove tecnologie.

#### 4.1.2 LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'

Sarà attentamente valutato e monitorato, attraverso il nuovo contratto di servizio con ASP, il ruolo che attualmente svolge ASP nella progettazione e gestione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'integrazione socio-sanitaria dovrà essere al centro dell'azione di ASP. Inoltre, verrà sviluppata anche attraverso progettualità dedicate specificamente ai caregiver, una rete relazionale e di supporto agli anziani fragili ed a rischio di non autosufficienza.

Occorre individuare, anche attraverso le risorse del PNRR, soluzioni atte a favorire il mantenimento dell'autonomia degli anziani, anche in appartamenti protetti per utenti autosufficienti o lievemente non autosufficienti e servizi semi-residenziali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona
<b>IMPATTO COVID</b>	L'attività di prevenzione e gestione delle fragilità (prevista anche dai Fondi Regionali per la Non Autosufficienza) dovranno probabilmente anche nei prossimi anni misurarsi con misure anti Covid: la finalità primaria sarà comunque quella di mantenere in essere le progettualità attivate, perché le persone possano sentire sempre, anche nei momenti più difficili, la presenza delle Istituzioni e del Terzo Settore. Un effetto "positivo" del Covid che non deve andare perso ma anzi valorizzato il potenziamento della rete del volontariato: nato per le consegne a domicilio di generi di prima necessità, va mantenuto, rinforzato ed adattato nell'ottica del volontariato di prossimità a sostegno delle famiglie. Altrettanto vanno valorizzate e promosse, anche attraverso i fondi del PNRR, le forme di teleassistenza, supporto e monitoraggio a distanza attraverso le nuove tecnologie.		

#### 4.1.3 UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di disabile, con l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche ed il potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici, si stanno via via implementando attraverso tavoli di confronto con il Garante dei diritti delle persone disabili, le Associazioni di riferimento e con i settori comunali interessati. Si procede attivamente con la fase di analisi conoscitiva della realtà territoriale e di attuazione delle linee guida del nuovo Programma per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi pubblici, superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità anche alla popolazione disabile. Sul versante degli interventi sociali, verranno valorizzate le progettualità dedicate alla disabilità e favorita la messa in rete dei servizi già operativi.

Saranno sviluppati appalti mirati per rendere più concreto il diritto al benessere sociale delle persone disabili.



RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Settore Servizi alla persona	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi. Sul versante degli interventi sociali, lo sforzo sarà quello di non interrompere le progettualità riavviate dopo il lockdown, migliorando ed implementando i servizi nel rispetto delle misure di prevenzione dal virus per sviluppare percorsi di autonomia delle persone disabili nell'ambito dei servizi socio-sanitari favorire l'accesso all'abitare, al mercato del lavoro, all'inclusione sociale.		

#### 4.1.4 INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE

La salute è un bene prezioso e la maggior risorsa per la società; investire sulla salute aiuta anche a limitare i costi futuri connessi al trattamento di malattie che si possono prevenire. La buona salute è essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni persona, per tutte le famiglie e per tutta la comunità. Per riuscire ad intercettare le risorse del Recovery Fund occorre prevedere investimenti mirati all'adeguamento delle sedi sanitarie e socio-sanitarie, mettendo in relazione professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e socio-sanitari e realizzando un nuovo modello organizzativo dell'offerta assistenziale sempre più vicina ai cittadini. Si punterà in particolare al potenziamento delle strutture di prossimità, come già avviene con l'introduzione dell'infermiere di comunità.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'attività di prevenzione della salute, dopo la pausa forzata imposta dal Covid deve continuare, seppure nel rispetto di misure anti virus: dovranno essere mantenute le progettualità già attivate, perché le persone possano sentire sempre vicina soprattutto nei momenti più difficili, la presenza delle Istituzioni. L'esperienza Covid ci ha insegnato poi che è fondamentale proteggere non solo la salute dei cittadini ma anche quella degli operatori che devono aver cura dei cittadini: si cercheranno di attivare progetti di supporto per aiutare la resilienza degli operatori del sociale. Sempre il Covid ci ha insegnato che va tutelato non solo il benessere fisico ma anche quello psicologico: progettualità specificamente mirate a questo fine costituiranno un altro tassello delle politiche socio sanitarie. In un'ottica di prevenzione e mantenimento delle autonomie, saranno incentivati percorsi di attività fisica adattata attraverso protocolli specifici per determinate patologie. Altrettanto vanno valorizzate e promosse, anche attraverso i fondi del PNRR, le forme di teleassistenza, supporto e monitoraggio a distanza attraverso le nuove tecnologie onde sostenere la domiciliarità nell'organizzazione locale degli interventi.		



#### 4.1.5 POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI

Va promosso un nuovo sistema di orientamento e ascolto delle persone sui bisogni sociali e della salute rafforzando la rete degli sportelli per il cittadino anche a fronte delle nuove fragilità ingenerate dalla pandemia per favorire ogni tipologia di azione volta all'inclusione sociale. Da questa esigenza nasce la proposta di proseguire con l'esperienza dello Sportello Sociale Unico Integrato come punto unitario di accesso delle istanze anche digitali dei cittadini finalizzate ad ottenere prestazioni sociali agevolate. Sempre presso la medesima sede (Casa della Salute: presto anche Casa della Comunità) continueranno ad operare lo Sportello Sociale Casa e lo Sportello Care Giver, in un'ottica di concentrazione dei punti di accesso dei cittadini presso un'unica sede (che già ospita molti presidi sanitari ed Associazioni).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'analisi dei bisogni emersi a fronte della pandemia ci consentirà di valutare l'impatto sociale prodotto dalla stessa favorendo la progettualità di interventi sociali e sanitari adatti al nuovo contesto. La gestione degli accessi per appuntamento e con reperibilità telefonica garantita verrà riconfigurata in modo da non perdere contatti e garantire le risposte con tempestività.		



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.2- SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 4.2.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIO SANITARIO

Il Comune si attiverà per predisporre con ASP e con AUSL un regolamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitaria accreditati che possa essere efficace strumento di valutazione dei bisogni dei cittadini richiedenti le prestazioni. I processi e i percorsi dell'integrazione socio-sanitaria debbono ripartire da una visione nuova verso un sistema di servizi sempre più orientati alla persona e non solo agli operatori. Prendersi cura delle persone e dei loro bisogni in tutta la loro complessità è la missione di tutte le istituzioni del sistema salute.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona
<b>IMPATTO COVID</b>	La pandemia ha ridisegnato un po' i servizi residenziali con l'introduzione di modalità di assistenza diverse (attività a domicilio o strumenti di contatto e monitoraggio con l'utilizzo di tecnologie a distanza e strumenti informatici). Le innovazioni tecnologiche non vanno disperse ma mantenute ed implementate, in coerenza con gli obiettivi del PNRR che chiede di prevenire il più possibile l'istituzionalizzare dei soggetti fragili.		

##### 4.2.2 - DALLA CASA DELLA SALUTE ALLA CASA DELLA COMUNITA' : SERVIZI SOCIO SANITARI PER FERRARA

Si valorizzerà l'utilizzo degli spazi della Cittadella S. Rocco riservati all'area sociale e socio-sanitaria presidiata dal Comune. La Cittadella S. Rocco, collocata in un punto strategico della Città, deve diventare la casa della salute/CASA della Comunità più grande della Provincia.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	Settore OO.PP. Patrimonio	AUSL Ferrara Az.Osped.Universitaria
<b>IMPATTO COVID</b>	Il rispetto delle disposizioni per il contenimento del Covid ha agevolato la condivisione con l'utenza di un modello di programmazione degli accessi, che avvengono previa prenotazione telefonica: senza file di attesa dunque e con la garanzia del massimo rispetto della privacy delle persone e della sicurezza degli operatori.		

### 4.2.3 LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE

Occorre potenziare la governance distrettuale, costruendo un modello di co-progettazione che pur garantendo una regia riconosciuta e autorevole al nostro Comune, Comune capofila del Distretto, sviluppi la massima cooperazione tra i livelli istituzionali e i soggetti del terzo settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e dei servizi socio-assistenziali. La co-progettazione con il terzo settore consentirà di sviluppare progetti innovativi di servizi sociali da realizzare in termini di partenariato tra pubblico e privato sulla base del principio di sussidiarietà e sostegno del privato nella funzione sociale. Il procedimento di co-progettazione sfida il terzo settore sul fronte della capacità di integrazione: non si tratta di pensarsi come soggetti singoli ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascun soggetto vede negli altri una risorsa per completare la propria azione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	La pandemia ci ha insegnato l'importanza della condivisione di obiettivi, schemi e procedure nello stesso ambito distrettuale; il PNRR sarà il primo banco di prova su cui misurarsi tutti assieme, Istituzioni, Associazioni e Terzo Settore.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**4.3- SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**  
**PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE**

**PROGETTI OPERATIVI**

**4.3.1 SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO**

Sarà effettuata una mappatura e la contestuale verifica ed un intervento sull'offerta formativa cittadina, dal punto di vista della adeguatezza sul piano edilizio e della qualità dell'offerta, soprattutto in rapporto alle variazioni delle dinamiche demografiche.

Verranno messe in campo tutte le azioni possibili nell'ambito del Diritto allo Studio per favorire la riqualificazione e la salvaguardia delle scuole di Ferrara, in quanto risorsa essenziale per la comunità in grado di consolidare il legame identitario con il territorio, anche attraverso le azioni che favoriscano la scelta da parte delle famiglie di far frequentare ai propri figli sia le scuole del centro città che le piccole scuole che sorgono nelle frazioni con un numero limitato di abitanti.

Procederemo con la messa in rete di tutte le scuole di pertinenza comunale e promuoveremo azioni volte al superamento del divario digitale degli studenti ferraresi, anche in relazione alle difficoltà emerse durante il periodo emergenziale.

Verranno attivate maggiori forme di sostegno alle Scuole Private Paritarie quali elementi fondamentali del sistema educativo e scolastico cittadino attraverso il rinnovo delle specifiche convenzioni con i gestori dei servizi per l'infanzia e la promozione dell'accreditamento dei nidi privati.

Al fine di incrementare l'offerta complessiva verrà aumentata l'offerta pubblica di posti-bambino nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, incentiveremo la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e sosterremo la creazione dei servizi anche di iniziativa privata, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie ferraresi e ampliare le possibilità di accesso ai servizi educativi, in quanto contesti di crescita che promuovono la crescita e il benessere dei bambini.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore OO.PP. Patrimonio	
<b>IMPATTO COVID</b>	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza. Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il</p>		



contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.

La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.

#### 4.3.2 ACCOGLIENZA DI QUALITA' NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie è previsto un aumento complessivo dell'offerta di posti-bambino per la fascia di età 0-6 anni, nell'ottica di assicurare a tutti uguali opportunità formative e di benessere.

Sono previste azioni per consolidare e promuovere la qualità dell'offerta dei servizi educativi, anche in termini di adeguatezza degli organici e con particolare attenzione ai servizi integrativi.

Saranno messe in rete tutte le scuole di infanzia comunali, anche per consentire agli insegnanti di lavorare con adeguata strumentazione informatica, che verrà censita e rinnovata, nonché per promuovere attività innovative nella didattica con i bambini accrescendo in loro l'uso consapevole della tecnologia e degli strumenti digitali; sarà rafforzata l'offerta formativa e di qualificazione del personale dei servizi educativi comunali a partire da una attenta analisi dei bisogni formativi e delle più recenti ricerche in campo educativo – pedagogico, anche in rapporto più stretto con altri Soggetti che operano in diversi ambiti, tra cui quello Sanitario, per poter leggere sempre meglio le diverse e complesse problematiche che i minori presentano.

Attraverso il lavoro del Coordinamento Pedagogico verranno promosse azioni di scambio delle conoscenze con i territori diversi in un'ottica di condivisione delle conoscenze attraverso la quale diffondere e consolidare una cultura dell'infanzia promotrice dei diritti dei bambini.

Verranno promosse azioni di qualificazione ed arricchimento dell'offerta dei servizi educativi integrativi per renderli sempre più rispondenti alle nuove esigenze delle famiglie con i bambini piccoli, anche attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative in tutto il territorio ferrarese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/

#### IMPATTO COVID

L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.

Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.

Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.

La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.



### 4.3.3 IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Comune procederà periodicamente a valutare il modello di gestione attualmente operante, per verificare la sua adeguatezza rispetto alla efficienza ed efficacia dei servizi erogati ai minori ed alle famiglie.

La riorganizzazione in corso, con un nuovo assetto che riguarderà anche i servizi educativi per l'infanzia, anche dal punto di vista pedagogico, amministrativo, contabile, sarà una leva per il miglioramento della qualità del servizio all'utenza. Attraverso un supporto esterno e un procedimento di co-progettazione saranno definiti e realizzati interventi finalizzati a soddisfare i bisogni definiti d'intesa con il terzo settore. Si procederà alla verifica costante e all'eventuale modifica dell'attuale assetto organizzativo del personale ausiliario operante nei servizi educativi comunali per favorire la qualità del servizio strettamente collegata alla continuità.

In relazione alla pandemia da Covid19 i servizi per l'infanzia comunali sono stati oggetto di un'importante azione riorganizzativa dal punto di vista strutturale dei singoli servizi, della modalità operativa e delle attività promosse all'interno dei servizi stessi. Anche il complessivo organico del personale docente ed ausiliario è stato oggetto di potenziamento per garantire ai lavoratori, ai bambini e alle loro famiglie condizioni di benessere e di sicurezza necessarie per adeguare il servizio per l'infanzia in tutte le sue componenti alla normativa di riferimento a agli specifici protocolli organizzativi e gestionali adottati nella fase di emergenza.

Verrà istituita una specifica commissione tecnica interna all'Amministrazione, che svolgerà in maniera capillare le azioni di costante osservazione e monitoraggio e potrà documentare tutte le azioni migliorative messe in campo e sarà promotrice di un continuo miglioramento dell'offerta educativa, formativa e delle condizioni di benessere all'interno dei servizi per l'infanzia.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p>		

Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.

#### 4.3.4 CONTRASTO ALLA MOROSITA'

Al fine di meglio cogliere i bisogni delle famiglie si rende necessario rivedere i criteri di accesso ai servizi, rivedere e semplificare l'attuale sistema della tariffazione agevolata dei nostri servizi con l'obiettivo di unificare le regolamentazioni dei servizi educativi e scolastici in strumenti operativi di più facile lettura ricondotti nel portale web dell'amministrazione.

Verrà migliorato il nuovo sito web del Comune per garantire più facilità di accesso da parte delle famiglie alle informazioni utili sui servizi educativi e scolastici e per garantire maggiore incisività delle comunicazioni istituzionali inviate dal Comune ai cittadini utenti. Saranno sviluppate delle modalità comunicative innovative per informare al meglio la cittadinanza sulle attività promosse e sostenute.

Va rivista ed aggiornata la Carta dei Servizi, al fine di fornire uno strumento adeguato e incisivo di comunicazione/documentazione sui servizi e le attività svolte dalle nostre strutture in rapporto ai minori ed alle famiglie ferraresi.

Lo Sportello Telematico Polifunzionale dovrà essere entro il 2022 l'unico canale di accesso ai servizi scolastici ed educativi.

Nel 2021 dovrà essere avviata con supporto esterno la riscossione volontaria e coattiva dei debiti pregressi maturati per servizi fruiti, con piani di recupero concordato delle morosità da onorare.

Verranno messe in atto strategie e che favoriscono la regolarità dei pagamenti per i servizi fruiti, anche attraverso la semplificazione del sistema tariffario ed adeguando le rette alle reali condizioni socio-economiche delle famiglie; verrà promossa l'attivazione dei piani di rientro concordati con gli utenti per il recupero dei debiti pregressi maturati per i servizi fruiti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak Assessore Matteo Fornasini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/
<b>IMPATTO COVID</b>	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p>		

### 4.3.5 SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE

Il Comune, compatibilmente con gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione e con gli indirizzi generali di programmazione economico-finanziaria, proseguirà nell'azione di abbattimento delle rette di frequenza ai nidi pubblici e privati convenzionati e eliminerà i costi dei servizi di nido e della scuola dell'infanzia per le famiglie che scelgono di acquistare la prima casa a Ferrara dimostrando un radicamento nel territorio con un comune progetto di vita (sul modello del Bonus nidi già sperimentato con successo nel 2020). Sarà proseguita l'esperienza positiva e innovativa dei voucher comunali per le famiglie, che possano essere utilizzabili in base alle scelte di servizio operate dalle famiglie stesse. Anche nell'ambito dei servizi di diritto allo studio si procederà con il sostegno alle famiglie che scelgono di usufruire dei servizi comunali promuovendo in questo modo pari opportunità formative ed educative dei minori nonché azioni concrete di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p>		

### 4.3.6 STUDIO DI FATTIBILITA' PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE, ANCHE INDIRETTA, ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Per programmare un ampliamento e qualificazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia capace di rispondere in modo mirato alle reali esigenze delle famiglie, l'amministrazione proseguirà nello studio dei diversi modelli di gestione dei servizi mettendo in evidenza aspetti e variabili che oggi possono concorrere a definire le caratteristiche dei servizi educativi da proporre alla comunità: la composizione e consistenza demografica delle diverse zone del Comune, le risorse già presenti sul territorio, o ancora le istanze che lo stesso territorio avanzerà, sono elementi importanti per programmare servizi modellati sui bisogni delle famiglie, anche in termini di flessibilità e di modelli gestionali innovativi. A tal riguardo l'istituto della co-progettazione appare strategico per avviare una fase di cambiamento.



La pandemia da Covid19 ha evidenziato una reale necessità di investire maggiori risorse nella qualificazione e nello sviluppo del sistema dei servizi educativi, integrativi e scolastici, necessarie a garantire ambienti in grado di stimolare positivamente la crescita e l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi e di promuovere il benessere delle famiglie.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

#### 4.3.8 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E IL DIRITTO ALLO STUDIO

Accanto alle attività e iniziative per l'infanzia (0-6 anni), i servizi educativi e scolastici dell'Amministrazione comunale sono rivolti alla promozione del sistema integrato in collaborazione con le istituzioni e i gestori dei servizi privati e ad attività nelle Scuole statali del territorio, dal trasporto scolastico al prescuola: per questo la promozione, il costante rapporto con queste Istituzioni nell'ambito del Diritto allo Studio e attraverso le azioni di qualificazione dell'offerta formativa rivolta ai giovani va assumendo un'importanza sempre maggiore, che impone la progettazione di ulteriori e innovative proposte di collaborazione e di intervento.

Attraverso un rapporto di co-programmazione e di co-progettazione con le Istituzioni Scolastiche statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino e per elaborare quello che sarà il Patto per l'Infanzia che vede unite le sinergie di tutti i soggetti sia pubblici che privati e delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare ed agevolare l'accesso al sistema dei servizi scolastici di Ferrara.

È di fondamentale importanza la qualificazione e l'innovazione degli interventi, anche in relazione alle criticità emerse nel corso dell'emergenza da Covid-19, messi in campo dall'Amministrazione a sostegno dei soggetti più fragili attraverso specifiche attività di sostegno educativo rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza. Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid. Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o		



utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.

La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.

#### 4.3.9 INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMIGLIARI E COMUNITARIE

Saranno potenziate le azioni per incrementare l'attività svolta dal Centro per le Famiglie, per meglio cogliere le problematiche e le difficoltà delle famiglie ferraresi e i nuovi bisogni generati dalla pandemia; sarà altresì implementata la strumentazione per migliorare la capacità di comunicazione del Centro e la conoscenza delle sue attività e dei servizi presenti sul territorio attraverso le specifiche attività di promozione ed orientamento rivolti alla cittadinanza.

Il punto di forza della realizzazione delle politiche familiari saranno le famiglie stesse, che in forma singola o associata, nell'ottica di sussidiarietà e partecipazione verranno chiamate a collaborare nella programmazione di un piano strategico di interventi volti a promuovere la natalità e a garantire un adeguato sostegno ai nuclei familiari nelle fasi delicate del ciclo della vita della famiglia e a promuovere il benessere di tutti i suoi componenti. Sarà necessario sviluppare le risorse comunitarie e familiari promuovendo le relazioni con le Istituzioni pubbliche e private e con il mondo dell'associazionismo che si occupa dei temi importanti per le famiglie e i singoli componenti dei nuclei familiari.

Saranno utilizzati strumenti innovativi per la rilevazione dei bisogni delle Famiglie, volti a raccogliere i nuovi bisogni delle famiglie ferraresi con figli, per permettere al Centro per le Famiglie di continuare ad essere un luogo di "sperimentazione" e innovazione sempre più vicino alle reali esigenze dei genitori.

Il periodo della pandemia da Covid 19 ha creato nuovi e diversi bisogni all'interno dei nuclei familiari. È pertanto necessario sviluppare ulteriormente l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie e che promuovano il benessere familiare prevenendo ogni forma di disagio e garantendo un adeguato sostegno alle famiglie ferraresi anche con il ricorso alle forme innovative di comunicazione con l'ausilio della strumentazione informatica adeguata.

Verranno rafforzate le attività all'interno dei Servizi Ospedalieri, per sostenere i minori ricoverati e le loro famiglie ed anche per cogliere ed affrontare i disagi che emergono a livello familiare in tali contesti.

Il nuovo Centro presso la ex scuola Pietro Lana, recuperata al suo originario splendore, sarà il nuovo baricentro "fisico" dei servizi alle famiglie.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, i progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		



### 4.3.10 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA E PER LE SCUOLE SUL TERRITORIO

A seguito di un'accurata mappatura degli edifici scolastici di proprietà comunale (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) si è giunti alla piena conoscenza delle infrastrutture tecnologiche disponibili. I punti principali del Piano sono la disponibilità di connettività esterna in banda ultra-larga, l'adeguatezza degli impianti interni per sfruttare la banda ultra larga, la copertura wifi, le dotazioni informatiche e telefoniche.

Sono state ipotizzate immediate soluzioni progettuali che si possono già realizzare nelle scuole comunali, mentre per quelle statali verranno messe a disposizione degli Istituti Comprensivi che potranno utilizzarle per i loro progetti del bando reti PON.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Istruzione	
<b>IMPATTO COVID</b>	<p>La ricognizione è stata effettuata nel corso dell'anno 2021 malgrado le difficoltà di accesso legate alla pandemia.</p> <p>Nel corso del 2022 verranno affidati i lavori che riguardano le scuole comunali e si rimarrà a disposizione delle scuole statali, eventualmente valutando la fattibilità di ulteriori interventi sugli impianti degli edifici.</p> <p>Per ovviare alla mancanza di adeguate risorse di connettività, alle scuole comunali sono stati distribuiti apparati mobili (tablet e hotspot) da utilizzare per le attività in remoto.</p>		



**PROGRAMMA STRATEGICO****4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE****PROGETTI OPERATIVI****4.4.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Si procederà alla dismissione degli alloggi ERP in disuso o al recupero di altre unità immobiliari da destinare al diverso bisogno di casa espresso dai diversi nuclei famigliari.

L'accesso alle risorse messe a disposizione dal PNRR, l'andamento del mercato immobiliare che pare andare lentamente a migliorare ed un nuovo piano che rilanci il riscatto delle aree PEEP (nonostante misure dannose previste dal Legislatore), sono fattori che rendono possibile reperire nuove risorse per il recupero degli alloggi ERP e che fanno considerare eventuali vendite di patrimonio una soluzione residuale, da praticare comunque solo nel contesto di un piano di reinvestimenti ben strutturato e coerente. In questa fase storica, la priorità è quella di intervenire sul degrado fisico-edilizio del patrimonio immobiliare ERP con un'azione manutentiva costante. Occorre inoltre garantire il ripopolamento delle frazioni attraverso l'assegnazione di alloggi ERP a giovani coppie attraverso la specifica condizione di punteggio incrementale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara

**IMPATTO COVID**

La crisi economica e le risorse del PNRR hanno portato alla rivisitazione degli obiettivi operativi: la situazione del mercato immobiliare ancora poco chiara suggerisce di tenere ancora in standby un eventuale piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la possibilità di continuare ad utilizzare le risorse derivanti dai riscatti peep per il recupero dell'erp favorisce nell'accesso ai meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono comunque inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando anche il legame tra persone e territorio. Va portato avanti lo sforzo sinergico Amministrazione/Sindacati/Terzo Settore, per collaborare nel dare risposta al bisogno di casa dei cittadini così va contrastato il fenomeno della fuel poverty, con l'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case rendendole nel contempo più ecosostenibili.



#### 4.4.2 RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE

Occorre favorire l'accesso all'ERP anche ai nuclei familiari con ridotte capacità economiche garantendo e potenziando il sostegno ai nuclei fragili tramite appositi contributi. Saranno inoltre, intensificati, grazie anche alla collaborazione più intensa con ACER, i controlli ai soggetti assegnatari per garantire il principio dell'equità sociale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara Asp Ferrara
<b>IMPATTO COVID</b>	La crisi economica e le risorse del PNRR hanno portato alla rivisitazione degli obiettivi operativi: la situazione del mercato immobiliare ancora poca chiara suggerisce di tenere ancora in standby un eventuale piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la possibilità di continuare ad utilizzare le risorse derivanti dai riscatti peep per il recupero dell'erp favorisce nell'accesso ai meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono comunque inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando anche il legame tra persone e territorio. Va portato avanti lo sforzo sinergico Amministrazione/Sindacati/Terzo Settore, per collaborare nel dare risposta al bisogno di casa dei cittadini così va contrastato il fenomeno della fuel poverty, con l'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case rendendole nel contempo più ecosostenibili.		

#### 4.4.3 - ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITA' DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA

Dopo aver proceduto nel 2020 alla revisione del Regolamento di assegnazione, introducendo, accanto alle condizioni di punteggio che sostengono i nuclei fragili, le giovani coppie, gli anziani, i nuclei monogenitoriali, i separati/divorziati con affido anche condiviso dei figli, i criteri della residenzialità storica e della storicità della domanda in modo da intercettare il bisogno di casa anche di chi con il territorio ha un legame consolidato nel tempo un contenzioso "ideologico" è stato diretto verso tali criteri ritenendoli discriminatori e non invece basati su un principio di equità. La riforma del Regolamento ha dato attuazione al provvedimento del Tribunale di Ferrara, pur mantenendo fermi i criteri del legame con il territorio e della storicità della domanda.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara



**IMPATTO COVID**

La crisi economica e le risorse del PNRR hanno portato alla rivisitazione degli obiettivi operativi: la situazione del mercato immobiliare ancora poca chiara suggerisce di tenere ancora in standby un eventuale piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la possibilità di continuare ad utilizzare le risorse derivanti dai riscatti peep per il recupero dell'erp ci favorisce nell'accesso ai meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono comunque inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando anche il legame tra persone e territorio. Va portato avanti lo sforzo sinergico Amministrazione/Sindacati/Terzo Settore, per collaborare nel dare risposta al bisogno di casa dei cittadini così va contrastato il fenomeno della fuel poverty, con l'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case rendendole nel contempo più ecosostenibili.

#### 4.4.4 SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE

Il Comune intende procedere con la sperimentazione di nuove forme di co-progettazione con il terzo settore con azioni innovative volte a migliorare il benessere e la qualità dell'abitare nell'ambito di alcuni contesti potenzialmente idonei all'edilizia residenziale pubblica. La co-progettazione sarà finalizzata alla costituzione di una rete di risposte al disagio abitativo avvalendosi anche dell'apporto necessario del Terzo Settore.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara Ferrara Tua s.r.l.

**IMPATTO COVID**

La crisi economica e le risorse del PNRR hanno portato alla rivisitazione degli obiettivi operativi: la situazione del mercato immobiliare ancora poca chiara suggerisce di tenere ancora in standby un eventuale piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la possibilità di continuare ad utilizzare le risorse derivanti dai riscatti peep per il recupero dell'erp ci favorisce nell'accesso ai meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono comunque inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando anche il legame tra persone e territorio. Va portato avanti lo sforzo sinergico Amministrazione/Sindacati/Terzo Settore, per collaborare nel dare risposta al bisogno di casa dei cittadini così va contrastato il fenomeno della fuel poverty, con l'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case rendendole nel contempo più ecosostenibili.



#### 4.4.5 EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER

Nella ricerca di risparmio energetico e di riduzione dei consumi attuali il ruolo del patrimonio edilizio pubblico di ERP sta acquistando sempre più importanza. In questo contesto il Comune e Acer hanno avviato una serie di progetti per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica esistente aventi come obiettivo finale il soddisfacimento dei requisiti degli edifici a energia quasi zero e la messa in sicurezza delle strutture. Gli interventi riguarderanno sia l'involucro edilizio sia gli impianti tecnici del patrimonio ERP, proponendo soluzioni tecnologiche avanzate e coerenti con i principi di fattibilità tecnico-ambientale-economica e replicabilità su larga scala.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona Settore OO.PP. Patrimonio	/	Acer Ferrara Holding Ferrara Servizi
<b>IMPATTO COVID</b>	La crisi economica e le risorse del PNRR hanno portato alla rivisitazione degli obiettivi operativi: la situazione del mercato immobiliare ancora poca chiara suggerisce di tenere ancora in standby un eventuale piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la possibilità di continuare ad utilizzare le risorse derivanti dai riscatti peep per il recupero dell'ERP ci favorisce nell'accesso ai meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono comunque inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando anche il legame tra persone e territorio. Va portato avanti lo sforzo sinergico Amministrazione/Sindacati/Terzo Settore, per collaborare nel dare risposta al bisogno di casa dei cittadini così va contrastato il fenomeno della fuel poverty, con l'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case rendendole nel contempo più ecosostenibili.		



## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

<b>SFIDA 4 - LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA</b>				
		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</b>				
Programma	01	Istruzione prescolastica		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.820.163,95	€ 4.704.873,12
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 10.000,00	€ 210.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 784.823,51	€ 706.051,12
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 3.759.000,00	€ 12.176.500,00
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 12.087.868,40	€ 11.859.030,90
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 757.925,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 316.136,62	€ 315.005,09
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 5.092.386,84	€ 2.008.998,99
<b>MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 8.489.615,44	€ 7.903.233,42
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 1.409.226,25	€ 5.003.000,00
Programma	02	Interventi per la disabilità		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 561.176,94	€ 481.176,94
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Programma	03	Interventi per gli anziani		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 7.923.427,00	€ 7.923.427,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 5.495.261,75	€ 5.254.629,15
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.830.000,00	€ 9.555.000,00
Programma	05	Interventi per le famiglie		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 665.730,21	€ 472.498,32
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 200.000,00	€ 2.300.000,00
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.181.113,47	€ 633.826,68
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.403.500,24	€ 1.812.683,28
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>44.728.817,53 €</b>	<b>42.066.435,02 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>14.408.538,09 €</b>	<b>31.603.498,99 €</b>



## 5. LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 5.1 – I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

### PROGETTO OPERATIVO

#### 5.1.1 FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO

L'obiettivo è diretto a favorire l'ingresso dei giovani, risorsa della comunità, nel mondo del lavoro, stimolando il ricambio generazionale anche nella pubblica amministrazione. Ad inizio 2022 sono stati assunti diversi giovani con contratti di formazione-lavoro mai sperimentati in passato. L'assegnazione ai servizi di giovani con età minore ai 35 anni è un passaggio importante nella direzione del ricambio generazionale.

Compatibilmente con i vincoli delle capacità assunzionali degli Enti locali, si intende riproporre e utilizzare lo strumento contrattuale dei CFL (Contratti di Formazione e Lavoro), che ad oggi ha dato buoni risultati, anche per la formulazione del prossimo Piano triennale dei fabbisogni di personale.

La disoccupazione giovanile va combattuta aiutando e sostenendo anche percorsi di formazione e orientamento professionale. Occorre fornire nuovi e complessi strumenti che consentano ai giovani di orientare le loro scelte, optando per percorsi coerenti con le loro aspettative ma anche con le esigenze del mercato del lavoro.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/
IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, tutte le attività di informazione, formazione e partecipazione potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		



### 5.1.2 UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTA'

L'obiettivo tende ad una Città che promuove e valorizza percorsi partecipati per supportare i giovani ferraresi ad essere soggetti attivi e partecipanti e non solo destinatari delle politiche della città, per promuovere lo sviluppo di buone pratiche nella vita politica, sociale, culturale, secondo una governance partecipata in una visione prospettica. Una Città che guarda con decisione al futuro deve rendere i giovani protagonisti della comunità in tutti i settori compresa la pratica sportiva, anche incentivando la nascita di società sportive autogestite.

Le politiche giovanili non devono essere un'area protetta gestita da adulti ma sono il luogo di incontro e confronto tra generazioni, tra il mondo giovanile e il mondo degli adulti. Occorre rivedere il servizio istituzionale "Informagiovani" sia sul piano organizzativo che sul piano tecnologico per rispondere efficacemente all'utenza giovanile ormai connessa on line. Il servizio Informagiovani come spazio fisico sorto negli anni '80 è ormai ampiamente superato dal ruolo dei canali social e degli smartphone e pertanto occorre trovare nuove soluzioni anche con la collaborazione del Laboratorio Aperto nell'ex Teatro Verdi. Occorre a tal fine un nuovo portale web che possa parlare ai giovani di lavoro, di studio, di promozione della creatività, di sport, di imprese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche - Servizio Sistemi Informativi	
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, tutte le attività di informazione, formazione e partecipazione potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

### 5.1.3 I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG

L'obiettivo si propone di garantire la massima partecipazione dei giovani alla vita della città e alla definizione delle future linee di sviluppo del PUG, offrendo un sostegno alla realizzazione di una crescita civile. Ferrara deve essere sempre di più una città che intende rispondere ai bisogni dei giovani che:

- devono poter contare sulla certezza dei valori, della formazione, del lavoro, in generale della realizzazione delle proprie aspirazioni ed autonomia;
- possono sperimentarsi e partecipare attivamente allo sviluppo di una comunità, nella pratica partecipativa che premia il protagonismo della società civile giovanile ferrarese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, tutte le attività di informazione, formazione e partecipazione potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		



**PROGRAMMA STRATEGICO****5.2 – UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI****PROGETTO OPERATIVO****5.2.1 SUPPORTARE LA CREATIVITA' INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI**

L'obiettivo è diretto a supportare la creatività intellettuale, artistica e musicale dei giovani, con contributi anche economici a progetti incentivanti l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore dell'arte, della musica, del cinema, della moda, della creatività e delle nuove tecnologie. La creatività è una delle principali leve per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. A tal fine occorre rivedere le concessioni con i soggetti privati che oggi si occupano dei temi indicati e che sono punti di riferimento per tali progetti (a partire da Consorzio Factory Grisù e Consorzio Wunderkammer).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Marco Gulinelli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, Le attività di protagonismo giovanile, di formazione e consulenza potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

**5.2.2 SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI**

L'obiettivo intende promuovere i fattori protettivi nelle giovani generazioni per l'acquisizione di stili di vita sani e sostenibili, attraverso la valorizzazione dell'aggregazione, l'implementazione della ricerca sociale ed interventi a supporto del benessere scolastico che facilitano momenti di ascolto e confronto ascolto e confronto tra giovani e adulti per fornire sostegno nella crescita e favorire lo sviluppo di abilità sociali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE



Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, Le attività di protagonismo giovanile, di formazione e consulenza potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

### 5.2.3 PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA'

Le politiche per la promozione delle pari opportunità, intese come contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione che possa essere praticata o subita, non possono non rivolgersi con particolare attenzione alla fascia giovane della nostra popolazione: alle volte le manifestazioni patologiche degli atteggiamenti discriminatori distolgono dalla necessità di un intervento educativo che sappia programmare e promuovere strategie di comunicazione e di formazione-informazione che trasmettano efficacemente questi valori alle nostre giovani generazioni oltre che a tutta la cittadinanza.

Va sviluppata ed ampliata la rete dei soggetti che intervengono e realizzano in sinergia con l'Amministrazione i servizi di ascolto e sostegno e le iniziative di contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione e promuovano attraverso linguaggi nuovi ed accattivanti azioni volte a consolidare una cultura di rispetto e delle pari opportunità. Risulta fondamentale il coinvolgimento dei giovani nei progetti specifici che stimolano la loro creatività e li vede protagonisti di un vero e proprio cambiamento culturale che rafforza i valori di rispetto di parità e di pari opportunità nella società contemporanea.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, Le attività di protagonismo giovanile, di formazione e consulenza potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**5.3 – GIOVANI ED ANZIANI**  
**PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE**

**PROGETTO OPERATIVO**

**5.3.1 INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE**

Il carattere particolarmente “fluidò” e complesso dei bisogni e delle aspettative dei giovani, delle loro inquietudini, richiede nuovi strumenti di indagine empirica. L’obiettivo del progetto è quello di offrire alle nuove generazioni occasioni di confronto diretto su temi importanti e garantire loro spazi, mezzi e supporto educativo, per concretizzare i propri bisogni, per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia.

I giovani mostrano punti di forza che vanno incoraggiati e debolezze che vanno ascoltate e comprese ma non stigmatizzate. Serve per una fotografia reale della popolazione giovanile, una nuova accurata osservazione e descrizione della realtà dei giovani di Ferrara. E poi creare luoghi dove lo scambio intergenerazionale possa concretamente diventare ricchezza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

<b>SFIDA 5 - LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>				
		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Programma	02	Giovani		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 902.357,09	€ 810.241,20
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>902.357,09 €</b>	<b>810.241,20 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

## 6. LA CITTA' ATTRATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 6.1 – PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

### PROGETTI OPERATIVI

#### 6.1.1 ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PRO ATTIVA CON E TRA FONDAZIONI FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Ferrara una città attrattiva sul piano europeo ed internazionale; tutto ciò a cominciare dalla collaborazione e condivisione progettuale tra la Fondazione Ferrara Arte, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e l'Associazione Ferrara Musica, fino al coinvolgimento del mondo universitario ed associazionistico, sempre con la partecipazione del terzo settore e dei cittadini per una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai Teatri alle Biblioteche, ai Musei da animare con attività di assoluta eccellenza. Con la FONDAZIONE FERRARA ARTE si intende incentivare ed accrescere la vocazione culturale ferrarese attraverso la realizzazione di mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali della città. Il Comitato di coordinamento, previsto dalla convenzione con la FONDAZIONE FERRARA ARTE per la "collaborazione strutturata delle attività di interesse comune e l'adozione di un sistema di relazioni permanente" ha il compito di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico ferrarese oltre a definire una programmazione condivisa delle attività afferenti ai Musei di Arte Antica, alle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea ed al Castello Estense; l'offerta culturale potrà essere straordinariamente ampliata anche grazie a nuovi percorsi espositivi realizzati con opere della prestigiosa collezione della Fondazione Cavallini-Sgarbi compatibilmente con il cantiere del Castello per i lavori post-sisma e con le future convenzioni da sottoscrivere con la Provincia per quanto attiene la gestione dei percorsi museali. Le attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali saranno promosse anche in sinergia con le realtà formative, culturali ed economiche del territorio.

Con la FONDAZIONE TEATRO COMUNALE si intende promuovere l'arricchimento delle programmazioni di spettacoli, rassegne e produzioni proprie, anche coinvolgendo le eccellenze musicali ed artistiche del territorio come, ad esempio, l'Orchestra Città di Ferrara, il Conservatorio, l'Associazione Ferrara Città del Cinema, la Corale Veneziani, il Coro Polifonico di Santo Spirito, etc. Saranno inoltre implementate le collaborazioni con altri teatri italiani e stranieri, partecipando a bandi sia europei che statali e regionali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fond. Teatro Comunale</li> <li>▪ Fond. Ferrara Arte</li> <li>▪ Ass. Ferrara Musica</li> </ul>
<b>IMPATTO COVID</b>	Le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno		



sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sono realizzate iniziative espositive, culturali, eventi e spettacoli, adottando specifici protocolli di sicurezza e modalità innovative di fruizione per il pubblico.

### 6.1.2 INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA) CON LA PROMOZIONE DEL MARCHIO “FERRARA, FEEL THE EVENT”

Gli eventi rappresentano per la Città di Ferrara una grande opportunità in termini di offerta culturale e di attrattività: si intende quindi, da un lato, consolidare gli eventi divenuti parte integrante della programmazione cittadina anche attraverso la creazione di un calendario condiviso di iniziative, dall'altro svilupparne nuovi, necessari ad accrescere l'importanza di una Città ricca di manifestazioni in grado di coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Gli eventi, inoltre, rappresentano la direttrice di sviluppo della programmazione culturale e turistica della città, determinando picchi di arrivi e presenze nelle strutture ricettive e nella ristorazione del territorio. Ferrara esprime ormai un cospicuo numero di iniziative e nei prossimi anni verranno promossi ulteriori eventi capaci di intercettare nuovi target di cittadini e turisti, incentivando manifestazioni sicure e di qualità. L'obiettivo è coniugare l'offerta culturale di manifestazioni con la loro valenza turistica, al fine di rendere gli eventi attrattivi e spendibili sul mercato di riferimento, implementando le presenze turistiche, migliorando l'accoglienza, potenziando la promozione e la pubblicità delle iniziative e favorendo il posizionamento di Ferrara, città degli eventi per tutti nello scenario regionale, nazionale e internazionale. La predisposizione di un “Calendario annuale degli Eventi” rappresenta l'elemento fondamentale per la programmazione di tutte le iniziative di collaborazione curate in sinergia dai vari Settori comunali.

Ai principali eventi cardine della Città si affiancano altre iniziative di animazione e promozione del territorio anche di natura commerciale per arricchire l'offerta ai turisti e visitatori.

In particolare, si intendono potenziare gli spettacoli promossi dalle diverse realtà pubbliche e private che operano in tale ambito. Insieme alla FONDAZIONE TEATRO COMUNALE ed all'Associazione FERRARA MUSICA si attueranno interventi articolati e diversificati tesi a incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale per favorire il progressivo allargamento e la diffusione della fruizione dell'offerta teatrale. Di grande prestigio la presenza di EUYO (European Youth Orchestra) la più grande orchestra giovanile con membri provenienti da ciascuno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. L'obiettivo è quello di portare a teatro una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori e realizzare spettacoli anche in altri spazi cittadini, oltre a valorizzare e supportare le iniziative dei teatri decentrati.

Tanti sono gli eventi già in essere in ambito musicale, promossi da diverse realtà, che saranno sostenuti e condivisi; si opererà per offrire un calendario di concerti rivolti ad un pubblico sempre più vasto, proponendo anche artisti “leggende” della scena nazionale ed internazionale. Si continuerà a sostenere e consolidare sempre più i rapporti di collaborazione con le realtà musicali stabili cittadine, tra cui la Scuola di Musica Moderna, il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara ed il Ferrara Jazz Club.

Particolare importanza riveste il Progetto Ferrara città del cinema: Ferrara è una città che parla e respira cinema per i tanti eventi organizzati durante l'anno, ma anche perché è il luogo dove sono nati grandi registi, sceneggiatori, documentaristi, attori e dove sono stati girati moltissimi film importanti nel panorama nazionale ed internazionale. Si sta operando convintamente per rendere operativo un distretto della creatività cinematografica capace di valorizzare le eccellenze del passato, di promuovere iniziative culturali legate al cinema a livello nazionale ed internazionale, di creare opportunità per fare emergere nuovi talenti, di promuovere Ferrara come set ideale per le produzioni italiane ed estere, di sostenere la Scuola d'Arte cinematografica Florestano Vancini, anche in collegamento con le attività che saranno promosse dallo Spazio Antonioni. Queste azioni dovranno inoltre promuovere il territorio e le sue eccellenze e determinare un incremento del turismo a Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale Settore Sviluppo Economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fond. Teatro Comunale</li> <li>▪ Fond. Ferrara Arte</li> <li>▪ Ass. Ferrara Musica</li> </ul>
<b>IMPATTO COVID</b>	Le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica che hanno portato a restrizioni nell'ambito degli spettacoli hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma, nonostante ciò, si sono realizzati eventi e spettacoli, adottando specifici protocolli di sicurezza e modalità innovative di fruizione per il pubblico.		

#### 6.1.4 LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI

A partire da una approfondita riflessione sul ruolo e sulla missione delle biblioteche pubbliche (a gestione diretta ed indiretta) e sul profilo dell'utenza, mentre si continuerà a dare regolare continuità ai servizi ordinari di pubblica lettura in tutte le sedi bibliotecarie (centrali e decentrate), saranno progettati nuovi servizi bibliotecari moderni e interventi di rinnovo o ampliamento degli spazi interni delle attuali biblioteche, più adeguati alle esigenze della Città.

A questo proposito sarà reso strutturale un percorso partecipativo, sperimentato nel 2022 con il supporto di un operatore specializzato, con la finalità di individuare i servizi da implementare e il ruolo che la rete potrà rivestire per incontrare le esigenze del suo pubblico con gli obiettivi di coinvolgere cittadini e stakeholder, ripensare e migliorare l'offerta della rete, individuare risposte concrete e coerenti. Sulla base del report che verrà prodotto e presentato al pubblico, sarà possibile ipotizzare la riprogettazione dell'intera rete bibliotecaria comunale. Proseguirà la collaborazione con tutte le biblioteche comunali della provincia all'interno della rete Bibliopolis (regolata da apposita convenzione che rende possibile il servizio di trasporto Interlibro, con la quale si sta lavorando a un progetto (in parte finanziato dal Fondo Promozione della lettura del MiC) impostato sulla divulgazione del libro in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e degli inbook, si predisporranno corsi di formazione online per insegnanti, bibliotecari e genitori e momenti di confronto sulle tematiche di interesse comune. Continuerà la collaborazione (regolata da apposita convenzione) del Comune di Ferrara (coordinatore della rete Bibliopolis) con l'Università di Ferrara e il Servizio Patrimonio Culturale (ex IBC) della Regione Emilia-Romagna per il funzionamento delle attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo-UFE). Proseguirà inoltre, con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, l'esperienza con tutti i capoluoghi di Provincia dell'Emilia (regolata da apposita convenzione) per la gestione del Polo Emiliano di Digital Lending EmiLib – Emilia Digital Library.

L'esperienza della gestione globale in forma indiretta delle Biblioteche ha avuto un esito positivo e sarà pertanto riproposta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica hanno portato a modifiche per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi bibliotecari con un impatto sull'utenza.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**6.2 – UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA**

**PROGETTI OPERATIVI**

**6.2.1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI**

Il prodotto maturo del turismo culturale potrà rafforzarsi ulteriormente grazie al continuo sviluppo delle potenzialità del patrimonio culturale e monumentale, i numerosi eventi cittadini e la nuova conformazione del sistema museale ferrarese grazie ad un momento storico particolarmente favorevole, nel quale accanto al finanziamento dei restauri post sisma, la città beneficerà di altre fonti di finanziamento legate al completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, alla valorizzazione e al restauro di parte della cinta muraria e al recupero urbanistico dell'area che si affaccia sulla Darsena di San Paolo tramite il c.d. Piano Periferie opportunamente rimodulato.

Ferrara presenta potenzialità e giacimenti ancora inespressi e non completamente sfruttati dal punto di vista turistico che possono condurre, attraverso la messa in rete di progetti pubblici e privati, ad un allargamento e ad un innalzamento qualitativo della sua offerta turistica. I prodotti turistici che si intendono consolidare sono il turismo congressuale e-business, il turismo slow (ciclismo non competitivo: sportivo, ma anche come esperienza di visita della città, le attività legate al fiume e l'enogastronomia fra tutti), il turismo legato alla cultura e alla storia dell'ebraismo e della memoria, il turismo matrimoniale, anche in stretta collaborazione con gli operatori del settore, ciascuno per gli specifici ambiti di competenza.

Accanto alla motivazione principale del viaggio si intendono generare e valorizzare le esperienze che si possono vivere a Ferrara come occasione di crescita della qualità dell'offerta (anche con il potenziamento di strumenti digitali) e per prolungare la permanenza dei turisti in città.

Il progetto Ferrara Feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico e nel quale saranno coinvolti soggetti privati.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Il settore turistico ha fortemente risentito dell'emergenza epidemiologica.		



### 6.2.2 PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO

La promo-commercializzazione turistica può trovare la sua realizzazione in un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato, che in modo organico e armonico devono, ognuno per le sue specifiche competenze, promuovere (il pubblico, ma anche il privato) e commercializzare (il privato) i prodotti turistici e le esperienze di Ferrara.

Il Consorzio Visit Ferrara, le associazioni di categoria, le Pro loco e le associazioni di guide ed operatori turistici rappresentano i fondamentali interlocutori per questa attività di promo commercializzazione congiunta.

La promo-commercializzazione, inoltre, assumerà nei prossimi anni un valore sempre maggiore, in quanto uno degli elementi distintivi e connotanti i futuri bandi per l'accesso a finanziamenti sul versante turistico che saranno pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Destinazioni Turistiche.

Le attività di promo commercializzazione della città saranno inoltre potenziate con azioni di co-marketing con i comuni della provincia, nella consapevolezza che promuovere il territorio nel suo complesso con i prodotti e le esperienze di cui è dotato possa ulteriormente rappresentare un'opportunità di visibilità e di nuovo posizionamento per Ferrara. Il progetto Ferrara Feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico.

Il nuovo posizionamento turistico e la promozione promo-commerciale si potenziano anche attraverso iniziative di raccordo con il tessuto economico, in particolare con l'inserimento nei percorsi turistici di punti di interesse relativi alle eccellenze commerciali, artigianali ed enogastronomiche locali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Il settore turistico ha fortemente risentito dell'emergenza epidemiologica.		

### 6.2.3 FERRARA, CITTA' DI OSPITALITA' D'ECCELLENZA

Il progetto tende a mettere al centro il turista, con un approccio teso alla soddisfazione dei suoi bisogni e delle sue richieste, attraverso una ricerca continua di elementi di qualità, di modalità e di relazione è alla base della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e costituisce il valore aggiunto del prodotto turistico della nostra Città.

Occorre armonizzare tutti gli elementi dell'offerta in modo che risultino fruibili per il turista: dal sistema della ricettività con strutture diversificate a seconda delle differenti esigenze dei clienti, ma tutte ugualmente orientate all'accoglienza e alla qualità, alle informazioni turistiche diffuse con un approccio flessibile, ma rigoroso, a tutti i servizi complementari (sosta, mobilità).

Il concetto di cultura turistica s'intende come la disponibilità e la capacità all'accoglienza e all'ospitalità da parte dei soggetti che vivono il territorio come cittadini, operatori, residenti e dell'amministrazione che gestisce il territorio con il comune obiettivo di ampliare la gamma delle opportunità e arricchire le offerte con servizi utili o piacevoli per il turista, in modo da rendere una destinazione più eccellente e appetibile.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Il settore turistico ha fortemente risentito dell'emergenza epidemiologica.		

### 6.2.5 SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE

Il progetto "Sposami a Ferrara" consta di diverse attività, funzionali e correlate tra loro, e finalizzate all'avvio di un percorso di "turismo matrimoniale" nella città di Ferrara caratterizzata da edifici di grande rilevanza storica. I passaggi essenziali, sul modello della Città di Verona, sono:

- 1) individuazione delle prestigiose sale da destinare alla celebrazione dei matrimoni civili, ampliando l'offerta ad oggi disponibile e troppo limitata (sono attualmente disponibili Sala degli Arazzi, Sala Imbarcadero del Castello Estense, il Ridotto del Teatro Comunale);
- 2) individuazione tramite un avviso di operatori specializzati nel settore matrimoniale, con particolare riferimento ai servizi di fotografia, fornitura di articoli floreali, catering per rinfreschi, accompagnamento musicale al fine di proporre un servizio globale ai nubendi;
- 3) attivazione di un servizio di supporto e assistenza alla celebrazione dei riti civili, a supporto degli organi istituzionali e del personale, con funzioni di gestione della Sala, delle attrezzature, della prenotazione degli spazi da effettuarsi tramite canali dedicati, sorveglianza.
- 4) attivazione di una pagina web dedicata al progetto e/o di sezione apposita sul portale web istituzionale (sull'esempio del Comune di Verona).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti Assessore Matteo Fornasini	Settore Affari Istituzionali	Settore Cultura e Turismo	/
<b>IMPATTO COVID</b>	<p>Il gruppo di lavoro sul progetto SPOSAMI A FERRARA ha pubblicato un avviso interno, a cui hanno aderito più di una decina di dipendenti, a cui è seguita una formazione teorica ed un affiancamento pratico. Al termine di tale ciclo formativo sono state selezionati 6 colleghi disponibili ad entrare attivamente nel progetto-obiettivo.</p> <p>Nel 2022 saranno rivisti gli strumenti a supporto dello svolgimento del matrimonio (leggio, pergamena e piccolo omaggio dell'Amministrazione) a seguito del quale verranno anche riviste e adeguate le tariffe relative.</p>		



### 6.2.7 FERRARA, LA CITTA' DEL PALIO PIU' ANTICO D'ITALIA

Il Palio è una manifestazione storica, culturale e turistica che valorizza Ferrara, città patrimonio dell'Unesco.

Il Palio è davvero un evento complesso e straordinario, vero e autentico simbolo della città estense, di palpitante immediatezza, capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un'aggregazione spontanea e festosa per acclamare con cordialità e affetto tutti i protagonisti delle otto contrade e della Corte Ducale.

Il Palio rappresenta un incredibile veicolo di valori positivi come creatività, pragmatismo, eccellenza, unicità, fascino e tradizione favorendo ed esaltando le potenzialità di incoming turistico della città estense e stimolando adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Vicesindaco Nicola Lodi Assessore Matteo Fornasini		Settore Cultura e Turismo	/
IMPATTO COVID			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**6.3.1 UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE**

La Città di Ferrara è depositaria di uno straordinario patrimonio di beni culturali, monumenti e complessi di valore storico-artistico-architettonico, musei e gallerie. A fronte dello straordinario valore del patrimonio monumentale emergono enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione e governance del patrimonio di Ferrara. Andrà rafforzato il coordinamento con tutte le realtà museali della città nell'ottica di una sempre maggiore condivisione degli obiettivi di implementazione dei servizi all'utenza, di condivisione delle strategie di promozione e di sviluppo della rete.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID è stato particolarmente significativo per quanto riguarda le attività museali e culturali in genere.		

**6.3.2 RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"**

Con i loro nove chilometri le Mura cingono la nostra Città e rappresentano uno dei percorsi più straordinari che esistano nel nostro Paese. È uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare italiana e merita un'attenta opera di restauro. Ogni anno verranno investite risorse per riqualificare un chilometro delle Mura. Nell'arco dei prossimi nove anni le Mura e il Parco lineare della cinta muraria con le sue piste pedonali e ciclabili torneranno a splendere.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Settore Programmazione Finanziaria	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		

### 6.3.3 ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO

L'attivazione di strategie di finanziamento per la valorizzazione del patrimonio culturale rientra tra gli obiettivi più importanti. Devono essere attivate tutte le iniziative dirette al sostegno della cultura e dell'arte, risvegliando quella coscienza civica che a Ferrara esiste. Gli investimenti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale deve passare anche attraverso queste iniziative di mecenatismo (Art Bonus e Crowdfunding). Le prime esperienze di applicazione della misura fiscale dell'Art Bonus a sostegno del mecenatismo a favore del restauro del patrimonio culturale sono state un grande successo. Occorre attivare, tramite iniziative regionali già sperimentate sul campo (es. Kick-ER), una piattaforma di crowdfunding per pubblicare i progetti speciali stabilendo un obiettivo di raccolta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		

### 6.3.4 FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI

Il sisma del maggio 2012 ha sconvolto Ferrara e il suo patrimonio culturale e urbano. A distanza di 10 anni occorre però ora giungere al completamento del recupero dei beni storici e culturali oggetto di interventi post sisma. Gli ingenti fondi statali e regionali a disposizione per la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici danneggiati dal sisma e destinati ad usi pubblici devono tradursi nel completamento degli appalti delle opere pubbliche ritenute concrete e utili per la Città. Il patrimonio incluso nel programma di recupero è costituito da edifici di interesse storico artistico e gli interventi di ripristino di tali immobili risultano indubbiamente complessi considerando che sono volti alla riparazione dei danni sismici. Ma occorre, dopo 10 anni, anche tramite uno sforzo straordinario in fase di esecuzione, attuare entro breve termine il programma di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali e monumentali. L'investimento nel patrimonio culturale e monumentale è un generatore significativo di entrate fiscali derivanti direttamente dalle attività economiche di settori connessi al patrimonio culturale e indirettamente grazie ai nuovi progetti stimolati dagli interventi di riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>			



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 6.4.1 LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTA'

La restituzione alla città degli spazi museali ed espositivi chiusi dopo il sisma del 2012 rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo di un sistema culturale rinnovato ed attrattivo e per la valorizzazione dello straordinario patrimonio storico-artistico ferrarese.

Nei Palazzi storici sedi dei più importanti musei civici e di mostre (Palazzo Massari, Palazzo dei Diamanti, Palazzo Prosperi Sacrati), interessati da lavori per il miglioramento sismico ed il restauro, saranno progettati riallestimenti che qualificheranno le esposizioni permanenti delle collezioni civiche e gli spazi destinati ad ospitare quelle temporanee, anche attraverso un miglioramento dei servizi di accoglienza dei visitatori.

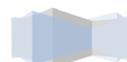
Nuovi spazi potranno essere destinati ad attività culturali quando saranno conclusi i lavori di Palazzo Prosperi Sacrati nello splendido quadrivio, che potrà rappresentare, con il Palazzo dei Diamanti, un straordinario polo espositivo di grande richiamo per Ferrara, città del Rinascimento.

Terminati i lavori ed il riallestimento del Museo Schifanoia che offre ora al pubblico un percorso espositivo completamente nuovo (21 sono le sale visitabili, circa 250 opere da contemplare), con diverse installazioni multimediali che aiutano a conoscere la storia dell'edificio anche attraverso la ricostruzione virtuale delle diverse fasi costruttive del palazzo, anche il giardino verrà riqualificato consentendo un'implementazione futura della fruizione dello spazio esterno, anche per l'organizzazione di iniziative ed eventi.

In attesa della conclusione dei lavori dei suddetti Palazzi proseguirà la valorizzazione del patrimonio anche attraverso l'adesione a progetti espositivi che possano mettere in luce le opere delle collezioni e consentirne la fruizione pubblica in Italia e all'estero.

Casa della Patria, concluso il cantiere post sisma, sarà la nuova sede del Museo del Risorgimento e della Resistenza; in attesa del completamento degli interventi è stato costituito un gruppo di lavoro per la progettazione del nuovo percorso museale. Attività di manutenzione e restauro delle collezioni saranno programmati e realizzati in accordo con le competenti Soprintendenze. Il Centro di Documentazione del Museo, trasferito nella sede di Porta Paola consente il proseguimento delle attività di consultazione, studio del patrimonio documentale e la programmazione di attività culturali e didattiche, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni. Eventi espositivi tematici, anche in occasione degli interventi di restauro, potranno essere organizzati per la valorizzazione del patrimonio unitamente ad eventi collaterali di approfondimento storico-artistico.

Il Padiglione d'arte contemporanea (PAC) di Palazzo Massari, sede storica delle rassegne dedicate al contemporaneo ed alla produzione dei giovani artisti, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione che lo trasformerà nella sede dello "Spazio Antonioni". Il progetto prevede, attraverso un allestimento museografico innovativo, che vengano ospitati a rotazione i materiali del Fondo Antonioni (un prezioso archivio personale, costituito da oltre 47.000 unità). Su questo impianto si potranno innestare progetti



specifici che rendano suggestivo ed accattivante il dialogo tra cinema, pittura, letteratura e fotografia trasformando questo spazio in un museo-centro culturale-archivio che intrecci media e linguaggi molteplici in una rete di connessioni e significati paratestuali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Settore OO.PP Patrimonio	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

#### 6.4.2 IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

La creazione di un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio potrà consolidarsi solo attraverso un fecondo rapporto tra pubblico e privato: le associazioni culturali cittadine che occupano spazi comunali e che gestiscono attività in convenzione rappresentano un prezioso tessuto che potrà contribuire a valorizzare i poli esistenti, consolidando le attività svolte e al contempo dando origine a nuove progettualità.

Una particolare attenzione avranno le iniziative tese a dare valore e visibilità ai molteplici linguaggi artistici, proseguendo nell'intento di creare un positivo connubio tra gli spazi restaurati e le varie forme d'arte su cui si intende avviare un progetto di lungo termine.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

#### 6.4.3 BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO

Il progetto vorrebbe dare una risposta concreta e non ideologica a queste domande: a cosa serve l'Archivio Storico e perché sono importanti le Biblioteche per la Città? La scoperta della Città attraverso le carte dell'archivio storico, le sue fotografie, i suoi documenti e le sue mappe. Viaggi nel tempo per comprendere più a fondo lo spazio attuale della nostra vita, acquisire una maggior consapevolezza della nostra storia, della nostra città e anche di noi stessi. Ciò deve avvenire attraverso processi di digitalizzazione (anche attraverso le possibilità offerte da bandi statali e regionali) del patrimonio culturale di nostra pertinenza, opportunamente lavorato per l'inserimento in piattaforme idonee alla consultazione da mettere a disposizione del pubblico. Al contempo proseguiranno le istituzionali attività ordinarie e straordinarie di catalogazione, restauro, valorizzazione del patrimonio antico della Biblioteca Ariosteana che è notoriamente la più importante istituzione di conservazione della Città e della Provincia. Nel frattempo proseguiranno le attività culturali (comprese le mostre e, per l'Ariosteana, le visite guidate) e di promozione della lettura in tutte le biblioteche del Servizio, compreso l'Archivio Storico, con la



collaborazione di importanti Associazioni (p.e. Istituto Gramsci, Deputazione di Storia Patria, Gruppo Scrittori Ferraresi, Amici della biblioteca Ariostea, Società Dante Alighieri, e tante altre ancora), Gruppi di lettura, Editori, Università, liberi cittadini. Attività e promozioni che si propongono a tutte le fasce di età, cercando di ampliare il più possibile il campo degli interessi e le modalità di erogazione dei servizi. L'obiettivo principale è coinvolgere la Città nell'immaginare il futuro delle Biblioteche e dell'Archivio Storico: Insieme si può disegnare la proiezione dell'identità delle nostre biblioteche nel futuro. La condizione di Biblioteca pubblica non la si riceve istituzionalmente ma se la si deve guadagnare sul campo e confermare giorno per giorno con l'attività apprezzata dall'utenza sulla base di indicatori e dati quantitativi e qualitativi. Il richiamo ad un vecchio modello prestabilito oggi non è più coerente con lo scenario e il contesto in piena trasformazione nel quale la Biblioteca opera. Le nuove tecnologie, i nuovi modelli organizzativi sperimentati con successo nel 2021/2022, le azioni innovative di formazione sono un primo passo concreto.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica hanno portato a modifiche per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi bibliotecari ed archivistici con un impatto sull'utenza.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”**

**PROGETTI OPERATIVI**

**6.5.1 FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE**

Occorre sviluppare un legame più forte, anche dal punto di vista turistico, tra la Città e il Delta del Po, anche grazie al progetto dell’Idrovia ferrarese.

Il turismo fluviale tra natura e arte può incentivare l’offerta turistica della nostra Città, valorizzando le eccellenze naturalistiche ed artistiche del territorio.

A questo proposito è previsto il dragaggio del Volano, a carico del progetto Idrovia, in tutta la zona della darsena di San Paolo fino all’incile con il Boicelli.

L’obiettivo è quello di procedere alla tutela, conservazione e valorizzazione turistica delle straordinarie risorse culturali del nostro territorio.

La predisposizione di un nuovo Piano di Gestione UNESCO è un progetto condiviso con il Comitato di Pilotaggio del Sito, coordinato dal Comune di Ferrara che, come soggetto referente del Ministero per la legge 77/2000, promuoverà azioni di condivisione degli obiettivi per la candidatura di progetti sui bandi che saranno via via pubblicati.

Fondamentale il confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, nell’ambito del Protocollo d’Intesa Istituzionale siglato per la realizzazione dei fondamenti dell’aggiornamento del Piano di Gestione e del Comitato di Pilotaggio: valorizzazione del paesaggio culturale come mission, azioni per la ricerca e la conoscenza, azioni per la tutela e la conservazione del patrimonio, azioni per la promozione del turismo. Proseguirà la collaborazione con l’Associazione Beni italiani Patrimonio Mondiale alla quale il Comune aderisce fin dalla sua fondazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini Assessore Marco Gulinelli Assessore Andrea Maggi	Settore Cultura e Turismo	Settore OO.PP Patrimonio, Settore Governo del Territorio	Destinazione Turistica Romagna
<b>IMPATTO COVID</b>			



**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

**SFIDA 6 - LA CITTA' ATTRATTIVA**

			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 18.803.614,96	€ 20.981.123,63	€ 8.119.042,13
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 12.404.747,98	€ 11.900.849,68	€ 11.953.412,68
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 275.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>MISSIONE 07 Turismo</b>					
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.119.975,29	€ 951.378,77	€ 951.448,77
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 650.000,00	€ 350.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>13.525.023,27 €</b>	<b>12.852.528,45 €</b>	<b>12.905.161,45 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>19.078.614,96 €</b>	<b>21.651.123,63 €</b>	<b>8.489.042,13 €</b>



## 7. LA CITTA' UNIVERSITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 7.1 – FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

#### PROGETTO OPERATIVO

#### 7.1.1 PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENEO"

L'obiettivo è quello di avviare un progetto per un Patto generazionale teso ad avvicinare le generazioni (persone anziane residenti e giovani studenti universitari fuori sede) per un aiuto reciproco, favorendo uno stretto rapporto e confronto fra le generazioni. L'egoismo generazionale, che dimentica i giovani, può essere superato anche con questo piccolo progetto che tende a creare un'alleanza virtuosa tra generazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

#### 7.1.2 OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORI SEDE UNIFE

L'obiettivo tende alla realizzazione di un'offerta integrata di servizi ai potenziali studenti universitari, al fine di incentivare la mobilità verso la nostra Città. Per uno studente intraprendere gli studi universitari a Ferrara deve essere una scelta agevole e chiara. Occorre utilizzare sempre più le nuove tecnologie come strumento di sviluppo dei servizi che accolgano e guidino gli studenti nel loro percorso di studi e di vita nella nostra Città. Occorre informare lo studente di quanto Ferrara può offrirgli in termini di cultura e di opportunità per il futuro. Le condizioni di vita degli studenti universitari possono migliorare se la Città saprà fornire studentati universitari all'altezza della sfida.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzativo	/

<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.
----------------------	--

### 7.1.3 RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE

Opereremo per un rilancio dei rapporti con le rappresentanze studentesche dell'Ateneo, anche tramite il rinnovo del Protocollo Citta-Ateneo e l'istituzione di un apposito organo il cui fine sarà mettere in relazione tra loro gli attori della realtà universitaria locale, favorendo tramite il dialogo e il confronto l'identificazione di soluzioni condivise ed efficaci. Occorre promuovere sempre più la partecipazione degli studenti universitari alla vita della nostra Città sia come fruitori di servizi sia come attori di iniziative e proposte. Nella nuova pianificazione urbanistica della Città (PUG) si lavorerà in stretta sinergia con UNIFE e con le sue rappresentanze.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

### 7.1.4 SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTA' UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE

L'amministrazione intende, nell'ambito dei rapporti di gemellaggio e di partenariato, sostenere alleanze specifiche con Città europee e non sede di grandi Università innovative e con uno sguardo attento rivolto al futuro. Lo sviluppo di buone relazioni e la circolazione di studenti può contribuire allo sviluppo della nostra Città e rafforzare l'identità di Città universitaria nella dimensione europea.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

### 7.1.5 FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITA' E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA

Si darà avvio ad un percorso, con il supporto del Polo scientifico e tecnologico universitario e la partnership delle aziende ferraresi più innovative, per la realizzazione di un vero e proprio campus per startup hi-tech innovative al fine di supportare iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali ad alto tasso di innovazione nel territorio con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione, acquisizione di competenze e mondo del lavoro.

Il Comune di Ferrara è l'Autorità Urbana che coordinerà il Progetto Air Break, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Urban Innovative Actions, iniziativa della UE che fornisce alle aree urbane risorse per testare soluzioni innovative e sperimentali.

Oltre al Comune di Ferrara in qualità coordinatore di progetto, altri partner progettuali sono l'Università degli Studi di Ferrara, S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A, il Politecnico di Milano, HERA S.p.A, Lab Service Analytica srl, Dedagroup Public Services, la Fondazione Bruno Kessler FBK.

Per il Progetto Air Break sono stati stanziati ben 5 milioni di euro, di cui l'80% finanziato dall'Unione Europea ed il 20% dal Comune di Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.		

### SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE

Il Comune di Ferrara è l'Autorità Urbana che coordinerà il Progetto Air Break, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Urban Innovative Actions, iniziativa della UE che fornisce alle aree urbane risorse per testare soluzioni innovative e sperimentali.

Oltre al Comune di Ferrara in qualità coordinatore di progetto, altri partners sono l'Università degli Studi di Ferrara, S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A, il Politecnico di Milano, HERA S.p.A, Lab Service Analytica srl, Dedagroup Public Services, la Fondazione Bruno Kessler FBK.

Per il progetto Air Break sono stati stanziati 5 milioni di euro, di cui l'80% finanziato dall'Unione Europea ed il 20% dal Comune di Ferrara valorizzata attraverso le ore di lavoro del personale dipendente impiegato nel progetto.



## 8. LA CITTA' IDENTITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.1 – FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

### PROGETTI OPERATIVI

#### 8.1.1 CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

L'idea di partenza del progetto è che l'entità socio-territoriale "frazione" è un bene da valorizzare tutelando i valori identitari della comunità che vi abita e il senso di appartenenza. Ogni frazione esprime una propria identità, chiaramente leggibile, e tutte le frazioni sono portatrici di un "carattere" proprio. L'amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, ha espresso la volontà di instaurare un dialogo ed un confronto più strutturato e continuativo con i residenti nelle frazioni, stimolando osservazioni e proposte. Durante i confronti che si stanno svolgendo con grande interesse reciproco saranno ulteriormente messe a fuoco le opportunità da valorizzare e le criticità da risolvere. I bandi PNRR forniranno la relativa leva finanziaria per dare concretezza alle iniziative di rigenerazione delle frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Vicesindaco Nicola Lodi	Direzione Generale / URP	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>			



**8.1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE**

Le frazioni devono tornare protagoniste. Dopo anni di scarsa considerazione e scarso ascolto occorre porre in atto una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e al recupero delle frazioni che hanno subito il fenomeno dello spopolamento. L'iniziativa progettuale (Progetto Frazioni) prevede la programmazione e l'attuazione di interventi e azioni per il recupero della funzione abitativa e per la rivitalizzazione dei luoghi di incontro e dei negozi o botteghe artigianali.

Le frazioni dovranno essere restituite alla loro funzione storica di centro propulsivo di vita, di attività e di cultura, favorendo l'insediamento abitativo di nuove famiglie, di attività turistico-ricettive e di negozi o botteghe artigianali.

Il "Progetto Frazioni" dovrà essere strutturato in modo tale che l'Amministrazione sia partecipe sul territorio, alternando momenti di ascolto ad occasioni di confronto e partecipazione attiva dei cittadini, per il miglioramento della qualità della vita e l'avvio di percorsi di riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Vicesindaco Nicola Lodi	Direzione Generale	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON E' CENTRO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**8.2.1 BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE**

Il Comune intende individuare buone prassi di co-progettazione con le frazioni. La finalità di un'esperienza di progettazione partecipata è quella di favorire il sorgere di nuove idee attraverso la discussione e la creazione di una conoscenza collettiva condivisa. Questo percorso mira al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche superando quella concezione tecnocratica e autoreferenziale che insiste sul ruolo chiave del solo apparato comunale. Nel portale web istituzionale verrà progettata e realizzata una apposita sezione dedicata alla partecipazione delle frazioni in fase di definizione delle linee di sviluppo del PUG.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Micol Guerrini Vicesindaco Nicola Lodi	Direzione Generale	Sett. OO.PP Patrimonio Sett. Governo del Territorio Settore Servizi alla Persona Settore Istruzione Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

**8.2.2 PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI**

La nuova strategia urbana del Comune che disegnerà con il PUG la visione futura della Città dovrà promuovere politiche urbane che puntino sulla riqualificazione funzionale del territorio e delle frazioni, favorendo il coinvolgimento per una condivisione ampia dei progetti di sviluppo. Le parti periferiche della Città non vanno contrapposte alle parti centrali incluse nella cinta muraria ma occorre trovare e sviluppare un nuovo equilibrio tra il perimetro murario e la restante superficie urbana valorizzando l'identità comune.

Lo strumento chiave è rappresentato dal Piano Urbanistico Generale – PUG che ha lo scopo di delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG consente di definire, in modo condiviso e partecipato con tutti gli attori del territorio, il futuro della Città, per renderla più vicina ai suoi cittadini ed ai loro bisogni, per rafforzare il carattere identitario anche come veicolo di sviluppo, per semplificare norme e procedure.

Prosegue il processo di elaborazione del nuovo Piano urbanistico generale con il supporto dell'Ufficio di Piano e con l'avvenuto affidamento dell'incarico per la redazione degli elaborati tecnici del PUG. Nel corso del 2022 si andranno a definire le strategie di progettazione con i consulenti scelti e saranno adottati i primi atti attuativi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore OOPP Patrimonio	Asp Acer Ferrara Hera SpA Ferrara tua Srl Ami Srl Tper SpA Sipro SpA
<b>IMPATTO COVID</b>	L'emergenza COVID ha rallentato ogni settore in modo consistente; nel caso specifico della predisposizione degli strumenti urbanistici generali, oltre ai normali rallentamenti dell'attività legati all'adeguamento dei protocolli sanitari e al lavoro agile emergenziale, si sono dovute affrontare anche le difficoltà legate all'organizzazione di incontri tecnici con gli altri Enti e di partecipazione condivisa con i professionisti, gli stakeholder e con i cittadini. Per affrontare l'emergenza Covid, la Regione Emilia Romagna, con apposito atto, ha quindi prorogato di un anno i termini del periodo transitorio della L.R. 24/17.		

### 8.2.3 PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE

L'amministrazione comunale intende riqualificare o riprogettare aree semi-periferiche della città, adottando scelte che non determinano nuovo consumo di suolo, ma piuttosto una loro valorizzazione oltre che provocare un processo di riqualificazione di tutto l'ambito di cui fanno parte ed innescare un diverso modo di "vivere la città". L'obiettivo è quello di realizzare, quindi, quartieri vivaci e gradevoli, al fine di soddisfare le differenti esigenze, le aspettative, i desiderata e i bisogni dei residenti e dell'intera cittadinanza, nonché valorizzare le connessioni infrastrutturali e le interazioni con il mondo economico circostante. La rigenerazione delle aree, anche attraverso il recupero di immobili pubblici dismessi, deve diventare anche volano per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia locale e del contesto sociale e territoriale, promuovendo ed incentivando l'attrazione di interventi ed investimenti pubblici e privati.

Per quanto riguarda il recupero di immobili pubblici dismessi l'amministrazione ha candidato 16 infrastrutture a forte valenza sociale presenti nelle frazioni di tutto il territorio comunale, al bando ministeriale "Rigenerazione urbana e rinascita delle frazioni" di cui al D.P.C.M del 21/01/2021. Il programma di riqualificazione finanziato è destinato ad integrarsi con il progetto comunale "Con le Frazioni" completandolo.

Sfruttando i finanziamenti ottenuti dal bando PNRR (un vero Piano periferie, a differenza del Piano periferie del 2016 centrato tutto sulle aree a ridosso della cinta muraria) saranno completamente rifunzionalizzati gli edifici più significativi del forese di proprietà comunale riconvertendoli per attività sociali a favore della popolazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE



Vice sindaco Nicola Lodi	Direzione Generale / URP	Settore OO.PP Patrimonio, Settore Governo del territorio Settore Servizi alla persona Settore Istruzione	/
<b>IMPATTO COVID</b>			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**8.3.1 DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELLA ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)**

La gestione del rischio idrogeologico richiede un approccio di pianificazione per gradi. L'obiettivo è quello di una lotta armonica condotta con più strumenti. La sfida che i tecnici sono chiamati a raccogliere prevede interventi strutturali che richiederanno consistenti investimenti nei prossimi anni per ridurre la pericolosità idraulica.

Il Piano intercomunale di Protezione Civile del 2019, basato sul rischio idraulico, sul rischio chimico industriale, sul rischio sismico e su altri rischi, dovrà essere aggiornato sulla base di un costante monitoraggio della mappa dei rischi.

Dovranno anche essere adottati come utile strumento a supporto delle politiche di mitigazione del rischio specifici indicatori di rischio.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vice sindaco Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore Opere Pubbliche	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Sono prevedibili criticità legate alla possibilità di confronti con gli stakeholder e dei processi partecipativi.		

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

SFIDA 8 - LA CITTA' IDENTITARIA				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>						
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.387.284,84	€ 1.371.588,14	€ 1.372.108,14	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 11.427.885,00	€ 17.233.015,00	€ 8.644.869,00	
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.387.284,84 €</b>	<b>1.371.588,14 €</b>	<b>1.372.108,14 €</b>	
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>11.427.885,00 €</b>	<b>17.233.015,00 €</b>	<b>8.644.869,00 €</b>	

## 9. LA CITTA' ATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 9.1.1 LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITA' MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO

Sarà compito dell'amministrazione operare in sinergia con il sistema sanitario, la scuola, il sistema associazionistico sportivo, le fondazioni e le associazioni no profit per programmare e realizzare interventi strutturati e coordinati di promozione dell'attività motoria rivolti alla popolazione, ma soprattutto ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di fragilità e per diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico della cittadinanza.

L'assessorato, pertanto, promuoverà una sempre maggiore collaborazione tra più operatori a livello locale che consenta interventi strutturati e coordinati con il fine di:

- promuovere la cultura della vita attiva e dello sport come strumento per il benessere psico-fisico, incrementando il numero dei praticanti le attività sportive e incentivando anche economicamente i progetti che si pongono quale obiettivo la promozione del benessere psico-fisico attraverso l'attività motoria;
- sensibilizzare tutta la popolazione, ma soprattutto i giovani, sull'importanza di uno stile di vita attivo e sano;
- facilitare la pratica di una adeguata attività motoria tra le persone con disabilità, quelle portatrici di disagio psichico o disturbo mentale, quelle che vivono in condizioni di fragilità.

Particolare attenzione verrà posta alla tutela delle realtà sportive che operano e sono radicate sul territorio delle Frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/

##### IMPATTO COVID

Lo stato di emergenza e le misure adottate dal Governo e dalle Regioni di contrasto alla diffusione del COVID hanno determinato sul sistema sportivo locale la sospensione per diversi mesi di molte attività sportive di base unitamente alla chiusura degli impianti sportivi. Di fatto, lo sport cittadino, sino ad oggi, ha subito un blocco durato parecchi mesi che ha inciso sulla "carne viva" del tessuto di molte realtà associative portando ad una crisi economica che non ha eguali nel tempo. Le oltre 240 ASD di cui un terzo che ha in concessione impianti sportivi di proprietà comunale si sono trovate prive di ogni sostegno finanziario, con diverse spese da mantenere e costi "fissi" ed alcuni casi i rimborsi da riconoscere ai praticanti delle attività sportive sospese. L'amministrazione comunale ha prontamente agito sia sul piano del sostegno economico che sul piano della rimodulazione delle concessioni sotto il profilo temporale. Ma tale impatto negativo sul sistema sportivo locale, così come le sue modificazioni, saranno valutabili solo ed esclusivamente nel momento in cui tutte le attività sportive potranno ripartire con una prospettiva di rientro nella normalità.

**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT**

**PROGETTI OPERATIVI**

**9.2.1 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI**

Saranno attivati interventi di progettazione, riqualificazione, miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti sportivi comunali, dopo aver effettuato un'accurata ricognizione dello stato manutentivo degli impianti e delle strutture sportive esistenti sul nostro territorio, anche con il supporto di Sport e Salute S.p.a. o di altri operatori qualificate e tramite prevalentemente le risorse dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Si incentiveranno prioritariamente i progetti per la rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti presentati dalle associazioni e società sportive senza fine di lucro, accompagnati da un piano di fattibilità economico-finanziaria che comprenda anche la gestione dell'impianto ed il suo utilizzo finalizzato a favorire l'aggregazione giovanile.

In particolare, proseguiranno gli interventi di realizzazione della nuova Cittadella dello Sport avviata nel corso del 2021 con l'aggiudicazione della relativa gara d'appalto; il ritardo nella conclusione dei lavori sono in gran parte dovuti ai problemi generati dall'appaltatore immediatamente contestati. L'amministrazione ha, inoltre, candidato al bando PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole, la realizzazione di una nuova palestra presso la scuola primaria Don Milani, con caratteristiche tali da soddisfare le richieste delle società sportive.

Prosegue il lavoro di progettazione preliminare di importanti impianti sportivi tra i quali il nuovo Palasport polifunzionale e la palestra di Via Canonici nel quartiere di Via Bologna.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



### 9.2.2 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE

L'obiettivo intende analizzare l'attuale modalità di utilizzo e gestione degli impianti e centri sportivi distribuiti in tutta la Città, valutando l'opportunità di attivare forme innovative di gestione anche al fine di promuovere la pratica sportiva, motoria e ricreativa e valorizzando il sistema di rete delle strutture destinate allo sport e alla ricreazione. Occorre valutare modelli di eccellenza come MilanoSport S.p.a. che non solo gestisce tutte le strutture sportive comunali ma organizza corsi sportivi e eventi sportivi spettacolari e di grande richiamo. Oppure la Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia costituita nel 2007 di concerto con il mondo dello sport e con lo scopo sociale (come Fondazione di partecipazione) di dare vita ad un unico soggetto sportivo partecipato dal Comune come socio fondatore e da soggetti privati per realizzare politiche sportive condivise e politiche di miglioramento dell'impiantistica sportiva.

Lo sport è per tutti e di tutti e il patrimonio impiantistico sportivo della Città è un bene comune dei cittadini e come tale deve essere gestito nel migliore dei modi sulla base di linee guida che evidenzino il valore di "bene comune" dell'impiantistica. Le politiche tariffarie saranno correlate ai fini sociali del servizio sportivo. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica della scuola, devono essere posti a disposizione in orari extrascolastici di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel nostro Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		

### 9.2.3 ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLO STADIO "PAOLO MAZZA" E DELL'AREA INTORNO ALLO STADIO: IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI

Lo Stadio Comunale Paolo Mazza sarà oggetto di opere di adeguamento e manutenzione al fine di garantire l'uso dell'impianto sportivo per le competizioni a cui partecipa la società SPAL ed avere un impianto sportivo più moderno e più funzionale. L'area attigua allo Stadio, nella fase esecutiva del Piano periferie rimodulato, dovrà essere oggetto di particolare attenzione al fine di limitare al minimo i disagi per i residenti e per i commercianti anche in occasione delle partite. Si sta inoltre progettando un nuovo percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra la Stazione ferroviaria e il sistema delle piazze centrali che interessa il sedime di via Cassoli fiancheggiando l'intero lato nord dello Stadio.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/



**IMPATTO COVID**

L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

<b>SFIDA 9 - LA CITTA' ATTIVA</b>				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>						
Programma	01	Sport e tempo libero				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>		€ 1.240.758,67	€ 1.214.938,12	€ 1.214.938,12
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>		€ 1.515.034,43	€ 5.242.500,00	€ 8.195.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>		<b>1.240.758,67 €</b>	<b>1.214.938,12 €</b>	<b>1.214.938,12 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>		<b>1.515.034,43 €</b>	<b>5.242.500,00 €</b>	<b>8.195.000,00 €</b>



## 10. LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.1 – IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

### PROGETTO OPERATIVO

#### 10.1.1 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA

Grazie alla revisione del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico sono stati finalmente elevati gli standard di qualità previsti per il servizio, garantendo la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche.

Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo sistematico con una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi sulla base di linee guida condivise. Sarà posta particolare cura alla manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo, previo un ulteriore accurato censimento già in corso grazie a Ferrara Tua Srl. Oltre ad aver rivisto completamente il Contratto di Servizio del Verde Pubblico, si è perfezionato un modello comunicativo tra la Società di gestione Ferrara Tua S.r.l. e l'amministrazione comunale per la presa in carico delle segnalazioni dei cittadini riguardo alle condizioni del verde pubblico. Si sta portando avanti una politica di manutenzione straordinaria ed ordinaria in modo da garantire un numero di sfalci annui idonei a garantire il decoro dei luoghi erbosi ed una gestione efficace delle potature, relativamente al patrimonio prettamente arboreo. Si sta ponendo particolare attenzione alle alberature di pregio presenti sul territorio comunale in modo che vengano riconosciute a livello regionale.

Le aree verdi abbandonate e degradate (es. Via Scalambra) saranno oggetto di risanamento e di riqualificazione al fine di accogliere al loro interno le funzioni di cui le aree urbane adiacenti risultano essere carenti. La città può essere definita come un "ecosistema urbano" composto da aree edificate e da aree verdi che necessitano in modo parallelo ed equilibrato di un'adeguata riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



### 10.1.2 LA FORESTA URBANA

Continuerà l'attività di realizzazione di consistenti opere di piantumazione, anche in partnership e con finanziamenti specifici, con un approccio che valorizzi gli spazi periurbani per realizzare foreste planiziali, che tengano conto dell'evoluzione morfologica del territorio e delle aree di Ferrara particolarmente fragili sotto il profilo ambientale. Nel territorio comunale, anche urbano, saranno inoltre incrementate le attività di forestazione di zone verdi.

La progettazione dell'area ex Mof rappresenterà un modello fondamentale per la realizzazione di un intervento di forestazione urbana perfettamente integrato nel contesto territoriale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	/	/
IMPATTO COVID			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.2 – FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE**

**PROGETTO OPERATIVO**

**10.2.1 INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE**

Il Comune intende investire sempre di più nel cicloturismo, come tipologia di vacanza emergente negli ultimi anni e nella mobilità ciclistica quotidiana delle persone attraverso il potenziamento della rete delle piste ciclabili protette, nell'ottica della mobilità sostenibile e funzionale allo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico su ferro e gomma.

Un nuovo piano dei percorsi ciclabili protetti connesso con itinerari di diverso livello aiuterà a migliorare ulteriormente il grado di ciclabilità della nostra Città, tra cui:

- la ciclovia VenTo che unirà Torino a Venezia, seguendo l'asta del PO, per un totale di 700 km. Il Comune di Ferrara parteciperà con un percorso di 5,6 km che vedrà lavori trasversali e di collegamento tra Via Modena, la ciclabile per Burana, Via Gulinelli e Via Marconi, Via Orlando Furioso, Via Azzo Novello, Corso Ercole I d'Este, Parco Urbano e Destra di Po,
- il rafforzamento della ciclovia urbana, all'interno dei fondi del Piano Nazionali di Ripresa e Resilienza, che vedrà il Comune di Ferrara nella costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili che collegano la stazione ferroviaria con le sedi amministrative ed i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Ferrara per un totale di almeno 3 km entro il 31/12/2023 ed altri 6 km di piste ciclabili entro il 30/06/2026;
- la Velostazione in zona Stazione Ferroviaria. Si tratta di una struttura destinata alla sosta e al deposito custodito delle bici con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti sistematici (casa-scuola, casa-lavoro) verso mobilità sostenibili. Il progetto prevede la rimozione di tutte le strutture esistenti, la predisposizione di una rete fognaria collegata alla linea pubblica, la collocazione di una nuova struttura di copertura nella zona deposito cicli e l'installazione di nuovi portabiciclette. Si prevede il posizionamento di box prefabbricati da destinare ad ufficio e laboratorio, con bagno di servizio, completi di impianto di riscaldamento.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.3 – PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**10.3.1 RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE**

Verrà rafforzato il dialogo con le istituzioni preposte per rendere la Città sempre più vivibile sotto il profilo ambientale. A tal fine si attiverà un tavolo di lavoro permanente anche con la collaborazione delle associazioni di categoria e ambientaliste.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	Settore Servizi alla Persona	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Verrà rafforzato il dialogo con le istituzioni preposte per rendere la Città sempre più vivibile sotto il profilo ambientale. A tal fine si attiverà un tavolo di lavoro permanente anche con la collaborazione delle associazioni di categoria e ambientaliste.		



**PROGRAMMA STRATEGICO****10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'****PROGETTO OPERATIVO****10.4.1 IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITA' E DELLA SOSTA SOSTENIBILE: IL NUOVO PARCHEGGIO EX MOF COME MODELLO DI FORESTA URBANA DEL FUTURO**

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione di lungo periodo che orienterà la mobilità sostenibile del futuro della nostra Città, coordinandosi con il nuovo PUG e con i nuovi piani urbanistici attuativi. Le misure attuative previste nei prossimi anni sono sia di natura infrastrutturale che di regolazione della mobilità e soprattutto del traffico (componente da integrare nel PUMS). In particolare, il PUMS aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, rendendo più vivibile anche sotto il profilo ambientale la nostra Città. A tal fine le infrastrutture del sistema della sosta e della mobilità dovranno essere progettate e realizzate con grande attenzione al tema della sostenibilità urbana. Un primo esempio di infrastruttura di sosta virtuosa è rappresentato dal parcheggio Ex Mof come rimodulato alla fine del 2019 dopo il lungo confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale nuovo progetto, finanziato dal Piano periferie rimodulato, vuole porsi come la prima vera foresta urbana collocata a ridosso delle Mura e connotata dall'uso intelligente e virtuoso delle migliori tecnologie applicate al sistema della sosta dei cittadini e dei turisti. Sostenibilità a livello ambientale significa regolare la mobilità urbana e la sosta urbana al fine di migliorare la qualità dell'aria e contenere le emissioni climalteranti derivanti dal settore del trasporto pubblico e privato.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.5 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**10.5.1 COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE**

- Per garantire la realizzazione del progetto l'ente promuoverà le seguenti azioni:
- procedere all'istituzione del Garante dei Diritti degli animali;
- incentivare le adozioni dei cani e dei gatti ospitati nelle strutture di ricovero comunali;
- dare progressivamente riscontro alle richieste di realizzare nuove aree di sgambamento per cani, iniziando da quelle presentate da più tempo all'attenzione dell'Amministrazione. Per tali aree, dopo l'approvazione dell'Ordinanza sindacale istitutiva, saranno elaborati Patti per la regolamentazione e gestione condivisa con i Cittadini;
- realizzare il "Cimitero degli animali d'affezione", grazie al supporto del Gruppo pubblico locale.
- realizzare ambienti di ricovero per la fauna autoctona (Lavori Giardino Capinere-LIPU; Lavori riqualificazione Canile e Gattile comunali; Cura Oasi Porporana).
- coordinare azioni e interventi informativi per sensibilizzare i giovani sul rispetto verso i diritti del mondo animale;
- sviluppo azioni di cura in co-progettazione con il Terzo Settore

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Servizi alla Persona	/	Ferrara Tua s.r.l.

**IMPATTO COVID**

L'emergenza sanitaria ha inevitabilmente costretto a sospendere progetti di attività con le scuole, nell'attesa di una ripresa stabile della didattica in presenza. Le azioni di sensibilizzazione contro il maltrattamento degli animali sono proseguite, riformulando i progetti con modalità compatibili con l'emergenza sanitaria, sfruttando ad esempio le piattaforme per i collegamenti on line. Si sta evidenziando la necessità di coinvolgere soggetti del Terzo settore per supportare la cura degli animali di affezione delle persone sottoposte a provvedimenti sanitari di quarantena. Se intervengono infatti problemi di accudimento o sanitari al proprio animale questi cittadini possono non essere in grado di assicurare loro idonee cure, nel momento in cui non abbiano anche altri supporti familiari o amicali. Questa situazione può causare rischi per la salute degli animali mettendone a rischio il benessere: nell'immediato futuro pertanto si intende impostare una progettualità specifica, sfruttando anche risorse ad hoc regionali anche con il coinvolgimento della Consulta Animalista. L'emergenza inoltre ha fatto aumentare le rinunce agli animali di affezione e, nel contempo, ha diminuito le adozioni sia nella struttura del Canile che nel Gattile comunale. Tali eventi possono causare una più o meno rapida saturazione dei posti disponibili nelle due strutture che quindi richiedono un preciso monitoraggio della situazione in stretto contatto con i gestori.

**PROGRAMMA STRATEGICO****10.6 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO****PROGETTO OPERATIVO****10.6.1 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

La lotta ai cambiamenti climatici richiede notevoli sforzi ai Comuni. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia evidenzia il contributo che i Comuni possono fornire per il raggiungimento dei target regionali e nazionali di risparmio/efficienza energetica e di antinquinamento.

Il progetto operativo prevede le seguenti attività:

- attuazione delle azioni strategiche previste nel PAESC e nel Piano regionale per il clima sottoscritto nel 2020;
- coordinamento di tutti gli stakeholders che hanno partecipato alla stesura e alla definizione delle azioni del PAESC;
- monitoraggio dello stato di attuazione del PAESC e valutazione attività compiute sino ad oggi;
- attuazione efficace delle azioni previste nel PAIR 2020;
- estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica;
- potenziamento delle infrastrutture verdi e resilienti cittadine, con un particolare focus sul de-sealing, il contrasto al fenomeno delle isole di calore, la conversione green delle piazze e spazi pubblici cittadini e impianti innovativi di irrigazione a forte risparmio di acqua;
- studio ed elaborazione di dati ambientali estrapolati con tecnologie smart al fine di strutturare una fotografia attuale e precisa del contesto climatico ferrarese e attivare un sistema di monitoraggio finalizzato a sviluppare politiche sempre più efficaci.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del territorio	Settore OOPP Patrimonio	Holding Ferrara Servizi
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



### 10.6.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

L'obiettivo tende ad:

- azioni per la promozione di una cultura positiva sulla presenza di alberi in città;
- azioni per la promozione della conoscenza del suolo e della sua importanza come riserva vitale per l'uomo e l'ecosistema;
- azioni per sensibilizzazione all'utilizzo di alternative alla plastica monouso e alla corretta gestione dei rifiuti in plastica;
- comunicazione e sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- promozione di modalità di trasporto alternative all'auto privata;
- miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici esistenti e di nuova costruzione anche attraverso l'utilizzo degli incentivi esistenti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del territorio	Settore OO.PP Patrimonio	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		

### 10.6.3 SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il potenziamento della raccolta differenziata deve garantire al contempo il decoro urbano con investimenti su mezzi di nuova generazione da parte del gestore e azioni comunicative con particolare riferimento al miglioramento della qualità della frazione differenziata dei rifiuti.

La promozione dell'economia circolare avverrà inoltre attraverso:

- incentivazione delle progettualità cittadine sulle tematiche dell'economia circolare, sostegno a manifestazioni, iniziative e proposte applicabili alla scala cittadina;
- partecipazione a Bandi PNRR, a Bandi Atersir e Bandi UE (Horizon 2020-2027) e a Bandi Statali e Regionali;
- percorsi collaborativi con le associazioni del territorio impegnate in utili iniziative ambientali che meritano il sostegno del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		

### 10.6.4 - LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA

Nei prossimi anni deve essere sviluppato un sistema organizzativo che possa consentire al Sindaco l'attivazione e l'esercizio delle funzioni a Lui attribuite dal Codice della Protezione Civile (D.lgs 1/2018). In particolare, dovrà essere garantito l'esercizio di attività specialistiche interdisciplinari sia ai fini della pianificazione che della gestione delle emergenze individuate dal Piano intercomunale per la protezione civile.

E' inoltre sempre più necessario riuscire a perfezionare e rendere più efficace l'attuale sistema di allertamento della popolazione con specifici investimenti in tecnologie.

Mediante l'utilizzo di apposita piattaforma software integrata si dovranno pianificare le attività della Sala operativa online di Protezione Civile finalizzate al rapido allertamento alla cittadinanza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Vicesindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Corpo di Polizia Locale Settore Servizi alla Persona Settore Sviluppo Organizzativo Direzione Generale Gabinetto del Sindaco	/
<b>IMPATTO COVID</b>	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		



**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

**SFIDA 10 - LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE**

		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
Programma	01	Difesa del suolo		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 17.535,00	€ 17.535,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 320.000,00	€ 320.000,00
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.193.361,90	€ 4.204.149,02
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.334.549,68	€ 1.938.000,00
Programma	03	Rifiuti		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 134.000,00	€ 134.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	04	Servizio idrico integrato		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 200.000,00	€ 455.000,00
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 11.500,00	€ 11.500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.233.191,69	€ 121.256,35
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 902.272,45	€ 16.235,12
<b>MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
Programma	01	Trasporto ferroviario		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 672.923,21
Programma	02	Trasporto pubblico locale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 694.400,00	€ 694.400,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 569.000,00	€ 12.279.349,58
Programma	03	Trasporto per vie d'acqua		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 500,00	€ 500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 10.575.788,33	€ 10.344.521,55
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 14.312.872,79	€ 15.695.910,00
<b>MISSIONE 11 Soccorso civile</b>				
Programma	01	Sistema di protezione civile		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 194.968,99	€ 142.203,41
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 400.000,00	€ 200.000,00
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 39.400,00	€ 39.400,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 13 Tutela della salute</b>				
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 827.349,83	€ 827.409,83
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
Programma	01	Fonti energetiche		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 261.395,49	€ 263.026,75
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>18.183.391,23 €</b>	<b>16.799.901,91 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>19.038.694,92 €</b>	<b>13.651.579,00 €</b>

## 11. LA CITTA' SEMPLICE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 11.1 – LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

### PROGETTI OPERATIVI

#### 11.1.1 AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'Agenda per l'Innovazione digitale, sulla base degli indirizzi del Piano di innovazione digitale già adottato, si baserà su:

- una riprogettazione dei flussi documentali ed informativi finalizzata alla progressiva digitalizzazione dell'ente, tramite nuovi applicativi;
- introduzione di nuovi flussi informatizzati e reingegnerizzazione dei flussi esistenti a seguito di aggiornamento delle vecchie procedure informatiche;
- implementazione di un moderno sistema di gestione documentale e di protocollo, integrato con gli altri principali software gestionali dell'Ente;
- il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche per il lavoro agile a regime.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, sotto la supervisione della Direzione Generale, garantirà operativamente la trasformazione digitale del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Segreteria Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Il processo di digitalizzazione ha già avuto un primo importante step (nuovo protocollo) e proseguirà nel 2022 e negli anni successivi digitalizzando in maniera moderna altri comparti dell'Ente con contestuale reingegnerizzazione dei flussi (da cartacei a digitali)		



### 11.1.2 POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale ritiene strategico migliorare ulteriormente il portale web istituzionale rendendolo graficamente ancora più chiaro, in osservanza delle normative AGID relative alla struttura e alla accessibilità dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni. Un altro tassello nel percorso di digitalizzazione dell'ente, insieme allo Sportello Telematico Polifunzionale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale Segreteria Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Nel luglio del 2021 il processo di realizzazione della nuova piattaforma web ha avuto un primo importante step con la messa in linea del primo nucleo del nuovo sito web. Il lavoro proseguirà nel 2022 per riprogettare e riordinare il vasto ecosistema di siti satellite legati al Comune e al Gruppo Pubblico Locale.		

### 11.1.3 BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)

La ridefinizione degli strumenti amministrativi ed informatici non può prescindere da una riduzione dei tempi e degli adempimenti che consideri le esigenze non solo dell'organizzazione ma soprattutto dei cittadini e degli imprenditori. Una reale semplificazione dei processi organizzativi, delle procedure e dei servizi richiede un salto di qualità della nostra organizzazione che deve diventare un'organizzazione capace di supportare in modo efficiente le energie della nostra comunità. I servizi erogati dall'amministrazione alle imprese dovranno essere tutti accessibili on line, grazie al nuovo Sportello Telematico Polifunzionale e al SUAP.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Vice sindaco Nicola Lodi	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Governo del Territorio-SUAP	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Il percorso è avviato ed entro la prima metà del 2022 il processo di digitalizzazione avrà un primo importante step nel completamento dell'architettura dello Sportello Telematico Polifunzionale, supportata anche da operatori esterni.		



**11.1.4 BUROCRAZIA A “ZERO” (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL’ORGANIZZAZIONE**

La richiesta di maggiore semplificazione dei procedimenti amministrativi della nostra amministrazione è avvertita sempre più anche dall’utenza interna. Le criticità della obsoleta documentazione cartacea sono ormai ben evidenti a tutti i dipendenti del nostro Comune. La semplificazione e la reingegnerizzazione in chiave digitale dei processi organizzativi interni, con riduzione del flusso immenso di carta e attraverso l’uso delle tecnologie sono un traguardo raggiungibile. Il processo di digitalizzazione delle procedure interne costituisce anche un’occasione irripetibile per associarvi un radicale ripensamento dei procedimenti e subprocedimenti, spesso ancora disciplinati da normative obsolete e prive ormai di ogni senso.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini Vice sindaco Nicola Lodi	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Governo del Territorio- SUAP	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	Entro la prima metà del 2021 il processo di digitalizzazione avrà un primo importante step (nuovo protocollo) e proseguirà nel 2022 e negli anni successivi digitalizzando in maniera moderna altri comparti dell’Ente con contestuale reingegnerizzazione dei flussi (da cartacei a digitali)		



**PROGRAMMA STRATEGICO**

**11.2 – ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**11.2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE**

Nel corso degli ultimi 20 anni, sempre più servizi sono stati affidati alle società e agli enti controllati e partecipati tramite contratti di servizio (utilizzando il modello in house) ma senza una chiara strategia di esternalizzazione; si tratta di servizi cimiteriali, farmaceutici, assistenziali, manutenzione verde, sosta, fornitura gas ed elettricità, illuminazione pubblica, raccolta rifiuti, servizi fieristici, servizi culturali ecc. Si tratta di affidamenti di servizi importanti e che assorbono una mole rilevante di risorse finanziarie: pur trattandosi di organismi di cui il Comune detiene il controllo, è necessario effettuare un'ampia analisi sulle forme di gestione dei servizi erogati e sulla qualità dei servizi stessi; sono necessarie puntuali verifiche sull'attuazione dei contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi con costanti Report periodici di analisi sulla soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Per tale motivo, nel corso del mandato, si procederà alla manutenzione/revisione dei contratti di servizio in scadenza e, qualora necessario, alla valutazione di diverse forme di gestione, compresa la "reinternalizzazione" o, per contro, nuovi affidamenti sulla base di nuovi contratti di servizio nel pieno rispetto della normativa vigente.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati
<b>IMPATTO COVID</b>			

**11.2.2 GOVERNANCE DEL GRUPPO: DINAMISMO, RESPONSABILITA' E CONSAPEVOLEZZA**

Le riforme adottate dal legislatore e le indicazioni provenienti dalla Corte dei Conti per il Gruppo Pubblico Locale richiedono un maggior livello di responsabilizzazione e consapevolezza da parte dell'ente pubblico: proprio grazie a questi aspetti, è possibile indirizzare l'azione amministrativa per il futuro. Occorre, quindi, adottare una strategia complessiva che abbracci più discipline (giuridiche, aziendali, manageriali, contabili, tecniche) e più soggetti: "razionalizzare" non significa "dismettere", ma significa effettuare analisi e valutazioni ad ampio raggio, al fine di adottare una politica manageriale responsabile e consapevole in tema di gestione di servizi pubblici che perseguono finalità di interesse generale. Mantenere, gestire, razionalizzare o dismettere una "partecipazione" è l'azione conclusiva di consapevoli scelte strategiche in capo all'ente pubblico, formulate in base a complesse analisi sui punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità. La gestione di una sistema di partecipazioni pubbliche, alla luce dell'importanza (spesso sottovalutata) dell'azione pubblica, richiede oggi un approccio aziendale-manageriale, in affiancamento ad un approccio più tradizionale basato sul rispetto delle norme.

La scelta degli amministratori e le politiche sul personale, in linea con le disposizioni normative e statutarie e i principi di imparzialità ed autonomia, sono fondamentali nell'azione di governo: competenza, professionalità, esperienza, dinamicità, ricambio generazionale e collaborazione sono gli elementi caratterizzanti della politica di mandato.

Sarà valutata l'attuale governance del Gruppo Pubblico Locale proponendo dei correttivi adeguati al fine di dare maggior forza all'indirizzo politico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati
<b>IMPATTO COVID</b>			

### 11.2.3 PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Negli ultimi anni il tema delle partecipazioni pubbliche ha rivestito un ruolo centrale nello scenario italiano: non solo a livello normativo con il riordino della disciplina prettamente giuridica (D.Lgs. n. 175/2016) ma anche in tema di performance, intesa come misurazione dei risultati raggiunti, in una più ampia logica di "programmazione, gestione e controllo" (Programmo – Gestisco – Controllo – Adotto correttivi nella programmazione).

E' nostro compito, detenendo il controllo delle società facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, adottare direttive di indirizzo al fine di programmare l'attività di medio-lungo periodo delle società e organismi pubblici e, ancora più, implementare sistemi di monitoraggio dei risultati che possano dare conto agli amministratori, ai soci e ai cittadini delle prestazioni conseguite e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

Fondamentale, quindi, è la creazione di una "Cabina di regia" presso la Direzione Generale, composta dall'Assessore di riferimento, dal Direttore Generale e dagli amministratori delle società e degli organismi, che sappia programmare l'attività gestionale, ma soprattutto, monitorare periodicamente l'andamento e rendicontare i risultati, creando un flusso continuo di informazioni bidirezionale tra organismo partecipato ed ente pubblico proprietario.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati
<b>IMPATTO COVID</b>			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**11.3 – CITTADINI AL CENTRO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**11.3.1 ISCRIZIONI ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA**

Il procedimento di riconoscimento della residenza anagrafica nella nostra città, per cambio residenza dall'Italia o per immigrazione dall'estero, è un procedimento importante che richiede maggiore attenzione e cura nella verifica dei requisiti richiesti dalla normativa anagrafica.

I controlli dei requisiti posseduti, alla luce della normativa di riferimento, sono finalizzati a evitare iscrizioni anagrafiche di persone prive dei requisiti di legge (D.L. n.113/2018, convertito con modificazioni L. n. 132/2018), così come di persone che, per ragioni fraudolente, vogliono usufruire di benefici economici e fiscali non dovuti (es. reddito di cittadinanza), ovvero sottrarsi a verifiche e controlli da parte delle forze di polizia e/o di soggetti privati creditori.

A tal fine, saranno attivate verifiche e controlli specifici sulle iscrizioni dei c.d. senza fissa dimora per verificarne la reale situazione anagrafica e la presenza (dimora abituale) nel nostro territorio avvalendosi anche del supporto dei servizi sociali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Affari Istituzionali Corpo di Polizia Locale	/	/
<b>IMPATTO COVID</b>	E' stato costituito un gruppo di approfondimento per valutare il corretto ripristino delle verifiche dei requisiti richiesti a mezzo personale comunale necessariamente interrotto durante la fase acuta della pandemia. Nel 2022 saranno individuate nuove figure di supporto da affiancare alla Polizia Locale per l'effettuazione di tali verifiche e controlli per accertare l'effettiva dimora abituale all'indirizzo dichiarato.		

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

**SFIDA 11 - LA CITTA' SEMPLICE**

		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Programma	08	Statistica e sistemi informativi		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.141.130,74	€ 3.104.136,45
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 155.500,00	€ 90.500,00
<b>MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 267.500,00	€ 257.500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 2.063.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>3.408.630,74 €</b>	<b>3.361.636,45 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>155.500,00 €</b>	<b>1.304.100,00 €</b>

## 12. LA CITTA' FUTURA

### **PROGRAMMA STRATEGICO** **12.2 – INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE**

#### **PROGETTI OPERATIVI**

##### **12.2.1 STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'**

Il progetto prevede una linea di sviluppo che incentivi sia le azioni relative al governo degli interventi mediante un Tavolo Tecnico dedicato ai sottoservizi, sia la messa in produzione di un moderno sistema cartografico che permetta, in prima battuta, la gestione geolocalizzata degli interventi e della base dati dei sottoservizi, ma in seguito possa diventare strumento anche per altri ambiti, quali verde pubblico, sicurezza urbana, mobilità, protezione civile, patrimonio, sport, urbanistica (applicazione WEB GIS)

<b>RESP. POLITICO</b>	<b>UNITÀ DI RIFERIMENTO</b>	<b>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</b>	<b>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</b>
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Settore OO.PP Patrimonio	/
<b>IMPATTO COVID</b>			



### 12.2.2 NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

L'estensione delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento in banda ultra larga, anche tra città e frazioni oppure di edifici sede di servizi comunali, scuole, musei e palestre ,sfruttando diversi progetti e soggetti esecutori (Openfiber, Lepida, Hera, Acantho), permetterà di implementare servizi che necessitano di significative risorse di connettività per farli funzionare a livelli di eccellenza (videosorveglianza ad alta definizione, wifi pubblico, reti di sensori, semafori e pensiline intelligenti, telefonia VOIP, ecc.). In particolare, la linea progettuale legata al contratto di rendimento energetico di Hera Luce (Smart City) prevede la realizzazione di una rete di armadi intelligenti che serviranno, tra l'altro, per un ampliamento della rete di videosorveglianza e di wifi pubblico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/	/
IMPATTO COVID			



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**12.3 – PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA**

**PROGETTI OPERATIVI**

**12.3.1 – RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICRO STRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA**

Proseguirà senza sosta il processo di riorganizzazione e di razionalizzazione degli assetti organizzativi dei diversi e numerosi Settori e Servizi di cui è composta la nostra organizzazione; dopo la conclusione della prima fase nel 2021 che ha visto una consistente riduzione delle posizioni dirigenziali, sempre nell’ottica e in funzione del progressivo snellimento burocratico-amministrativo, si procederà attraverso ulteriori accorpamenti di uffici e unità organizzative con l’eliminazione di Servizi ormai incoerenti con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico. L’obiettivo è alleggerire le strutture organizzative, eliminare le duplicazioni e razionalizzare gli assetti. Si tratta di una rivoluzione epocale, ben sapendo che la resistenza al cambiamento può rallentare tale processo di razionalizzazione. La direttrice del processo in corso è bene espressa da questa frase: “Non falliscono le persone che provano a cambiare e non ci riescono ma quelle che si lamentano sempre senza provare”.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>	La riorganizzazione della struttura non ha subito rallentamenti a causa dell’emergenza pandemica.		

**12.3.2 RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE**

Il periodo che la struttura organizzativa comunale sta attraversando, certamente complesso per quanto riguarda l’aspetto della gestione del personale pubblico, ha comportato la necessità di ripensare alle modalità della gestione, ma al contempo ha costituito anche un’opportunità per investire sulla riprogettazione/reingegnerizzazione dei processi organizzativi.

Il Comune vivrà nei prossimi mesi una profonda mutazione delle logiche e delle modalità di lavoro, in particolar modo con l’introduzione di:

- un sistema di semplificazione delle prove concorsuali e di gestione delle stesse tramite lo Sportello telematico e i canali digitali;
- una revisione dei canali di comunicazione interni e con gli utenti esterni alla struttura comunale;
- un’integrazione del software gestionale del personale con la nuova gestione del protocollo e degli atti amministrativi;



<ul style="list-style-type: none"> <li>• una gestione informatizzata del lavoro e delle giornate lavorative del personale interno;</li> <li>• la sperimentazione delle nuove modalità semplificate di reclutamento di personale di supporto nell'attuazione dei progetti PNRR (es. elenco idonei, collaborazioni esterne ecc.).</li> </ul>			
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale	/
IMPATTO COVID			

### 12.3.3 MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Comune deve sempre porre l'attività formativa al centro della sua azione, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Occorre, quindi, la definizione di un Piano di formazione del personale, con il supporto di un comitato tecnico-scientifico che coinvolga UNIFE e con la valutazione delle esigenze e dei diversi fabbisogni formativi.

Un piano che possa sfruttare al meglio il nuovo Portale della Formazione del Comune e le alte professionalità di bravi formatori interni. In tale piano ogni anno dovranno essere affrontate le seguenti criticità:

- recupero di professionalità adesso non utilizzate in modo proficuo (in particolare nei profili amministrativi);
- accompagnamento all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e incremento del livello di professionalità (in particolare quella in ambito informatico ed attinente alla sicurezza);
- la valorizzazione delle professionalità presenti in funzione dei cambiamenti organizzativi con attenzione al ricambio generazionale.

Il Piano della formazione deve essere "flessibile" e costantemente monitorato e aggiornato.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Direzione Generale	Direzione Generale	/
IMPATTO COVID	Il Piano della formazione è stato calibrato anche sulle esigenze delle nuove modalità lavorative (c.d. smart working) dando la precedenza alle attività da remoto e a distanza.		



### 12.3.4 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE

Il perdurare, fino alla prima parte del 2022, dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha confermato l'importanza di mantenere inalterata l'attenzione alla sicurezza del personale, anche per consentire un'adeguata erogazione dei servizi pubblici all'utenza.

Sono state e continueranno ad essere costanti le attività di formazione, l'informazione e l'aggiornamento dei dirigenti e del personale in merito all'evoluzione delle misure necessarie a garantire la sicurezza in rapporto a questa particolare situazione sanitaria, ma verrà anche ripresa la formazione specifica in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, in parte condizionata dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da COVID.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale	/
<b>IMPATTO COVID</b>			

### SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

#### SFIDA 12 - LA CITTA' FUTURA

			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Programma	10	Risorse umane			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.770.334,38	€ 3.504.110,57	€ 3.304.310,57
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>3.770.334,38 €</b>	<b>3.504.110,57 €</b>	<b>3.304.310,57 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>



Di seguito, si riportano le previsioni di spesa dell'ente non classificabili in precise Sfide di Mandato, ma che sono di supporto al funzionamento dell'attività generale dell'amministrazione comunale.

PROGETTI INTERSETTORIALI DI MANTENIMENTO					
SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE					
			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Programma	01	Organi istituzionali			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.772.397,09	€ 2.863.511,23	€ 3.006.729,19
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Segreteria generale			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.758.881,62	€ 3.786.091,42	€ 3.786.131,42
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.860.605,41	€ 3.552.993,60	€ 3.790.363,10
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
		<i>Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ 10.376.803,17	€ 10.889.494,20	€ 11.019.795,00
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.634.209,86	€ 1.911.681,96	€ 1.902.531,96
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	11	Altri servizi generali			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.379.279,34	€ 1.381.726,62	€ 1.381.726,62
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 02 Giustizia</b>					
Programma	01	Uffici giudiziari			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 30.711,33	€ 31.148,93	€ 31.148,93
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>					
Programma	01	Fondi di riserva			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 545.493,15	€ 388.249,26	€ 480.562,66
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.269.374,92	€ 2.351.465,52	€ 2.399.673,72
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Altri fondi			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.383.374,61	€ 1.383.374,61	€ 1.383.374,61
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 50 Debito pubblico</b>					
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.716.555,66	€ 1.715.718,92	€ 1.742.673,40
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		<i>Titolo IV - Rimborso prestiti</i>	€ 10.134.968,26	€ 10.978.108,29	€ 11.305.164,10
<b>MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie</b>					
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
		<i>Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>€ 20.380.882,99</b>	<b>€ 19.395.962,07</b>	<b>€ 19.934.915,61</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>80.000,00 €</b>	<b>80.000,00 €</b>	<b>80.000,00 €</b>
		<b>TOTALE Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>€ 10.376.803,17</b>	<b>€ 10.889.494,20</b>	<b>€ 11.019.795,00</b>
		<b>TOTALE Titolo IV - Rimborso prestiti</b>	<b>€ 10.134.968,26</b>	<b>€ 10.978.108,29</b>	<b>€ 11.305.164,10</b>
		<b>TOTALE Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 30.000.000,00</b>	<b>€ 30.000.000,00</b>	<b>€ 30.000.000,00</b>

# SEZIONE OPERATIVA 2022-2024

## 4.3 - (PARTE SECONDA) – GLI ALLEGATI

-  All. 1 – **ELENCO ANNUALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
*triennio 2022-2024*
  
-  All. 2 – **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI - triennio 2022-2024**
  
-  All. 3 – **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE – triennio 2022-2024**
  
-  All. 4 – **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**  
*biennio 2022-2023*
  
-  All. 5 – **PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E  
COLLABORAZIONI - triennio 2022-2024**

